# RADIOCORRIERE TV

anno XLVII n. 10 — 8/14 marzo 1970 — 120 lire


## VINCITORI E VINTI NELLA BATTAGLIA CANORA DI SANREMO

ILARIA OCCHINI ALLA TV IN «UNA PISTOLA IN VENDITA»

# RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 47 - n. 10 - dall'8 al 14 marzo 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI


## sommario




editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/6; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. $ 0,65; Tunisia Mm. 180

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948




Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione


# LETTERE APERTE
**al direttore**

## I sondaggi

*« Signor direttore, nel numero del 25 gennaio del Radiocorriere TV Jader Jacobelli, parlando — nell'articolo 10 anni di Tribuna politica — dei sondaggi DOXA, rivolge all'Istituto da me diretto, e a me personalmente, un cortese rimprovero, al quale vorrei rispondere.*
*Premetto che dopo il 3 gennaio oltre settanta quotidiani e periodici hanno pubblicato degli articoli nei quali, prendendo lo spunto da una indagine promossa dalla RAI ed eseguita dalla DOXA nel 1966-'67, si critica l'oscurità del linguaggio dei politici. Ora Jacobelli scrive: " Con tutto il rispetto che ho per i sondaggi della DOXA e per le ricerche statistiche del prof. Luzzatto-Fegiz, suo animatore, ho qualche perplessità... Se sappiamo poco di politica, sappiamo poco anche di economia, poco di scienza, poco di arte. E' un po' qualunquistico denunciare la scarsa informazione politica senza completare la denuncia, perché può nascere il sospetto che questo saper poco di politica celi, anzi riveli, un giudizio di merito, magari un rifiuto del sistema ".*
*Anzitutto domando a Jacobelli: perché usa anche lui espressioni sfumate come " qualunquistico " e " sistema "? E che cosa vuol dire " completare la denuncia "? Questo frasario si presta, come quello di alcuni uomini politici, a qualunque interpretazione, e quindi a qualunque risposta. E non mi è chiaro se il giudizio di merito e il rifiuto del sistema siano da addebitare a chi sa poco di politica, o a chi dice e scrive che la gente sa poco. Osservo comunque che se è qualunquistico preferire ai discorsi generici le cifre, e tentare di esprimere obiettivamente, in termini quantitativi, quello che altrimenti resterebbe nel vago, ebbene, allora non solo io, ma tutti gli statistici, anzi tutti i cultori delle scienze quantitative, sono qualunquisti.*
*Trovo naturale che Jacobelli, cui spetta tanta parte del merito per quelle Tribune che hanno contribuito senza dubbio all'educazione politica degli italiani, sia un po' deluso non tanto per le cifre (che dimostrano che c'è ancora molto cammino da percorrere), quanto per l'eco che quelle cifre hanno trovato nella stampa di tutte le tendenze. Ma egli non deve prendersela con le statistiche, e tanto meno con la DOXA, che non ha fatto che ripubblicare dei dati che, al momento della loro prima apparizione nel fascicolo n. 37 della serie " Appunti del Servizio Opinioni ", erano passati praticamente inosservati. E non dovrebbe prendersela neppure coi giornali che hanno riprodotto il comunicato dell'AGI, in cui venivano riassunti i risultati dell'indagine DOXA: infatti, senza criticare né* Tribuna politica *né altri programmi, i giornalisti si sono limitati a constatare il fatto dell'incomprensione, e a invitare garbatamente i politici ad astenersi dal gergo tecnico. In fondo la RAI ha reso un servizio al Paese, e in modo particolare agli uomini politici, decidendo a suo tempo di eseguire quello studio, destinato a rendere più efficaci le proprie iniziative (in particolare le Tribune), ed ha dato di sé, al pubblico, una immagine assai favorevole, mostrando di non temere, anzi di cercare, la critica. E l'Istituto DOXA, che fin dal 1961 aveva dimostrato, attraverso i suoi sondaggi, il grande successo di* Tribuna politica *(cfr. Bollettino DOXA n. 21-22, 1961), è certa di assecondare oggi gli sforzi dei responsabili di analoghe trasmissioni quando richiama l'attenzione del pubblico e della stampa sopra i fattori che tuttora ostacolano la piena affermazione dell'iniziativa. In conclusione, quello che emerge dai sondaggi e dai commenti dei giornali si può riassumere in poche parole: Signori politici ed esperti che ci parlate di politica: l'argomento ci interessa moltissimo, e vogliamo ascoltarvi; ma, per piacere, parlate in modo comprensibile! »* (Pierpaolo Luzzatto-Fegiz, direttore dell'Istituto DOXA).

Risponde Jader Jacobelli:
La migliore difesa è l'attacco. Anche il prof. Luzzatto-Fegiz mostra di condividere questo principio. Comunque, se nell'inciso del mio articolo del 25 gennaio sono stato veramente oscuro, mi scuso con i lettori e chiarisco subito. A mio parere, è stato poco scientifico pubblicare o far pubblicare i risultati di un sondaggio vecchio ormai di tre anni, secondo cui i nostri uomini politici sono incomprensibili, e la gente non sa niente, o molto poco, di politica, senza precisare la data del sondaggio. « Se sappiamo poco di politica », ecco la frase che al prof. Luzzatto-Fegiz è sembrata oscura, ma che mi pare chiarissima, « sappiamo poco anche di economia, poco di scienza, poco di arte. E' un po' qualunquistico denunciare la scarsa informazione politica senza completare la denuncia, perché può nascere il sospetto che questo saper poco di politica celi, anzi riveli, un giudizio di merito, magari un rifiuto del sistema ». Traduco: limitarsi a dire che gli uomini politici sono incomprensibili e che la gente non sa niente di politica, senza aggiungere che in questo tempo di crisi tutti parlano un po' oscuro e che nel nostro Paese l'informazione, non soltanto quella politica, è scarsa, è polemizzare in modo superficiale con la classe politica e far credere che la disinformazione politica sia dovuta al fatto che la gente non condivide il nostro sistema politico, cioè il sistema partitico.
Così è più chiaro? Io non sono deluso, come il prof. Luzzatto-Fegiz maliziosamente ipotizza, dell'esito di quel sondaggio perché dirigo *Tribuna politica*, ma sono deluso che vi sia chi si serve di quel sondaggio a scopi politici di parte.

**Indirizzate le lettere a**

**LETTERE APERTE**

**Radiocorriere TV**
**c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.**

---

Come direttore del settimanale che ha ben volentieri ospitato l'articolo di Jader Jacobelli, desidero aggiungere alla lettera del direttore della DOXA e alla risposta dello stesso Jacobelli qualche osservazione.
Innanzi tutto mi pare sproporzionato che il direttore della DOXA impieghi due fitte pagine per difendere le statistiche del suo Istituto: nessuno le ha contestate anche se esse sono opinabili come tutte le cose di questo mondo, sia pure fondate su presupposti scientifici. Entra sempre in gioco la componente psicologica e questa non è riducibile a uno schema.
Psicologia e cifre non vanno sempre d'accordo ed è un po' difficile far passare per valida l'equivalenza: psicologia uguale discorsi generici, cifre uguale discorsi concreti.
Io credo che le statistiche siano utili nel campo loro proprio; lo sono meno quando la materia da quantificare, come mi pare si dica in termini statistici, è l'animo delle persone, il complesso delle loro esigenze, speranze, illusioni e delusioni.
Jacobelli non se l'è presa proprio con nessuno. Ha soltanto osservato che non è sufficiente, per sostenere che uno non capisce il linguaggio dei politici, che egli non abbia saputo spiegare il significato di un termine isolato dal suo contesto. Se il grado di comprensione e di assimilazione venisse valutato con riferimento al discorso politico nella sua globalità, ci si accorgerebbe che la gente capisce e come!
Questa storia poi dell'incomprensibilità del linguaggio dei politici è una favola messa in giro proprio dai qualunquisti, da coloro, cioè, che per ogni problema, per ogni questione, hanno una risposta facile, schematica, superficiale, pregiudiziale; da coloro cioè che scambiano la chiarezza con il semplicismo delle soluzioni politiche tagliate con il coltello e con spirito manicheo.
E si capisce che gente di questo tipo si getti a pesce su statistiche che pensa di poter strumentalizzare ai propri fini.

## Elenchi telefonici

*« Egregio direttore, da qualche anno la TETI non distribuisce più l'elenco stradale cittadino (l'elenco con le pagine color celeste). Perché? Desidererei, se possibile, che questa mia la leggesse il direttore generale della TETI e quindi avere, sempre se possibile, una risposta in merito mediante la sua rivista. Voglia gradire i miei più fervidi ossequi »* (Rinaldo Gesmundo - Genova).

La Società Italiana per l'Esercizio Telefonico (SIP), dalla quale dipende la TETI, ci ha precisato che l'elenco stradale di Genova viene regolarmente distribuito tutti gli anni presso gli sportelli della TETI, e viene data notizia mediante comunicati-stampa sui giorna-

segue a pag. 4

FESTA DEL PAPÁ

MARZO 19 GIOVEDÌ

# "lui" si aspetta STOCK

Per dirgli « ti voglio bene », per dimostrargli di conoscere i suoi gusti, regalate una bottiglia di Stock, al Vostro papà: il 19 marzo è la sua festa e Stock è il dono che dice tutto il vostro amore nello scegliere per lui solo le cose migliori.

# FESTA DEL PAPÁ

## 19 marzo S. Giuseppe

**ROYALSTOCK**
morbido e prezioso,
**STOCK 84**
secco e generoso

50/70

# LETTERE APERTE

**segue da pag. 2**

li *Il Secolo XIX*, *Il Cittadino*, *Il Lavoro* e *Corriere Mercantile*.

La distribuzione dell'edizione 1969 ebbe inizio il 23 dicembre 1968 ed i comunicati-stampa furono pubblicati dai suddetti quotidiani il 20 dicembre 1968. La distribuzione della nuova edizione ha avuto inizio il 2 gennaio 1970 ed i comunicati-stampa sono stati pubblicati il 31 dicembre 1969.

Ma il sig. Gesmundo voleva probabilmente sapere perché l'elenco stradale, a Genova e nelle altre grandi città, non viene distribuito a domicilio, così come si fa con l'elenco alfabetico e le « Pagine gialle ». E' una questione di « tempi tecnici » della stampa, cioè l'elenco stradale viene stampato dopo l'elenco alfabetico e le « Pagine gialle ». Per non ritardare eccessivamente la distribuzione a domicilio lo si mette a disposizione degli utenti soltanto presso gli sportelli delle Aziende concessionarie, in questo caso la TETI.

Se non fosse stata introdotta l'innovazione delle « Pagine gialle », probabilmente anche l'elenco stradale verrebbe distribuito a domicilio, ma dovendo fare una scelta, i dirigenti della SIP, d'accordo con le Società concessionarie, hanno preferito dare la precedenza alle « Pagine gialle » perché da un'indagine compiuta in Italia e da esperienze estere le « Pagine gialle » risultano (e lo sono) assai più utili all'utente, che vi può trovare tutte quelle notizie di carattere economico, amministrativo ed urbanistico che l'elenco stradale non porta.

Forse potrà sembrare esagerato che si debba scaglionare nel tempo la stampa degli elenchi telefonici. Ma bisogna pensare che la SEAT, cioè la Società editrice degli elenchi stessi, deve provvedere a servire cinque milioni e mezzo di abbonati distribuendo tredici milioni di volumi all'anno in 42 diverse edizioni locali. Gli aggiornamenti (nuovi utenti, cambi di indirizzo, ecc.) si aggirano sul milione e 300 mila all'anno, e la cifra tende ad aumentare sia per la maggiore mobilità della popolazione, sia perché il telefono rappresenta un servizio sempre più richiesto. E' un fenomeno, del resto, che rientra nella logica delle cose. Ogni Paese industrializzato possiede una forte densità telefonica, che va dai 480 apparecchi ogni mille abitanti degli Stati Uniti, ai 460 della Svezia, ai 380 della Svizzera, ai 196 della Gran Bretagna, ai 150 della Germania occidentale, ai 125 della Francia (tanto per citare alcuni esempi), fino ai 120 dell'Italia.

Sia per le aumentate esigenze, sia in vista della prevedibile espansione della rete, la SEAT si è attrezzata, per la stampa degli elenchi, con apparecchiature elettroniche che consentono una velocità di composizione di 30.000 righe di elenco alfabetico all'ora. Ha inoltre allargato il formato degli elenchi portando la pagina alfabetica da 396 a 512 righe.

C'è una notevole differenza fra gli elenchi telefonici di oggi e il primo elenco pubblicato in Italia.

Oggi un elenco telefonico non si limita al nome, cognome, indirizzo e numero di telefono degli abbonati, e neppure alla classificazione per categorie con relativa pubblicità commerciale, ma contiene anche tutti i prefissi della teleselezione, le tariffe italiane ed estere per le interurbane, i posteggi dei taxi suddivisi per zona, la guida dei percorsi autofilotranviari, l'esatta ubicazione dei monumenti, delle chiese (con l'orario delle funzioni religiose), delle biblioteche e dei musei (con le indicazioni relative all'apertura e alla chiusura), i commissariati di P.S., le stazioni dei Carabinieri, i comandi della Vigilanza Urbana, le tavole topografiche delle principali città.

## Reperti di Glozel

« *Egregio direttore, la pregherei di volermi cortesemente rispondere perché nell'agosto dell'anno 1969 il signor Marec (Ceram delle* Civiltà sepolte*), assieme ad una élite di tecnici, ha parlato sui reperti di Glozel in senso ancora dubitativo, allorché fin dal 1928 è stato definitivamente provata dalla scienza ufficiale (Commissione dei Monumenti preistorici di Francia) la fabbricazione moderna degli oggetti glozeliani (*Revue anthropologique *1928, 1-3).*

*E prima ancora, cioè nell'ottobre 1927, il nostro professor Ugo Antonielli, allora direttore del Museo Pigorini di Roma, sul* Giornale d'Italia *del 23 ottobre 1927, poi sul* Resto del Carlino *nel 1928 e altri, dimostrava la falsità dei suddetti reperti archeologici.*

*E' forse sorto qualche nuovo recente indizio?* » (Achille Cremonini - Milano).

Riassumiamo la vicenda. Tra il 1925 ed il 1927, un medico appassionato di archeologia, il dott. A. Morlet, trovò in un campo di proprietà della famiglia Fradin, nei pressi della borgata di Le Closet (detta anche dal popolino Glozel), in Francia, vicino a Vichy, ciotoli incisi, ossi lavorati, idoli di terracotta, mattoni e tavolette con segni che potevano apparire alfabetici.

Questi oggetti furono esaminati da alcuni paleoetnologi, fra cui il prof. Reinach, che li attribuirono ad un periodo di transizione tra il Paleolitico ed il Neolitico, cioè, press'a poco, fra 10.000 e 5000 anni prima di Cristo, con alcune lontane influenze della cultura magdaleniana che si sviluppò in certe zone della Francia fra i 20.000 ed i 10.000 anni prima di Cristo (tra i paleoetnologi e gli storici passa la stessa differenza che c'è fra i ricchi ed i poveri: i primi hanno familiarità con i molti zeri e con gli arrotondamenti, i secondi soltanto con le piccole unità).

Le affermazioni del Reinach vennero però contestate dal paleoetnologo Vayson de Pradenne e dall'orientalista Dussaud, i quali sostennero che i reperti costituivano l'abile falsificazione di un contadino. Ne nacque una polemica vivacissima che provocò la nomina di una Commissione internazionale di archeologi. Questa Commissione, con il procedimento dell'azione diretta sul terreno ed in base ad esami chimici, accertò che si trattava di una mistificazione. La relazione della Commissione venne pubblicata dalla *Revue anthropologique* nel 1927 (n. 10-12), e quella del chimico prof. Champion, che eseguì le analisi, sulla stessa rivista, n. 1-3

**segue a pag. 6**

publinter 2-69
C'erano solo due salsicce.
Ma... ecco il risotto
alla milanese Liebig!
E vi accorgete che
Liebig
vi ama
risotto
alla
milanese
LIEBIG
Risotto alla milanese Liebig.
Pronto in pochi minuti. Superbo.
Formidabile anche come piatto unico
con carne e salsicce. Preparato
con esperienza da chi conosce
i vostri gusti, le vostre necessità,
la vostra fantasia.
Preparato da chi vi ama.
Preparato da Liebig.
Provate anche l'estratto di carne Liebig, il cubetto, le tavolette,
le minestre, il minestrone e la famosa maionese Liebig.

**segue da pag. 4**

del 1928 (quella cui accenna il dott. Cremonini).
Le polemiche tuttavia non cessarono, fino a sfociare in un processo giudiziario tra i proprietari del terreno Fradin ed il prof. Dussaud. Ma il mondo scientifico aveva ormai detto la sua parola, e di Glozel sembrò non doversi più parlare. In Italia, come ha opportunamente ricordato il dott. Cremonini, la falsità dei reperti venne testimoniata dal prof. Antonielli nei citati articoli sul *Giornale d'Italia* e sul *Resto del Carlino* e successivamente confermata in uno studio su *Emporium* del marzo 1928. Tutto ciò non ha impedito (ed evidentemente non impedisce ancora) ad alcuni ostinati di parlare di società glozeliana, scrittura glozeliana, arte glozeliana, ecc. Né ci risulta che ulteriori, recentissimi studi abbiano portato qualcosa di nuovo nell'affare di Glozel.

## Canzoni, canzoni

« *Egregio direttore del* Radiocorriere TV, *piange proprio il cuore constatare che i bimbi e i giovani crescono educati dalle canzonette. Si svegliano udendo canzoni, e vanno a riposare al canto di queste. Non apprezzano altro e sono esperti soltanto in musica leggera. Si scatenano per Nada perché non capiscono cosa sia la bella musica e la bella voce. Penso sia doveroso far conoscere ai bambini e ai giovani la buona musica.*
*A Ferrara vi è ogni anno un ciclo di concerti da camera e i presidi delle scuole mandano gli alunni ad ascoltarli. La RAI dovrebbe trasmettere per i giovani (magari nella* Radio per le scuole) *gradevole musica classica, da camera e lirica, le belle romanze, le sinfonie e i balletti da opere; e dopo alcune volte che le avranno ascoltate, queste musiche, cominceranno a capirle e ad amarle* » (Benvenuta Leonardi - Ferrara).

## Callas-Dal Fabbro

« *Signor direttore, non sono affatto d'accordo con il sig. Raimondi di Milano che, riferendosi alla tavola rotonda su Maria Callas, la definisce una analisi fra le più esaurienti su questa cantante.*
*Pur essendo anch'io un estimatore della Callas, devo purtuttavia segnalare che, per essere veramente esauriente, a tale tavola rotonda, anzi a tale processo, è mancato l'apporto di un critico che facesse rimarcare maggiormente talune imperfezioni della medesima cantante, un critico altamente qualificato come il sig. Beniamino Dal Fabbro. In tal caso l'inchiesta sarebbe stata posta su basi aperte a tutte le opinioni così che il lettore poteva trarre da sé un giudizio del tutto personale.*
*Voglio augurarmi comunque che in futuro la sua interessante rivista presenti altre " tavole rotonde " perché di grande interesse* » (Vincenzo Sapiente - Milano).

Avevamo invitato Beniamino Dal Fabbro, ma egli non ha accettato d'intervenire. Certo la sua presenza avrebbe giovato alla dialettica delle opinioni. Riteniamo comunque che la tavola rotonda sia stata esauriente circa gli aspetti più importanti e significativi.

# chi dorme Canguro dorme sicuro...

MCM

**Canguro M.C.M., il lenzuolo di tutto riposo:**

morbido, rifinito con cura, leggero, in lavatrice, nuovo dopo ogni bucato.

## ...e vince

## CENTINAIA DI MAGNIFICI PREMI

- Autovetture Alfa Romeo Giulia 1300 TI Berlina
- lavabiancheria mod. Super 5 Extra San Giorgio, *"una qualità che vuol dire sicurezza"*
- mangiadischi Fonorette Irradio e altri premi (canguri d'oro del peso di 350 gr. e meravigliosi soggiorni nel golfo di Napoli).

## MANIFATTURE COTONIERE MERIDIONALI

# ESAME DI COSCIENZA

Il signor Carlo Chiavistrelli, che scrive da Larderello una lunga lettera, mi rimprovera qualcosa d'insolito: e cioè di essere un « ottimista ». Avevo scritto, in una nota di qualche settimana fa, che mi sembravano ormai in declino il mito dell'efficienza, il culto del benessere, l'indifferenza giovanile verso le idee e la cultura, l'amore del lusso inutile. Ma il mio lettore toscano (probabilmente con qualche buona ragione e qualche fondato argomento) fa notare che la gran massa dei giovani non ha affatto abbandonato la rincorsa di questi ideali, e soltanto una esigua minoranza rivolge invece la propria attenzione verso mete più degne e durevoli.
Forse, lo ripeto, il signor Chiavistrelli ha ragione: ho descritto la società che mi auguro, non quella che ci circonda. La realtà è più grigia e deludente. Chi vuole sfuggire alla logica dell'efficienza e del successo come metro di valore, è costretto a farlo percorrendo strade eccentriche, individualistiche, che spesso lo trascinano in zone di pericolosa e sorda solitudine. Ecco perché molti parlano dell'alba d'un nuovo romanticismo, inteso come eroica opposizione ideale (e forse in parte irrazionale) alla stretta dei tempi. Quel che importa è cogliere questi segni sul nascere; certamente essi non sono ancora patrimonio di una maggioranza, e forse non lo saranno mai.
Ma l'alternativa, anche essa ancora in germoglio, è quella d'una società rigida, grigia, gerarchica. Forse il momento delle scelte è proprio questo.

## Opinioni

Un altro lettore, anzi una lettrice (Mariangela Agostini, di Napoli), dopo aver fatto qualche cortese rilievo ad alcuni programmi televisivi (ma non spetta a me risponderе), mi chiede il mio parere sull'obiettività. E' possibile? E' desiderabile? Così, a caldo, sarei tentato di rispondere che l'obiettività è desiderabile, ma non è possibile. Tuttavia il problema è vastissimo, non si risolve in una formula. L'obiettività non si può ottenere con una semplice somma di opinioni divergenti, né si può regolamentare con leggi o disposizioni. Ben lo sa, meglio di chiunque altro, chi esercita il mestiere di giornalista, cioè chi è chiamato a narrare fatti, eventi, episodi. Come è facile cadere nell'opinione personale, inseguire il dettaglio che più ci ha colpito, soffermarsi su una situazione anziché su un'altra! Chi ha corso il mondo in caccia di fatti sorride all'idea di un'obiettività imposta dall'alto, oppure frutto di autocontrollo.
Un giornalista può (anzi, deve) essere onesto, riferire tutto ciò che sa e che vede, ma il risultato sarà pur sempre individualissimo, filtrato attraverso la sua cultura, la sua esperienza, le sue idee. E del resto, quale giornalismo sarebbe quello che non lasciasse trasparire le serie, oneste e legittime opinioni di chi è testimone della realtà? E poi, come sarebbe possibile il contrario, se non nei progetti di chi è ignaro della pratica giornalistica?
Non a caso citerò un esempio insospettabile, quello della rivista americana *Time*, modello d'informazione condensata e controllata. Gli americani sono già maestri nel distinguere i fatti dai commenti: *Time* lo è poi ancor di più. Ebbene, dopo la Convenzione democratica dell'agosto del 1968, la stampa americana più responsabile attraversò un periodo di travaglio e di esame di coscienza. La domanda era proprio questa: la stampa era stata obiettiva? Aveva forse influenzato o deformato, con il suo comportamento, gli eventi di quel drammatico convegno?
*Time* decise che era giunto il momento di riaffermare le proprie opinioni sull'obiettività. « Non ci crediamo », scrisse in un memorabile editoriale, « non ci abbiamo mai creduto. Il nostro programma di fondazione dice fra l'altro: gli editori riconoscono che la completa neutralità sui problemi pubblici e sulle notizie importanti è probabilmente tanto indesiderabile quanto impossibile. I fatti di Chicago sono la prova evidente di quest'idea: chi colpì per primo, e perché, e con quali motivi, e chi offrì la provocazione, e chi permise a se stesso d'essere provocato? Questo e mille altre questioni non possono essere risolte con una neutralità meccanica dall'occhio e dall'intelligenza del reporter ».

## Un'illusione

« L'esatta registrazione di ogni fatto richiede una dozzina di giudizi e perciò di opinioni. Pretendere che il giornalismo possa essere diverso, creare un clima artificiale basato sull'idea dei " fatti soltanto ", può essere più profondamente ingannatorio della più infiammata polemica ». E *Newsweek* s'aggiunse a questa analisi chiarando: « I giornalisti dovrebbero ormai abbandonare l'illusione che esista una cosa simile all'obiettività pura, nel giornalismo... Di tutti i miti del giornalismo questo è il maggiore ».

**La drammatica Convenzione del partito democratico del 1968 (nella foto, una veduta dell'assemblea) ebbe strascichi polemici: la stampa americana fece un esame di coscienza domandandosi se i suoi resoconti erano stati obiettivi**

Ecco, signorina Agostini, le mie idee sono simili. Occorre lealtà nel tentare di districare i fatti dalle opinioni; occorrono giudizi equilibrati e prove valide a sostegno di questi giudizi. Non si sarà mai al riparo dall'errore, certamente; ma non abbiamo una strada migliore per raccontare un fatto, per restituirne il significato. Il lettore o lo spettatore maturo sapranno di trovarsi dinanzi ad un resoconto onesto, non già dinanzi al simulacro di una impossibile verità rivelata.
Pian piano nutriranno una fiducia maggiore negli uomini che si sforzano di informarli, anziché una fiducia minata dalla presunzione dell'infallibilità o dal grigiore della riluttanza. L'obiettività possibile non è cercare un chimerico equilibrio fra il bianco e il nero, ma è dire bianco al bianco e nero al nero. Sempre che si voglia davvero, signorina Agostini, parlare di giornalismo.

**Andrea Barbato**

# Una vita attiva comincia anche con un fegato attivo

PER questo c'è Giuliani. Per darvi una linea di prodotti che vi aiutano a digerire meglio, che vi aiutano ad attenuare la sete, che vi aiutano a regolare le funzioni intestinali meglio. Meglio perchè in più attivano il vostro fegato. Perchè una buona digestione, un regolare funzionamento dell'intestino cominciano da un fegato attivo. I Ricercatori della Giuliani lo sanno e hanno messo a punto per voi dei prodotti medicinali, naturali, che non si dimenticano del vostro fegato. I prodotti della linea Giuliani.

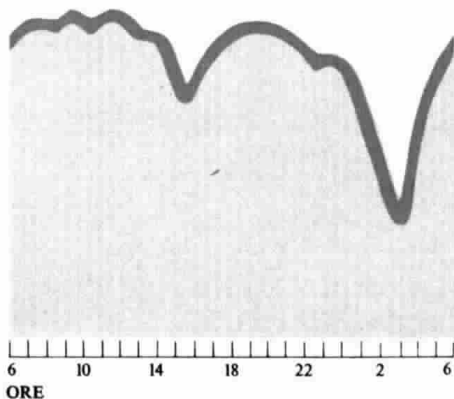
## *Digestione prima vittima*

La digestione: la grande vittima della vita di oggi. Una vita attiva, ma anche disordinata, a volte. Una vita che può portare anche un ristagno di sostanze tossiche nell'organismo, e, facilmente, disturbi al fegato.

Ricordate la sonnolenza dopo i pasti (magari con mal di testa), i disturbi alla pelle, i fastidi allo stomaco e al fegato: tutti segni di un rallentamento non solo delle funzioni digestive, ma anche delle funzioni del fegato.

Che fare? Quando non si può cambiare vita si può ricorrere all'Amaro Medicinale Giuliani, per digerire meglio, cioè a fegato attivo. Perchè l'Amaro Medicinale Giuliani agisce non solo sulle funzioni digestive, ma anche sulle funzioni del fegato, attivandole.

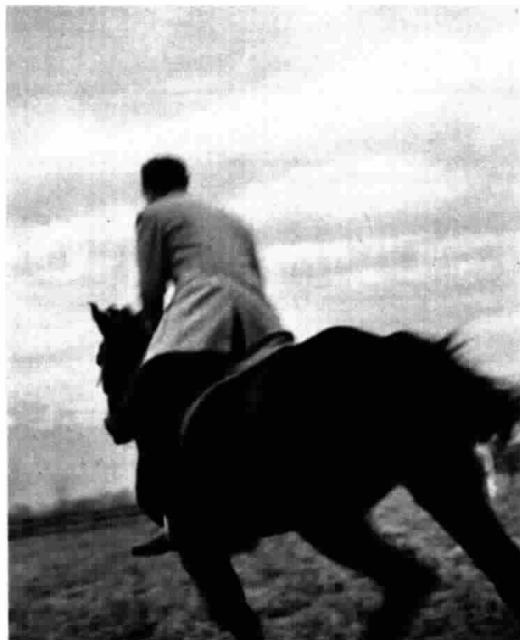
Ma ricordate: Amaro Medicinale Giuliani ogni giorno, con regolarità, quando occorre, e spesso occorre per chi vive la vita di oggi.

Il rendimento nelle varie ore della giornata

*Dopo i pasti il rendimento diminuisce. Attivando la digestione e il fegato, aumentiamo la nostra efficienza.*

## *Perchè l'organismo si abitua a certi lassativi?*

Tante delle persone che vedete hanno problemi di stitichezza. Di solito si ricorre a lassativi. L'organismo spesso si abitua a questi stimolanti meccanici e non risponde più.

E' l'assuefazione. Per questo Giuliani produce un confetto lassativo che agisce anche sul fegato.

E il fegato è un naturale attivatore delle funzioni intestinali. Per questo i Confetti Lassativi Giuliani difficilmente portano all'assuefazione.

*Chi non può vivere all'aria aperta può essere facilmente soggetto alla stitichezza.*

## *Perchè la tanta acqua non vince la "falsa sete"?*

Acqua, poi acqua, poi ancora acqua. Succede. Questa non è una sete fisiologica. Può essere un segno di disfunzione epatica. Alla Giuliani la chiamano « falsa sete ». E va combattuta all'origine, con l'Amaro Menta Giuliani, un prodotto che rinfresca la bocca scacciandone i cattivi sapori. Ma soprattutto un prodotto che vi aiuta a digerire meglio.

E digerire bene, avere un fegato attivo, vuol dire combattere e risolvere i problemi dell'apparato digerente che sono l'origine reale della « falsa sete ».

*Bevendo tanta acqua non si vince la "falsa sete".*

## *Invece della sigaretta*

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani: una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato. Provate domani.

Giuliani pensa anche al nostro fegato.

# DISCHI CLASSICI

### Walter al piano

In edizione « CBS » un microsolco dedicato a due famosi cicli di « Lieder » schumanniani: *Frauenliebe und Leben op. 42* e *Dichterliebe op. 48*. La pubblicazione merita a nostro giudizio l'interesse di quanti amano la musica da camera — aurea miniera ancora ignota al vasto pubblico — e di quanti prediligono le cose rare. Il disco è infatti prezioso per la presenza di due interpreti di eccezionale valore: il soprano tedesco Lotte Lehmann e il direttore Bruno Walter (qui in veste di accompagnatore al pianoforte). La Lehmann è considerata una delle grandi cantanti della prima metà del '900. Nel retrobusta del microsolco « CBS », assai curato anche tecnicamente nonostante le inevitabili manchevolezze delle incisioni ormai invecchiate, si legge (a firma Ulrich Schreiber) che la Lehmann « possedeva un'intonazione precisa, un dominio del timbro tale da ottenere la espressione necessaria, un fraseggio musicalmente infallibile ». Una volta tanto siffatti elogi non mirano alla provocazione pubblicitaria, ma rispondono a verità. Lotte Lehmann è un raro modello di artista, capace di piegare la voce e di fletterla acrobaticamente al discorso conciso, condensato, arabescato e fantasioso del genialissimo Schumann: e basti l'intensità con cui la cantante penetra, nei due « Lieder » *Ich grolle nicht* e *Aus meinen Tränen spriessen* del ciclo op. 48 (su versi di Heine), il mistero del dolore schumanniano. Bruno Walter, il quale appartiene come ognun sa alla triade dei sommi direttori del nostro secolo con Toscanini e Furtwängler, svolge la sua parte con emozione intensa e con sapienza. Un microsolco che vorrei raccomandare non soltanto ai fini intenditori, ma a chiunque voglia accostarsi alle fonti più pure della bellezza. La pubblicazione è monoaurale, siglata 72250.

### Kempff decoroso

Il pianista Wilhelm Kempff ha registrato su microsolco « DGG » tre pagine schubertiane: la *Sonata in do maggiore « Incompiuta » D. 840*, la *Sonata in la maggiore op. 120 D. 664* e l'*Allegretto in do minore D. 900*. Di tali pagine la più nota in campo discografico è la seconda *Sonata* che figura nei cataloghi di alcune Case qualificate nell'interpretazione di pianisti di bella classe: la viennese Ingrid Haebler, Ashkenazy, Badura-Skoda, Richter. (Non va dimenticato Friedrich Wührer che ha inciso l'integrale delle *Sonate* su disco « VOX »).

E' nota l'avversione di Schubert per il pianismo alla moda, il quale, egli diceva, non piace « né all'orecchio né all'anima », e come amasse, per contro, gli esecutori capaci di « trasformare i tasti in voci cantanti ». Da tale affermazione si trae per giusta conseguenza il giudizio sui

WILHELM KEMPFF

pianisti schubertiani che per essere tali debbono dar voce umanissima allo strumento e perciò accostarsi con commozione a una musica prodigiosa i cui candori sentiamo, per dirla col Bontempelli, « non come imperizie ma come trovate del genio ». Ora, nel nuovo microsolco, Wilhelm Kempff, uno fra i celebri pianisti d'oggi, offre delle tre opere (e soprattutto della *Sonata in do*) un'esecuzione traslucida: tocco finemente dosato, e un fraseggio che crea proporzioni e prospettive giuste, cesellando accuratamente la melodia. Ma basta tale interpretazione polita e linda a ricreare l'aura d'incanto di un brano come l'« Andante in re maggiore » della *Sonata op. 120*, tanto per limitarci a una pagina di toccante bellezza? Si ripensa, e non per vano raffronto ma per incancellabile memoria, alle esecuzioni schubertiane di un Edwin Fischer il quale con alta e nobile modestia toccava le sfere della più accorata e accesa passione, pur senza macchiare l'innocenza della musica di Schubert con impure concessioni all'effetto e alla vertigine. Un microsolco perciò, questo di Kempff, decoroso e interessante: ma nulla di più.

La lavorazione del disco, siglato SLPM 139322, è senza mende tecniche. Le note critiche sul retrobusta, a cura di Karl Schumann, sono in tedesco con traduzione francese e inglese a fianco.

### Un'antologia

In edizione « Emi » un disco evidentemente destinato alla massa del pubblico musicale (un'antologia di « Ouvertures » che vanno dalla *Cavalleria leggera* di Suppé al *Freischütz* weberiano, dall'*Orfeo all'inferno* di Offenbach alle *Grotte di Fingal* di Mendelssohn e al *Carnevale romano* di Berlioz); tale però da interessare anche la schiera dei più avvertiti per la presenza di Karajan sul podio dei « Berliner Philharmoniker ». E' sorprendente ascoltare il direttore austriaco nelle due pagine « leggere »: qui si tocca con mano la virtù taumaturgica di questo interprete, la sua capacità di « restaurare » pagine senz'altro piacevolissime, ma guastate dal ripetuto esercizio. Karajan le rianima, in una sorta di respirazione a bocca a bocca trasmette ad esse il soffio vitale del suo splendido far musica. Meno soddisfacente, strano a dirsi, il *Carnevale romano* di Berlioz che ci sembra troppo addolcito. Tecnicamente il microsolco non supera il livello della decorosità. Versione stereomono. Sigla ASDQ 5360.

**l. pad.**

### Sono usciti

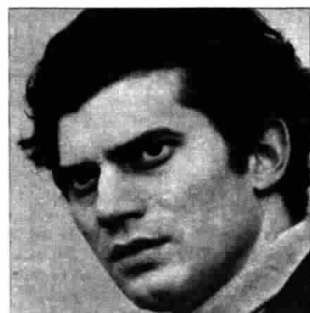
● MOZART: *Pagine celebri* (Philadelphia Orchestra diretta da Eugène Ormandy; Cleveland Orchestra diretta da George Szell; Pianisti: Glenn Gould, Robert Casadesus, Philippe Entremont, André Previn). « CBS » stereo 61954. L. 2800.

# DISCHI LEGGERI

**Villa sudamericano**

Quando si dice di Claudio Villa che è un « cantante all'italiana » si dimentica che l'ugola di Trastevere ha altre frecce al suo arco, poiché fra le sue specialità è anche quella di interprete non banale di canzoni latino-americane. Ne è riprova un 33 giri (30 cm. « Cetra ») nel quale, con l'accompagnamento dell'orchestra diretta da Giancarlo Chiaramello, che è anche l'autore degli arrangiamenti, Villa ci offre una nuova interpretazione di alcuni suoi vecchi successi come *Cielito lindo* ed *Estrelita*, insieme con altri dodici pezzi famosissimi che rappresentano in gran parte per lui degli inediti discografici. Il microsolco, estremamente curato dal punto di vista tecnico, è il primo di una serie dedicata a successi internazionali che verranno eseguiti dall'intramontabile cantante.

**Tenco sconosciuto**

A tre anni di distanza dalla tragica morte a Sanremo, Luigi Tenco continua ad essere nel cuore del pubblico tanto che la « Ricordi » ha edito un terzo microsolco postumo, forse ancora più interessante dei precedenti (*Ti ricorderai di me* e *Se stasera sono qui*), perché ci offre l'immagine di un Tenco quasi sconosciuto, quello degli esordi della sua carriera e quello che tormentosamente cercava la via giusta per meglio esprimersi e per rendere accette le sue canzoni che allora andavano contro corrente. Fra i sedici brani incisi, ci sono due pezzi del periodo in cui cantava, e bene, alla Nat King Cole; un brano di rock; un adattamento di un noto motivo di Ciaikovski, ed infine le versioni inedite di *Quando* e di *Angela* che risalgono al 1961-'62, e che dimostrano come il cantante ligure lavorasse con scrupolo forse perfino eccessivo. Il disco prende il titolo da *Pensaci un po'*, una canzone che fu pubblicata postuma e che qui ascoltiamo nel provino, senza accompagnamento orchestrale: un pezzo veramente attuale, che oggi potrebbe ottenere un grosso successo. Concluso l'ascolto non si può non concludere che i tributi di stima e di affetto che Tenco ancor oggi riceve sono meritati.

LUIGI TENCO

**Le sigle di Settevoci**

Una dopo l'altra, le sigle della trasmissione televisiva *Settevoci* sono diventate dei best-seller che portano fortuna ai loro interpreti. E non c'è ragione di credere che anche quest'anno non accada la stessa cosa grazie a Marcel Amont con il suo briosissimo *Viva le donne* (45 giri « CGD »), e ad Emy Cesaroni con *Sette giorni* (45 giri « Style »). Sconosciuta fino all'agosto dello scorso anno, quando vinse un concorso organizzato da Pippo Baudo ad Alassio, Emy sembra aver afferrato bene l'occasione che le si è presentata con una prestazione tutt'altro che banale.

**Una voce di violino**

Dal lontano 1938, Ella Fitzgerald è sempre stata la cantante più grande di tutte, sia che si tratti di jazz sia di pop. Ma, a parte alcuni exploit eccezionali, non ha mai avuto in repertorio canzoni di alto livello che le abbiano permesso di sfruttare in pieno le sue eccezionali doti, e di raggiungere il grosso pubblico. La prima vera occasione le è stata offerta soltanto nel 1956 con l'album *Ella sings Cole Porter*; la seconda giunge ora con due 33 giri (30 cm.) editi dalla « Metro », dal titolo *Ella Fitzgerald sings Rodgers & Hart*. In totale si tratta di 64 canzoni dei due grandi compositori americani, fra le quali le famosissime *Dancing on the ceiling, The lady is a tramp, My funny Valentine, Where or when, Bewitched, Lover* e *Blue moon*, registrate con l'accompagnamento dell'orchestra diretta da Buddy Bregman e sotto la supervisione di Norman Granz. Sulle doti musicali ed interpretative di Ella non è il caso di soffermarsi ancora, ma ciò che più colpisce in questa felicissima serie è la somiglianza della sua voce con il suono del violino, soprattutto nel caso del « portamento » (il modo in cui la cantante e lo strumento raggiungono una data nota con dolcezza e la sostengono). Il violinista prolunga la nota con l'inversione dell'archetto e la cantante trova chissà dove una riserva di fiato.

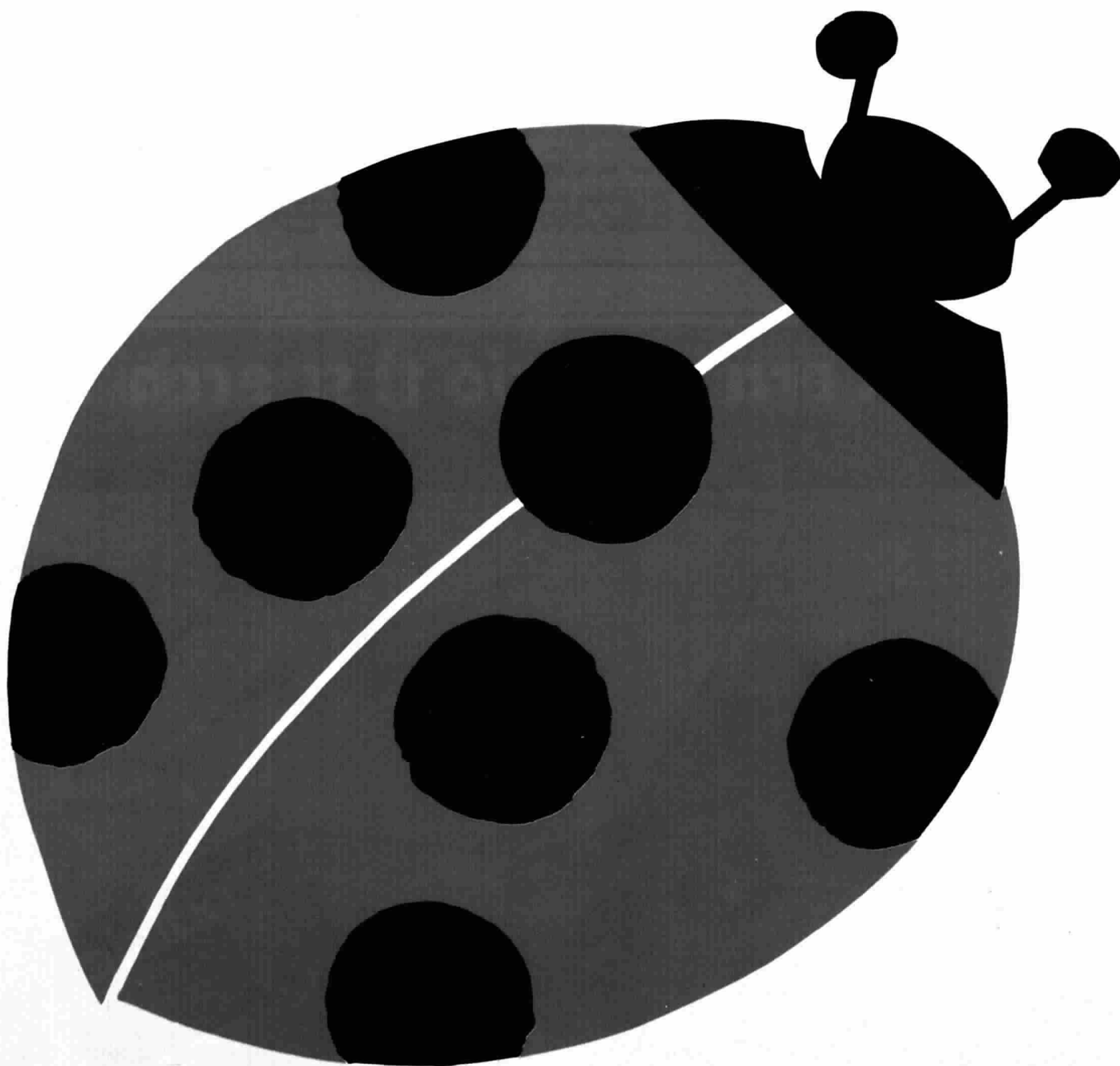
ELLA FITZGERALD

**b. l.**

**Sono usciti**

- NANCY SINATRA: *Drummer man* e *Home* (45 giri « Reprise » - R 02127). Lire 800.
- JEAN-FRANÇOIS MICHAEL: *Fiori bianchi per te* e *Francine* (45 giri « CGD » - N 9749). Lire 800.
- I CAMALEONTI: *Mamma mia* e *In poche parole ti amo* (45 giri « CBS » - 4627). Lire 800.
- ELLA FITZGERALD: *Get ready* e *Open your window* (45 giri « Reprise » - R 02130). Lire 800.
- FRANÇOISE HARDY: *Stivali di vernice blu* e *L'ora blu* (45 giri « CGD » - N 9748). Lire 800.
- PETER, PAUL & MARY: *Day is done* e *Make believe town* (45 giri « Warner Bros. » - WB 1044). Lire 800.

*io*
*regalo il sorriso a chi guida*
*rendo buoni i vigili*
*porto il sole per fine settimana*
*trovo il parcheggio quando non c'è*
*cambio in verde i semafori*
*elimino le code sull'autostrada*
*tengo tranquilli i bambini*

**IO PORTO FORTUNA**

# ACCADDE DOMANI

## LA « RIVOLUZIONE » DEI GIOCATTOLI

Elettronica e automazione hanno invaso il mondo dei giocattoli in una misura che lascia prevedere una autentica rivoluzione nell'industria per la costruzione di balocchi. Secondo il signor Marvin Glass, magnate di Chicago del relativo settore industriale e disegnatore dei modelli più « avanzati », il prossimo decennio vedrà la diffusione del gioco degli scacchi fra i giovanissimi che potranno comandare con la propria voce i movimenti dei singoli « pezzi ». Ragazzetti e fanciulle dimostreranno, giocando a scacchi in tale modo, di essere già eccezionalmente precoci. Come se ciò non bastasse, Glass prevede la « presenza » di automi di notevole « intelligenza » accanto ai bambini. La « partecipazione » degli automi ai giochi, sia in casa sia all'aperto, favorirebbe ulteriormente lo sviluppo mentale delle nuove generazioni. Molti ragazzi potranno recarsi a scuola pilotando minuscoli elicotteri oppure automobili di plastica con propulsione « a cuscino d'aria », sorta di aliscafi terrestri, dotati però di una teleguida di controllo — che può essere affidata ai genitori o agli istitutori — per correggere gli errori. La « meraviglia » della fine del secolo in cui viviamo — secondo Glass — sarà la possibilità concessa alle nuove generazioni di tradurre, pensando, le loro idee in forme animate che appariranno, a colori, su di uno schermo. I « pensieri » captati e amplificati verrebbero, insomma, visualizzati, permettendo agli educatori di studiare in tempo eventuali « deviazioni » e « anormalità » degli allievi. Glass è certo che le armi e i giocattoli di ispirazione bellica in genere perderanno sempre di più terreno. Forse sopravviveranno quei balocchi « militari » come i missili o i sommergibili che sono strettamente legati alla prodigiosa evoluzione tecnologica del gusto dell'infanzia e dell'adolescenza.

## MENO RIGIDE LE LEGGI ANTI-DROGA

Entro la fine della prossima primavera in alcuni fra i maggiori Paesi occidentali verrà annunciata una riforma delle leggi in vigore contro l'uso degli stupefacenti. Con viva sorpresa di molti esperti di narcotici, America, Inghilterra e Svezia mirano a rendere meno gravi le pene per l'uso o lo spaccio di sostanze giudicate « non eccessivamente dannose » dal punto di vista medico e sociale. In Inghilterra lo stesso ministro degli Interni Callaghan, si è messo alla testa del movimento di riforma, mentre negli Stati Uniti il presidente Nixon ha creato una speciale commissione. Prevale la tendenza a continuare a colpire inesorabilmente l'eroina, la morfina e l'oppio, tra gli stupefacenti « classici », ed a largheggiare invece nel caso della marijuana, dello LSD, della mescalina, di alcuni tipi di barbiturici e di amfetamine. La Commissione dell'ONU per la lotta alla diffusione dei narcotici non si è ancora pronunciata in merito alla improvvisa generosità di alcuni governi. Più di uno dei suoi funzionari sospetta che motivi politici ed elettorali si associno a quelli umanitari e progressisti. In Inghilterra, per esempio, dall'inizio di quest'anno la gioventù può andare alle urne appena diciottenne. Negli Stati Uniti e nella Svezia sono sempre più palesi gli sforzi dei governanti per giungere a un « modus vivendi » o addirittura a una collaborazione con le nuove generazioni « contestatarie ».

## VINTA LA GUERRA CONTRO LE CARIE?

Forse la battaglia scientifica contro le carie dentarie è entrata nella fase decisiva con il nuovo metodo di « copertura » dei denti più esposti e degli spazi interdentari mediante sostanze plastiche. Il nuovo metodo è stato lanciato dal professor Henry W. Sherp, direttore del gruppo anti-carie dell'Istituto Nazionale americano di ricerche odontoiatriche. Sherp è convinto che nello spazio di dieci o quindici anni al massimo in tutte le famiglie e in ogni scuola si procederà alla proposta « copertura » con una pellicola chimica a base di siliconi (derivati organici del biossido di silicio, ma a struttura polimerica) che sono di eccezionale resistenza. La « copertura » dovrà essere rinnovata ogni biennio o triennio a seconda del livello di logoramento. Esperimenti condotti da Sherp su duecento denti di una cinquantina di persone diverse per un periodo di dodici mesi ha dimostrato che, avvenuta la « copertura », non si era verificata una sola carie. Attualmente duecento milioni di cittadini degli Stati Uniti hanno ottocento milioni di cavità derivanti da carie non otturate. E' evidente che il nuovo metodo ha un valore preventivo delle carie più che terapeutico. Non tutti condividono in campo odontoiatrico le tesi del professor Sherp. In Francia, in Inghilterra e nella stessa America si moltiplicano i sostenitori della necessità di aggiungere del fluoro in dosi tollerabili all'acqua potabile a titolo preventivo delle carie. Nella Germania Occidentale interi villaggi sono stati preservati dalla diffusione delle carie sopratutto nelle nuove generazioni da questo metodo. La « copertura » ed il fluoro nell'acqua potabile non escludono l'uso di sostanze batteriche nei consueti dentifrici.

**Sandro Paternostro**

**Le rubriche « Le trame delle opere » e « La musica della settimana » sono state unificate sotto il titolo « La musica alla radio » alle pagine 82/83**

# PADRE MARIANO

## Dio non fa la spia

*« Il Signore ci lascia fare e anche strafare. Non ci punisce quasi mai subito. Questo pensiero mi commuove tanto: la pazienza misericordiosa di Dio! »* (S. U. - Antrodoco).

Ma noi ne approfittiamo un po' troppo, diciamo la verità. Una tale pazienza è evidentissima. L'ha capita anche Pierino, che va a rubare le mele al parroco. Lo vede il sagrestano, che mette un cartello nell'orto: « Dio ti vede ». Due giorni dopo il sagrestano trova altre mele mancanti e un cartello di... Pierino: « Però non fa la spia ».

## S.O.S.

*« Vedo sul vetro posteriore di alcune autovetture una targhetta con le tre lettere del... telegrafo senza fili: S.O.S. Che cosa significano? »* (U. T. - Jacurso, Catanzaro).

E' una targhetta che, spiccando sul retro della macchina, vuole essere un richiamo « spirituale » in caso di incidente stradale. Sappiamo tutti quanto numerosi siano ancora gli incidenti, anche gravissimi (e quasi sempre dovuti a colpevole trasgressione del Codice Stradale). Ebbene, quando succede il sinistro a tutto si pensa (Di chi è la colpa? Avete chiamato l'autoambulanza? Ci sarà la contravvenzione? Il carcere? Il ritiro della patente?), ma non a ciò che più conta: l'assistenza spirituale a un moribondo. Morire, sembra un controsenso, non è facile: intendo dire morire bene in quelle tragiche circostanze. Quanto è necessariá, e forse sospirata dal povero morente, la presenza di un sacerdote o almeno di un'anima buona che lo conforti anche spiritualmente! Esaltiamo tanto la carità: e quando è più necessaria che in quei momenti decisivi per la sorte eterna? La targhetta S.O.S. (che vuol appunto dire « salvate le nostre anime! ») è un richiamo, un tacito appello ad un aiuto spirituale, che chiunque, in pratica, potrebbe dare o cercare e sollecitare. Vuol dire: noi che eravamo su questa macchina siamo credenti e vogliamo in questo momento un'assistenza spirituale. Quando poi circolano tranquillamente e normalmente le macchine con l'S.O.S. sono una simpatica, perché discreta, testimonianza di fede. Per informazioni e rifornimenti di targhette rivolgersi a: S.O.S., via S. Sisto 9, Bergamo.

## Delicatezza nel bene

*« C'è gente che fa opere buone, ma le fa con rumore, con poca o nessuna delicatezza per i beneficati. Quelle sono opere buone? »* (R. P. - Brescia).

Meglio fare opere buone che non farle del tutto. Ma, non c'è dubbio, il bene bisogna anche saperlo fare bene, con delicatezza. Come Gesù. Deve operare la moltiplicazione dei pani? Prima fa mettere a sedere la folla. Vuole che sia a suo agio per mangiare il pane. Così chi vuol far del bene vero, ai corpi e alle anime, deve saper comprendere ed esprimere la propria comprensione, ma con estrema segretezza, rispetto, delicatezza. Il bene occorre farlo, ma farlo bene: e questo non è di tutti! Chiediamone il segreto a Gesù: il vino donato per le nozze di Cana era inatteso, ma fu una graziosa cortesia di Gesù agli sposi, un vero regalo opportuno, delicatissimo.

## Preoccupazioni

*« Come si fa ad essere felici con tante preoccupazioni? Non sono queste che ogni giorno ci consumano e rodono la vita? »* (L. A. - Campobasso).

Martin Heidegger — che è forse il maggior filosofo tedesco dei nostri tempi — afferma che il carattere precipuo dell'esistenza umana è la preoccupazione, e cioè le cure, le sollecitudini giornaliere. Certo che, se per felicità intendiamo l'assenza di preoccupazioni, non vi è dubbio che sulla terra la felicità non esiste. Vivere infatti significa preoccuparsi, per la maggior parte degli uomini; essere in una situazione di necessità e di bisogno di aiuti e di cure. Tanto che una vita senza preoccupazioni si direbbe una vita non umana. Ebbene agli stessi uomini ai quali parla Heidegger, abitanti della stessa terra, parla anche Gesù che dice: « Non vi preoccupate » (v. *Matteo 6, 25*). Non dice: non vi occupate, ma dice non vi preoccupate che è un'altra cosa! Gesù vuole il nostro lavoro, non il nostro affanno, perché c'è un Padre che da noi attende, più che la richiesta di un pane quotidiano (e quindi « fresco, giorno per giorno »), tanto amore. « Cercate prima il Regno di Dio, e tutto il resto vi sarà dato » (*Matteo 6, 33*). Questa certezza — sperimentale quasi nella vita dei veri credenti — è quella che dà la serenità e anche la felicità di ogni giorno. Il Signore ci vuole vedere al lavoro, ma serenamente volenterosi: « Non vi affannate per il domani: a ciascun giorno basta la sua pena » (*Matteo 6, 34*). La preoccupazione infatti « è come la sabbia in un'ostrica: pochina dà origine ad una perla, troppa uccide il mollusco » (*Marcelene Cox*).

## Pinocchio

*« Ho sentito in una conferenza letteraria affermare che* Pinocchio *è un libro di spirito evangelico. In che senso? »* (R. F. - San Marino).

Non è evidente il sapore evangelico della favola di Pinocchio? Non c'è capitolo del libro (ha osservato il Bargellini) ove il Collodi non faccia ricordare a Pinocchio il padre Geppetto. Lo dimentica solo nel paese dei Balocchi (le passioni umane). Ma proprio allora Pinocchio perde ogni connotato umano (le orecchie lunghe e pelose, e la coda asinina!). Poi, fortunatamente, tornerà trasformato al padre. E' una trama « evangelica » in quanto sono delineati i rapporti tra un padre e un figlio e questo figlio è il prodigo, della parabola di Gesù, che ritorna — dopo il peccato — alla casa del padre. Ed è questa la storia dell'umanità, e di ogni uomo: ritornare, dal male, all'abbraccio del Padre celeste. In questo senso Pinocchio è un personaggio evangelico.

## Amare per capire

*« Come mai tra i santi c'è gente che non era molto istruita, che non s'intendeva quindi di teologia, non poteva quindi " capire " — come lo può un teologo — l'amore di Dio per l'uomo (dimostrato nell'Incarnazione redentiva), eppure quella povera gente (penso a un san Giuseppe Benedetto Sabre, a un san Felice da Cantalice ecc.) ha " capito " meglio dei teologi l'amore di Dio e vi ha corrisposto anche eroicamente? »* (U. F. - Salsomaggiore).

Come mai? Lo ha detto Pascal in modo incisivo: « Le cose umane bisogna capirle per amarle; le cose divine bisogna amarle per capirle ». Quei santi dei quali lei fa menzione — e molti e molti altri, che non s'intendevano di teologia — hanno « amato », hanno creduto nell'amore, e nella misura in cui essi amavano, credendo nell'amore di Dio, nella stessa misura, gradualmente, sempre più Lo capivano, in un crescendo meraviglioso.

## LA MALATTIA REUMATICA

# IL MEDICO

Per reumatismo articolare acuto, o malattia reumatica, si deve intendere una sofferenza generale dei tessuti connettivi (mesenchimopatia diffusa), che muove da una infezione batterica (da streptococco beta-emolitico di gruppo A) e si automantiene per complessi meccanismi immunitari antistreptococcici. E' una malattia che si caratterizza per un elettivo tropismo cardiaco, cioè per una spiccata tendenza a colpire il cuore (cosiddetta cardite reumatica). La storia del reumatismo si può dire che nasce proprio da quando, nel lontano 1832, J.-B. Bouillaud accertò per primo la stretta dipendenza della cardiopatia dalla malattia reumatica. La malattia reumatica in gergo medico è conosciuta perciò come « malattia di Bouillaud ». A costui va riconosciuto il merito di avere individuato lo stretto rapporto esistente tra endocardite e reumatismo e di avere sancito che « nel reumatismo articolare acuto violento generalizzato, la coincidenza con l'endocardite è la regola, la non coincidenza è l'eccezione ».
Almeno l'1 % circa degli individui si ammala ogni anno di reumatismo. Su 100.000 persone esaminate nella provincia di Milano, Ballabio ha riscontrato un sicuro danno cardiaco su base reumatica nel-l'1,23 % dei casi. Queste cifre variano da continente a continente, da Stato a Stato, da regione a regione.
La mortalità per malattia reumatica in Italia, in base ai dati dell'Ufficio Centrale di Statistica, va scemando sempre più, tanto che dal 1938 al 1961 essa è diminuita dal 6,86 per centomila abitanti allo 0,89. La malattia reumatica predomina, come incidenza, nei Paesi temperati. La forma morbosa è responsabile di un gran numero di riformati al servizio militare.
Chiari sono i rapporti tra malattia reumatica e umidità; ad una altitudine di 400 metri, con clima asciutto, l'incidenza è molto bassa (0,38 %) rispetto ad un'incidenza del 2 % in una città con alto valore di precipitazione (tale incidenza riguarda la percentuale di cardiopatie reumatiche in rapporto all'età scolare). La malattia preferisce naturalmente gli ultimi mesi dell'inverno o i primi mesi della primavera. Si è potuto anche accertare che infierisce negli ambienti familiari ove maggiore è il numero di persone dimoranti nella stessa stanza, perché più facile è il contagio streptococcico da tonsille infette. Il reumatismo preferisce la giovane età, compresa tra i 5 e i 15 anni, con una punta massima intorno agli 8 anni.
Il quadro clinico del reumatismo comprende tre fasi della malattia.
La prima fase, detta anche « fase streptococcica », corrisponde al contagio, cioè all'insediamento nelle tonsille dello streptococco. Essa si caratterizza per il male di gola con difficoltà alla deglutizione, mal di testa, tumefazione delle linfoghiandole sottomandibolari, stato febbrile fino ai 40°, dolori addominali, specie nei bambini, nausea, vomito, otite, sinusite, anche queste ultime sostenute dallo streptococco beta-emolitico, che si mette in evidenza con l'esame di un « tampone faringeo » (apposito tampone con il quale si preleva un po' di pus presente sulle tonsille).
La seconda fase della malattia reumatica viene chiamata « di allergizzazione o di latenza » e corrisponde al periodo intercorrente tra il contagio streptococcico e l'esplodere dell'attacco reumatico acuto. Questa fase a volte passa inosservata, ma può rendersi manifesta per il persistere di uno stato indefinito di malessere, di febbre, di pallore, di dolori ossei ed articolari (dolori che a volte vengono battezzati come « dolori di crescita »). Questa seconda fase della malattia reumatica può durare da due a quattro settimane.
Segue la terza fase o fase acuta, esplosiva, dell'attacco reumatico. E' questa la « fase della cardite », meglio detta spesso « pancardite » in quanto può coinvolgere tutti i tessuti cardiaci (endocardio, miocardio, e pericardio). Si ha dolore al cuore (come nell'angina di petto), affanno, tosse secca e stizzosa, singhiozzo, difficoltà alla deglutizione; il cuore si ingrandisce e lo si può dimostrare con un esame radiologico; compaiono le alterazioni dell'elettrocardiogramma. Un segno quasi costante di impegno del muscolo cardiaco (miocardio) è la tachicardia, cioè l'aumento notevole della frequenza dei battiti del cuore in un minuto primo. Ma la localizzazione cardiaca del reumatismo più frequente e che lascia gli strascichi più imprevedibili è l'endocardite, la quale dà spesso come esito una malattia mitralica (stenosi, cioè restringimento o insufficienza cioè dilatazione della valvola bicuspide o mitrale) o una malattia aortica (insufficienza delle valvole aortiche e aortite reumatica). Altra localizzazione della terza fase della malattia e che conferisce il carattere stesso alla malattia è la poliartrite, cioè l'interessamento a carattere migrante, ora di questa, ora di quell'altra articolazione (poliartrite reumatica).
La poliartrite reumatica guarisce sempre, donde il noto aforisma secondo cui « il reumatismo articolare acuto lambisce le articolazioni e morde il cuore ». Ma oltre alla localizzazione articolare e cardiaca della malattia esiste una espressione di questa a livello dei polmoni (polmonite o infiltrato polmonare reumatico), della pleura, del peritoneo (pleurite e peritonite reumatiche), degli occhi (congiuntivite e irite reumatiche) e anche del fegato e del pancreas (epatite e pancreatite reumatiche), della cute (eritema, arrossamento).
Una localizzazione degna di nota, specie perché colpisce i bambini, è quella cerebrale, nervosa (la cosiddetta « chorea minor » descritta dal Sydenham). Tale manifestazione nervosa viene considerata anzi la terza grande espressione della malattia reumatica (dopo la cardite e la poliartrite). Chi non conosce il « ballo di S. Vito », quella serie di movimenti incoordinati, involontari, che si attenuano fino a scomparire nel sonno e sono favoriti dall'emozione? Tutti conoscono forse qualche bambino inquieto, ingiustamente punito dagli insegnanti, che spesso non riesce ad articolare la parola, con difficoltà nello scrivere e nel tenere in mano un oggetto, che lascia regolarmente cadere. Nei casi più gravi la « chorea » si manifesta con movimenti che diventano ampi, violenti e scomposti, cosicché il piccolo paziente non riesce neppure a stare seduto o sdraiato, presenta difficoltà nel camminare, si agita continuamente, nonostante si sforzi di controllare la sua instabilità motoria; il tentativo di trattenere un braccio fermo, scatena, come molti sanno, una violenta contrazione di questo.
E' necessario divulgare queste nozioni sul reumatismo, a mio parere, perché bisogna intervenire in tempo nella profilassi e nella cura di questa malattia, che è sensibile al trattamento con acido acetilsalicilico e che può regredire, ove necessario, con una oculata terapia cortisonica associata a antibiotici (penicillina ed eritromicina che agiscono contro lo streptococco beta-emolitico).

**Mario Giacovazzo**

# CONTRAPPUNTI

## *Onori a Previtali*

Una medaglia è stata conferita dal ministro della Pubblica Istruzione al direttore stabile dell'Orchestra di Santa Cecilia, quale benemerito dell'Arte e della Cultura. « Alto e meritato riconoscimento [...] ad uno dei nostri pochi direttori d'orchestra di autentica fama internazionale », ha commentato *Il Messaggero*. Infatti, oltre ad aver « voluto, e saputo, fare della nostra Orchestra di Santa Cecilia quella dei radiosi tempi del Conte di S. Martino e di Bernardino Molinari », Fernando Previtali « svolge attività nei principali centri musicali stranieri recando un validissimo contributo alla diffusione delle espressioni artistiche e culturali del nostro Paese ».

## *Verdi in russo*

« Le migliori creazioni di Verdi hanno superato con onore la prova del tempo, che è la prova più severa e più fedele per una opera d'arte. Esse, insieme con altri capolavori della musica mondiale, continueranno ancora per molto tempo a entusiasmare gli uomini quali meravigliosi esempi di arte veramente realistica e democratica, strettamente legata alla vita del popolo e permeata di elevati ideali umanistici ». Così scrive il musicologo Mikhail Njurnberg in una breve monografia verdiana recentemente pubblicata a Leningrado dalla Casa editrice « Muzyka ». L'opera (come del resto quelle precedentemente dedicate a Puccini, Monteverdi e Paganini) ha ricevuto favorevoli accoglienze da parte degli appassionati russi.

## *L'anno di Bartók*

Grandi manifestazioni si preparano in Ungheria per celebrare, nel venticinquesimo anniversario della morte (1945) e nel novantesimo della nascita (1881), Béla Bartók, con Liszt e Kodály uno dei tre maggiori compositori ungheresi. Il 25 settembre si svolgerà il concerto inaugurale diretto da Lorin Maazel con la partecipazione della pianista Annie Fischer, mentre l'Opera di Stato di Budapest metterà in scena la produzione teatrale bartokiana. Nel castello di Buda sarà allestita una mostra dedicata ai ricordi della vita del grande musicista, mentre l'« Editio Musica » di Budapest metterà in vendita tutta una serie di pubblicazioni bartokiane, fra le quali il popolare *Breviario di Bartók*. In campo discografico va ricordata l'iniziativa della Qualiton, che entro quest'anno porterà a termine l'edizione completa delle opere del compositore magiaro raccolta in trenta dischi. L'Associazione dei musicisti ungheresi, dal canto suo, organizzerà un concorso internazionale per compositori e in primavera, a Budapest, si terrà un Festival internazionale di balletto al quale saranno invitati i complessi più noti, che presenteranno varie soluzioni coreografiche del *Mandarino meraviglioso* e di altre opere di Bartók. Nel '71, infine, la capitale magiara ospiterà il Congresso internazionale di studi dedicato alla memoria del grande compositore.

## *Amante Franzoni*

Il maestro Gianfranco Spinelli, alunno e legatario del compianto monsignor Giuseppe Biella, dirigerà all'Angelicum una Messa di Amante Franzoni, dissepolta nell'enorme deposito di musiche accumulatesi in secoli di oblìo. Scoperta tutto sommato preziosa, sia sotto il profilo storico-culturale, perché Amante Franzoni — sconosciuto compositore mantovano nato intorno al 1575 e morto nel 1629 — offre qui un saggio assai indicativo dell'evoluzione della nostra musica sacra da strutture puramente vocali verso forme concertanti se non addirittura concertistiche, sia a livello d'arte. Spesso infatti questa Messa, come ha scritto Giulio Confalonieri, « sprigiona un forte spirito di devozione e sa far " suonare " il Coro, dal principio alla fine, con assoluta giustezza di intrecci e di intersecazioni di piani. Deliziosi sono poi gli interventi delle due trombe e dei due tromboni i quali immettono nella severità del contesto vocale un tocco vagamente mondano, qualcosa che ricorda i tornei e le " feste a cavallo ", la vita di Corte ».

**gual.**

**Le rubriche « Le trame delle opere » e « La musica della settimana » sono state unificate sotto il titolo « La musica alla radio » alle pagine 82/83**

Basta con i brodi unti!

Più gusto nel brodo!

Basta con i brodi salati!

**Gustoschietto De Rica tanta carne, pochi grassi.***

**Il gusto del brodo ci piace così.**

* Grassi 19,00% - Estratto di carne 8,80%

AMARO
CORA
amarevole
Anche gli occhi possono impazzire di sapore.
Per il suo colore caldo e ambrato,
anche gli occhi possono impazzire di sapore.
Perchè Amaro Cora si assapora con gli occhi,
si gusta ancora prima di berlo.
All'ora dell'aperitivo o dopopranzo,
soli o con gli altri.
Amaro Cora, sempre.
Anche gli occhi possono impazzire.
Amaro Cora Amarevole.
Amaro
CORA
BARBARA BACH

## Morandi olandese

Sabato 21 marzo Gianni Morandi rappresenterà, per la prima volta, l'Italia canora al « Gran Premio eurovisivo della Canzone » che si terrà quest'anno ad Amsterdam. Il vincitore di *Canzonissima* eseguirà una canzone nuova. In altri Paesi la scelta è avvenuta attraverso dei veri e propri Festival. Il rappresentante spagnolo, Julio Iglesias, ad esempio, è stato selezionato avendo vinto il Festival della Canzone Spagnola di Barcellona che si è svolto recentemente con una formula identica a quella del « Sanremo ». Unica variante erano gli ospiti d'onore della manifestazione, tra cui si sono segnalate Rita Pavone e Gigliola Cinquetti.

**Gianni Morandi rappresenterà l'Italia al « Gran Premio eurovisivo della Canzone » che si svolgerà ad Amsterdam**

## Don Chisciotte baby

A Napoli sono cominciate le riprese di un *Don Chisciotte* per ragazzi con protagonista Paolo Graziosi. La singolarità di questo programma sta nel fatto che la figura di Don Chisciotte nascerà con la collaborazione dei bambini riuniti in studio. Divisa in quattro puntate, la trasmissione imperniata sul personaggio del Cervantes è stata « tratteggiata » (la sceneggiatura definitiva terrà appunto conto dei suggerimenti della giovane platea) da Roberto Lerici, e avrà come regista Carlo Quartucci. Sempre per i ragazzi, a Torino entrerà prossimamente in lavorazione il *Diario partigiano* di Ada Marchesini Gobetti, realizzato da Giuseppe Fina: sarà programmato per l'anniversario del 25 aprile, giorno della Liberazione.

## Stoppa pacifista

Paolo Stoppa sarà *Romolo il Grande* nella realizzazione televisiva del lavoro di Dürrenmatt, che Daniele D'Anza ha realizzato per il ciclo « Teatro contemporaneo europeo ». L'importanza di questa grottesca e moderna commedia sta nello spirito pacifista del testo. Oltre a Stoppa, il cast riunisce Anna Maria Guarnieri, Ferruccio De Ceresa, Mario Feliciani, Arnoldo Foà e Marisa Fabbri.

## Comicità moderna

Per la neve caduta a febbraio a Milano, è stato rinviato di qualche giorno l'inizio di *Passaggio obbligato* che ha come protagonista José Pantieri conosciuto per i suoi tentativi di seguire il filone umoristico di Tati. *Passaggio obbligato* è una comica moderna che prende di mira un certo tipo di progresso dove anche le cose più semplici diventano difficili e complicate. E' la storia di due fidanzati che si danno appuntamento in piazza del Duomo a Milano, ma a causa del traffico e dei sottopassaggi che sono obbligati a percorrere non riescono ad incontrarsi. Pantieri, che da una dozzina di anni fa l'attore, ha al suo attivo una lunga esperienza parigina.

## Milano a Bergamo

A Bergamo si svolgeranno le riprese nel Palazzo del Governo Milanese e del Broletto per il teleromanzo *Le cinque giornate di Milano*. Nella Villa Moroni di Stezzano, invece, sarà ambientato il Palazzo Reale di Milano. « Avremmo preferito », dice il regista Leandro Castellani, « girare soltanto a Milano, ma purtroppo la Milano di allora, in cui abitavano 160 mila persone, non esiste più. La vecchia atmosfera l'abbiamo ritrovata in un certo senso nella Bergamo Alta dove appunto abbiamo pensato di girare alcuni esterni ».

## Tris per Silvia

Una ragazza dell'alta aristocrazia siciliana dell'inizio del secolo (impersonata da Silvia Monelli) è la protagonista de *L'illusione*, il romanzo di Federico De Roberto che la radio ha realizzato per programmarlo a puntate nel pomeriggio. Con questa interpretazione Silvia Monelli completa una felice stagione radiofonica che l'ha vista passar dai panni di Angelica nel *Gattopardo* in quelli di Musetta nella *Vita di bohème*. Le musiche originali de *L'illusione* sono state composte ed eseguite al pianoforte da Dora Musumeci, pure lei siciliana. Altri interpreti sono Gianni Musy, Carlo Cataneo e Silvano Tranquilli.

# LEGGIAMO INSIEME

## Un'autobiografia di Umberto Nobile

# PIÙ FORTE DEL DESTINO

La memoria è cosa labile: appena oggi ricordiamo quello che accadde venti anni or sono. Ancora più labile è la memoria collettiva. Eppure vi sono stati episodi che hanno tanto impressionato l'immaginazione, che anche le persone più distratte ne hanno avuto un qualche sentore. Prendiamo il caso Dreyfus, o il fatto della « tenda rossa », epilogo della eroica e disgraziata avventura dell'« Italia ».

A proposito di questa v'è un libro di Umberto Nobile, *La tenda rossa, memorie di neve e di fuoco* (ed. Mondadori, 445 pagine, 3500 lire), che ce la fa quasi diventare attuale.

Umberto Nobile fu nel nostro Paese uno dei pionieri della navigazione aerea. Una brillante carriera lo portò ancor giovane a dirigere lo Stabilimento militare di costruzioni aeronautiche, ove furono immaginate e organizzate le due spedizioni polari: quella del « Norge » del 1926 e quella dell'« Italia » del 1928.

L'uso di materiale « più leggero dell'aria » — ci esprimiamo per approssimazione e non ce ne voglia il generale Nobile — sembrava destinato, nell'immediato primo dopoguerra, a sicuro avvenire nel campo della navigazione aerea. Non solo gli italiani ma anche i tedeschi — si ricordino le esperienze degli « Zeppelin » — vi facevano sicuro affidamento. L'impresa del « Norge » aveva confermato quelle speranze: la tragedia dell'« Italia », se non mise termine ad esse, le scosse.

Ma tutto questo è storia, e storia passata. Il libro che ci sta davanti è invece un piccolo capolavoro del genere « ricordi ». E' un'autobiografia di Umberto Nobile, ossia d'un carattere e di un tipo italiano.

Anni or sono vedemmo sul teleschermo, in una bella trasmissione, rievocata la spedizione dell'« Italia » con un intervento esplicativo di Nobile che ne chiarì gli interrogativi e mise in luce particolari che erano ignoti o erano stati lasciati deliberatamente in ombra. Quel che più ci colpì nella trasmissione fu lo spirito puntiglioso e combattivo di un uomo che aveva conservato, nonostante il passare degli anni, il vigore e l'entusiasmo della gioventù. Le stesse qualità ritroviamo nel libro *La tenda rossa*. Nobile è un narratore di tempra, perché sa che nulla è possibile fare senza passione. E' questo il segreto di tutto.

Vi sono, in queste pagine, episodi che nulla hanno a vedere con la « tenda rossa » e che pure interessano non meno dell'altro racconto. Ecco per esempio una disputa in tribunale per uno scontro... automobilistico.

« Uscivo adagio dal cortile e mi ero quasi fermato poco oltre il cancello, quando, facendosi strada fra le persone che stavano lì ferme in attesa del tram, passò correndo un taxi. L'urto fu inevitabile. La mia vettura, investita sul davanti, ebbe il paraurti tutto contorto ». Nasce la solita disputa, con minacce a vie di fatto, poi non se ne fa niente, e ognuno va per la sua strada.

« Questo incidente mi era uscito affatto di mente, quando alcuni giorni dopo si presentò nel mio ufficio una guardia con un foglio che m'intimava di presentarmi in tal giorno, alla tal ora, davanti al tal tribunale, in via Tal dei Tali, per rispondere del reato di maltrattamenti a un cittadino sovietico...

«Nell'aula non grande vi erano alcune file di banchi come in una scuola. Nel fondo, alla sinistra di chi entrava, un tavolo con tre sedie. Non vi era nessuno, salvo l'uomo che mi aveva fatto citare. Appena mi vide entrare, s'alzò da sedere, e mi venne incontro tutto sorridente a stringermi la mano. Un atto di cavalleria che allora non apprezzai come si meritava. A me parve che costui avesse una bella faccia tosta a venirmi a fare dei complimenti dopo avermi rotto il paraurti e causato per giunta la seccatura di quel processo. Risposi al suo largo e cordiale sorriso con un sorrisetto un po' acidulo. Dopo di che ci mettemmo a sedere tutti e quattro: il querelante, io, il testimone e l'interprete; e aspettammo che comparissero i giudici.

« Questi comparvero all'ora stabilita: erano tre, un giudice di professione, che presiedeva, e due operai i quali funzionavano da giudici assistenti. Sentirono il querelante, poi me e infine il testimone: l'interprete traduceva le nostre dichiarazioni, la mia direttamente, quella di De Martino attraverso la mia traduzione in inglese. Ma, ahimè, ci accorgemmo che per ogni dieci parole da noi pronunziate, la signorina ne diceva almeno cento. Era evidente che, con l'intenzione di giovare alla mia causa, andava colorendo e abbellendo le nostre deposizioni: ma il risultato fu ben diverso da quello che essa si riprometteva.

« Finiti gli interrogatori, i tre giudici si ritirarono nella camera adiacente. Alcuni minuti dopo rientrarono per leggere la sentenza. Il giudizio fu quanto mai saggio, anzi direi salomonico addirittura. Ambedue avevamo torto, avendo ambedue messo in pericolo l'incolumità pubblica. Conclusione: eravamo condannati io a cento rubli di ammenda, il mio avversario a due mesi di lavori forzati.

« Lavoro forzato significava che il condannato era tenuto a fare una certa quantità di lavoro il cui salario sarebbe andato a beneficio dello Stato.

« Il giudice presidente, rivolgendosi a me, aggiunse che avevo quaranta giorni per appellarmi, se volevo, contro la sentenza. Al mio avversario il diritto di appello non era concesso, la qual cosa, naturalmente, mi sembrò giustissima ».

**Italo de Feo**

# Un evaso dalla Caienna racconta

*Premeditazione e spontaneità, singolare connubio per dar vita a un « best-seller » che, se ha già fatto crollare in Francia tutti i record di popolarità, sembra avere i requisiti per imporsi rapidamente anche nel mercato librario italiano. Premeditazione, perché Henri Charrière, l'ex galeotto autore di* Papillon *(ed. Mondadori), ha più volte affermato che si mise a scrivere il suo romanzo soltanto mirando al successo di cassetta, convinto dall'esempio di un'altra ormai famosa ex detenuta delle lettere francesi, la Sarrazin. E spontaneità, d'altro canto, perché queste seicento e più pagine senza respiro appaiono scritte di getto, da un autodidatta cui fa difetto forse lo stile (ma è difficile giudicare dalla traduzione italiana, nella quale ovviamente si perde gran parte dell'originario sapore dell'« argot »), non certo una sconcertante abilità nel « taglio » del racconto, e un sicuro senso della « suspense », così cinematograficamente efficace da attirare l'attenzione d'un regista come Polanski, che da* Papillon *vorrebbe trarre un film.*

*A questo punto, ci sembra inutile qualsiasi supposizione su un fantomatico « uomo di lettere » che avrebbe guidato la mano di Charrière: ciò che interessa è il risultato, un romanzo che offre al pubblico più ampio avventura, suggestioni esotiche, il fascino sottile del filone « canaille » (di così solida tradizione in Francia) e soprattutto una tensione mai allentata, apparentandosi in qualche modo ai più illustri esempi del genere, primo fra tutti il Dumas del* Conte di Montecristo.

*Né importa infine se, come qualcuno ha insinuato, le rocambolesche evasioni di Papillon (personaggio della malavita giunto alla Caienna con una condanna all'ergastolo per un delitto non commesso), l'odissea di 2500 chilometri di perigliosa navigazione sull'oceano, le avventure fra gli indios siano frutto di fantasia e non realistica autobiografia: ché anzi ne guadagnerebbe lo Charrière scrittore, cui si dovrebbe far credito d'un'immaginazione davvero prepotente.*

*Le centinaia di migliaia di copie già vendute oltralpe testimoniano del resto a sufficienza della presa che Papillon riesce ad esercitare sul lettore: antico fascino dell'avventuroso, della vicenda a tinte « forti », che cattura con tanta più efficacia l'uomo contemporaneo, prigioniero d'una « routine » nemica del sogno. Un romanzo d'evasione, dunque, questo* Papillon? *Soprattutto, ma non solamente: il lettore più avvertito, che non resta in superficie, vi coglierà anche i segni d'un talento narrativo non comune, non volgare, e la disponibilità umana d'un naïf secondo noi davvero autentico.*

**P. Giorgio Martellini**

**Nella foto: Henri Charrière, autore del romanzo « Papillon » (ed. Mondadori)**

## *in vetrina*

### Una città nei secoli

**Alfredo Giovine:** « Calendario storico della città di Bari ». *Giorno per giorno, attraverso i secoli e fino al tempo nostro, fatti, personaggi, vicende dell'antica e nobile città meridionale, raccolti e ordinati con paziente cura e appassionata erudizione. Ricco di note, di indici, di illustrazioni, il saggio del Giovine non si limita a registrare gli avvenimenti « storici », ma attinge con gusto anche al patrimonio folklorico, con annotazioni sul costume.* (Ed. Biblioteca dell'Archivio delle tradizioni popolari baresi, 119 pagine, 2300 lire).

### Che cosa vogliono i giovani

**Felice Froio:** « I giovani oggi ». *L'anno scorso, gli studenti candidati alla maturità classica, scientifica e magistrale si videro proporre, tra i quattro temi a scelta per l'esame d'italiano scritto, un argomento comune, di viva attualità: « Come giudicate la condizione dei giovani nella società contemporanea e quali contributi, a vostro parere, i giovani possono dare alla soluzione dei problemi del nostro tempo? ». Felice Froio ebbe allora l'idea di infrangere uno dei « tabù » tradizionali della nostra organizzazione scolastica, la riservatezza che ha sempre circondato gli « elaborati » della maturità: e chiese di poter leggere almeno una parte dei « componimenti » che su quel tema erano stati presentati alle commissioni. La sua esperienza di giornalista gli ha consentito poi di raccogliere in questo volume, con una organica sistemazione, i brani di maggiore interesse, quelli che gli son sembrati più indicativi della mentalità, dei desideri, delle reazioni dei ragazzi d'oggi, messi a confronto con certe realtà del mondo in cui vivono e si preparano ad operare. Il risultato è di indubbio interesse, e si propone come documento utilissimo per chiunque voglia indagare, senza preconcetti e senza falsi scopi, sulla « ribellione » delle nuove generazioni contro gli schemi della società adulta. Il dato più positivo, ci sembra, è l'impegno con il quale questi giovani affrontano i temi più scottanti del mondo contemporaneo.* (Ed. Mursia, 153 pagine, 1200 lire).

### Antico ma sempre attuale

« Le parabole di Gesù ». *Le più belle e significative parabole di Gesù sono state raccolte in questo libro, a cura di Lino Monchieri, illustrato con tavole a colori di Gianni Ciferri. Gesù, per far conoscere una verità religiosa e morale, parlava in parabole riuscendo in tal modo a chiarire argomenti anche difficili e a renderli accessibili a tutti. Nel Vangelo di Matteo, di Marco, di Luca si legge: « Allora, avvicinatisi i discepoli gli dissero: " Perché parli loro in parabole?". Egli rispose: " Perché a voi è stato concesso di conoscere i misteri del Regno dei Cieli, mentre ad essi non è stato dato " ».* (Ed. La Scuola, 109 pagine, 2000 lire).

# Baby talco Johnson vi insegna ad essere delicati nei punti delicati

La sua pelle ha sempre bisogno di essere protetta e asciugata con Baby talco Johnson's, finissimo e delicato.

1. Usatelo ad ogni cambio per prevenire arrossamenti.
2. Dopo il bagnetto per assorbire residui di umidità.
3. In quelle zone dove l'eccesso di salivazione e qualche goccia di latte possono provocare irritazioni.

Baby talco Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson.

Creato per i piccoli, ottimo per i grandi.

Johnson & Johnson

baby talco Johnson's

# LA DIFESA DELLA LIRA

**Misure di controllo decise recentemente intendono curare a fondo il più grave malanno della nostra moneta: l'espatrio clandestino dei capitali che negli ultimi tre anni ha raggiunto i quattromila miliardi**

di Gianni Pasquarelli

Si continua a parlare della lira: con apprensione, con sospetto, ed anche con una certa preoccupazione. Dipende da chi ne parla. La preoccupazione è in coloro che pilotano la politica economica e monetaria; l'apprensione è nella gente che sente ripetere giudizi e sentenze sul futuro della nostra moneta senza orientarsi gran che; il sospetto è negli speculatori internazionali i quali, come falchi sulla preda, stanno all'erta quando una valuta dà segni di debolezza o soltanto di sbandamento.

Ma che è successo? A Vienna le quotazioni ufficiali della lira sono state sospese e riprese al ritmo del singhiozzo; a Francoforte la lira ha perduto terreno: fra il 5 e il 7 per cento del suo valore, mentre a Chiasso e a Lugano, dove il fuggi fuggi della lira celebra da qualche anno i suoi riti più rocamboleschi, la perdita ha raggiunto punte del 10 per cento. Pure a Tokio le banche hanno temporaneamente sospeso il cambio della nostra moneta, mentre giornali anche autorevoli — dalla *Frankfurter Allgemeine* al *Financial Times* — si sono talvolta lasciati andare a giudizi affrettati e non proprio tranquillanti sul futuro prossimo della lira. I motivi di ciò sono ormai noti.

La Banca d'Italia, per contrastare più efficacemente la fuga dei capitali all'estero, ha preso il 16 febbraio scorso un'altra misura, più frenante di quelle precedenti: ha dato disposizioni affinché le lire che i banchieri svizzeri o tedeschi o di altri Paesi presentano al nostro Paese per convertirle in dollari affluiscano d'ora in poi alla sede centrale dell'Istituto di emissione « per rendere possibili più attenti controlli ». Come dire: « La lira è sempre convertibile nelle altre monete, ma si vogliono conoscere i motivi per i quali i banchieri stranieri hanno in mano tante banconote italiane, e chi sono coloro che gliele hanno generosamente affidate ». In gergo tecnico questo è il così detto « controllo amministrativo », che praticano ad esempio anche gli Stati Uniti, un Paese che pure è l'alfiere dell'interconvertibilità delle monete.

La disposizione della Banca d'Italia non poteva non suscitare una impressione negativa sui mercati stranieri, e per due motivi: primo, gli operatori esteri (ma meglio sarebbe chiamarli speculatori) si sono subito domandati se non si trattasse di una di quelle classiche misure che si adottano alla vigilia di una svalutazione monetaria; secondo, essendo oggi più difficile che ieri convertire in dollari le lire italiane che emigrano oltr'Alpe, i « cambisti » specializzati in queste poco pulite faccende si fanno pagare meglio, cioè comperano la lira a minor prezzo: ecco allora la nascita di una specie di « mercato nero » della nostra moneta.

## Verso la Svizzera

Questa che abbiamo raccontata è per così dire la cronaca di ciò che è accaduto e che purtroppo sta ancora accadendo. L'interrogativo a questo punto è: la lira è davvero in panne?, è proprio sull'orlo del precipizio?, è alla vigilia di una svalutazione sul tipo di quella che erose il franco francese a mezzo dell'anno scorso?

Che la situazione sia delicata, s'intuisce; che sia catastrofica, proprio no. Il nostro malanno, ormai quasi cronico, è l'espatrio torrentizio delle lire: qualcosa come quattromila miliardi negli ultimi tre anni. I contraccolpi negativi e frenanti non potevano non farsi sentire. Quando le riserve valutarie tendono a calare, la Banca d'Italia, per impedire che calino ulteriormente, deve difendere la stabilità dei prezzi, condizione perché si possa continuare ad esportare merci come finora si è fatto. Ma difendere i prezzi può voler dire tante cose: per esempio manovrare il credito, quindi contenere lo slancio produttivo, quindi afflosciare i livelli di occupazione, tutt'altro che svettanti oggigiorno. A fare le spese della fuga dei capitali, insomma, è lo sviluppo economico del Paese, condizione « fisica » del suo progresso. Ciò spiega le misure decise pochi giorni fa, e decise dopo che altri interventi erano stati presi in precedenza senza troppo successo: l'ordine dato alle banche di pareggiare la loro posizione creditoria sull'estero per mezzo miliardo di dollari; l'aumento del cambio della lira col dollaro, in modo da farlo aumentare fino al massimo limite consentito dagli accordi internazionali per rendere più costoso possibile il trasferimento all'estero dei capitali italiani; infine l'aumento all'8 per cento del rendimento delle nuove obbligazioni, un tasso oramai vicino a quello praticato sul mercato finanziario europeo, a Zurigo come a Francoforte.

Ma che la gente imboschi capitali in Svizzera o altrove non significa che l'economia italiana sia malata; può significare altre cose, che con l'economia non hanno nulla da spartire. Ecco perché la situazione, come si diceva, è delicata ma non disastrosa.

Ragioniamo. C'è oggi chi teme perché la lira, al mercato nero di Chiasso o di Lugano, ha perso il 7 o l'8 per cento del suo valore, e ritiene che la nostra moneta abbia perso davvero una porzione del suo potere d'acquisto. Non è così. La Banca d'Italia fa sempre fronte ai suoi impegni perché possiede un volume di « riserva » che è il terzo del mondo occidentale, dopo quello degli Stati Uniti e della Germania di Bonn, e vi fa fronte al cambio ufficiale che lega non da oggi la lira al dollaro. Il fatto che la nostra moneta valga meno in certi ambienti poco puliti d'oltre confine si spiega con il contrabbando valutario, che è cosa parecchio diversa dal libero e fisiologico movimento dei capitali. Un esempio non guasta. Provate a vendere dei diamanti acquistati attraverso canali tortuosi e illegali: il prezzo che riuscirete a spuntare sarà senz'altro inferiore a quello che può ricavare un gioielliere che vende diamanti acquistati in tutta regola. Vuol dire questo che il valore dei diamanti, in quanto merce, è calato? Certamente no. La stessa cosa sta capitando alla lira, il cui valore non è quello che si spunta nel sottobosco valutario di Zurigo, ma quello che paga l'Istituto di emissione quando un possessore di lire cerca dollari per turismo, per affari, insomma per operazioni normali e giustificate.

Ma l'economia italiana non è malata anche per altri motivi. Quando la Francia, l'anno scorso, fu costretta a svalutare alla chetichella la propria moneta, aveva una bilancia dei pagamenti vulnerabile perché le risorse che importava erano molto maggiori di quelle che esportava; perché, in altri termini, faceva il passo più lungo della gamba. Le difficoltà della nostra bilancia dei pagamenti sono invece di tutt'altra natura: noi esportiamo più beni e servizi di quanti ne importiamo, tanto che il saldo di queste partite si è chiuso e si chiuderà ancora in attivo. E' stato invece passivo l'anno scorso il saldo globale dei conti con l'estero soltanto perché taluni cittadini italiani irresponsabili, o inintelligentemente avidi ed egoisti, hanno preferito portare i loro denari all'estero. La produzione infatti ha continuato a crescere, sia pure meno rapidamente che nel 1968; i prezzi sono sì aumentati, ma in misura non superiore a quella registrata nei Paesi nostri concorrenti; le esportazioni hanno continuato a « tirare » parecchio, nonostante la lievitazione dei prezzi e il resto; la domanda interna non ha dato segni di stanchezza, anzi si è dilatata a ritmo sempre sostenuto. La sintomatologia economica, in conclusione, non ha destato e non desta grosse preoccupazioni. E' il clima psicologico che sull'economia influisce, che preoccupa di più.

## Clima fiducioso

Ecco allora il punto. La moneta — e tutto il resto che vi è legato — si difende con misure pronte e tempestive, sul tipo di quelle di cui si è detto. Si difende pure colpendo e creando un clima di generale condanna verso coloro che, per guadagnare qualche milione nella Mecca del sottobosco valutario europeo, possono indebolire una moneta e un'economia (quella italiana) che deboli obiettivamente non sono. Si difende infine — e forse soprattutto — creando o contribuendo a creare un clima più disteso e più credibile anche in quei settori che economici non sono, ma che tanto condizionano le scelte e le propensioni del risparmiatore.

*In quattro puntate alla televisione un'inchiesta sul drammatico destino delle ultime popolazioni primitive*

Un gruppo di turisti in visita a un villaggio indio (la ragazza seduta, in pantaloni, è Miss Lima): l'atmosfera è quella di un giardino zoologico

# Sterminio oppure schiavitú

*Gli indios dell'Amazzonia, i boscimani africani, gli aborigeni dell'Australia: erano tre milioni e mezzo, adesso sono poco più di centomila e rischiano di scomparire in qualche decennio*

di Valerio Ochetto

**Roma,** marzo

Gli indios Tapaiuna sono stati eliminati con l'offerta di sacchi di zucchero imbevuti di arsenico. Sui Cintas Largas, un'altra tribù, la morte è venuta dal cielo, sotto forma di bastoncini di dinamite sganciati da aerei da turismo. I Berçon de Pau sono stati avvelenati con cibi impregnati di insetticidi. Questi fatti non appartengono alla storia del colonialismo: sono avvenuti due-tre anni fa, nelle foreste del Mato Grosso, nel centro del continente latino-americano. Sono i momenti più recenti di un lungo genocidio perpetrato dai popoli cosiddetti civilizzati ai danni dei popoli cosiddetti primitivi. Il movente è sempre lo stesso: eliminare chi è « diverso », non assimilabile alla propria cultura, e quindi viene considerato inferiore, selvaggio.

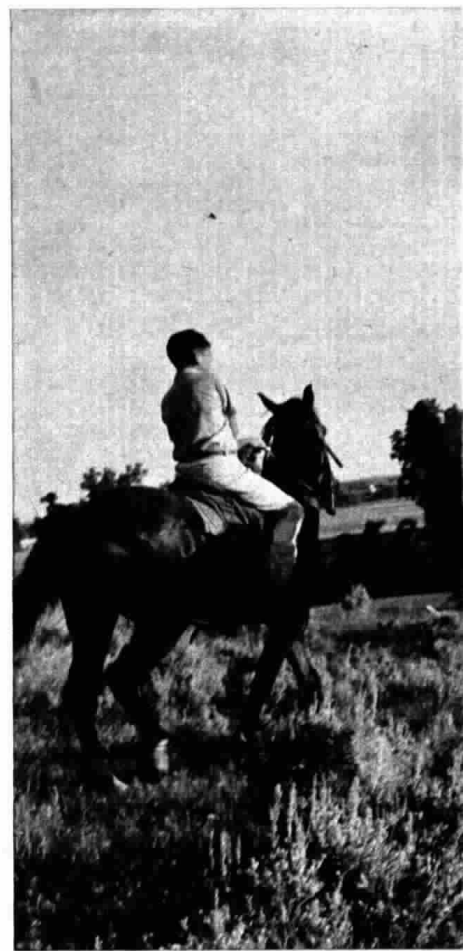
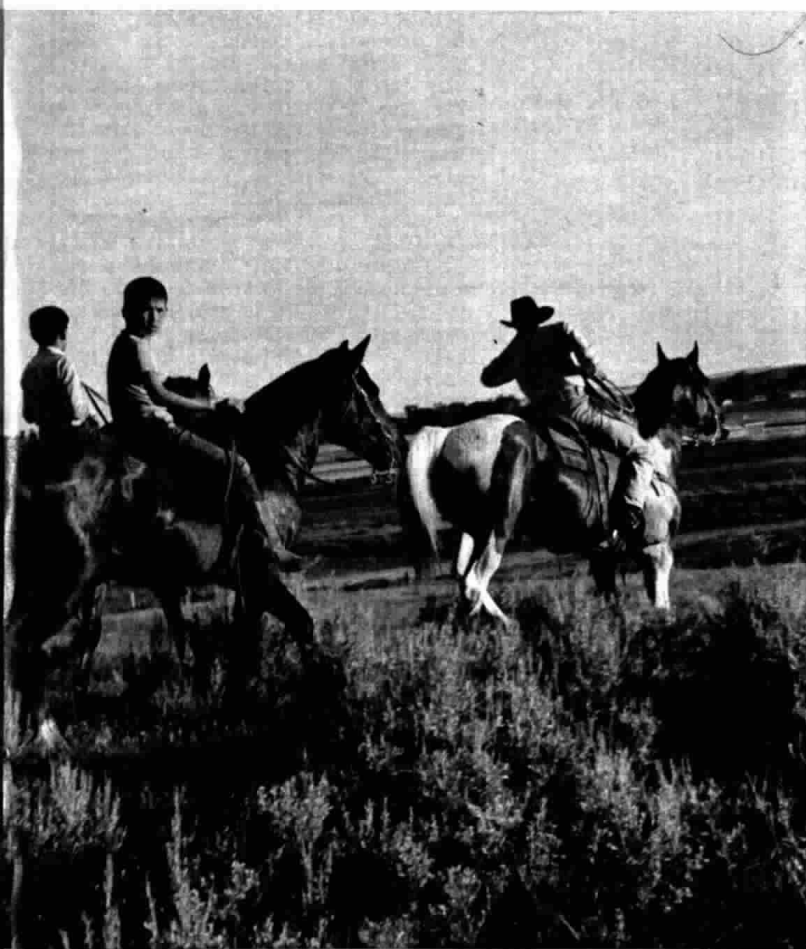
Sulla carta geografica, la presenza dei popoli primitivi si è ristretta paurosamente negli ultimi decenni. Continuando su questa via, pochi altri decenni, e saranno scomparsi completamente. Alcuni esempi. I boscimani erano almeno 50.000, alla fine del XIX secolo, sparsi su un'ampia zona dell'Africa meridionale: oggi sono ridotti a 2-3000, ristretti nel deserto del Kalahari. Gli aborigeni australiani, all'arrivo dei coloni inglesi, arrivavano a quasi mezzo milione: oggi non superano i 10.000. L'esempio più clamoroso rimane quello degli indios dell'Amazzonia e del Mato Grosso, in America Latina: da 3 milioni sono calati a centomila, spinti ogni giorno di più all'interno delle foreste. Ma anche i « pellerossa » dell'America del Nord, ora stabilizzati nel numero, sono un pallido ricordo delle numerose tribù di centocinquant'anni fa.

Una troupe della televisione è andata alla ricerca dei popoli primitivi, non per fare del facile folclore, ma per indagare sulle cause e sulle responsabilità della loro sparizione. E per mostrare che cosa anche noi, abitanti di Roma o di Napoli o di Milano perdiamo quando un popolo « primitivo » scompare per sempre. Per girare il programma, al giornalista Mino Monicelli e al regista Fernando Armati, ci è voluto più di un anno: infatti non si trattava di filmare le tribù trasformate in attrattiva turistica, ma di andare a scovare, per vie impervie, quelle che conservano ancora intatti i loro caratteri originali.

E non possiamo lavarci le mani, dicendo che noi siamo immuni da responsabilità: gli zingari sono, in certa misura, un popolo primitivo che vive in mezzo alla nostra società e che sta scomparendo.

Se i casi più drammatici di genocidio coscientemente commesso stanno fortunatamente diventando una eccezione — e anche in Brasile le autorità sono intervenute per impedire altri atti sanguinosi — c'è un « etnocidio » silenzioso che invece sta paurosamente accelerandosi.

E' quando i popoli primitivi si si disgregano a contatto con la nostra società e perdono per sempre la loro identità sociale e culturale. Allora, per i « primitivi » la via della civiltà si identifica quasi sempre con le miserande condizioni del sottoproletariato urbano, ammassato nelle inumane bidonvilles.

C'è un'altra strada possibile? Alcuni etnologi propongono la creazione di « riserve », di « parchi nazionali » riservati a questi popoli. Ma è veramente possibile che una vita imbalsamata, da zoo umano, sia la soluzione adatta? I corni del dilemma diventano drammatici: o la scomparsa per disgregazione, o la riduzione a museo vivente. Eppure forse una via diversa è ancora sperimentabile, prima che sia troppo tardi, prima che l'uomo contemporaneo, così fiero dei suoi trionfi e delle sue conquiste, alieni in maniera definitiva il suo patrimonio ereditario, costituito appunto dai popoli cosiddetti « primitivi ».

# Fra i "selvaggi"

Circa un anno di lavoro, oltre 100 mila chilometri percorsi da un continente all'altro, dieci attraversamenti dell'Equatore, più notti trascorse sotto le stelle in un sacco a pelo che in albergo, per realizzare Quando l'uomo scompare. Autori dell'inchiesta televisiva, un giornalista notissimo, Mino Monicelli, e un regista, Fernando Armati, che alla TV ha più volte offerto contributi documentaristici di alto contenuto culturale, storico e, soprattutto, scientifico. Insieme, Armati e Monicelli, realizzarono un'altra inchiesta, Quando la natura scompare, che ottenne unanimi consensi di critica. Ad essi abbiamo chiesto di chiarire per i nostri lettori gli orientamenti ispiratori di questa loro nuova esperienza di lavoro.

D. Qual è l'interrogativo di fondo a cui intendeva rispondere la vostra inchiesta?

R. « Quello di stabilire quale sia per noi uomini civili la perdita che comporta la sparizione di uomini cosiddetti " selvaggi " o comunque " barbari ". Naturalmente la risposta non poteva essere di ordine estetico o folkloristico, ma socio-culturale; non un pretesto per presentare le solite immagini della " primitività ", ma per accertare l'eventuale valore di questa " primitività ". Abbiamo insomma cercato qualcosa di più di una risposta semplicemente umanitaria ».

D. In che modo?

R. « Accertando innanzitutto quali fossero i gruppi etnici in estinzione e quindi, non essendo possibile trattarli tutti, operando tra essi una scelta esemplificativa che tenesse conto del modo e delle cause dell'estinzione e della perdita culturale di ogni gruppo ».

D. Avete tenuto presente una ipotesi da verificare? E quale?

R. « Sì: che ogni uomo è portatore di cultura e che quindi la sua scomparsa si ripercuote sul patrimonio comune dell'umanità intera. Un uomo che muore in qualsiasi parte del mondo è una parte di noi che muore con lui. Tesi difficile da sostenere, anche perché il razzismo culturale (il cosidetto etnocentrismo) è più difficile da combattere del razzismo fisico. C'era cioè da dimostrare, per via di immagini e di un testo rigorosamente ancorato a dati scientifici, che non esistono culture inferiori e che il rifiuto del diverso è forma di razzismo altrettanto pericolosa di quella che ha avuto la sua conclusione nei lager nazisti ».

D. Come avete articolato il programma?

R. « In quattro puntate. Nella prima si tratta di alcuni popoli in via di estinzione (scomparsa per emarginazione); per esempio i boscimani e gli aborigeni australiani. Nella seconda è illustrata la scomparsa come effetto di genocidio, com'è il caso degli indios amazzonici oggi, e dei pellerossa nel secolo scorso. Nella terza puntata (dal titolo I nomadi di città) abbiamo introdotto il discorso dell'etnocidio, cioè della morte culturale, che non avviene solo in luoghi remoti, ma anche in mezzo a noi, in Europa. Ed è il caso degli zingari. Quando non accettiamo la " cultura " zingara (o quella " ebrea "), quando rifiutiamo il " diverso " che essa rappresenta rispetto alla nostra cultura, in realtà partecipiamo ad un tipo di etnocidio. Nella quarta puntata, infine, affronteremo la situazione socioculturale di alcune tribù che un tempo facevano parte di una popolazione ricca e felice, quella degli indiani d'America. Passeremo poi in rassegna gruppi etnici che stanno scomparendo per " cialtronizzazione " (pigmei, pastori Masai, indios peruviani, indiani canadesi, polinesiani), gruppi cioè che hanno degradato la loro cultura a folklore per il piacere dei turisti ».

D. Quali, in definitiva, le conclusioni?

R. « Le chiederemo ad alcuni specialisti di etnologia, affinché ci dicano cosa dobbiamo fare per questi popoli. Chiuderli nelle riserve? Integrarli nella nostra civiltà? Lasciarli sfogare in libertà o acculturarli con la violenza? La soluzione tuttavia è difficile e, ammesso che ci sia, su di essa gli stessi etnologi non sono d'accordo. A noi è bastato sollevare il problema, dimostrando che la scomparsa di qualunque gruppo etnico, per quanto lontano nel tempo, rappresenta una diminuzione del patrimonio culturale comune all'umanità intera. »

*Quando l'uomo scompare* va in onda martedì 10 marzo alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

**Una donna boscimana con il bimbo in braccio: la foto in alto è la sigla della trasmissione. Ancora in alto, a destra: gli indios si divertono al « gioco » della registrazione televisiva. Qui sopra: ragazzi pellerossa della riserva Crow nei pressi di Little Big Horn dove fu sconfitto Custer**

*Al Festival del ventennale: una rivincita per Celentano, il crollo dei nuovi, lacrime inutili e occasioni perdute*

# SANREMO HA PAGATO UNA VECCHIA CAMBIALE

***La sorpresa di maggior rilievo è venuta dai Ricchi e Poveri, inseriti nel cast all'ultimo momento. Premio di consolazione per Patty Pravo. Tony Renis arruola Tom Jones. Il «no» delle giurie alle canzoni gabbamondo***

di Ernesto Baldo

**Sanremo**, marzo

Ancora una volta Sanremo ha pagato in ritardo. Buttato fuori nel 1966 con *Il ragazzo della via Gluck*, secondo nel '68 con *Canzone*, Adriano Celentano si è imposto al Festival del ventennale. Una affermazione che si trasformerà in un grosso affare commerciale. *Chi non lavora non fa l'amore* parla delle conseguenze familiari dello sciopero senza tuttavia assumere una netta posizione. Senza dubbio, le qualità di showman del personaggio hanno contribuito al successo anche se il motivo presentato, che quasi rischia di trasformarsi in uno slogan politico di tinta qualunquista, potrebbe aver giovato una certa parte. Il ragazzo, ormai maturo, della via Gluck a Sanremo si è presentato con la moglie nel ruolo di partner. E' stata proprio lei, per la verità nella prima serata, a recitare la parte della rivelazione, mentre per la finale il mattatore è tornato ad essere lui. L'esibizione conclusiva, impostata come un piccolo show estemporaneo, era stata studiata e provata nel pomeriggio in gran segreto. Una seconda rivelazione è rappresentata dal gruppo di interpreti de *La prima cosa bella*: Nicola di Bari e il complesso I Ricchi e Poveri che era stato collocato nel cast all'ultimo momento su pressione del sindacalista « musicale » Edoardo Vianello. Sia per il cantante pugliese che per il quartetto il secondo posto a Sanremo costituisce la prima grossa sorpresa, anche se Di Bari si può considerare ormai un veterano. Dietro a questa canzone si avverte lo stile di Lucio Battisti, il cantautore più in voga del momento (*Mi ritorni in mente*).
Fino alle ultime battute le simpatie raccolte dalle coppie Sergio Endrigo-Iva Zanicchi, Patty Pravo-Little Tony e Ornella Vanoni-I Camaleonti facevano sperare in un piazzamento migliore delle loro rispettive canzoni. Alla resa dei conti *L'arca di Noè* ha conquistato il terzo posto, mentre *Eternità* ha superato in extremis *La spada nel cuore* che ha consentito a Patty Pravo di aggiudicarsi il trofeo Giorgio Berti per la migliore interpretazione. Un premio che vuol essere più un incoraggiamento che un riconoscimento assoluto. Anche Ornella Vanoni può vantare lo stesso titolo.
La serata conclusiva ha spazzato via tutte le canzoni che tendevano a gabbare il pubblico. E con le canzoni anche quei cantanti che forse con troppa disinvoltura le avevano accettate: Orietta Berti, Mario Tessuto, Mal, Marisa Sannia, Caterina Caselli e Tajoli. Ma c'è di più. Le eliminazioni di Claudio Villa, di Renato Rascel (per entrambi vale il discorso che a Sanremo non si deve partecipare se non si è in possesso della canzone giusta) e dell'indipendente Rita Pavone hanno dimostrato che un certo tipo di divismo oggi funziona meno e non è più sufficiente a garantire l'ammissione in finale. Il personaggio del cantante moderno è ormai orien-

*segue a pag. 28*

**Passerella finale per i premiati: Iva Zanicchi e Sergio Endrigo sul palcoscenico sanremese, presentati da Nuccio Costa. Fino all'ultimo momento «L'arca di Noè» è rimasta in lizza per la vittoria**

**Celentano e Claudia Mori sotto il flash dei fotografi dopo il trionfo. Adriano aveva un conto in sospeso con il Festival, dopo l'eliminazione di « Il ragazzo della via Gluck » nel 1966 e il secondo posto di « Canzone » due anni fa. Alla vittoria ha contribuito la moglie, con un'azzeccata interpretazione**

# La sconfitta dei furbi

di Antonio Lubrano

**Sanremo**, marzo

Un equivoco persistente. Questo, in sostanza, è Sanremo. Ancora oggi dopo vent'anni. In teoria il Festival dovrebbe proporre delle novità come qualunque altra mostra periodica di produzione. Invece diventa sempre più una fiera dei ricordi. Perché, ci si domanda. Perché gli industriali della canzone, in larga maggioranza, sono convinti che il pubblico consuma subito e più volentieri motivi che ne richiamano altri, già noti, all'orecchio, piuttosto che prodotti originali, dentro i quali vi sia il tentativo di uscire da certi schemi, l'espressione di un gusto musicale in evoluzione e un linguaggio che rispecchi in qualche modo una realtà che cambia intorno a noi.

L'equivoco sta appunto nel credere che il pubblico sia stupido, tutto tradizionalista, tutto diffidente dell'avanguardia e di ogni idea che si discosti nettamente dalle idee dell'anno precedente. E non si capisce questa prudenza, questa totale mancanza di fiducia, quando proprio il pubblico dei consumatori, almeno da quattro anni ad oggi, dimostra una palese disponibilità per le canzoni che dicono qualcosa di diverso dalle solite insulsaggini, sia che escano dal Festival di Sanremo che nel resto dell'anno.

Per colmo d'ironia lo stesso Festival 1970 ha smentito i pregiudizi di certi discografici furbissimi. Non si spiegherebbe diversamente il successo di alcuni brani che si staccano per il contenuto o per la costruzione musicale dalla mediocrità dominante: *L'arca di Noè* di Sergio Endrigo, *Chi non lavora non fa l'amore* di Adriano Celentano ed *Eternità* di Bigazzi-Cavallaro nell'ottima interpretazione dei Camaleonti e in quella particolarmente suggestiva di Ornella Vanoni.

Il brano del cantautore di Pola non può essere certo accostato alla sua migliore produzione: nel ritornello, pur così corale e trascinante, si ritrova l'eco di una lontana ballata americana che ha ispirato peraltro anche i Beatles di *Sottomarino giallo*. E tuttavia il testo s'impone per la sua attualità, perché sa cogliere la crescente solitudine dell'uomo moderno e la sua dolorosa speranza.

Su un piano diverso, ma con il medesimo desiderio di restare agganciati alla vita d'ogni giorno, è da considerare la canzone di Celentano. Nasce, non si può negarlo, il sospetto (e forse più del sospetto) che sia piaciuta a quell'Italia che ancora non riesce ad apprezzare il valore dell'esperienza democratica e che quindi si esaspera appena la lotta sociale diventa più dura. Lo stesso Celentano, del resto, si ribella di fronte all'accusa di qualunquismo, ma gli si deve riconoscere un fiuto simile a quello che nel '66 gli fece vendere ottocentomila copie de *Il ragazzo della via Gluck*, una canzone che parlava del cemento e della distruzione del verde nelle grandi metropoli.

*Eternità*, poi, consente di rilevare un'altra contraddizione dei fabbricanti di canzoni. Mentre si continua a buttare sul mercato brani che parlano di amori perduti, di tradimenti, di delusioni, di serenate e tipitipi che traboccano di ciarpame romantico, ecco che spunta fuori un motivo che vuol essere una legittima esplosione di gioia (fuori di ogni tabù e superando l'idea che sia un peccato) dopo un normalissimo atto d'amore. Oppure un testo come *La stagione di un fiore* (canzone che a mio avviso non figura tra le finaliste per la rovinosa interpretazione di Emiliana e per l'emozione del pur bravo complesso dei Gens), che parla del sentimento eterno con un linguaggio delicato e inconsueto. Di rilievo sia pure per diverse ragioni appaiono *La prima cosa bella* e *Hippy*, un brano istintivo di Fausto Leali.

Per il resto è buio. Certo, del XX Festival si possono citare canzoni come *La spada nel cuore* per la bravura di Patty Pravo e Little Tony o come *Accidenti*, ma siamo comunque nello standard. Semmai, a voler restare ancora un momento nel dettaglio, bisognerebbe aggiungere che la produzione sanremese di quest'anno — scialba, insapore e inodore nelle sue linee generali — ha messo in evidenza qualche giovane (Gianni Nazzaro, per esempio, il singolare Pio, le facce da scolaretti di Rosalino e Francesco Banti) ed ha confermato una tendenza recente di larghi strati di consumatori, la progressiva minore incidenza nelle scelte del fattore divistico.

Già nel '68 prevalse un personaggio in giacca e cravatta come Endrigo, quasi sempre assente dalle cronache dei rotocalchi scandalistici, e stavolta lo stesso cantautore s'è confermato. La gente, in altri termini, sembra stanca delle solite montature o delle apparenze, e prova a guardare un po' più alla sostanza. La stessa Mostra della musica leggera del settembre scorso a Venezia, ne fu una dimostrazione (Moustaki, i Vanilla Fudge, i quali proponevano motivi diversi dall'abituale).

A questo punto la voce di quello che obietta: « Ma perché poi tante storie sulla canzone che è, e vuol essere soltanto un prodotto d'evasione? », me la sento nell'orecchio. Ebbene, si può replicare dicendo che sull'evasione siamo tutti d'accordo ma che non si può imporre a nessuno di evadere dalla realtà quotidiana con canzoni sempre uguali, al limite della nausea.

Sanremo è diventata ormai una gara anacronistica, che si svolge dentro una torre d'avorio sorda a qualsiasi fermento che pure nelle produzioni musicali straniere si avverte. E non è a dire che all'estero gli industriali del disco trascurino il filone commerciale. Poi, se si conviene che la canzone è un tipo di espressione popolare, non si vede perché essa non debba riflettere anche quello che nel Paese sta cambiando.

# SANREMO HA PAGATO UNA VECCHIA CAMBIALE

**Nicola di Bari e i Ricchi e Poveri: un veterano e quattro « nuovi » per la canzone-rivelazione. S'avverte, nel tessuto musicale di « La prima cosa bella », lo stile di Lucio Battisti, che ha contribuito all'elaborazione**

*segue da pag. 26*

tato verso un ridimensionamento. Un po' per snob e un po' perché sentono il vuoto, tutti cercano di apparire come professionisti veri e non nascondono più le loro debolezze.

Patty Pravo, all'annuncio che la sua canzone *La spada nel cuore* aveva dominato nella prima serata, è scoppiata in lacrime. Little Tony, invece, le lacrime le ha trattenute a stento il giorno dopo. « Ieri sera ero un uomo felice », ha detto, « stamane mi sento svuotato. Neppure un giornale mi ha dedicato il titolo, e dire che ho cantato bene. Tutti hanno scritto " Patty trionfa a Sanremo ". Io capisco che lei fa più notizia di me perché è una donna, è una debuttante del Festival, ma ignorarmi del tutto è una cattiveria ».

Per l'esercito dei giovani quella del Sanremo '70 è stata una battaglia perduta. Su una massiccia schiera di illusi e di incompresi l'industria del disco aveva investito quest'anno parecchie decine di milioni. E nonostante il Festival fosse stato addirittura fabbricato apposta per loro, il bilancio si può dire disastroso. Un solo nome veramente nuovo è rimasto agganciato al gruppo degli interpreti finalisti: Rosalino.

Mina e Morandi, benché a Sanremo non si siano visti, sono riusciti egualmente a tenere banco. Mina, con il matrimonio col giornalista romano Virgilio Crocco, ha indispettito i « patron » sanremesi per aver sottratto loro, alla vigilia del Festival, le prime pagine dei quotidiani. Il rapido coronamento della storia d'amore tra la cantante e il giornalista ha per qualche ora fatto passare in secondo piano il Festival del ventennale. A Sanremo, fra l'altro, c'era tra i direttori d'orchestra Augusto Martelli e tra i discografici il padre di Mina, interessato all'esibizione del complesso I Domodossola che è stato eliminato nonostante fosse abbinato a Rosanna Fratello.

Gianni Morandi ha perso, con il suo rifiuto di scendere in gara, l'occasione di vincere anche il Festival di Sanremo. La canzone *La prima cosa bella*, portata in finale da Nicola di Bari e dal quartetto dei Ricchi e Poveri, se interpretata dal mattatore di *Canzonissima* non avrebbe avuto difficoltà ad imporsi. Morandi, a proposito di gare, rappresenterà l'Italia canora al Gran Premio Eurovisivo, in programma per il 21 marzo ad Amsterdam: canterà *Occhi di ragazza*, un brano firmato da Bardotti, Baldazzi e Dalla.

Fino a questo momento l'unico che ha fatto veramente l'en plein è stato Tony Renis, il quale oltre a portare in finale *Canzone blu*, è riuscito a collocarla nel repertorio di Tom Jones per cui, come autore, potrà senz'altro dire di aver venduto un paio di milioni di dischi.

Sul piano della cronaca questa ventesima fiera canora è stata forse la più povera di spunti. E' cominciata con l'appendice di Fausto Leali (durata lo spazio di 24 ore); e poi via via si è parlato del passaporto di Nino Ferrer (qualcuno dubitava che fosse realmente italiano e il « re di cuori » ha dovuto scoprire la « carta »); della barca di Claudio Villa che quest'anno gli ha fatto anche da casa e gli ha permesso di lasciare, insalutato ospite, Sanremo; dell'amnesia di Celentano (nella prima serata) e della ballerina di Antoine. I due episodi si differenziano per il fatto che la trovata spettacolare del cantante francese, tenuta segreta fino all'ultimo, era premeditata mentre ancora non si è capito se il « re » del Clan abbia sbagliato di proposito oppure occasionalmente l'attacco della canzone.

Quest'anno la regìa di tutto lo spettacolo è stata riaffidata ad Enrico Moscatelli, che per la prima volta ha tradito i suoi sigari per una pipa di pura radica che gli ha spedito un'ammiratrice anglosassone. Moscatelli ha piazzato una delle cinque telecamere a sua disposizione sulla destra del palcoscenico, ed è stato proprio l'obbiettivo della telecamera n. 4 a recitare il ruolo di protagonista del XX Festival. I cinquantatré interpreti non hanno nascosto la loro paura di essere sotto il tiro di questa macchina che riproduceva i loro profili. E questo ha messo ancora una volta in evidenza che il naso resta il complesso segreto dei divi della canzone.

Come se non bastassero i tre giorni della gara, Sanremo quest'anno ha voluto dedicare una giornata al suo passato, rievocando le canzoni vincitrici delle diciannove edizioni precedenti e radunando molti dei protagonisti di allora. Lo spettacolo di atmosfera nostalgica ha dimostrato almeno due cose. La prima è che non sempre le canzoni di ieri sono più belle di quelle di oggi. Se si riascoltano volentieri motivi come *Grazie dei fior* e *Viale d'autunno* non si possono più sopportare brani come *Tutte le mamme*, *Vola colomba* o *Corde della mia chitarra*. Mentre pezzi come *Piove* (ancor più di *Volare*), *Addio addio*, *Canzone per te* conservano una freschezza che il confronto accentua.

La seconda osservazione riguarda i cantanti: nella schiera degli « ex » o dei cosiddetti anziani c'è ancora chi potrebbe reggere in uno spettacolo d'oggi, con voce e con capacità interpretative che probabilmente molti giovani di oggi non hanno. E' il caso di Flo Sandon's. Anche gli altri hanno raccolto applausi grazie al loro mestiere. Non riuscendo più a prendere gli acuti o a raggiungere i toni alti hanno cantato un tono sotto il loro standard. E c'è un'altra cosa che si può dire: la rassegna sanremese cresce, da bambina s'è fatta adolescente ed infine adulta. Con una sola particolarità: che per Sanremo avere un anno o averne venti è la stessa cosa, ci sono sempre le canzoni di Mario Panzeri: da *Papaveri e papere* a *Tipitipiti*. Chissà nel '71.

**Ernesto Baldo**

## LA CLASSIFICA FINALE

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | **Chi non lavora non fa l'amore** (Adriano Celentano-Claudia Mori) | punti | 344 |
| 2 | **La prima cosa bella** (Nicola di Bari-Ricchi e Poveri) | » | 309 |
| 3 | **L'arca di Noè** (Sergio Endrigo-Iva Zanicchi) | » | 296 |
| 4 | **Eternità** (Ornella Vanoni-Camaleonti) | » | 233 |
| 5 | **La spada nel cuore** (Little Tony-Patty Pravo) | » | 133 |
| 6 | **Romantico blues** (Gigliola Cinquetti-Bobby Solo) | » | 96 |
| 7 | **Pa' diglielo a ma'** (Nada-Rosalino) | » | 70 |
| 8 | **Taxi** (Anna Identici-Antoine) | » | 61 |
| 9 | **Tipitipiti** (Orietta Berti-Mario Tessuto) a pari merito **Sole pioggia e vento** (Luciano Tajoli-Mal) | » | 52 |
| 10 | **L'amore è una colomba** (Marisa Sannia-Gianni Nazzaro) | » | 44 |
| 11 | **Hippy** (Fausto Leali-Carmen Villani) | » | 37 |
| 12 | **Canzone blu** (Tony Renis-Sergio Leonardi) | » | 28 |
| 13 | **Re di cuori** (Caterina Caselli-Nino Ferrer) | » | 24 |

UNA CITTÀ DIETRO IL FESTIVAL

# Dicono che è noioso ma solo per snob

**Chi approda per la prima volta in vita sua a Sanremo durante la gara canora avverte subito questo clima di stanchezza. Poi, all'improvviso, scopre il gioco**

di Franco Scaglia

**Sanremo**, marzo

Immaginate un tale che viene a Sanremo: non è mai stato al Festival e questo è il Festival numero venti, un compleanno importante. Immaginate allora che sia qui per osservare come reagisca la città; è tanto tempo che ogni anno da queste parti si canta, si suona, si lanciano i motivi che per qualche mese saranno cantati da mezza Italia, con ottimi guadagni, delusioni estreme, gente all'improvviso celebre e all'improvviso oscura. Immaginate un grande albergo, architettura pesante e trionfante. Sono alloggiato qui; qui posso scoprire le prime reazioni, scrutare le facce, non dei cantanti, i personaggi che mi interessano sono coloro che li ospitano, che danno loro da mangiare, da bere, che fanno loro il letto, che li seguono per strada, che chiedono gli autografi. C'è il rischio che tutto sia un colossale luogo comune, il rischio che uno voglia scoprire la città e si accorga che persino il Festival è ormai un luogo comune. In albergo le luci abbondano ma non sono luci festivaliere. Sanremo è un'importante stazione climatica invernale: signore impellicciate, accento nordico, quell'accento di Montenapoleone, ultracentenarie ma lo stesso con pantaloni a zampa d'elefante, stretti in vita da cinturoni borchiati, capelli alla Little Tony alcune, alla Bobby Solo altre, orecchini zingareschi, tacconi. E i cantanti? Non sono i cantanti che mi devono interessare, lo so bene. Al ristorante dell'albergo sono accompagnato da un gentilissimo portiere. E mentre mi consegna al « maître » sento in un sussurro una parola magica « Festival » e la parola magica mi allontana da un salone illuminatissimo, immaginate quei lumi pieni pieni di cristalli e di lampadine che se crollassero a terra farebbero la gioia dei bambini tipo *La guerra dei bottoni*. Dunque: la parola magica mi ha collocato con ferma cortesia in una saletta. Quella parola mi suona ora come odiosamente discriminatoria. Sono così diverso dagli altri clienti dell'albergo? Da quelli di Montenapo? Sì, purtroppo.

All'improvviso capisco. Questa è una stazione climatica invernale, il Festival dura una settimana poi le persone variamente cotonate, colorate, variegate, dipinte, se ne vanno. Non si può scontentare il cliente abituale, anche se è teso ad imitare cotonature, maschere e pitture. Quel cliente abituale dalla complessa interiorità: ama di curiosità, di morboso attaccamento a come è vestito, all'ultima parola che ha detto, il personaggio cantante. Ma ugualmente mantiene una cosciente, serena, convinta distanza di classe. Pasti separati insomma, ma dopo questa separazione conviviale autografi a volontà. Oh la gente del posto, i sanremesi dell'albergo, i camerieri, gli autisti, li vedo stanchi, annoiati. Ad un tavolo rumoroso di discografici reagiscono servendo di malavoglia. Li capisco, sono annoiati, vent'anni, le stesse cose! La città dunque è stanca del Festival, penso, stanca dei cantanti, dei fotografi, stanca della pubblicità, del chiasso. Allora il gusto del pubblico sta cambiando, forse è maturo per qualcosa di più serio, per la musica come la fanno Belafonte, Montand, Odette. Se lo conoscesse manderei un cablo a Belafonte, « vieni qui a cantare », gli scriverei. E' una bella serata, non c'è animazione per il corso, ci sono è vero tanti manifesti pubblicitari. Ovvio, banale penso. Un manifesto mi attira più degli altri. E' piccolo rispetto alla fotografia di Emiliana, quasi invisibile di fronte a quella di Tessuto e della Sannia. In caratteri minuscoli c'è scritto: « Giovedì 26, nella chiesa di San Rocco, concerto diretto dal maestro Laszlo Spezzaferri, con la partecipazione del mezzosoprano Maria Cristina Pedrett e l'orchestra sinfonica di Sanremo. In programma musiche del Seicento, Marcello, Dall'Abaco e Rossi e composizioni dello stesso Spezzaferri ». Un'orchestra sinfonica qui a Sanremo? Come è possibile? Mi informo: non è una grande orchestra, è un'orchestra d'occasione. Guardo l'orario: 16,30, certo per non fare concorrenza al Festival. Ma rimane lo stesso una piccola sfida. Il Seicento contro Celentano e consorte! Spezzaferri e i più noti Marcello, Rossi e Dall'Abaco sono destinati a soccombere, perché? Se fino a ora ho scoperto che i sanremesi si interessano poco al Festival, dovrebbe accadere il contrario.

E' che di colpo mi sono trovato in una specie di Piedigrotta, la strada principale costellata di luminarie. La luminaria non è che sia molto allegra ad osservarla bene. E' una Piedigrotta nordica, gelida, dove parlano in lingua, magari con la « u » alla francese, ma sempre la lingua dell'Unità d'Italia. Sotto la falsa Piedigrotta una folla si avvia verso il cinema Ariston. Vi si svolge una delle serate rievocative. Per festeggiare il ventennale, il pubblico riascolterà le canzoni vincitrici dei vari Festival. Partecipano i « Christy Minstrels » e ascoltarli questi Minstrels è una gioia: intonazione perfetta, canzoni bellissime, originali, non quei motivi che sembrano arrangiati di qua e di là, da Puccini, Lehar eccetera. Sono fischiati, insultati e quei torelli americani, sorridendo yankee, si ritirano tra le quinte portandosi via l'America migliore, quella dei campus, dei canti nelle università, dei movimenti per l'integrazione e le riforme civili. Peccato. A questo punto immaginate uno che debba ricominciare tutto da capo. Avevo tratto delle conclusioni, ero

**La « settimana calda » di Sanremo s'è aperta con una serata rievocativa dei 19 Festival che hanno preceduto l'edizione di quest'anno. Nunzio Filogamo ha presentato sul palcoscenico dell'« Ariston » vecchie e recenti glorie del microfono che hanno interpretato tutte le canzoni vincenti. Nella foto, da sinistra: Carla Boni, il duo Fasano, Giorgio Consolini, Flo Sandon's, Achille Togliani, Gino Latilla e Tullio Pane**

# Dicono che è noioso ma solo per snob

convinto dell'originalità delle mie ipotesi, avrei scritto un articolo dicendo tante cose nuove. Niente da fare. E quella noia, allora? E' un atteggiamento snobistico e basta. La gente del posto sa tutto del Festival e allora reagisce proprio come uno che sa tutto di una cosa che ama. Apparentemente la allontana ma poi bastano certi fremiti, certe mossettine ed ecco che mostra il suo interessamento. Ecco la cameriera che mi chiede i dischi, ecco il cameriere che mi chiede i biglietti per una delle serate.
Vado al Casinò. Durante il periodo del Festival, mi dicono, le giocate aumentano considerevolmente ma anche durante l'anno il Casinò rende, rende moltissimo. Penso alla prossima discussione presso la Corte Costituzionale sulla liceità o meno delle case da gioco. L'atmosfera, qui al Casinò, non è tesa: il rito si compie ogni sera. D'accordo, partecipano al rito in questi giorni il Celentano, il Bobby Solo, il Donaggio. E' una presenza, la loro, calma, senza fotografi e interviste. Solo le voci dei croupiers. Perché qui si gioca e i soldi, si sa, sono più importanti delle canzoni. Le canzoni si ascoltano, i soldi si spendono.
A rammentare l'atmosfera del Festival, nota stridente e patetica, è lo sciopero dei taxisti. Sono in lotta con la Hertz. La Hertz, mi dicono, toglie loro i clienti. Nella notte, una notte nella quale i divi dormono, i discografici fanno i loro piani, questi pochi taxisti si negano agli stanchi clienti del Casinò. Quando il giorno dopo mi sottraggo a stento all'orda di bimbi, mamme, papà, vecchiette che in successive ondate si gettano sui cantanti per impadronirsi, dopo tanto lottare, di un bottone di carabiniere invece che della frangia di Sandie Shaw, non rabbrividisco, non stupisco. Ogni cosa va per il verso giusto, la città, il pubblico, reagiscono come tutti si aspettano che reagiscano, come per vent'anni hanno reagito.
Ma allora perché, mi chiedo, viene presentato qui come manifestazione collaterale « Easy rider » il meraviglioso film di Dennis Hopper e Peter Fonda? Che c'entra? Quello è un film sulla libertà. Qui di libertà non si può parlare. La città è sotto violenta dittatura, e la dittatura è la canzone, sono quei due minuti di gorgheggi che imperano. Sono i Mal, i Bobby, le Patty, le Dory: e sapete non sono nomi di cagnette o di teneri gattini, sono i nomi degli idoli, gli idoli, gli idoli. A proposito: sapete che in albergo mi volevano trasferire nella sala grande? Mi hanno detto che sembravo diverso da quelli della saletta. Quelli delle canzoni, insomma.
Mi sono rattristato proprio. Non era un avanzamento di grado considerarmi un ospite abituale. Significa condurmi nell'anonimato, tra i Montenapo con nugoli di camerieri a servirmi, ma senza quegli sbuffi e quella noia che facevano di me prima uno degli intrusi, uno della settimana magica, uno che se non sta tanto bene a tavola, poi è amato perché è colorato, frangiato, chiomato, e si vede alla TV.

**Franco Scaglia**

**Rosanna Fratello, benché giovanissima, non è più un'esordiente: è al suo secondo Festival. Sotto, Pio, che ha cantato in coppia con Rascel. Non hanno avuto fortuna**

**Donatello è uno dei giovani più interessanti che si sono affacciati alla ribalta di Sanremo. Nella foto in basso, Valeria Mongardini, la più graziosa esordiente**

## GIOVANI E GIOVANISSIMI AL FESTIVAL

# Livellati con l'operazione semplicità

di P. Giorgio Martellini

**Sanremo**, marzo

Il play-boy rivierasco — giacchetta mozzarespiro su pantaloni di tweed, scarpe all'inglese, alone discreto di lavanda — anticipa in uno scompartimento del rapido per Ventimiglia i temi del divismo sanremese. Qualcuno, racconta, lo ha scambiato in wagon-restaurant per Sergio Leonardi. E non si capisce bene se la cosa lo secchi, come afferma, o in fondo stuzzichi il suo amor proprio. Perché ostenta di ignorare il Festival: a Sanremo va per riposare, nient'altro, ma a poco a poco ne snocciola quasi un baedecker, titoli di canzoni, nomi di autori e di interpreti, chiacchiere e tutto il corredo informativo del « fan » più arrabbiato.

Insomma, un po' come tutti. Del Festival si sparla, si dice che dovrebb'essere abolito per oltraggio alla cultura (che c'entra?) e si finisce poi con l'accettarne più o meno palesemente la spicciola mitologia, sotto lo sguardo ironico di discografici e press-agents che questo Olimpo pentagrammato hanno costruito con pazienti cure di mesi. Il loro problema è « mitologico » alla lettera. Sanremo, da passerella per divi già conclamati, punto d'arrivo di carriere almeno quinquennali, si va trasformando rapidamente in rampa di lancio per « aspiranti idoli », pista di collaudo per motori canori ancora in rodaggio. Se resistono all'usura delle tre serate, se non « grippano » davanti al lumino rosso delle telecamere ed ai venti milioni di sguardi che vi si concentrano, saranno divi a loro volta, per un anno, forse due, o forse dureranno soltanto il tempo che il vento fresco della riviera impiegherà a distaccare le loro immagini moltiplicate in cento manifesti dalle mura dei vecchi edifici liberty. La musica leggera, almeno quella italiana, non consente oggi programmazioni a lunga scadenza. La faccenda, poi, proprio negli anni recenti, si è fatta più complicata. Il pubblico, specie quello giovane (quello che compra i dischi), sembra più smagato, non accetta per buoni personaggi prefabbricati, ne scopre rapidamente le crepe e, se si sente menato per il bavero, reagisce con il distacco.

A questo punto non si tratta più di « costruire » personaggi, operazioni di non peregrina difficoltà quando si sia individuato il « cliché » che funziona, ma di rintracciare ragazzi e ragazze che già lo siano, per loro natura: talenti spontanei, con quel minimo di verità soggettiva che li rende credibili agli occhi dei loro coetanei. La piccola galleria degli esordienti sulla ribalta del ventennale ha offerto, risultati a parte, esempi abbastanza chiari di questo « nuovo corso »: ma, a parer nostro, con un vizio d'origine. Le biografie ciclostilate dei nuovi mostravano controluce la filigrana della « operazione semplicità »: non un ragazzo che si attribuisse aspirazioni, desideri e perfino hobbies men che normali, addirittura comuni. Qualche anno fa, ai tempi del « beat » eravamo abituati ai debuttanti fortemente caratterizzati, ciascuno con una sua storia di anticonformistica protesta da raccontare. Ora, tutti acqua e sapone, bravi ragazzi senza grilli per il capo, tutt'al più una giacchetta stravagante, i capelli magari cotonati, ma chi ci bada oggi? E non ci sarebbe nulla da obiettare se, nel tentativo di renderli finalmente tutti più semplici, non si finisse, ancora una volta, per mostrarli tutti uguali.

**Gianni Nazzaro contesta le mode canzonettistiche: dice che la vera popolarità si raggiunge soltanto con un serio professionismo**

Sicché non resta — per tentare una « mediazione » fra i giovani del Festival '70 e il pubblico che nei prossimi mesi, a torto o a ragione, li accetterà o li rifiuterà — che il confronto diretto, domande e risposte, forse soltanto un cenno che riveli realtà anche minime, ma più autentiche di quelle gratuitamente offerte dagli uffici stampa. Chi è Pio, al di là del suo aspetto vagamente celentanide, della lombarda apertura di certe vocali nella parlata romagnola, degli ammiccamenti un po' rozzi e ingenui con i quali ha infiorato la versione padana di *Nevicava a Roma?* Un ragazzo di buon carattere, cui la faccia alla William Bendix, il duro dei « gialli » americani di venti-trent'anni fa, e una probabile timidezza offuscano la naturale cordialità dei riminesi. E' disegnatore di ceramiche, ora oltre a cantare vende libri. Ma soprattutto tiene a dilatare questo spiraglio di popolarità: ed è scoperto, quasi fanciullesco il suo credere nel successo come « crisma » casuale, senza sospetti ch'esso possa anche venire da anni di seria professione.

Con altri fra i « deb », non con tutti, Pio ha in comune la recentissima « chiamata alle armi » della canzone, Sanremo come « roulette », se l'anno scorso l'« en plein » è uscito per Nada, potrebbe ripetersi non si sa bene per chi: e comunque vale la pena di tentare. Tre o quattro mesi di necessaria « ripulitura », dunque, a cura degli specialisti, e via allo sbaraglio. Ma c'è anche chi, pur giovane o giovanissimo, è arrivato al Festival munito (e protetto) d'una certa patina professionale. Dori Ghezzi: « Va di moda l'acqua e sapone? D'accordo, non è il mio genere, ma durerà? Io sono quella che sono, non mi resta che aspettare il mio momento. Tutt'al più, se non riuscirò a sfondare, non mi rassegnerò certo al limbo dei piccoli giri in provincia, degli spettacoli minori. Rientrerò nei ranghi. Come in tutte le professioni, si può fallire senza fare drammi ». In chiave di allegria, quasi di distacco, con il senso pratico dei lombardi.

Gianni Nazzaro ha invece negli occhi, e nelle parole, una specie di malinconica rassegnazione tutta meridionale, come di chi sa molto della vita, canora e non: « Non parliamo di semplicità, di essere se stessi. Non funziona. Le dico io che cosa ci vuole per sfondare, oggi almeno: capelli rigonfi, frange, stivaloni e foulard al collo. Ma c'è un rischio: passate le frange, passata anche la popolarità. Mentre chi resta sul terreno solido, sul " classico ", prima o poi trova lo spiraglio, e il suo momento dura di più. Io sono davvero per il professionismo nel mondo della canzone: ma essere professionisti significa anche non volere tutto subito, come per miracolo ».

A proposito di capelli inconsueti, Donatello. Lo additano in molti come l'unico vero personaggio nuovo. Non è giovanissimo, ventidue anni. Tortonese, studente di lingue alla Bocconi di Milano, trascura gli esami perché, almeno per ora, vuole avere tempo per la musica. E affronta Sanremo, l'incognita del successo, il futuro immediato e lontano con una certa lucida sincerità: « I giovani, il pubblico, non sanno che cosa vogliono. Inutile voler prevedere che cosa piacerà domani, che tipo di volto, di voce, di atteggiamento vorranno vedere e ascoltare. Ciascuno di noi, i cantanti, si presenta e rischia. Il resto è caso ».

Con minime variazioni, si può continuare: Lucia Rizzi ed Emiliana, figliole tranquille che un tempo avrebbero esercitato il loro talento musicale sul pianoforte del salotto buono, e che nella « bagarre » sanremese si muovevano con trasognato imbarazzo. Rosalino e Francesco Banti e Dino Drusiani (due emiliani, un livornese, i vivai tradizionali sono ancora fertili) un po' morandeggianti, indifesi, che tenerezza, ma tutti un po' uguali, disponibili alle stesse domande con le stesse risposte e la stessa cortesia d'adolescenti bene educati. La sola che ci sia sembrata fuori dal « cliché », per una certa improntitudine trasteverina, spavalderia sopra i nervi tesi, è Valeria Mongardini: così abile da portare i calzoni invece della « mini ». « Perché », dice, « così non scandalizzo le mamme e le zie ma piaccio ugualmente ai ragazzi ».

Le conclusioni lasciamole trarre a uno del mestiere: Antoine: « Avete troppi cantanti, in Italia: non tutti possono diventare professionisti. Quanto alla semplicità, all'ondata dei bravi ragazzi, non ci credo: il pubblico ha bisogno che gli si raccontino delle favole, anche se sa che non sono vere. Ma lo divertono ».

# FESTIVAL DI SANREMO

Patty Pravo a passeggio sul lungomare di Sanremo. Anco
« La spada nel cuore » sarà attorniata da una folla di ammi

La scalinata del Casinò è il ritrovo dei cantanti in attesa delle prove. Qui la Cinquetti e Marisa Sannia (in primo piano) sono state raggiunte da Caterina Caselli, Mario Tessuto e Sergio Leonardi cui fanno corona i Camaleonti

E' l'ora dell'aperitivo e Mal (« Sole, pioggia e vento ») si sostituisce al barma
sono, da sinistra, Nada (« Pa' diglielo a ma' »), Valeria Mongardini e Rita Pav

Non c'è pace a Sanremo per i cantanti del Festival divisi tra prove, interviste e ammiratori. Nella foto, Ornella Vanoni approfitta di uno dei rari momenti di relax: nulla di meglio di una partita a carte. Suoi compagni di gioco sono due giovani: Anna Identici e Paolo Mengoli

pochi istanti e l'interprete
tori a caccia di autografi

nell'albergo. Le clienti
ne («Ahi, ahi ragazzo»)

# Il relax delle ugole

Il Clan ha scoperto un ristorante tranquillo: un tavolo d'angolo è sempre pronto per Celentano e la moglie Claudia Mori. Celentano ha partecipato al Festival nella doppia veste di cantante e di editore discografico

Un po' di lettura nel giardino dell'albergo. Ecco Orietta Berti, Dino Drusiani (a sinistra) e Francesco Banti. In piedi, dietro alla Berti, è Little Tony

Niente di meglio del mini-golf per i fracassoni del Supergruppo qui impegnati in una gara con Tony Del Monaco, Donatello e i Dik Dik. Foto a sinistra: Claudio Villa, che non sembra turbato per l'eliminazione di « Serenata » durante la prima sera del Festival, fa gli onori di casa sul suo panfilo a Sergio Endrigo e alla debuttante Lucia Rizzi

## «Io, Agata e tu» con Nino Ferrer: da una vecchia canzone partenopea al varietà televisivo del sabato sera

# TORNERA' DI MODA IL GENERE COMICO NAPOLETANO?

di Mario Vardi

**Roma**, marzo

Agata: in poco meno di un anno questa canzone ha conosciuto un successo impensabile, sia in Italia che in Francia, in forza dell'interpretazione di Nino Ferrer. Si parla di 450 mila copie vendute sul mercato nazionale e di almeno duecentomila del disco che reca la versione francese. E adesso la televisione sta allestendo uno show in quattro puntate, che andrà in onda dal 14 marzo col titolo di « Io, Agata e tu », protagonista lo stesso Ferrer.

Un successo impensabile, si è detto, perché *Agata* non è una canzone nuova. E' nata ieri. Siamo di fronte cioè ad un intelligente recupero nel repertorio macchiettistico napoletano e ad un clamoroso rilancio. Fu scritta trentaquattro anni fa da due popolarissimi autori partenopei, Gigi Pisano e Giuseppe Cioffi, gli stessi di *'Na sera 'e maggio*, tanto per citare un solo precedente, il loro capolavoro. Era una sera del settembre 1936, al Teatro Bellini di Napoli, un'audizione di Piedigrotta, sorta di festival ante-marcia senza giurie e classifiche, dove le canzoni presentate per la prima volta venivano elette al rango di migliori a furor di pubblico. A interpretarla per primo fu Leo Brandi, un cantante fantasista di fama locale, ricco di efficacia popolaresca. Si presentò con un vestito liso e una bombetta dalla cupola schiacciata. All'attacco del ritornello, Brandi si toglieva il cappello e con la mano a pera dava un colpo all'interno: immediatamente la bombetta schiacciata riacquistava la sua volta naturale. Il Bellini venne giù dagli applausi.

Ma a darle diffusione nazionale fu Nino Taranto, uno degli ultimi grandi comici napoletani, lo stesso che allargò la sua notorietà con *Ciccio formaggio*, un'altra proverbiale macchietta di Pisano e Cioffi. Perché Agata e non un altro nome di donna? « Non saprei dare una spiegazione precisa » mi dice l'autore delle parole, « cercavo un nome che si sposasse bene col verbo stupisci e così pensai: Agata, tu mi stupisci. Funzionava ». Gigi Pisano ha 81 anni (li ha compiuti il 5 marzo), vive con la pensione della Società Autori ed Editori in una casa napoletana piena di fascicoli musicali, tutte canzoni sue, scritte dal '21 in poi. Quante, in sessant'anni? « Duemilacentoventuno », risponde consultando i bollettini della SIAE, non gli riesce più di tenere il conto a memoria. Parla riposandosi sulle parole, con pause prolungate e ogni cosa che dice ha un suono sgranato, come di una foto ingrandita al massimo. E tuttavia, pur con l'età che gli pesa nella voce, Pisano dimostra una gioia nel rievocare, senza nostalgia per le soddisfazioni del passato. Gli chiedo se a suo giudizio il « boom » di *Agata* preluda ad un rilancio totale della canzone comica napoletana, ma Pisano risponde solo con una pausa. Potrebbe succedere in effetti. La produzione partenopea in ogni tempo appare ricca di motivi allegri, di canzoni satiriche, burlesche, tal-

**Protagonista del nuovo show alla TV è il cantante Nino Ferrer qui sopra con Raffaella Carrà ospite fissa della trasmissione. A destra il paroliere Gigi Pisano, 81 anni: nella sua carriera ha scritto 2121 canzoni fra cui « Agata »**

Nino Ferrer, trent'anni, genovese, laureato in geologia, figlio di un ingegnere minerario. Ospiti fissi della trasmissione con Raffaella Carrà sono Nino Taranto, Norman Davis e il suo gruppo di ballerini negri

volta infiorate di piccanti doppi sensi, accompagnate da musiche frizzanti, trascinatrici. Perfino nelle melodie compare spesso la vena umoristica o il sarcasmo più schietto.
Esempi? Non c'è che il timore di lasciar fuori ingiustamente qualche titolo. Si può partire da *Lo guarracino*, una tarantella della fine del Settecento che oggi troviamo in più versioni discografiche, da Roberto Murolo a Sergio Bruni, da Enzo Guarini a Umberto Boselli (in un 33 giri, quest'ultimo, intitolato *So sempe parole d'ammore*). E *La cammesella*, una cantilena popolare del 1875 che ebbe un rilancio con il celebre film di Giannini *Carosello napoletano*. L'intero repertorio di Nicola Maldacea (*Il balbuziente, Sedicente superstite, Il collettivista,* solo per citare alcune « macchiette »).
Un filone che ebbe molta fortuna tra la fine dell'800 e i primi del Novecento fu quello dedicato alle « sciantose », brani che volevano essere e sono una gustosa presa in giro delle dive del « café-chantant », napoletanissime ma che si presentavano al pubblico con nomi parigini. Per fare colpo, così come fanno oggi certi complessi adottando nomi inglesi. *'A frangesa*, per esempio, di Mario Costa (1893). *Lilì Kangy* di Salvatore Gambardella (1905), *Ninì Tirabusciò*, di Aniello Califano e dello stesso Gambardella, un compositore quest'ultimo che non conosceva le note musicali e tantomeno il pentagramma. Gambardella componeva fischiando nella chiave del portone di casa e quando la Casa Ricordi lo scritturò assicurandogli uno stipendio fisso, Gambardella perse la vena perché nel contratto gli avevano imposto di studiare solfeggio e armonia.
*segue a pag. 36*

# Il genovese di Agata

**Roma,** *marzo*

*Trent'anni, genovese, laureato in geologia, figlio di un ingegnere minerario oggi in pensione, cantautore dotato di rara « vis comica »: ecco Nino Ferrer in sintesi.*
*Ed è appunto Ferrer che la televisione vuole proporre adesso come nuovo showman.* Io, Agata e tu, *il programma in quattro puntate su testi di Dino Verde con la collaborazione di Bruno Broccoli, va considerato perciò come un esperimento oltre che come spettacolo di varietà del sabato, successore di* Signore e signora.
*Il 23 febbraio scorso il regista Romolo Siena ha convocato per la prima volta l'intera équipe della trasmissione nello Studio 1. Accanto al protagonista c'erano anche Nino Taranto, Raffaella Carrà e Norman Davis con il suo gruppo di ballerini negri: saranno questi infatti i personaggi fissi dello show.*
*Di volta in volta poi Nino Ferrer ospiterà due cantanti di larga notorietà (si parla di contatti già presi con Aznavour, Dalida, Mina, Milva, ma non si conoscono le risposte), e un grosso comico o una diva del cinema (voci di corridoio anche qui parlano di un invito a Brigitte Bardot, ma sarebbe prematuro dire se la trattativa sia giunta o no in porto).*
*L'impegno televisivo ha costretto Nino Ferrer a raggiungere Sanremo soltanto la notte fra giovedì 26 e venerdì 27 febbraio, per interpretare in coppia con Caterina Caselli* Re di cuori. *Dopo il Festival il cantautore genovese è stato fra i primissimi a lasciare la città dei fiori diretto a Roma.*
*Di Ferrer, in Italia, si cominciò a parlare in seguito al successo di* Un anno d'amore, *interpretata da Mina, e di cui il genovese appare oggi come l'insospettabile autore, lui che sembra nato per il genere comico piuttosto che per il genere melodico-romantico. Poi fu lo stesso cantautore a lanciare* Mirza *(la divertente storia di una cagnolina senza padrone),* La pelle nera, Il telefono, Mamadumeme, Il baccalà *e* Il re d'Inghilterra *al Festival di Sanremo 1968. La sua popolarità infine si è notevolmente dilatata con* Agata, *proposta alla Mostra di Venezia e all'ultima* Canzonissima.

**g. a.**

**Gigi Pisano (a sinistra) e Giuseppe Cioffi (a destra), paroliere e musicista di « Agata ». Al centro Nino Taranto. La fotografia risale al tempo in cui l'attore rese famosa la canzone ora rilanciata da Nino Ferrer**

*Io, Agata e tu* va in onda sabato 14 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

# TORNERÀ DI MODA IL GENERE COMICO NAPOLETANO?

*segue da pag. 35*

Il « café-chantant » è stato la grande ribalta della canzone comica napoletana, quando il genere finalmente uscì dal chiuso delle « periodiche ». A Napoli sul finire dell'Ottocento era assai diffusa l'abitudine della festa in famiglia, possibilmente la domenica. Queste riunioni si chiamavano « periodiche » e qui i giovanissimi artisti si esibivano ancora timidi di fronte ad una piccola platea, peraltro benevolente. I macchiettisti venivano definiti « buffi di società » e tra questi il più famoso pare sia stato Francesco Marzano, inventore della « improvvisata », una canzone burlesca che l'artista componeva lì, su due piedi, appunto improvvisando. Nelle « periodiche » si sono cimentati Raffaele Viviani, Armando Gill e tanti altri nomi poi divenuti celebri. Di Gill si può ricordare qui un motivo comico intitolato *La dorge sirinata*, che io credo sia una delle cose più esilaranti mai scritte. Proprio in questi giorni la canzone è stata ripresa da un giovane e valentissimo comico pugliese, Lino Banfi, in un nuovo cabaret di Roma, « L'Italietta », nel corso di uno spettacolo scritto da Riccardo Pazzaglia, autore di numerosi varietà radiofonici nonché di una deliziosa canzone burlesca moderna: *Io, màmmeta e tu*, che è un successo di Renato Carosone (1955).

In un momento in cui la canzone italiana sembra trascurare a torto il genere allegro, Napoli potrebbe essere una fonte a cui attingere di nuovo. Da *'E spingule frangese* (Di Giacomo-De Leva, 1888), alla più allegra e scoppiettante *'E llampadine*, di Giuseppe Capaldo, lo stesso autore di *'A tazza 'e café* (1918). Capaldo era un cameriere del Caffè Turco di Napoli e scrisse quest'ultimo motivo in pochi minuti al Caffè Portoricco dove s'era recato con un amico e aveva incontrato Brigida, appunto la protagonista della celebre canzone, una cassiera di modi bruschi, bellissima e scontrosa. Né meno appetitosa per una ripresa potrebbe essere *Sciuldezza bella* di Nicolardi (1905). Basta considerare la situazione descritta: una ragazza molla uno dopo l'altro quarantotto fidanzati e il gruppo, deluso, si costituisce in sindacato e va ogni sera sotto la sua finestra per ossessionarla con le serenate.

Del resto il medesimo repertorio di Gigi Pisano vanta oltre duecento canzoni comiche. Vorrei ricordare *La panzé*, con Furio Rendine autore della musica, tradotta in almeno dieci lingue e *'N'accordo in fa*, lanciata da Pasquariello al Teatro Alambra di Napoli. « Quella sera », mi racconta lo stesso Pisano, « Pasquariello conquistò un recòrd ». E lo dice adagiandosi gravemente su quella o, come ogni napoletano autentico abituato a spostare gli accenti. Pasquariello dovette replicarla sei volte, tante quante furono le richieste di bis.

Che comunque un risveglio di interesse per il genere comico napoletano ci sia già, lo testimoniano non pochi elementi. La radio in questi mesi sta dedicando una rubrica al « café-chantant »; una interprete di cabaret di notevoli doti come Gabriella Ferri ha ripreso un successo di Raffaele Cutolo e Giuseppe Cioffi dell'immediato dopoguerra, *Dove sta Zazà?* (1946); Enzo Guarini è un altro che dimostra la costante vitalità di quel genere in un long-playing appena comparso nei negozi; Oreste Lionello, a sua volta, attore comico fra i più versatili, ha inciso un 33 giri che conferma fra l'altro ancora una volta l'influenza di Napoli, della sua canzone, del suo « café-chantant » sul moderno « teatro-cabaret ». Il disco è nato da un incontro fra l'attore e Luciano Villevieille Bideri, erede e titolare della nota Casa editrice fondata oltre un secolo fa proprio di fronte al Conservatorio di S. Pietro a Maiella e che oggi dispone anche di un'organizzazione discografica. « Parlando parlando », racconta lo stesso Bideri, « spuntò in Oreste Lionello il desiderio di visitare gli archivi della mia sede, dove sono conservate oltre ventimila canzoni. Sembrò improvvisamente impazzito. Saltava da uno scaffale all'altro, schizzava da una macchietta a una " canzone drammatica ", da una " chanson à diction " a una romanza che si sarebbe prestata alla parodia ». E ora nel disco si ritrovano motivi come *Il solletico, Un cameriere filosofo, Il superuomo, Cuor d'operaio, Jawa rossa* e *Calendario*, non pochi dei quali ebbero in Maldacea il loro primo interprete.

La stessa iniziativa televisiva potrebbe essere una riprova dell'attenzione che una parte del pubblico sembra volgere verso le canzoni tipo *Agata*, se riproposte in una logica chiave moderna.

**Mario Vardi**

# I sughi pronti vi hanno dato una delusione dopo l'altra?

# Ci voleva Buitoni per farli come piacciono a voi:

## freschi freschi,

### cioè sotto vuoto senza conservanti

Forse non piú tardi di ieri un altro sugo pronto vi ha deluso. E' naturale: scegliere bene gli ingredienti non basta. Il vero problema è di trovare una ricetta appetitosa e soprattutto di fare arrivare a voi i sughi, freschi freschi.

Come appena fatti. Noi ci siamo riusciti. (Non a caso ci chiamiamo Buitoni). Li abbiamo messi in vasetti di vetro, sotto vuoto spinto. Senza ombra di conservanti. Sugo alle vongole, ai funghi, pommarola, ragù: provateli domani!

LA BUITONI GARANTISCE CHE I SUOI SUGHI PRONTI SONO PREPARATI SOTTO VUOTO E NON CONTENGONO CONSERVANTI.

**Meglio Buitoni.**

*Gli italiani che trent'anni fa partirono per il fronte*

**Alessandro Blasetti nel 1931, quando diresse il film « Ressurrectio ». Sono con lui due degli interpreti: Daniele Crespi, a sinistra, e Lya Franca**

# 10 GIUGNO 1940 Che ricordo avete di quel giorno

di Eduardo Piromallo

**Roma,** marzo

Non è, non vuole essere una commemorazione » dice per prima cosa Blasetti. « Commemorare significa guardare le cose a una distanza dalla quale non danno più alcun insegnamento. Invece, con l'inchiesta televisiva che stiamo preparando, noi vogliamo rivivere quel giorno. E rivivere vuol dire riavere delle cose un quadro e certe pulsazioni che un insegnamento possono dare ».

*Scrivete al Radiocorriere TV «10 giugno 1940» via del Babuino, 9 ROMA*

Quel giorno. Il 10 giugno 1940. Gli italiani apprendono la notizia attraverso la radio, dalla voce di Mussolini. Chi risponde alla convocazione del partito l'apprende nelle piazze. A Roma una folla « ora silenziosa ora tumultuante », come scrive Bottai, aspetta dalle dieci del mattino in Piazza Venezia sotto lo " storico balcone ". Le parole, a leggerle adesso, provocano ancora un doloroso brivido. « Un'ora segnata dal destino batte nel cielo della Patria: l'ora delle decisioni irrevocabili. La dichiarazione di guerra è stata consegnata agli ambasciatori di Gran Bretagna e di Francia. Scendiamo in campo contro le democrazie plutocratiche e reazionarie dell'Occidente... ».

Nel pomeriggio, alle quattro e mezza, il Ministro degli Esteri Galeazzo Ciano informa ufficialmente i diplomatici dei due Paesi ormai nemici. Riceve per primo l'ambasciatore di Francia, Poncet. « Probabilmente », dice, « avete già compreso le ragioni della mia chiamata ». E Poncet: « Benché io sia poco intelligente, questa volta ho capito ». Poi è la volta di sir Percy Loraine, l'ambasciatore inglese, che accoglie la dichiarazione di guerra « senza batter ciglio, né impallidire », come osserva Ciano nei suoi Diari.

Lo stesso giorno la Francia è crollata, le divisioni tedesche hanno già occupato il suo territorio, il governo di Parigi si trasferisce a Bordeaux pronto già a riconoscere la sconfitta e a chiedere l'armistizio. Per questo Poncet, dopo quell'attimo d'ironia, dice al Ministro degli Esteri italiano: « E' un colpo di pugnale a un uomo in terra ». Per questo il Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, inviando i voti del popolo americano a coloro che lottano oltre l'oceano per la libertà, definisce la nostra dichiarazione di guerra « una pugnalata alla schiena ».

Ma che cosa provarono realmente gl'italiani di allora, quando si sentirono dire: « Oggi è scoppiata la guerra »? Con quale stato d'animo partirono i nostri soldati per il fronte? Ecco, questo è il tema che Blasetti, uno dei più celebri registi italiani, si propone di sviluppare per la Sezione Storia della TV che gli ha affidato appunto l'incarico di realizzare un documentario sul 10 giugno 1940. Una data e un tema che la stessa Sezione Storia ha invitato altri due noti registi, Carlo Lizzani e Franco Rossi, a sviluppare ciascuno in una chiave diversa. Lizzani, per esempio, rievocherà che cosa avvenne nelle fabbriche al momento dell'entrata in guerra dell'Italia. Per quanto riguarda Blasetti i suoi collaboratori hanno già da tempo iniziato il lavoro di preparazione. Sono passati trent'anni e si tratta di ritrovare alcuni degli italiani che allora ne avevano venti, venticinque, trenta e che furono richiamati alle armi poco prima e poco dopo quella data, oppure che salirono su un treno diretto al confine occidentale quello stesso giorno. Di rintracciare nelle più diverse regioni quei soldati che vissero il primo giorno di guerra contro i francesi, che parteciparono alla battaglia delle Alpi o alle prime operazioni in Africa, sul fronte libico contro gl'inglesi.

Forse sarà utile alla verità della trasmissione estendere ulteriormente il campo di ricerca. Chiedendo per esempio ai lettori del nostro giornale la loro partecipazione diretta a questa inchiesta televisiva di Alessandro Blasetti. Quanti di voi

*Invitiamo i lettori del «Radiocorriere TV» a collaborare ad una inchiesta televisiva di Alessandro Blasetti in occasione del 30° anniversario del conflitto. Che cosa provarono gli italiani quando si sentirono dire: «Oggi è scoppiata la guerra»?*

**Blasetti oggi: durante un « si gira » (qui sopra) e nello studio della casa dove abita a Roma (foto in basso). Il documentario è stato affidato al regista dalla Sezione Storia della Televisione**

hanno vissuto quel giorno, che ricordo ne hanno, come reagiste alla notizia? Quali erano le vostre convinzioni di allora? Che cosa pensavate del futuro, qual era la vostra condizione familiare e che sensazioni suscitò dentro di voi l'annuncio delle ostilità in relazione ai vostri sentimenti familiari?

« Se qualcuno », aggiunge il regista, accogliendo l'iniziativa del *Radiocorriere TV*, « è partito per quella guerra perché ci credeva, lo dica. Non è un disonore. La sua buonafede lo induceva ad offrire la pelle per la Nazione, la colpa non era sua. Coloro che partirono invece veramente con rabbia, lo dicano. Quelli che andarono in guerra senza nemmeno rendersi conto del perché, lo dicano. Quelli che ne facevano una festa, perché erano giovani o perché erano sicuri che sarebbe stata proprio una " guerra-lampo " come sosteneva la propaganda ufficiale, lo dicano. Ci consentiranno di fare una trasmissione che rechi le loro stesse voci, i loro stessi volti e che rechi agl'italiani di oggi non una commemorazione, ma una reviviscenza del 10 giugno 1940, avvenimento di una estrema tragicità, sul quale è bene riflettere ancora ».

L'immagine che conservano di un momento così grave, un particolare che riscoprono oggi nel fondo della memoria se provano a ripensarci, lo stato d'animo col quale presero il treno della guerra: è ciò che si chiede ai lettori del *Radiocorriere TV* che ancora sentono vivo quel giorno di trent'anni fa.

Scriveteci, diteci il vostro nome, l'indirizzo, il telefono, la data della vostra partenza, la destinazione, e soprattutto i pensieri che vi attraversarono la mente, le vostre reazioni umane, la vostra posizione ideologica di allora, non c'è niente di strano a parlarne ora, in un clima storico diverso, in un Paese che ha giustamente riconosciuto ai soldati di allora l'impegno di obbedire alla chiamata e il diritto alla pensione, e che osserva il rispetto delle decorazioni come custodisce la memoria dei caduti. L'intenzione è di dare a chi vive oggi, nell'Italia del 1970, la sensazione che ebbero realmente coloro i quali si sentirono dire: « Stasera stessa, domani, fra un mese tu arriverai al fronte, affronterai il nemico ». Scriveteci anche che cosa facevate allora, qual era il vostro mestiere, la vostra professione, e quali studi seguivate. Molti avevano appena vent'anni. E se v'eravate appena formata una famiglia, quali erano i rapporti di parentela o se fu invece vostro padre ad accompagnarvi alla stazione.

« Il nostro filo conduttore », spiega Blasetti, « la nostra catena è un treno. La macchina da presa procederà lungo il corso di un treno, e vedrà arrivare soldati, soli o accompagnati, che aprono gli sportelli, che sistemano i bagagli, che stringono mani per l'ultimo saluto prima del distacco e ognuna di queste facce sarà quella di uno dei soldati che abbiamo rintracciato e che avremo intervistato in precedenza o di quelli che scriveranno al *Radiocorriere TV*, dopo la pubblicazione di questo invito. E uno per uno li ascolteremo raccontare le loro emozioni di quel giorno: il volontario che partì con entusiasmo, il richiamato che partì con paura, uno che lasciò la casa disperato, l'altro rassegnato, l'altro disgustato per una guerra contro una Francia già prostrata ».

Personalmente il regista ha il ricordo preciso di una tradotta militare che vide partire la sera del 9 giugno 1940, dalla stazione Termini. E in mente le parole di Curzio Malaparte che incontrò nella hall dell'hotel Excelsior: « Mentre i carri armati tedeschi rotolavano per la Polonia, dopo aver rotolato per l'Ungheria e dappertutto, venne verso di me, mi ricordo, con due cani bianchi e disse: " Stai tranquillo Blasetti. Non prevalebunt ". Non prevarranno. Forse molti capirono il giorno della partenza per la guerra che quello sarebbe stato il principio della fine ».

Scriveteci dunque. Aspettiamo le vostre lettere.

*Da 10 anni il «Circolo dei genitori» presenta, discute e spesso risolve i problemi della famiglia*

# Per conoscerci e conoscere i nostri figli

***La trasmissione radiofonica ha il merito di non essersi limitata a registrare i mutamenti dei rapporti fra giovani e adulti ma di averli preavvertiti e affrontati***

**La professoressa Luciana Della Seta, animatrice della trasmissione. La prima puntata del programma andò in onda il 4 marzo 1960**

di Giorgio Albani

La prima trasmissione del *Circolo dei genitori* andò in onda, alla radio, il 4 marzo 1960. Sono dunque passati dieci anni esatti, e certo non saremmo qui a ricordare l'avvenimento se questi dieci anni non avessero mutato così profondamente come hanno mutato alcuni fondamentali aspetti del nostro modo di vivere, del nostro modo di essere figli o genitori, del nostro modo di sentirci giovani o parte d'una famiglia e della società. Ma il grande merito del *Circolo dei genitori*, cioè della professoressa Luciana Della Seta — che ne è, dall'inizio, l'infaticabile, sensibile animatrice — e dei suoi collaboratori, non è d'avere registrato gli atti di questa pacifica rivoluzione ma di averne preavvertito gli sviluppi e l'inevitabilità.
Dobbiamo forse andare molto indietro, nel tempo: nell'immediato dopoguerra. In una scuola media di Roma, dove una giovane insegnante di materie letterarie deve sostenere una vera e propria disputa, nel consiglio dei professori, per convincere il suo collega di matematica a portare dal cinque al sei il voto d'un alunno perché dietro a quel cinque c'è tutto il dramma di un ragazzino costretto a lavorare, spettatore d'una tragica situazione familiare, vittima d'una miseria che lo obbliga ad arrivare a scuola coi piedi avvolti in due stracci anziché infilati in un paio di calze. Quella stessa giovane insegnante, qualche settimana più avanti, dovrà pregare la madre d'un suo allievo di passare da lei per un colloquio: « Suo figlio », le dirà « soffre di attacchi epilettici. Dobbiamo fare qualcosa ». « Che cosa vorrebbe fare? », risponderà la madre, « non deve spaventarsi. Quando capita, basta chiuderlo in uno stanzino vuoto e buttargli addosso qualche secchio d'acqua fredda ».
La giovane insegnante di materie letterarie, si chiamava Luciana Della Seta, e cominciò allora a domandarsi quali assurde barriere si levassero — e perché — tra la scuola e le famiglie; che cosa significassero la cieca ostinazione di un intransigente professore di matematica, da un lato, e l'opaca indifferenza di una madre ignorante, dall'altro: espressioni, entrambe, di una infinità di casi analoghi, segno di una crisi che era doveroso affrontare con coraggio e senza pregiudizi.
Quella di Luciana Della Seta, del resto, non era, non è stata, non è un'esperienza priva d'una personale, responsabile partecipazione. La testimonianza più diretta è sua figlia, Eva, rimasta orfana di padre a soli quattordici anni e oggi, studentessa ventunenne di giurisprudenza per diventare magistrato, felice d'avere avuto un'educazione ispirata alla lealtà e alla schietta conoscenza del mondo così com'è. Probabilmente, la chiave del successo del *Circolo dei genitori*, sono proprio il coraggio e la chiarezza con cui, in dieci anni di trasmissioni, sotto trecentosettantasette titoli diversi e alla presenza di trecentotrentasette esperti, sono stati scelti, discussi, sceverati e — molto spesso — risolti i problemi, interni ed esterni, della famiglia.
« Dapprincipio », ci ricorda Luciana Della Seta, « la formula del programma consisteva nell'incontro di gruppo tra alcuni genitori e due o tre esperti i quali, aiutando i genitori al microfono a chiarirsi le idee, porgevano aiuto nel contempo al vastissimo pubblico di genitori in ascolto analogamente interessati ai problemi dibattuti ». Ogni bambino, si afferma oggi, dovrebbe essere allevato fin dai primi anni come se all'età di dieci anni lo si dovesse far salire su una nave e lasciarlo viaggiare da solo nel mondo. E questo significa riconoscere, sviluppare e rispettare la sua personalità.
« In seguito », continua la signora Della Seta, « considerata l'importanza delle informazioni su temi psico-pedagogici, si è ritenuto opportuno impostare la trattazione di argomenti di vita familiare ascoltando l'opinione degli adolescenti italiani degli anni settanta su fatti che maggiormente toccano il grup-

**Qui a fianco: intervista a due pastorelli sardi durante una puntata su « I giovani e il lavoro ». Nella foto sotto, la pedagogista Angela Maria Colantoni discute con un gruppo di ragazzi « L'evoluzione affettiva, le prime simpatie, i primi amori ». In piedi l'allestitore Gianni Bonacina**

po familiare. Abbiamo avuto un ciclo dedicato ai giovani e la famiglia, un altro ai giovani e l'evoluzione affettiva: entrambi realizzati con l'accostamento, ogni volta, di un gruppo di ragazzi del Nord e di un gruppo di ragazzi del Sud, e sono stati incontri dai quali è venuto fuori il ritratto di una gioventù molto consapevole, pronta a cogliere nel suo divenire il progresso sociale che lascia la generazione adulta, legata a vecchi schemi, perplessa e restìa ».
Il ciclo introdotto quest'anno è sul tema « I giovani e il lavoro ». Ecco uno strumento straordinario perché i genitori conoscano meglio i loro figli. E' la scoperta di un mondo a volte agghiacciante: un mondo nel quale hanno pur diritto di vivere, di essere compresi, di essere amati e stimati quel ragazzo che ogni sera, durante le prime due ore di sonno ripete gli stessi movimenti che compie, di giorno, alla catena di montaggio; e quella ragazza costretta quotidianamente, per sette ore e quarantacinque minuti, ad alzare una leva e ad abbassarla, alzarla e abbassarla; e quel conducente di autobus che considera gli incidenti stradali di cui gli capita talvolta di essere spettatore l'unico diversivo alla ossessionante monotonia delle strade, sempre le stesse, percorse, venti, trenta volte ogni giorno; e quel fanciullo dodicenne, evasore dell'obbligo scolastico, becchino in un cimitero a pochi chilometri da Roma, che d'una sola cosa si lamenta, del lezzo delle salme; e quel piccolo pastore sardo il quale ha avuto l'allucinante sincerità di dichiarare che « il medico, qui, è come Cristo: arriva soltanto se si ha un cancro o se si è morti ».
Ora, se tutto questo è vero — ed è vero — ciascuno di noi ha il dovere di sentire la gravità d'una situazione che il *Circolo dei genitori* cerca, come può, di risolvere. La radio e, da tre anni, anche la televisione spalancano questa finestra sulle nostre coscienze: perché i figli imparino ad avere fiducia nei genitori, e i genitori imparino a conquistare — non a pretenderlo come un diritto — l'amore dei figli. E' inutile, anzi è addirittura criminoso, volgere le spalle a una realtà che i fatti della vita ci confermano ogni giorno. E' assurdo continuare a credere che, in una famiglia, il padre è l'unico, insindacabile depositario dei principi morali, che la madre è soltanto la pittoresca raffigurazione dell'angelo del focolare, che i nonni devono solo tacere, che i figli devono solo ubbidire.
Oggi è più difficile essere padri e madri perché è più difficile essere figli. Oggi non hanno più senso i pregiudizi discriminanti di quel padre che, davanti ai microfoni della radio, qualche tempo fa, dichiarò perentorio: « Mia figlia in bikini? Vivesse a Roma o a Napoli, non avrei niente in contrario. Ma qui al paese, in bikini, mai! ». Né ha più senso la sfuriata di quella madre che, al figlio insoddisfatto del proprio lavoro, grida: « Ringrazia il Cielo che hai un posto »; o dell'altra che, alla figlia desiderosa di svago dopo otto ore sofferte davanti a una macchina, nega il permesso di andare al cinema.
Conoscere se stessi e conoscere i propri figli, da quando schiudono gli occhi sulla vita fino al momento in cui, la vita, sapranno dominarla da soli. Scorriamo i titoli di questi dieci anni del *Circolo dei genitori:* è come un arco amplissimo su cui si disegnano i nodi della società italiana nel rinnovarsi delle generazioni. Si cominciò quel lontano marzo del 1960, con « L'ansia degli adulti riflessa sui bambini »: un tema che, in fondo, rivelava di per sé i motivi autentici per cui Luciana Della Seta aveva sentito, confusa ma ferma, la necessità di aprire un dialogo di cui la radio doveva e poteva essere l'occasione alla portata di tutti.
Se questo dialogo s'è dilatato fino a coinvolgere un numero sempre crescente di ambienti e di persone, se questo dialogo continua ancor oggi con proposte sempre diverse e soluzioni sempre utili, ciò lo si deve in buona parte all'opera di penetrazione compiuta dal *Circolo dei genitori*. Non a caso Monsieur Isambert, presidente dell'Associazione internazionale delle scuole dei genitori e degli educatori, ha definito questa trasmissione « la migliore del mondo ».

*Il* Circolo dei genitori *va in onda domenica 8 marzo, alle ore 11,35 sul Programma Nazionale radiofonico.*

**Concorso «Radiocorriere TV» abbinato alla trasmissione «Il paese di Giocagiò»**

# BAMBINI: SCRIVETE UN RACCONTO PER LA TELEVISIONE

Marco Danè (secondo da destra) presenta la rubrica « Il paese di Giocagiò »

***I vincitori, con un accompagnatore, saranno invitati a Roma per assistere alla visione dei loro racconti realizzati negli studi della RAI***

**Il RADIOCORRIERE TV bandisce un Concorso abbinato alla trasmissione IL PAESE DI GIOCAGIO' per i migliori racconti originali scritti da bambini.**
**Al Concorso possono partecipare bambini italiani che siano nati dopo il 1° gennaio 1962.**
**Ogni bambino potrà partecipare al Concorso con un solo racconto, e potrà, volendo, inviare insieme con la favola delle illustrazioni fatte da lui stesso (in inchiostro, colori a tempera, pastelli a olio, pastelli a cera, pennarelli).**
**I racconti dovranno essere inviati al CONCORSO-BAMBINI, RADIOCORRIERE TV, via del Babuino 9, 00186 Roma, e giungere entro la mezzanotte del 30 aprile 1970.**

**Il regolamento del Concorso è stato pubblicato sul n. 9 del «Radiocorriere TV»**

**Davide Montemurri, regista de « Il cavallo » che descrive miserie e speranze di una povera famiglia ungherese. Nella fotografia in basso i due piccoli interpreti, Carlo de Carolis e Patrizia Casagrande, in una scena con Bianca Toccafondi**

## *Alla TV dei ragazzi «Il cavallo»*

# SPIEGARSI CON LE FAVOLE

***La scelta del racconto è stata fatta tenendo presente la psicologia dei bambini, più sensibili al mito che alla rappresentazione realistica. Nella versione televisiva il finale, troppo amaro, è stato modificato***

di Donata Gianeri

**Torino**, marzo

Davide Montemurri, quarant'anni: e già un lungo passato di attore, un presente di regista, ma un volto liscio di ventenne sul quale la vita non ha lasciato tracce e non ha lasciato tracce neppure la bohème che lui afferma di aver conosciuto o, tantomeno, la fame che dice di aver patito. Il suo è il viso di uno che ha potuto arrivare senza troppa fatica e ha dovuto lottare pochissimo per mantenersi sulla breccia, trovando un cammino cosparso di rose da cui era stata tolta accuratamente ogni spina. Disinvolto, sicuro di sé, totalmente, candidamente immodesto, come se persino il successo rappresentasse per lui un'inevitabile corvée.
Gli parlo mentre fa colazione alla mensa del Centro RAI di Torino: in un acciottolio di stoviglie e un brusio di chiacchiere che non lo sfiorano neppure, quasi fosse ancora chiuso nella cabina di regìa. Il racconto completo della sua vita e delle sue fortune esce a regolari puntate fra una porzione di risotto, una milanese con piselli e una macedonia di frutta, che scompaiono inavvertitamente tra le labbra sottili, senza il benché minimo segno di masticazione e deglutimento. L'eloquio non ne soffre, restando chiaro, scandito; le due operazioni, del nutrirsi e del conversare, sembrano indipendenti l'una dall'altra. Sarà frutto dell'educazione da palcoscenico, dell'abitudine di declamare Alfieri addentando cosciotti di pollo? Probabilmente, i piselli servono a Montemurri per rendere la dizione più precisa, come i sassolini a Demostene. Mentre parla della sua carriera di regista, conserva la mimica espressione dell'attore, le sopracciglia si sollevano a parentesi, la bocca si schiude in un mezzo sorriso da « kòre » nella faccia larga e piatta, in cui gli occhi oblunghi, liquidi, spesso socchiusi, brillano di arguzia furbesca come quelli degli orientali. E dei meridionali: in effetti è nato a Taranto, anche se per puro caso. E suo padre è calabrese; ma solo per metà. L'altra metà è tedesca. Quanto alla madre, è piemontese da generazioni. Poiché il capo famiglia era funzionario del Ministero degl'Interni, i Montemurri si spostavano di continuo e ogni tappa, invece che con una bandierina, era segnata con un figlio. Ne ebbero dodici, di cui undici viventi. A quell'epoca la figliolanza abbondante, come sappiamo, era una gloria. Così il piccolo Davide, che a sei anni già sognava la ribalta, ebbe modo di farsi le ossa a domicilio in una compagnia formata dalle sette sorelle e dai tre fratelli, con i quali giocava a fare il teatro sulla collina torinese, dove allora abitavano.

# di Edith Bruck, storia di un sogno che diventa realtà

In pubblico esordì a dodici anni, in qualità di protagonista d'una commedia di cui ricorda ancora il titolo, *Scugnizzo*. Fu il suo primo trionfo personale. A sedici anni, come vogliono le migliori tradizioni, scappò di casa, ma non andò a imbarcarsi su una nave, andò a fare il lavapiatti a Parigi; nove mesi di rigovernature ed eccolo a Roma al « Centro Sperimentale ». Vuol fare il regista, ma non ha la preparazione, né i titoli richiesti. Per fortuna, Paola Borboni fiuta in lui un talento d'attore; e il giovane Montemurri le crede subito. « Dal " Centro Sperimentale " venni naturalmente cacciato », dice. « Il " Centro " ha cacciato via tutti quelli che, in seguito, divennero famosi, cominciando da Alida Valli. A me Chiarini disse categoricamente che non avrei mai e poi mai sfondato come attore, mancando di fotogenia e di talento. Per me fu una tragedia e pensai addirittura al suicidio. Non potevo tornare a casa da sconfitto, neanche pensarci. Perciò restai a Roma e feci la fame ». Però l'anno dopo era iscritto all'« Accademia d'Arte Drammatica » e ottenne una parte di protagonista nell'*Aminta*, che gli permise di girare tutta l'Europa e di prendere il via. Seguirono i *Dialoghi delle Carmelitane, I Karamazov, Il Lorenzaccio, Gente magnifica* e innumerevoli altre interpretazioni fino al '60, anno in cui Davide Montemurri decise di aver colto sufficienti allori come attore, per cui gli conveniva cambiar rotta. Poco dopo era aiuto-regista di Orazio Costa, quindi di Zeffirelli e di Bolchi. Nel '63, la sua prima regìa firmata alla televisione e precisamente *Alle sei, Chaussée d'Antin*, una pochade di Mario Scaccia.

Anche sulla nuova strada, niente delusioni, né intoppi. « La televisione? Ci sto come a casa mia da quindici anni, la conosco meglio delle mie tasche, non c'è sottigliezza che mi sfugga. Ne *La parigina* con la Proclemer mi sono divertito a usare un'infinità di trucchetti mai sfruttati prima in prosa e ho avuto un successo senza precedenti... ».

Si capisce, ascoltandolo, quel suo viso privo di ombre, quel tono condiscendente, quello sguardo sicuro, quel mezzo sorriso di superiorità. Si capisce che abbia voluto approfittare della pausa al ristorante per concedere l'intervista e riesca a parlare correntemente, senza che nemmeno un pisello vada sciupato. Appartiene a quella generazione di ferro che non lascia margini a disordini o fantasie e considera il tempo esclusivamente denaro. Tra la pietanza e la frutta accenna alle sue opere più importanti: « *Anna dei miracoli*, anzitutto, che ha fatto piangere l'Italia intera, con 87 % di indice di gradimento, poi la mia trasposizione televisiva dell'*Agamennone*, con 75 % di indice di gradimento ». Certo Alfieri non se lo sarebbe aspettato. Ora, a Torino, Davide Montemurri dirige *Il cavallo* di Edith Bruck, per la TV dei ragazzi: « Durerà quaranta minuti

**Con la Toccafondi e i due bambini recitano Carlo Enrici, al centro nella foto, Giuliano Disperati (a destra) e Gastone Ciapini. Nello sceneggiato il cavallo è diventato una cavalla e darà alla luce un puledrino**

in tutto. E' una cosa molto fragile e lirica, la lunghezza potrebbe nuocerle. Si tratta d'una storia con elementi tipici, la povertà, la solitudine, in una casetta alla periferia d'un borgo, nella campagna ungherese. La miseria stuzzica l'intelletto e l'immaginazione di questa povera gente che, per sopravvivere, si crea una speranza fittizia: l'attesa d'un mitico cavallo. L'animale comparirà soltanto alla fine e così stremato da morir quasi subito. Per attenuare quest'amaro finale, trasformeremo il cavallo in una cavalla che, prima di morire, darà alla luce un puledrino ». Gl'interpreti sono Bianca Toccafondi, Carlo Enrici, Giuliano Disperati, Gastone Ciapini, più due ragazzetti: un maschio già rotto alle scene (fratello di quella Cinzia de Carolis che interpretò *Anna dei miracoli*) e una bambina nuova del mestiere, Patrizia Casagrande, dieci anni, scelta mediante provino.

A questo punto il regista si tampona accuratamente gli angoli della bocca con un tovagliolino di carta. « I miei interpreti-bambini li scelgo sulla base dell'intelligenza: a quell'età, o sono dei mostri, e non m'interessano, o sono intelligenti. Li salva e li rende spontanei il gusto del giuoco: per loro recitare è un giuoco, cui si abbandonano senza l'impaccio e i pregiudizi culturalistici degli adulti. Naturalmente, occorre anche una piccola vocazione. Io, comunque, mi sono sempre trovato molto bene con i ragazzi ». E anche il modo di rivolgersi ai ragazzi, sia pure attraverso un mezzo per essi familiare come la televisione, è diverso da quello che occorre con gli adulti: « Bisogna possedere doti pedagogiche particolari e io ritengo di averle. Una delle mie passioni, infatti, sarebbe stato l'insegnamento. I bambini vanno compresi. Essi, per esempio, sono molto più sensibili al mito che alla rappresentazione realistica, sicché ogni genere di messaggio gli va trasmesso sotto forma di favola ».

Un uomo come lui, arrivato in ogni senso, ha ancora delle aspirazioni? Non aspirazioni, no, ma progetti: « Realizzare, mettiamo, *Anna Karenina* a puntate, per la televisione. I telespettatori non sanno niente di letteratura russa. Quello che è stato fatto sino ad oggi, tranne *L'idiota*, era sospeso tra la superficialità, nel migliore dei casi, e il crimine ». Oltre alla TV, il cinema: lui ha già pronto un soggetto, dal titolo *Cari al cielo*. Sarà un film molto crudele e perverso, con una protagonista dall'aria ingenua che ammazza tutti quelli che la circondano. Una specie di *Monsieur Verdoux* al femminile; ed ha già delle interpreti in predicato, Senta Berger o Kim Novak. Inoltre, gli piacerebbe moltissimo allestire uno spettacolo musicale, ma sarà meglio parlarne un'altra volta, poiché il tempo è ormai scaduto: l'intervista non deve protrarsi oltre la durata del pranzo, come previsto. E l'ultima battuta del dialogo coinciderà con l'ultima ciliegina della macedonia. Nessun'altra domanda mi è concessa, poiché Davide Montemurri non prende il caffè.

---

**Il cavallo *va in onda mercoledì 11 marzo, alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.***

Sperlari
CARAMELLE IN COFANETTI

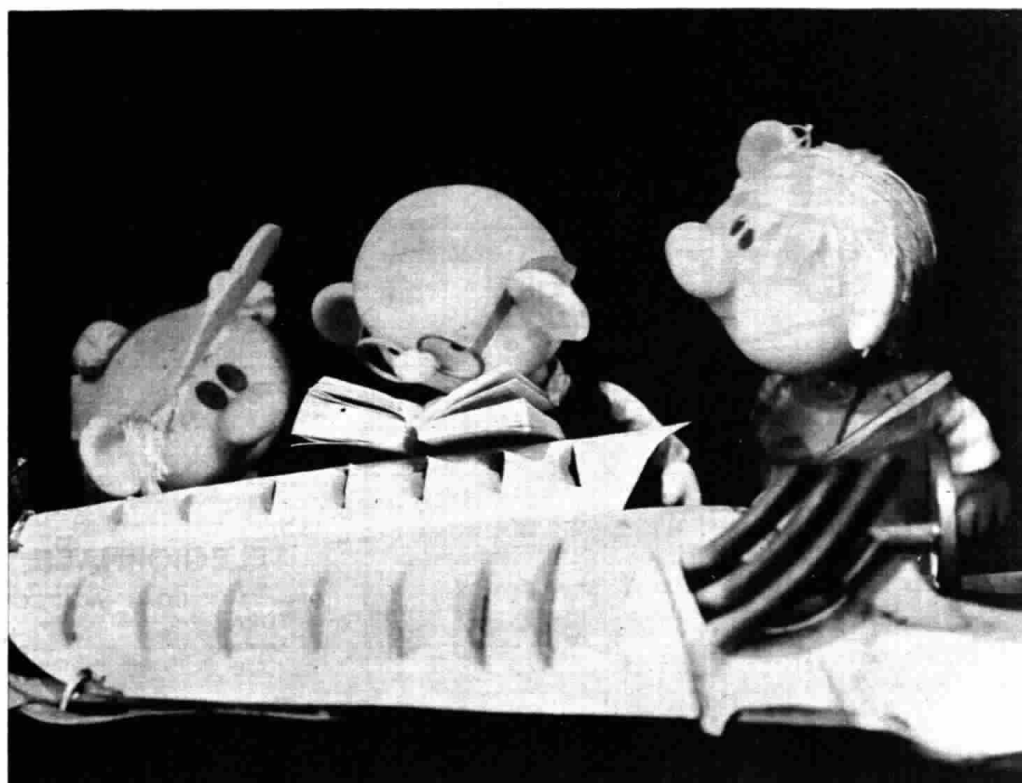
# LA TV DEI RAGAZZI

## Per il «Teatrino del giovedì»

# QUATTRO EROI

*Giovedì 12 marzo*

La scrittrice Gici Ganzini Granata ha creato, per i telespettatori più piccini, quattro nuovi personaggi, a cui il pittore Giorgio Ferrari ha conferito una simpatica caratterizzazione. Eccoli qui: Gaspare, il maggiore dei quattro, è grande, grosso, energico, ama appassionatamente i motori, le automobili, gli aerei, la meccanica; Nicola è l'« intellettuale », gli piace starsene sdraiato a leggere giornaletti illustrati, avventure a fumetti, sognando ad occhi aperti viaggi interplanetari ed imprese mirabolanti; Oscar è l'« artista », magro, perennemente affamato, appassionato della chitarra, fanatico dei cantanti alla moda, contestatario a tempo perso e a modo suo, geloso del suo mangia-dischi economico; infine c'è Tappo, ovviamente il più piccolo dei quattro, ma, in compenso, il più petulante, chiacchierone, curioso, vispo come un grillo; ama il verde, i campi ed ha la passione della fotografia. E' anche molto attento, e a volte sa dare giudizi abbastanza azzeccati; peccato che nessuno voglia mai prenderlo sul serio, come accade, per esempio, nella prima puntata del racconto, che ha per titolo *Un collaudo fulminante*.

I nostri quattro amici vivono in periferia ed hanno composto una canzone che è diventata il loro inno: « Nell'estrema periferia - d'una grande, grande città - quattro amici con allegria - vivono onesti in società ». Il meccanico Nicola sta costruendo, seguendo le istruzioni contenute nel manuale « Fate tutto da voi stessi », un'automobile da corsa, alla quale ha già dato un bellissimo nome: Carolina-Sprint. Oscar, che ha lasciato per un momento la sua chitarra per seguire il lavoro, cerca di aiutare l'amico come può, cioè canticchiando. Nicola, ogni tanto alza il naso dal giornaletto illustrato e chiede se la vettura è pronta, se si può partire. L'unico a correre affannato su e giù è Tappo, con la chiave inglese, il cacciavite, o il martello. Si fa in quattro per rendersi utile e nessuno lo ascolta quando osserva che alla Carolina manca qualcosa. Gaspare ha il faccione soddisfatto: quattro cilindri, quattro candele, due carburatori, servofreno, venti cavalli. Mettiamo in moto. Viva la Carolina-sprint. Tappo fa gesti disperati e nessuno gli bada: scoppi, fumo, poi dal radiatore s'alza un getto d'acqua che arriva al tetto della casa. Che cosa è successo? Mancava il tappo al radiatore, e nessuno se n'era accorto, tranne il piccolino che, come al solito, non è stato ascoltato. Ma l'avventura non finisce qui. Prima che Carolina possa essere collaudata, si scatena un altro fuoco di artificio e questa volta un pistone schizza via e va a cadere su un filo della luce elettrica, causando un corto circuito che fa rimanere al buio l'intero quartiere. Ma sarà Tappo, ancora una volta, a salvare la situazione e a far guadagnare, inoltre, agli amici un bel premio.

**Tappo, Nicola e Gaspare (da sinistra): sono pupazzi di Giorgio Ferrari per i personaggi della scrittrice Gici Ganzini Granata che animano il « Teatrino del giovedì »**

## In musica la Chicago del proibizionismo

# JAZZ E ANNI RUGGENTI

*Giovedì 12 marzo*

«Mi sento triste dalla testa ai piedi, pensando alla vecchia, cara Rampart Street », cantava Bessie Smith in uno dei suoi famosi « blues ». Rampart Street era nel cuore di Storyville, il quartiere negro di New Orleans dove nacque, al principio di questo secolo, il jazz, genere musicale che si allacciava alla tradizione strumentale del folklore vocale negro del Sud degli Stati Uniti — spirituals, blues — e, all'inizio, veniva suonato da fanfare di ottoni, i cui componenti improvvisavano collettivamente sui temi tradizionali. Solo quando le orchestre jazz furono impiegate in locali pubblici, agli ottoni si aggiunsero alcuni strumenti a corda (piano, contrabbasso, banjo). Negli anni della prima guerra mondiale, oltre alle fanfare, numerose piccole orchestre di jazz suonavano nei locali di New Orleans, in cui fecero le loro prime esperienze Louis Armstrong, Sidney Bechet, i fratelli Dodds. Il clima in cui ci conduce il « blues » di Bessie Smith è quello, misto di gioia e di dolore, delle origini della musica jazz, uno dei fenomeni più importanti della storia della musica contemporanea: il jazz, da spontanea espressione del folklore negro-americano, è diventato col tempo un'arte universale. Tutta la gamma dei sentimenti umani è viva e presente nella storia del jazz, una suggestiva leggenda che ha avuto le sue tappe ed i suoi momenti più significativi nella capitale della Louisiana, a Chicago, a Los Angeles, a New York: sono queste le « città del jazz », a cui la *TV dei Ragazzi* ha dedicato un ciclo di quattro trasmissioni, realizzato a cura di Walter Mauro e Adriano Mazzoletti, con la regia di Fernanda Turvani.

Questa puntata sarà dedicata a Chicago dove, nel 1917, cominciarono a trasferirsi i musicisti negri in seguito alla chiusura dei locali pubblici di New Orleans, ordinata dal ministero della Guerra statunitense.

Alla trasmissione interverrà un ospite d'eccezione: Benny Goodman, intervistato a Milano nel corso della sua tournée in Italia. Goodman, clarinettista e direttore d'orchestra, è uno dei più famosi rappresentanti della musica jazz. Nato a Chicago nel 1909, iniziò giovanissimo la sua carriera di musicista: a 12 anni faceva già parte di piccoli complessi, a 18 fu scritturato dall'orchestra di Ben Pollack, una delle più note formazioni bianche dell'epoca. Sulla sua vita è stato realizzato un film musicale, *The Benny Goodman story*, che ottenne un notevole successo; ed egli stesso, con la sua orchestra, ha partecipato a numerosi film. Goodman parlerà della Chicago degli « anni ruggenti », gli anni del proibizionismo e dei gangsters, ma anche gli anni in cui si affermarono alcuni grandi jazzisti (Armstrong e Beiderbecke, per esempio) e vennero registrati i primi dischi importanti della storia del jazz.

*(a cura di Carlo Bressan)*

# GLI APPUNTAMENTI

**Domenica 8 marzo**

**VERSO L'AVVENTURA**, quarta puntata. Riavuto lo scimpanzé Dum-Dum, che era stato catturato da un cacciatore italiano, il piccolo Mebratù prosegue il suo avventuroso viaggio, finché una mattina giunge a Massaua. Corre al porto, dove viene a sapere che il capitano Bergson è partito il giorno prima, con la sua nave. Deciso più che mai a raggiungere « l'isola del tesoro », Mebratù si nasconde, con Dingo e Dum-Dum, nella stiva d'un naviglio da carico che sta per salpare.

**Lunedì 9 marzo**

Munito di casco, occhiali e motocicletta, arriverà al *Paese di Giocagiò* un agente della Polizia Stradale, un altro personaggio della « vita di tutti i giorni » che parlerà ai bambini del suo lavoro e darà nel contempo alcune utili indicazioni sulla segnaletica e la disciplina stradale. Per i ragazzi andranno in onda il notiziario internazionale *Immagini dal mondo* e il decimo episodio del romanzo *Gianni e il magico Alverman*.

**Martedì 10 marzo**

**POLY E LE SETTE STELLE**, quarto episodio. Tony e Poly hanno scoperto la prima stella, incisa su una roccia della Spiaggia dei Venti. Dai segni tracciati sulla pergamena apprendono che la seconda stella dovrebbe essere stata incisa nel tronco di un ulivo, sulla Colline delle Ginestre. Si mettono in cammino, non sapendo di essere pedinati. Per i ragazzi, andrà in onda *La porta segreta*, seconda puntata del telefilm *I ragazzi di Mainland*. Concluderà il pomeriggio il programma di cartoni animati *Braccobaldo show*.

**Mercoledì 11 marzo**

Marco e Simona presenteranno, nel *Paese di Giocagiò*, la Vetrina dei Giocattoli; il Giardiniere parlerà della semina del grano e il Musicista illustrerà, con pupazzetti e brani filmati, un suggestivo argomento: le bande. Per i ragazzi verrà trasmesso *Il cavallo*, racconto sceneggiato di Edith Bruck con la regia di Davide Montemurri preceduto da un documentario realizzato dalla Televisione Canadese, *I giovani piloti di Quebec*. Interverrà Jacques About, costruttore di macchine da corsa.

**Giovedì 12 marzo**

Nel *Teatrino del giovedì* vedremo il nuovo programma a pupazzi *Quattro cuccioli di periferia* di Gici Ganzini Granata, con la regia di Peppo Sacchi. Mario Brusa presenterà poi ai ragazzi *L'amico libro*. La puntata avrà per argomento *Il giallo*. Verranno illustrati alcuni libri di racconti polizieschi di Edgar Wallace, Conan Doyle, Agata Christie, Georges Simenon, Edgar Allan Poe. Seguirà *Le città del jazz: Chicago*, presentato da Nino Castelnuovo e Margherita Guzzinati.

**Venerdì 13 marzo**

**LANTERNA MAGICA**: Enza Sampò presenterà tre divertenti racconti: *Il pulcino e la nuvoletta*, *Una pentola da riparare* con i personaggi del bosco d'Irlanda, e una straordinaria avventura di *Klecksi* che riesce, da solo, a salvare tre pinguini sperduti su una montagna di ghiaccio. Il tema della puntata di *Vangelo vivo* — dedicato ai ragazzi più grandi — sarà questa volta *Il mio prossimo*, e verrà svolto attraverso una serie di significativi servizi filmati.

**Sabato 14 marzo**

Un'altra simpatica iniziativa della rubrica *Il paese di Giocagiò*: i giochi di gruppo presso le scuole elementari. In questo numero, Marco Danè ed i piccoli alunni della Scuola « Alessandro Malaspina » di Roma si cimenteranno nel gioco a squadre « Re e Paggi ». Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* condotto da Febo Conti. Parteciperanno alla trasmissione le squadre della scuola media statale « Salvator Rosa » di Napoli e della scuola media statale « Luigi Pirandello » di Milano.

## NAZIONALE

**11 —** Dal Duomo di Brescia
**SANTA MESSA**
Ripresa televisiva di Gianni Vernuccio

**12 — CHIESA E SOCIALITA'**
a cura di Natale Soffientini
*Sesta puntata*
**Gli impediti**

### meridiana

**12,30 SETTEVOCI**
**Giochi musicali**
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK 1**
*(Ava Bucato - Patatina Pai - Tonno Rio Mare)*

**13,30**
**TELEGIORNALE**

**14 — A - COME AGRICOLTURA**
**Rotocalco TV**
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatore Gianpaolo Taddeini
Presenta Marianella Laszlo
Realizzazione di Gigliola Rosmino

### pomeriggio sportivo

**15 — « TEMPO DI SCI »**
**Edizione speciale per il « Trofeo Topolino » al Monte Bondone**

**— VARESE: NUOTO**
**Finale di Campanile nuoto**

**17 — SEGNALE ORARIO**

**GIROTONDO**
*(Pavesini - Giocattoli Italo Cremona - Riseria Campiverdi - Lacca Adorn)*

### la TV dei ragazzi

a) **VERSO L'AVVENTURA**
Soggetto di Stefan Topaldjikoff
Sceneggiatura di Ottavio Jemma, Bruno Di Geronimo e Pino Passalacqua
**Massaua**
Interpreti: Mebratù Maconnen Araia, Yohannes Belai, Gabriel Gebraselase, Ghilé Kasai, Behein Daniel, Franco Morana, Mosfun Kdea, Pedro Rayero, Domenico Mattia
il cane Dingo e la scimmia Dum-Dum
Scenografia di Elena Ricci
Musiche di Gino Peguri
Regia di Pino Passalacqua
Prod.: Istituto Luce

b) **NEL REGNO DELLE MARMOTTE**
Realizzazione di Eugen Diernhammer
Prod.: Bavaria Filmkunst

### pomeriggio alla TV

**GONG**
*(Badedas - Galak Nestlé)*

**18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA**
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da **Raffaele Pisu**
con Margaret Lee, Antonella Steni e Elio Pandolfi
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Vito Molinari

**19 —**
**TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

**GONG**
*(Olio d'oliva Dante - Polivetro - Acqua Sangemini)*

**19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
**Cronaca registrata di un tempo di una partita**

### ribalta accesa

**19,55 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**
*(Caffè Suerte - Detersivo Dinamo - Rizzoli Editore - Marino Gotto d'oro - Dado Lombardi - Chlorodont)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE DEI PARTITI**

**ARCOBALENO 1**
*(Detersivo Finish - Confezioni SanRemo - Pasta Barilla)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**
*(Motta - Vernel - Gancia Americano - Milkana De Luxe)*

**20,30**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

**CAROSELLO**
*(1) Olio di semi Topazio - (2) Cera Grey - (3) Ovomaltina - (4) Amaro 18 Isolabella - (5) Castor Elettrodomestici*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Brera Cinematografica - 2) Mac Due - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Film Makers - 5) Film Makers

**21 —**
**UNA PISTOLA IN VENDITA**
di Graham Greene
Sceneggiatura in tre puntate di Ermanno Carsana
con Corrado Pani e Ilaria Occhini
**Terza puntata**
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Raven — *Corrado Pani*
Anna — *Ilaria Occhini*
Mather — *Mario Piave*
Saunders — *Carlo Reali*
Un agente — *Piergiorgio Bussi*
Sir Marcus — *Antonio Pierfederici*
Morrison — *Riccardo Perrucchetti*
Il commissario — *Mario Colli*
Il ministro — *Sandro Tuminelli*
La segretaria del ministro — *Nais Lago*
Mike — *Fulvio Ricciardi*
Buddy — *Agostino De Berti*
Una vecchia signora — *Isabella Riva*
La signorina Maydew — *Genny Folchi*
Collier — *Franco Nebbia*
Davis — *Gianni Rizzo*
Ruby — *Annamaria Lisi*
La segretaria di Davis — *Liana Casartelli*
Musiche di Peppino De Luca
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Vittorio Cottafavi
(« Una pistola in vendita » è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

**DOREMI'**
*(Acqua minerale Ferrarelle - Silan Trevira 2000 - Brandy Stock - Neocid 1155)*

**22 — PROSSIMAMENTE**
**Programmi per sette sere**
a cura di Gian Piero Raveggi

**22,10 LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

**BREAK 2**
*(Birra Peroni - Termorifero Olmar)*

**23 —**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte
**CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

**17,10 BUON VIAGGIO, PAOLO**
Commedia in tre atti di Gaspare Cataldo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Paolo Travi — *Renzo Giovampietro*
Giulia — *Nada Cortese*
Liuzzo — *Giulio Girola*
Il portiere — *Alfonso Casini*
Un detenuto — *Nico Pepe*
Un secondino — *Armando Bandini*
Altro secondino — *Nevio Bosca*
Dottor Giolli — *Mario Colli*
Maria — *Elsa Ghiberti*
Il padre di Maria — *Michele Malaspina*
Ines I — *Lia Zoppelli*
Ines II — *Elda Tattoli*
Tonino — *Claudio Dani*
Presidente — *Giotto Tempestini*
Un cameriere — *Evaristo Maran*
Marisa — *Marina Tavera*
Michele — *Marco Tulli*
Regia di Stefano De Stefani
(Replica)

**18,50-19,30 IL TELECANZONIERE**
condotto da Sandro Ciotti
Regia di Priscilla Contardi e Gianfranco Piccioli

**21 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**
*(Detersivo Lauril Biodelicato - Olio d'oliva Bertolli - Royal Dolcemix - Mobili Snaidero - Aperitivo Cynar - Pepsodent)*

**21,15 SETTEVOCI SERA**
**Giochi musicali**
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

**DOREMI'**
*(Dash - General Biscuit Company - Brandy Vecchia Romagna - Kremli Locatelli)*

**22,20 Maestri del cinema: Orson Welles**
a cura di Ernesto G. Laura
**STORIA IMMORTALE**
Regia di Orson Welles
Interpreti: Jeanne Moreau, Orson Welles, Roger Coggio, Norman Eshley
Distribuzione: INDIEF

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30** Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
**« Vinschgau - altes Kulturland »**
1. Teil
Eine Sendung von R. Winkler und J. Feichtinger
vorgestellt von J. Feichtinger und K. Sparber
Regie: Bruno Jori

**20,10 Rocambole**
nach dem gleichnamigen Roman von Ponson du Terrail
13. Folge
Regie: Jean-Pierre Decourt
Verleih: TELESAAR

**20,40-21 Tagesschau**

# 8 marzo

## SETTEVOCI

**ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo**

Quando te ne vai *e* Fiori bianchi per te *sono i titoli delle due canzoni che saranno interpretate dalle « voci nuove » ospiti di questa puntata:* Angelica *e* Re Maik. *I quattro cantanti concorrenti saranno invece:* Tommy Polidori (Nel cuore ho sempre lei), *Luis Cataldo* (Quando il giorno muore), *Wess* (Arca di Noè) *e Rinaldo Ebasta* (Farufaru). *Nella gara serale Dominga, campionessa in carica, canterà* Isadora. *Ospite della trasmissione sarà Gigliola Cinquetti che, di ritorno dal Festival di Sanremo, presenterà* Romantico blues*; con lei si esibiranno anche gli Shocking Blues che ci faranno ascoltare* Venus*, canzone in testa alla « Hit Parade » italiana dopo aver capeggiato le classifiche americana e francese.*

## POMERIGGIO SPORTIVO

**ore 15 nazionale**

*Dal Monte Bondone (Trento) l'avvenimento più importante di questo pomeriggio sportivo: ripresa diretta delle gare di sci per il « Trofeo Topolino », in un'edizione speciale di* Tempo dì sci*, alle quali partecipano campioni in erba di ogni regione d'Italia. Gustavo Thoeni, lo slalomista che viene considerato l'erede del grande Zeno Colò, si mise in luce proprio in uno di questi trofei, messi in palio ogni anno dal Club di « Topolino ». Sono in programma tutte le specialità invernali. Mario Oriani e Maria Grazia Marchelli racconteranno la storia dello sci, vecchio di cinquemila anni: è una notizia che pochi sanno. Saranno mostrati, infatti, grafiti su pietra e dipinti che rappresentano uomini, appunto, di migliaia di anni fa, con dei piccoli « legni » ai piedi, paragonabili agli sci, ritrovati all'interno delle grotte di alcune vallate alpine. Un altro servizio mostrerà i ragazzi della Val Furva, nell'Alta Valtellina, che, allenati dai maestri di scuola, diventano « fondisti » e che d'estate si trasformano in arrampicatori, su rocce e ghiacciai. Alcuni di essi hanno già scalato il Monte Bianco ed altre cime importanti. Ragazzi in gamba, insomma. Da Varese, invece, verrà trasmessa la finale di « Campanile nuoto », per la quale si sono classificate le squadre di Milano, Napoli e Padova.*

## IL TELECANZONIERE

**ore 18,50 secondo**

*Con questa, che è la sesta puntata, il programma giunge alla conclusione. Si tratta, in sostanza, di una sfilata di cantanti, alcuni molto conosciuti dal pubblico, altri meno: lo spettacolo inoltre offre come novità il suo curatore e presentatore, Sandro Ciotti, noto soprattutto al pubblico degli sportivi che ne seguono le radiocronache dai bordi dei campi di calcio e delle piste ciclistiche. Oltre allo sport, infatti, l'altra grande passione del popolare radiocronista (che ha composto anche i versi di qualche canzone) è quello della musica leggera. Suoi, per la cronaca, sono stati i servizi del* Giornale Radio *per l'ultima edizione del Festival di Sanremo. Alla trasmissione di addio del* Telecanzoniere *partecipano: Edoardo Vianello* (La marcetta), *l'Equipe 84* (Pomeriggio ore 6), *Dori Ghezzi* (La mia festa), *Marcella Bella* (Il pagliaccio). *I Bruzi* (Miss Love You), *Ambra Borelli* (Mela acerba), *Franco Guidi* (Amico mio riposati) *e, infine, Claudio Villa che interpreterà la canzone* Il momento della verità.

## UNA PISTOLA IN VENDITA

**Mario Piave nel personaggio dell'implacabile Mather**

**ore 21 nazionale**

*L'inquietante originalità del dramma di Graham Greene si rivela man mano che la vicenda del « killer » si avvia all'epilogo. C'è sempre, sotteso all'ingranaggio poliziesco, il fremito di paura che percorre l'Inghilterra per la guerra che appare ormai inevitabile. In tutte le città inglesi si fanno prove di oscuramento e ciò crea un raccordo drammatico fra le tenebre dell'esistenza di Raven e l'angoscia di un mondo che paradossalmente, proprio a causa del delitto di Raven (ha ucciso un ministro di un governo pacifista), sta precipitando verso la tragedia. L'ultima puntata del dramma si apre in uno scalo ferroviario dove Raven e Anna, inseguiti dal fidanzato di lei, il sergente Mather, e da altri agenti di Scotland Yard, hanno trovato rifugio. Nelle poche ore di vantaggio che gli restano sulla polizia, Raven si confessa con Anna, mettendo a nudo la solitudine e lo squallore della sua esistenza. In uno slancio di generosità, Anna si fa sua complice e, mettendo a repentaglio il suo stesso amore per Mather, favorisce la fuga di Raven. Alla fine però, fatta arrestare dal fidanzato, dirà alla polizia dove il « killer » è andato a cercare la sua vendetta: Raven, mescolatosi a una folla mobilitata per un'esercitazione antigas, è riuscito a raggiungere il suo uomo, il vero mandante dell'omicidio. Da questo momento la parola torna alle pistole: a quella di Raven, a quelle della polizia. Saranno le armi, infatti, a sciogliere i nodi della avvincente vicenda. La guerra è scongiurata ed è salvo anche l'avvenire coniugale di Anna, cui resterà però il rimorso d'aver tradito — anche lei — il « killer » redento.*

## STORIA IMMORTALE

**ore 22,20 secondo**

*La rassegna cinematografica dedicata a Orson Welles si conclude con un « fuori programma »: l'ultimo film portato a termine dal regista-attore americano.* Storia immortale *(1967) è stato realizzato da Welles in Francia e Spagna, nell'« esilio » europeo che si prolunga ormai da parecchi anni. E' un'opera singolare non soltanto per la vicenda che racconta, tratta da un testo di Isac Dinesen* (pseudonimo della scrittrice danese Karen Blixen), *intriso di sottile e rarefatto romanticismo, ma anche per la sua inconsueta durata (poco più di 50 minuti), e perché, per la prima volta, Welles vi affronta i problemi del colore. Interpreti principali, Jeanne Moreau e lo stesso Welles, quest'ultimo nel ruolo di sfortunato protagonista della storia: un vecchio e ricchissimo uomo d'affari di Macao, che sulla propria ricchezza fonda la convinzione di potersi permettere qualsiasi stranezza e sopruso. E' l'atteggiamento di strapotenza e di rifiuto di ogni regola che caratterizza da sempre gli « eroi » wellesiani: un atteggiamento che qui, come negli altri suoi film, si rivela alla fine sterile e aperto al fallimento e alla sconfitta.* Storia immortale *viene presentato per la prima volta al pubblico italiano in questa edizione televisiva: un'occasione da non perdere per chi ama il buon cinema.* (Vedere articolo a pagina 91).

# RADIO

## domenica 8 marzo

### CALENDARIO

**IL SANTO: S. Giovanni di Dio**, confessore, fondatore dell'Ordine dei Fratelli Ospedalieri degli infermi, Patrono degli ospedali e degli infermi.

Altri Santi: S. Quintile vescovo e martire; S. Cirillo vescovo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,50 e tramonta alle ore 18,18; a Roma sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 18,07; a Palermo sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,06.

**RICORRENZE:** in questo giorno, nel 1941, muore a Colon (Stati Uniti) lo scrittore Sherwood Anderson. Opere: *Riso nero, Ohio, Winesburg.*

**PENSIERO DEL GIORNO:** Non dite mai prima le vostre risoluzioni; ma quando il dado è tratto giocatelo in modo da vincere la partita che giocate. (Selden).

**I giovani protagonisti del concerto della domenica: il direttore Riccardo Muti (a sinistra) e il pianista Michele Campanella che presentano alle ore 18 sul Programma Nazionale il « Concerto n. 2 in la maggiore » di Liszt**

## radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Virgilio Levi. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Copto.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Radioquaresima: « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (26) « Documenti Conciliari » - « I nuovi problemi del mondo del lavoro »,** del prof. Eugenio Minoli - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le dimanche de la joie. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma** (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **9** Concertino rustico. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa. 10,15** Orchestra Magnante. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Intermezzo. **13,10** Il minestrone (alla Ticinese). **14** Informazioni. **14,05** Giorno di festa. Programma speciale dell'Orchestra Radiosa. **14,35** Temi alla moda. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Voci e canzoni. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Pomeridiana. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Momento musicale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Per non morire.** Commedia in due tempi di Renato Mainardi. Regia di Ketty Fusco. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **22,45** Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. **23** Notiziario-Attualità. **23,25-23,45** Serenata.

**II Programma** (Stazioni a M.F.)

**14** In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **Arthur Honegger:** Prélude Arioso et Fughette sur le nom Bach; Sept pièces brèves (pf. Jürg von Vintschger). **14,50** La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. **16-17,15** Occasioni della musica. **Leos Janacek:** Quartetto n. 2, detto « Lettere intime »; **Ludwig van Beethoven:** Quartetto op. 130 in si bem. magg. e « Grande fuga » op. 133 (Quartetto Smetana) (Reg. del Concerto eff. al Festival di Besançon 1969). **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** Dischi vari. **20,45 Griselda,** selezione dall'opera di **Giovanni Bononcini.** Griselda: Lauris Elms; Ernesto: Joan Sutherland; Gualtiero: Monica Sinclair; Almirena: Margareta Elkins; Rambaldo: Spiro Malas. Ambrosian Singers London Philharmonic Orchestra diretti da Richard Bonynge. **21,50 Maurice Ravel:** Alborada del Gracioso (Orch. di Filadelfia dir. E. Ormandy). **22-22,30** Materiali.

# NAZIONALE

**6** — Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE**
Giuseppe Tartini: Concerto in sol maggiore per violino e orchestra: Andante, Largo, Andante - Grave - Presto (Solista Eduard Melkus - Orchestra della Cappella Accademica di Vienna diretta da August Wenzinger) • Luigi Cherubini: Due Sonate in fa maggiore per corno e orchestra (Revis. di Domenico Ceccarossi): Larghetto - Largo, Allegro vivace (Solista Domenico Ceccarossi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino)

6,30 **Musiche della domenica**

7,20 Caffè danzante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
Sette arti

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi
Mc Hugh: Where are you? (André Previn) • Ledrich-Gasté: Printemps D'Alsace (Carraro) • Webster-Jarre: Lara's Theme (Manuel)

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Don Costante Berselli - I consigli presbiteriali. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli - Notizie e servizi di attualità - Meditazione di Don Giovanni Ricci

9,30 **Santa Messa**
**in lingua italiana**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
**Trasmissione per le Forze Armate**
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **Mike Bongiorno** presenta:
**Ferma la musica**
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti**
Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Lacca Tress*

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
- Risposte agli ascoltatori
- I giovani e il lavoro: XXI. **Le lavoratrici domestiche**

12 — Contrappunto

12,28 **Lelio Luttazzi** presenta:
**Vetrina di Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

12,43 Quadrifoglio

**13** — **GIORNALE RADIO**

13,15 **TEATRINO COMICO VELOCE**
di **Leone Mancini**

13,30 **Un pianeta che si chiama Napoli**
con **Aldo Giuffrè** e **Liana Trouché**
Testi di **Guido Castaldo**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Fantasia pianistica di **Gino Conte**
— *Oro Pilla Brandy*

14,10 **CONTRASTI MUSICALI**

14,30 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— *Barilla*

15 — **Giornale radio**

15,10 Il complesso della domenica:
**The Canned Heat**
Canned Heat: Same all over; Wilson: Change my ways; Hite: Canned Heat; Hite-Fats Domino: Rig fat; Wolf: Huautla

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** - Prima parte
— *Chinamartini*

16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

17 — **POMERIGGIO CON MINA**
Seconda parte
— *Chinamartini*

18 — **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Dall'Auditorium di Torino
**Stagione pubblica della Radiotelevisione Italiana**
direttore **Riccardo Muti**
pianista **Michele Campanella**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Peter Ilyich Ciaikowski: Voivoda, ballata sinfonica op. 78 • Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra: Adagio-Sostenuto assai, Allegro-Agitato assai, Allegro moderato, Allegro deciso, Marziale un poco meno allegro • Paul Hindemith: Konzertmusik op. 50 per archi e ottoni: Allegro moderato con forza, Molto lento, Vivace, Adagio, Tempo primo (Vivace)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. art. a pag. 83)

**19** — **COUNT DOWN**
Un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

19,30 Interludio musicale

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con **Bobby Solo** e la partecipazione di **Mina** e **Ornella Vanoni**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Industria Dolciaria Ferrero*

21,10 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchielli, Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi

21,25 **CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO**
Ludwig van Beethoven: Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 (Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
(Registrazione effettuata il 29 agosto alla Scuola Grande di San Rocco in Venezia in occasione delle « Vacanze Musicali 1969 »)

21,55 **Orchestre nella sera**
Les Baxter: Quiet village (Denny Martin) • Mc Cartney-Lennon: Yesterday (Percy Faith) • Mescoli: Sweet Temptation (Gino Mescoli) • Hagen: Harlem notturno (Gino Mescoli) • Wilden: Garden of love (The Monaco Strings) • Reverberi: Dialogo d'amore (Reverberi) • Sigman-Maxwell: Ebb tide (Cyril Stapleton) • Umiliani: La foresta incantata (Piero Umiliani) • Adamo: J'aime (Caravelli) • Lai: Un homme et une femme (Raymond Lefèvre)

22,25 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

22,45 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23 — **GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio,** commento di **Eugenio Danese** - I programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

**6 —** **BUONGIORNO DOMENICA**
Musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco

7,40 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Conti-Pace-Rivat-Thomas-Argenio-Panzeri: La pioggia • Mc.Coy.Van: Sweet bitter love • Mc Cartney-Lennon: Hey Jude • Wilson: Never learn not to love • Bergman-Papathanassiou: Rain and tears • Pallavicini-Carrisi: Pensando a te • Frontiere-Gimbel: Popi • Ottaviano-Riccieri-Cassia: Un fiore, una vela • Anderson: Belle of the ball • Migliacci-Mattone: Che male fa la gelosia • Chelon: Nous, on s'aime • Specchia-Salizzato: Irene • Trovajoli: Frenesia • Del Monaco-Bazzocchi-Polito: L'indiano • Kennedy: Land of the rainbow • Bigazzi-Cavallaro: Lisa dagli occhi blu

— *Omo*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:

## GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Nino Ferrer, Sylva Koscina, Alighiero Noschese, Rina Morelli, Paolo Stoppa** e **Sandie Shaw**
Regia di **Federico Sanguigni**

— *Manetti & Roberts*

Nell'intervallo (ore 10,30):
**Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**

— *Omo*

Nell'intervallo (ore 11,30):
**Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

12,15 Quadrante

12,30 **Claudio Villa** presenta:
**PARTITA DOPPIA**

— *Mira Lanza*

**13 —** **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *ERI-Radiocorriere TV*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 Juke-box

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **RADIO MAGIA**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
**(Replica dal Programma Nazionale)**

— *Soc. Grey*

16,20 **Pomeridiana**
Nella prima parte:
**Le canzoni di Sanremo 1970**

16,50 Buon viaggio

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— *Grappa SIS*

18,04 **Pomeridiana**
Seconda parte
Ortolani: Susan and Jane (Riz Ortolani) • Guardabassi-Meccia-Pes: Batticuore (Paolo Mengoli) • Califano-Lopez: Che giorno è (Wilma Goich) • Mogol-Dattoli: Primavera primavera (Dik Dik) • Ipcress: Permission (Carlo Cordara) • Migliacci-Lusini: Maryanne Dilon dilan (Mauro Lusini) • Bottazzi-Reverberi-Guglieri: Il ragazzo di Piazza di Spagna (Antonella) • Nocera-Scrivano: Un brutto sogno (Gli Uhl)

18,30 **Giornale radio**

18,35 Bollettino per i naviganti

18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

**19,13** **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **ZINKA MILANOV**
Baritono **LEONARD WARREN** - Presentazione di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
Ruggero Leoncavallo: I Pagliacci: Prologo (Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini) • Giuseppe Verdi: 1) Otello: « Ave Maria » (Orchestra RCA Victor diretta da Arturo Basile); 2) Il Trovatore: « Il balen del suo sorriso » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Arturo Basile); 3) La forza del destino: « Madre, pietosa Vergine » (Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Bonaventura Somma); 4) La Traviata: « Di Provenza il mare, il suol » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Pierre Monteux); 5) La forza del destino: « Urna fatale del mio destino » (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali); 6) La forza del destino: « Pace, mio Dio » (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali); 7) Macbeth: « Pietà, rispetto, amore » (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Erich Leinsdorf)

21 — **Parliamo dell'automa scacchistico**

21,05 **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
Programma a cura di **Marie-Claire Sinko**

21,30 **LE BATTAGLIE CHE FECERO IL MONDO**
« Normandia »

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **L'adolescente**
di **Fiodor Dostojevskij**
Riduzione e adattamento di Enrico Vaime
Compagnia di prosa di Torino della RAI
*3ª puntata*
Arkadij Dolgorukij: Umberto Ceriani; Un domestico del Principe Serghej: Gianni Manera; Andrej Petrovic Versilov: Gino Mavara; Il principe Serghej: Giacomo Piperno; Stebelkov: Franco Alpestre; Anna Andrejevna, altra figlia di Versilov: Mariella Furgiuele; Lisa: Luisa Aluigi; La domestica di Tatiana Pavlovna: Enza Giovine; Katerina Nikolajevna: Irene Aloisi; e inoltre: Franco Vaccaro, Pier Paolo Ulliers, Alfredo Piano
Regia di **Giacomo Colli**

22,50 Intervallo musicale

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9 —** *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Bela Bartok: Concerto n. 1 per violino e orchestra, opera postuma (Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Gennadi Rojdestvenski) • Sergej Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34 (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Frémaux)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Esprit Blanchard: Te Deum per soli, coro e orchestra (Edith Selig, Basia Retchinska, soprani; Jeannine Collard, contralto; Michel Hamel, André Meurant, tenori; Camille Maurane, baritono - Coro della Radiodiffusion Télévision Française e Complesso strumentale « Jean-Marie Leclair » diretti da Louis Frémaux) • Krzysztof Penderecki: Dai Salmi di Davide per coro misto e percussione: Salmo 28 - Salmo 30 - Salmo 43 - Salmo 143 (Coro e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Jerzy Semkov - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12,10 Il regno della monetina. Conversazione di Guido Ceronetti

12,20 **L'opera pianistica di Carl Maria von Weber**
Sonata n. 3 in re minore op. 49 (Pianista Gherardo Macarini Carmignani); Rondò brillante in re bemolle maggiore op. 65 • Invito alla danza » (Pianista Alexander Brailowsky)

12,50 **Gabriel Fauré**
Tre liriche per soprano e pianoforte: En prière - Chanson d'amour - Fleur jetée (Victoria de Los Angeles, soprano; Gerald Moore, pianoforte)

**Alexander Brailowsky (12,20)**

**13 —** **Intermezzo**
Johann Christian Bach: Quintetto in re maggiore op. 11 n. 6 per flauto, oboe, violino, viola e violoncello (Klaus Pehlers, flauto; Alfred Sous, oboe; Günter Kehr, violino; Georg Schmid, viola; Reinhold Buhl, violoncello; Martin Galling, clavicembalo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol maggiore K. 387, per archi (Quartetto di Budapest) • Ludwig van Beethoven: Sonatina in do minore per mandolino e clavicembalo (Elfriede Kunschcak, mandolino; Maria Hinterleiter, clavicembalo) • Franz Schubert: Adagio e Rondò concertante in fa maggiore per pianoforte e archi (Lamar Crowson, pianoforte; Emanuel Hurwitz, violino; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello; Adrian Beers, contrabbasso)

14,05 **Folk-Music**
Anonimo: Tre Canti folkloristici argentini: El cachilo - El borrachito - De las Piedras (Cantano Segundo Castro con chitarra e Los Trovadores de Angaco)

14,10 **Le orchestre sinfoniche**
**ORCHESTRA DEI CONCERTI LAMOUREUX DI PARIGI**
William Boyce: Ouverture in la maggiore « To the new year's ode » (Direttore Anthony Lewis) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 (Direttore Igor Markevitch) • Jules Massenet: Scènes alsaciennes, suite n. 7: Dimanche matin - Au cabaret - Sous les tilleuls - Dimanche soir (Direttore Jean Fournet) • Albert Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (Violino solista Jacques Dabat - Direttore Charles Münch)

15,30 **Le serve**
di **Jean Genêt**
Traduzione di Vanna Bellugi
Compagnia del Teatro Indipendente
Claire: Piera Degli Esposti; Solange: Anna Maria Gherardi; Madame: Miranda Martino
Regia di **Maurizio Scaparro**

16,55 Lennie Tristano al pianoforte e Lionel Hampton al vibrafono

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **Luci e ombre nella vita di Francesco Goya** a cura di Pia d'Alessandria
Compagnia di Prosa di Torino della RAI
Regia di **Massimo Scaglione**

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
La psicologia dello scrittore: Libero Bigiaretti e Luigi Silori ne parlano con Emilio Servadio

**19,15** **Concerto della sera**
Robert Schumann: Sonata n. 2 in re minore op. 121 per violino e pianoforte (Clara Bonaldi, violino; Sylvain Billier, pianoforte) • Johannes Brahms: Quartetto n. 2 in la minore op. 51 n. 2 (Quartetto Amadeus)

20,15 **Passato e presente**
L'altra America degli umoristi dell'800 a cura di **Claudio Gorlier**
1. Il mito del West

20,45 **Poesia nel mondo**
I poeti francesi e la civiltà delle macchine, a cura di **Romeo Lucchese**
4. Saint-John Perse, Paul Eluard, Philippe Soupault - Dizione di Walter Maestosi e Giacomo Piperno

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
**Fuga, inseguimento e grande giardino**
Parabola radiofonica ciclica di **Giuliano Scabia**
Partecipano alla trasmissione: Pierantonio Barbieri, Francesco Di Federico, Valeriano Gialli, Laura Panti, Loredana Perissinotto, Claudio Remondi, Roberto Vezzosi
Regia ed effetti musicali di **Giuliano Scabia**

22,30 **Rivita delle riviste** - Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# lunedì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

**SCUOLA MEDIA**

**9,30 Francese**
Prof.ssa Giulia Bronzo
*La Seine*
*Aux voleurs*
*Dites-le avec... des livres*

**10,30 Osservazioni ed elementi di scienze naturali**
Prof.ssa Donvina Magagnoli
*I pesci*

**11 — Religione**
P. Antonio Bordonali
*I votati*

**SCUOLA MEDIA SUPERIORE**

**11,30 Letteratura italiana**
Prof. Mario Raimondi
*Machiavelli scrittore*

**12 — Biologia**
Prof. Tullio Terranova
*L'immunità*

### meridiana

**12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
**L'età di mezzo**
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
*7ª ed ultima puntata*

**13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 63**
a cura di Giorgio Ponti
— **Un testo per guarire**
Servizio di Francesco Barilli e Roberta Candrigher
— **Sipariettо**
Presenta Maria Alessandra Alù
Realizzazione di Marcella Maschietto

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK 1**
*(Brodi Knorr - Naonis - Pizza Catari)*

**13,30-14**
**TELEGIORNALE**

### trasmissioni scolastiche

**15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO**
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

### per i più piccini

**17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'**
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato
*Nel corso del programma verrà trasmesso il cartone animato «Un fornello per Peluche» della serie «La giostra incantata» - DANOT Film*

**17,30 SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**
*(Wafers Pala d'Oro - Automodelli Politoys - Industria Alimentare Fioravanti - Toy's Clan)*

### la TV dei ragazzi

**17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO**
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

**b) GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN**
*Decimo episodio*
Personaggi ed interpreti:
Gianni — *Frank Aendenboom*
Alverman — *Jef Cassiers*
Don Cristobal — *Cyriel Van Bent*
Otorongo — *Dolf De Winter*
Rosita — *Rosemarie Bergmans*
De Senancourt — *Alex Cassiers*
Zio Ben — *Fik Moeremans*
Regia di Senne Rouffaer
Distr.: Studio Hamburg

### ritorno a casa

**GONG**
*(Sughi Althea - Sapone Respond)*

**18,45 TUTTILIBRI**
**Settimanale di informazione libraria**
a cura di Giulio Nascimbeni e Giovanni Raboni

**GONG**
*(Rowntree - Cucine Salvarani - Terme di Montecatini)*

**19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
**Gli uomini e lo spazio**
a cura di Giancarlo Masini
Regia di Franco Corona
*5ª puntata*

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**
*(Coperte Lanerossi - Beverly - Ondaviva - Reguitti stiracalzoni - Olio dietetico Cuore - Gandini Profumi)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO 1**
*(Olio d'oliva Carapelli - Zoppas - Brooklyn Perfetti)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**
*(Confezioni Lebole - Formaggino dietetico ipolipidico Plasmon - Lama Super-Inox Bolzano - Piselli Cirio)*

**20,30**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

**CAROSELLO**
*(1) Amaro Cora - (2) Dash - (3) Omogeneizzati Buitoni - (4) Omsa calze e collants - (5) Pannolini Lenina*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Camera Uno - 2) Brera Cinematografica - 3) Studio K - 4) Publireiac S.R.L. - 5) Paul Film

**21 —**
**NEL MEZZO DELLA NOTTE**
Film - Regia di Delbert Mann
Interpreti: Fredric March, Kim Novak, Lee Philips, Glenda Farrell, Albert Dekker, Martin Balsam, Lee Grant, Edith Meiser
Distribuzione: Screen Gems

**DOREMI'**
*(Doria S.p.A. - Rosso Antico - Williams Lectric Shave - Candy Lavatrici)*

**22,55** L'ANICAGIS presenta:
**PRIMA VISIONE**

**BREAK 2**
*(Du Pont De Nemours Italia - Whisky William Lawson)*

**23,05**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte
**CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

**Per Roma e zone collegate, in occasione della XVII Rassegna Internazionale Elettronica**

**10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

La Rai-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

**16-17 TVM**
**Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi**
— **Le regioni d'Italia**
*La Basilicata*
a cura di Gigi Ghirotti - Consulenza di Eugenio Marinello - Realizzazione di Tullio Altamura
(5ª puntata)
— **Profili di campioni**
*Camici*
a cura di Antonino Fugardi - Consulenza di Salvatore Morale - Realizzazione di Guido Gomas
(5ª puntata)
— **Parlare corretto**
*Le parole nuove*
a cura di Tullio De Mauro - Consulenza di Walter Pedullà - Realizzazione di Antonio Bacchieri
(5ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

**19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI**
**Corso di inglese (II)**
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
*26ª trasmissione*

**21 — SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**
*(Ava Bucato - Mental Bianco Fassi - Salumificio Negroni - Prinz Bräu - Cucine Ferretti - Magnesia Bisurata Aromatic)*

**21,15**
**STASERA PARLIAMO DI...**
a cura di Gastone Favero

**DOREMI'**
*(Fernet Branca - Candele Bosch - Pelati Star - Manifatture Cotoniere Meridionali)*

**22,15 CONCERTO SINFONICO**
diretto da Ferruccio Scaglia
Maurice Ravel: *«Ma mère l'Oye», musiche di balletto: a) Prélude, b) Danse du Rouet et Scène, c) Pavane de la Belle au bois dormant, d) Les entretiens de la Belle et de la Bête, e) Petit Poucet, f) Laideronnette, Impératrice des Pagodes, g) Le jardin féerique*
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Realizzazione di Siro Marcellini

**22,45 IL PARLAMENTO DELL'UNITA' D'ITALIA 1848-1870**
*Seconda puntata*
**A Palazzo Carignano: La prima guerra per l'indipendenza (1848-1849)**
a cura di Mario La Rosa
Realizzazione di Arnaldo Genoino

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Privatdetektivin Honey West**
«Das wertvolle Päckchen»
Kriminalfilm
Regie: Ida Lupino
Verleih: TPS

**19,55 Zu Gast in Südtirol**
mit Ingrid Schoeller
Regie: Bruno Jori

**20,25 Sie bauten ein Abbild des Himmels**
«Das Münster zu Essen-Werden»
Filmbericht
Regie: Jo Muras
Verleih: BAVARIA

**20,40-21 Tagesschau**

## IL CIRCOLO DEI GENITORI

**ore 13 nazionale**

*La trasmissione affronta oggi un argomento che desta vive preoccupazioni nel campo della patologia infantile. Si tratta di forme di nevrosi che colpiscono un numero notevole di bambini, con un quadro clinico che presenta componenti di natura fisiologica e psicologica. Sotto il titolo* Un testo per guarire, *la rubrica mette in onda un servizio-inchiesta sull'importante argomento. Vengono riferiti i pareri di vari studiosi ed esperti, i quali illustrano i peculiari aspetti di questa, che può definirsi una vera e propria malattia: come insorge e come può essere guarita. Il circolo dei genitori è completato da un « siparietto » sulla fanciullezza di Thomas Alva Edison, una delle personalità scientifiche più interessanti del secolo scorso: perfezionatore del telefono, inventore del fonografo e della lampada elettrica a filamento di carbone. Fra l'altro viene chiamato « effetto Edison » l'annerimento dell'interno di una lampadina per volatilizzazione del filamento: lo studio di questo fenomeno portò all'invenzione della valvola termoionica (Fleming, 1904). Le scoperte di Edison hanno segnato una svolta non soltanto dal punto di vista tecnologico, ma anche da quello sociale.*

**Fredric March è fra gli interpreti del film di D. Mann**

## NEL MEZZO DELLA NOTTE

**ore 21 nazionale**

*Prima in TV e poi al cinema, Delbert Mann s'è segnalato per la cura con la quale ha messo in scena le opere di uno fra i migliori autori televisivi, Paddy Chayefsky: a cominciare da* Marty, *che a suo tempo ebbe un notevole seppur non del tutto meritato successo, e poi con* La notte degli scapoli *e con questo* Nel mezzo della notte, *realizzato nel 1959. Quali siano i temi prediletti da Chayefsky, e di riflesso da Mann, è abbastanza noto: la vita quotidiana, nei suoi aspetti meno appariscenti, delle classi popolari e medie americane; con frequenti introspezioni non banali, ma anche con concessioni al luogo comune e alle leggi immutabili dell'ottimismo conclusivo. Nel film di questa sera, il discorso di Chayefsky e Mann riguarda due soci nella conduzione d'una grande sartoria, Lockman e Kingsley, il primo afflitto da una vita matrimoniale infelice, e l'altro, vedovo, in procinto di chiedere in moglie la propria segretaria Betty. Gli autori conducono la loro ricerca intorno ai problemi della vita familiare, illustrando le difficoltà che Kingsley e Betty incontrano per realizzare la loro unione, a causa dell'opposizione dell'ex marito di lei e della differenza d'età che li divide, ciò che provoca l'atteggiamento negativo delle famiglie; e mostrando, d'altra parte, il progressivo decadere del matrimonio di Lockman, che sfocia addirittura in un tentativo di suicidio da parte dell'uomo. Kingsley è vicino all'amico nei momenti dell'agonia: proprio allora decide di resistere con fermezza alle difficoltà, e di non rinunciare alla felicità che potrà venirgli dal matrimonio con la donna che ha dimostrato di amarlo veramente.*

## CONCERTO SINFONICO SCAGLIA

**ore 22,15 secondo**

Ma mère l'Oye, *nella versione orchestrale, è quanto di più gustoso e di più colorito abbia scritto Maurice Ravel. Inizialmente, nel 1908, il maestro francese l'aveva concepita per solo pianoforte a quattro mani, per diletto dei bambini di Godebski, suo amico carissimo. Lo scopo era fondamentalmente didattico: Ravel voleva che i bambini si accostassero alla tastiera nella maniera più divertente possibile, pensando alle favole preferite. Accanto alla solita Bella addormentata nel bosco c'è l'indovinata descrizione sonora di Pollicino, convinto di poter rintracciare facilmente un percorso per mezzo delle briciole di pane che aveva sparso sul cammino: egli è sgomento quando s'accorge che gli uccelli gliele hanno beccate tutte; poi si rievoca la storia della principessa diventata brutta per l'incantesimo del serpente verde. Ravel aveva elaborato questa stessa musica nel 1912 per un balletto ispirato a Cenerentola, con l'aggiunta di un preludio e di un paio d'interludi. Il concerto è diretto da Ferruccio Scaglia con l'Orchestra Alessandro Scarlatti della Radiotelevisione Italiana. Realizzazione di Siro Marcellini.*

**Il concerto di stasera è dedicato a Ravel (nella foto)**

## IL PARLAMENTO DELL'UNITA' D'ITALIA 1848-1870
## A Palazzo Carignano: La prima guerra per l'indipendenza

**ore 22,45 secondo**

*Il ciclo dedicato alla storia del Parlamento presenta, nella seconda puntata, gli eventi memorabili del 1848-'49 visti da un osservatorio molto interessante quale l'« auletta » di Palazzo Carignano, dove, sotto la presidenza dell'abate Vincenzo Gioberti, si riunivano i deputati del Parlamento subalpino. Vi trovano eco gli eventi più entusiasmanti del Risorgimento, come l'insurrezione di Venezia guidata da Niccolò Tommaseo e Daniele Manin (17 marzo 1848), le « cinque giornate » di Milano con alla testa Carlo Cattaneo, Cesare Correnti e Gabrio Casati (18-22 marzo) e il contemporaneo ritiro delle truppe di Radetzky nel « quadrilatero » (Mantova-Verona-Peschiera-Legnago). Nell'anno seguente, però, dopo l'insurrezione di Roma, la fuga di Pio IX a Gaeta e l'instaurazione della Repubblica Romana con Giuseppe Mazzini, Carlo Armellini e Aurelio Saffi (9 febbraio 1849), cominciano ad arrivare al Parlamento piemontese le notizie luttuose: la sconfitta di Novara e l'abdicazione di Carlo Alberto (24 marzo), l'eroica fine delle « dieci giornate » di Brescia (23 marzo-1° aprile) e la caduta di tutti i governi democratici, compreso quello di Roma dopo l'epica difesa di Giuseppe Garibaldi, Goffredo Mameli, Luciano Manara, Emilio ed Enrico Dandolo (4 luglio). E' una sequela di fallimenti, di dolorosi disinganni. Con Carlo Alberto che, « non voluto dalla morte » sul campo di Novara, prende la via dell'esilio, sembra dileguarsi come un miraggio anche quella Costituzione che il re aveva solennemente concesso al popolo piemontese il 4 marzo 1848. Ma il regime costituzionale è ormai saldamente radicato a Torino, e Carlo Alberto ha la soddisfazione di vedersi recapitare nell'esilio di Oporto, qualche giorno prima di morire, un indirizzo di devozione votato nei suoi confronti dal Parlamento Subalpino.*

# RADIO

## lunedì 9 marzo

### CALENDARIO

**IL SANTO: Santa Francesca Romana.**

Altri Santi: S. Gregorio vescovo; S. Paciano vescovo; S. Caterina vergine.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,48 e tramonta alle ore 18,19; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,08; a Palermo sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,07.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1842 e nel 1844, « prime » assolute, rispettivamente a Milano e a Venezia, del *Nabucco* e di *Ernani* di Giuseppe Verdi.

**PENSIERO DEL GIORNO:** I sorrisi derivano dalla ragione, negata al bruto, e sono l'alimento dell'amore. (Milton).

**Il celebre soprano Victoria De Los Angeles interpreta il personaggio di Salud nell'opera « La vida breve » di Manuel De Falla (ore 15,30, Terzo)**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Radioquaresima: « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (27) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi del mondo del lavoro: « I compiti del lavoro e il loro assolvimento »,** del prof. Eugenio Minolí - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La mort de Henry IV, par Mgr. Lestocquoy. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

**7** Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,45 Georg Friedrich Händel:** Concerto grosso op. 6 h. 12 in si minore (Radiorchestra diretta da Leo Donnini). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Valzer. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti di oggi. **16,30** Grandi interpreti della lirira: Jussi Björling, tenore. **Ponchielli:** « Cielo e mar » (La Gioconda); **Puccini:** « Ch'ella mi creda » (La Fanciulla del West); **Giordano:** « Amor ti vieta » (Fedora); **Cilea:** « E' la solita storia » (L'Arlesiana); **Verdi:** « Di' tu se fedele il flutto » (Un ballo in maschera); **Puccini:** « Tra voi, belle, brune e bionde » (Manon Lescaut); **Mascagni:** « Viva il vino spumeggiante » (Cavalleria Rusticana, con Lucia Danzi); **Verdi:** « Ingemisco » (Messa da Requiem). **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Rassegna di strumenti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Assoli. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Musiche di Giorgio Federico Ghedini.** Corona di sacre canzoni: O Laude spirituali di più divoti autori per voce, coro, pianoforte e archi; Antifona per Luisa, per voce, coro femminile e orchestra d'archi; Credo, per coro e orchestra. **21,30** Juke-box internazionale. **22** Informazioni. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Per gli amici del jazz. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Buonanotte.

**II Programma**

**12-14** Radio Suisse Romande: « Midi musique » **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio »: **J.-J. Rousseau:** Le Devin du Village, Ouverture; **F. Chopin:** Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra (Sol. Suzanne Husson); **E. Satie:** Parade, ballet réaliste sur un thème de Jean Cocteau (Orch. della RSI dir. Marc Andreae). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Concerto della Radiorchestra: **E. Satie** (Orchestraz. Debussy): Gymnopédies; **A. Roussel:** Concert pour petite orchestre (Dir. Roland Leduc); **H. Villa-Lobos:** Preludio da « Bachianas brasileiras » n. 4 (Dir. David Machado). **20,45** Rapporti '70: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **22-22,30** Le origini del teatro nella letteratura delle civiltà antiche.

# NAZIONALE

**6** — Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Pallavicini-Donaggio: Una casa in cima al mondo (Franck Pourcel) • Ivanovici: Le onde del Danubio (Stage Orch. diretta da Dean Franconi)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Peter Ilijch Ciaikowski: Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi: Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale (Tema russo) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,30 Caffè danzante

7,45 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Gaber: Com'è bella la città (Giorgio Gaber) • Nohra-Niccolai: Adoro la vita (Lara Saint Paul) • Mogol-Fontana: Amore a primavera (Jimmy Fontana) • Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena (Rosanna Fratello) • Citorello-Nisa-Walee: O mamma' (Narciso Parigi) • Testa-Remigi: Una famiglia (Isabella Iannetti) • Nepal-Dorelli: Io lavoro come un negro (Johnny Dorelli) • Bardotti-Casa: Le promesse d'amore (Dalida) • De André: La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Raskin: Quelli erano giorni (Franck Pourcel)

— *Dentifricio Durban's*

**9** — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanipoli**

Nell'intervallo (ore 10):

**Giornale radio**

11,30 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementari)

Il diario di Salvatore, romanzo sceneggiato di Renata Paccariè - (3° puntata) - Regia di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

**13** — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:

**Hit Parade**

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

13,45 **INFANZIA E VOCAZIONE DI SERGIO LEONARDI, CANTANTE**

Testi di **Sergio Poliandri**

Regia di **Roberto Bertea**

— *Henkel Italiana*

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

**BUON POMERIGGIO**

Nell'intervallo **(ore 15):**

**Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

**« La musica è nostra »,** a cura di Fabio Fabor e Maria Luisa De Rita - Regia di Anna Maria Romagnoli

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori

I dischi:

Off the hook (Rolling Stones), It's a new day (James Brown), Fuori città (I Fiori di campo), Gotta hold on this feeling (Jr. Walker & the All Stars), Ragazzo solo, ragazza sola (David Bowie), La bamba (Neil Diamond), E' troppo tardi (Georges Moustaki), Celebrate (Three Dig Night), Va (Martinha), Raindrops keep falling on my head (B. J. Thomas), 69 Freedom special (Buddy Miles Express), That's a good idea (Otis Redding), Così ti amo (Nina Simone), Vou caminhando (Orch. Riz Ortolani), I'm shoutin' again (Orch. Count Basie), You've changed me (The Jackson five), Poema degli occhi (Sergio Endrigo), Time (Edwin Starr)

— *Biscotti Tuc Parein*

Nell'intervallo (ore 17):

**Giornale radio**

18 — **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**

18,20 Tavolozza musicale

— *Dischi Ricordi*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 Arcobaleno musicale

— *Cinevox Record*

**19** — Sui nostri mercati

19,05 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: Piccola antologia da « Caffè Greco » di Giacomo Noventa • Giorgio Mori: La « Storia d'Italia nella guerra fascista 1940-43 » di Giorgio Bocca

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21 — Dall'Auditorium della RAI

**I Concerti di Napoli**

**Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana**

direttore **Alain Lombard**

pianista **Alexis Weissenberg**

Arnold Schoenberg: Verklärte Nacht op. 4 per orchestra d'archi • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22 — Napoli ispiratrice dell'odierna letteratura. Conversazione di Mario Guidotti

22,12 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

**Alexis Weissenberg (ore 21)**

# SECONDO

**6 —** **SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Baritono **ETTORE BASTIANINI**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum » (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede) • Gaetano Donizetti: La Favorita: « Vien, Leonora » (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Eri tu che macchiavi quell'anima » (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Gianandrea Gavazzeni)

— *Candy*

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio** - Il mondo di Lei

10 — **Con Mompracem nel cuore**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
16ª *puntata:* **« Il pellegrino della Mecca »**

Sandokan — Eros Pagni
Yanez — Camillo Milli
Kammamuri — Antonello Pischedda
Patan — Gianni Fenzi
Manthy — Claudio Sora
Pirata — Sebastiano Tringali
Comandante Americano — Gino Bardellini

e inoltre: Pierangelo Tomassetti, Giuseppe Marzari, Sandro Bobbio, Paolo Comolli
Regia di **Marcello Aste**

— *Invernizzi*

10,15 **Canta Mario Tessuto**

— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**

— *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **SOLO PER GIOCO**
Piccole biografie, a cura di **Luisa Rivelli**

— *Liquigas*

**13 —** Renato Rascel in
**Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

— *Philips Rasoi*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Adriano Ossicini** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica

— *RI-FI Record*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **La comunità umana**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
**Le canzoni di Sanremo 1970**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Pomeridiana**
Seconda parte
Vegoich: Carosello • Valle-James: Crystar blue persuasion • Migliacci-Lucarelli: L'anello • Mittica: Ombre vive • Rota: Tema d'amore da Romeo e Giulietta • Bigazzi-Polito: Pulcinella • Gibb: Domani domani • Simontacchi-Gainsbourg: La moto • Rossi-Morelli: Concerto • Morricone: Matto, caldo, soldi, morto, girotondo
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
Come sognano e cosa significano i sogni dei bambini, di **Fausto Antonini**
3. I primi sogni dei bambini

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

**19**,05 **FILO DIRETTO CON DALIDA**
Appuntamento musicale tra Parigi e Roma, a cura di **Adriano Mazzoletti**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)

— *ERI-Radiocorriere TV*

22,43 **A PIEDI NUDI**
**(Vita di Isadora Duncan)**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta e Olga Villi
9ª *puntata*

Isadora Duncan — Carmen Scarpitta
Signora Duncan — Olga Villi
Elisabeth — Giuliana Calandra
Gordon Craig — Alfredo Bianchini
Mister Gross — Vigilio Gottardi

e inoltre: Mauro Avogadro, Ferruccio Casacci, Walter Cassani, Ettore Cimpincio, Marcello Cortese, Claudio Dani, Ivana Erbetta, Giorgio Locuratolo, Renzo Lori, Mario Marchetti, Gianco Rovere, Daniela Sandrone, Pasquale Totaro, Rodolfo Traversa, Pier Paolo Ulliers
Regia di **Filippo Crivelli**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9 —** *TRASMISSIONI SPECIALI*
*(dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Teatri scomparsi: Teatro dei Filodrammatici. Conversazione di Gianluigi Gazzetti*

9,30 *Johann Georg Albrechtsberger: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (Solista Nicanor Zabaleta - Orchestra da camera Paul Kuentz diretta da Paul Kuentz)*

9,50 *Witkiewicz. Conversazione di Elena Croce*

10 — **Concerto di apertura**
Edward Grieg: Romanza con variazioni op. 51 per due pianoforti (Duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Jan Sibelius: a) Sonatina op. 80 per violino e pianoforte: Lento - Allegro - Andantino - Lento - Allegretto; b) Humoresque (Bronislav Gimpel, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte) • Maurice Ravel: Introduzione e Allegro, per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Osian Ellis, arpa - Strumentisti del Melos Ensemble)

10,45 **I Concerti di Georg Friedrich Haendel**
Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 1: Allegro - Largo - Allegro (Orchestra da camera della Cappella Coloniensis diretta da August Wenzinger); Concerto in sol minore op. 4 n. 1 per organo e orchestra: Larghetto e staccato - Allegro - Andante (Solista Eduard Müller - Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger); Concerto grosso in do maggiore « Alexander's Feast »: Allegro - Largo - Allegro - Andante non presto (Orchestra da camera della Cappella Coloniensis diretta da August Wenzinger)

11,25 **Dal Gotico al Barocco**
Alfonso X di Castiglia: 5 Cantigas de Santa Maria (Robert White, tenore; Gordon Myers, baritono; Brayton Lewis, Marvin Hayes, bassi - Complesso vocale e strumentale « Pro Musica » di New York diretto da Noah Greenberg) • Claudio Monteverdi: Tre Madrigali a cinque voci: « Cor mio, mentre vi miro »; « Lasciatemi morire »; « Sfogava con le stelle » (Zuzana Ruzickova, clavicembalo - Complesso vocale « I Madrigalisti di Praga » diretto da Miroslav Venhoda)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Rubino Profeta: « Il brutto anatroccolo », fiaba per voce recitante e orchestra (da Andersen) (Voce recitante Andreina Paul - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Musiche parallele**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136: Allegro - Andante - Presto (Orchestra « Camerata Academica » diretta da Bernard Paumgartner) • Bela Bartok: Divertimento per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto Adagio - Allegro assai (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai)

**13 —** **Intermezzo**
Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune • Ernest Chausson: Poême de l'amour et de la mort, su testo di Maurice Bouchor: La fleur des eaux - Interlude - La mort de l'amour • Camille Saint-Saëns: Concerto in la minore op. 33 per violoncello e orchestra

13,55 **Liederistica**
Frédéric Chopin: Sei Melodie polacche, per soprano e pianoforte (Alina Bolechowska, soprano; Sergiusz Nadgryzowski, pianoforte) • Alexander Gretcianinov: Due Liriche da « Kinderlieder » op. 31, per soprano, baritono e pianoforte (Evelyn Lear, soprano; Thomas Stewart, baritono; Erik Werba, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **L'epoca della sinfonia**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore « Il Titano » (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)

15,30 **La vida breve**
Dramma lirico in due atti di Carlos Fernandez Shaw
Musica di **MANUEL DE FALLA**

Salud — Victoria De Los Angeles
Abuela, la nonna — Ines Rivadeneyra
Carmela / 1ª Venditrice — Ana Maria Higueras
2ª Venditrice — Ines Rivadeneyra
3ª Venditrice — Ana Maria Higueras
Paco — Carlos Cossutta
Lo zio Sarvaor — Victor De Narké
Il cantante — Gabriel Moreno
Manuel — Luis Villarejo
Una voce / Voce di un fabbro — José Maria Higuero
Voce di un venditore — Juan de Andia

« Orchestra Nacional de España » e Coro « Orfeon Donostiarra » diretti da **Rafael Fruhbeck De Burgos**
Maestro del Coro Juan Gorostidi
(Ved. art. a pag. 82)

16,40 **Luigi Boccherini:** Quintetto in la minore op. 47 n. 1

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 Giovanni Passeri: Ricordando

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: « L'impiego di farmaci radioattivi » - C. Bernardini: « Nuovi studi sulla struttura del neutrone » - L. Ancona: « Neuropsicologia »: uno studio di Gaetano Benedetti - Taccuino

**19**,15 **Il compleanno**
Dramma in tre atti di **Harold Pinter**
Traduzione di Laura Del Bono e Elio Nissim
Pietro: Roberto Bertea; Meg: Lilla Brignone; Stanley: Aldo Giuffrè; Lulù: Paola Mannoni; Goldberg: Turi Ferro; Mc Cann: Tonino Pierfederici
Regia di **Flaminio Bollini**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

**Turi Ferro (ore 19,15)**

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**RIVA È IL CAMPIONE 1969**

Il referendum indetto dalla SIPRA per la designazione del « Campione 1969 », titolo assegnato all'atleta che si è maggiormente distinto nella annata sportiva e la cui popolarità è stata tale da fargli meritare il titolo di « Campione » per eccellenza, si è concluso con la vittoria di Luigi RIVA.
Nel Salone della Società Svizzera di Milano, il 13/2 ha avuto luogo la proclamazione ufficiale del « Campione 1969 », il quale riceverà in premio il « Poliedro d'oro », oscar dello sport italiano, riconoscimento quanto mai meritato dal beniamino degli stadi, che vuol essere insieme riconoscimento dei meriti presenti e viatico di allori futuri.
Durante la manifestazione, alla quale è stata ospite d'onore la squadra del Cagliari al completo, oltre ad altri esponenti delle varie discipline sportive, è stato consegnato un « poliedro d'argento » alle aziende ed alle agenzie che durante il 1969 hanno maggiormente collaborato con il mondo dello sport.





# martedì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

**SCUOLA MEDIA**

**9,30 Inglese**
Prof.ssa Maria Luisa Sala
*Taking photographs*
*People at work*
*Making telephone calls*

**10,30 Applicazioni tecniche**
Prof. Saverio Gatti
*Macchine agricole*

**11 — Storia**
Prof. Glauco Casanova
*Da Novara a Villafranca*

**SCUOLA MEDIA SUPERIORE**

**11,30 Matematica**
Prof. Lucio Lombardo Radice
*La continuità in matematica*

**12 — Storia dell'arte**
Prof. Francesco Arcangeli
*Ennio Morlotti*

### meridiana

**12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
**Le ore dell'uomo**
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
*5ª puntata*

**13 — OGGI CARTONI ANIMATI**
**Gli antenati**
di Hanna e Barbera
— *Il grande attore*

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK 1**
*(Confezioni Abital - Fagioli Star - Omogeneizzati al Plasmon)*

**13,30-14**
**TELEGIORNALE**

### trasmissioni scolastiche

**15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO**
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

### per i più piccini

**17 — POLY E LE SETTE STELLE**
**Il vecchio ulivo**
Telefilm - Regia di Claude Boissol
Int.: René Thomas, Christine Simon, Dominique Maurin, Bernard Pisani
Prod.: O.R.T.F. - Films Ayax

**17,30 SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**
*(Aspirina per bambini - Fette Biscottate Aba Maggiora - Giocattoli Baravelli - Motta)*

### la TV dei ragazzi

**17,45 a) I RAGAZZI DI MAINLAND**
**La porta segreta**
Telefilm - Regia di Ernest Morris
Interpreti: David Palmer, Darryl Read, Amanda Coxel, Paula Boyd, Michael Wennink
Prod.: C.F.F.

**b) BRACCOBALDO SHOW**
**Spettacolo di cartoni animati**
a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

### ritorno a casa

**GONG**
*(Olà - Doria S.p.A.)*

**18,45 LA FEDE, OGGI**
seguirà:
**CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO**

**GONG**
*(Simmenthal - Magneti Marelli - Omogeneizzati Gerber)*

**19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
**Un secolo di industria in Italia**
a cura di Angelo Pagani
Realizzazione di Mario Morini
*4ª puntata*

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**
*(Piaggio - Acqua minerale Fiuggi - Prodotti cosmetici Deborah - Ariston Elettrodomestici - Brandy Stock - Orologi Timex)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO 1**
*(L'Oreal - Calze Supp-hose Santagostino - De Rica)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**
*(Mira Lanza - Invernizzi Milione - Agip - Aperitivo Biancosarti)*

**20,30**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

**CAROSELLO**
*(1) Cucine Salvarani - (2) Chinamartini - (3) Ruggero Benelli Super-Iride - (4) Caffè Hag - (5) Tortina Fiesta Ferrero*

*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Gamma Film - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Marchi Cinematografica - 4) Cartoons Film - 5) BL Vision

**21 — Teatro televisivo americano**

**TUONO SU SYCAMORE STREET**
di Reginald Rose
Traduzione di Nini Agosti
Personaggi ed interpreti:

| | |
|---|---|
| Frank Morrison | *Paolo Bonacelli* |
| Clarice Morrison | *Graziella Galvani* |
| Roger Morrison | *Carlo De Carolis* |
| Christopher Morrison | *Fabio Frabotta* |
| Arthur Hayes | *Massimo De Francovich* |
| Phyllis Hayes | *Maria Grazia Antonini* |
| Signor Harkness | *Manlio Busoni* |
| Joseph Blake | *Luigi Pistilli* |
| Anna Blake | *Andreina Paul* |
| Judy Blake | *Valentina Ricci* |
| Signora Blake | *Elsa Polverosi* |
| Charlie Denton | *Pier Luigi Zollo* |
| Signora Carson | *Pina Cei* |
| Una donna | *Gin Maino* |
| Altra donna | *Elvira Cortese* |
| Un uomo | *Valentino Orfeo* |

Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Franca Squarciapino
Regia di Mario Missiroli
(« Tuono su Sycamore Street » è edito in Italia dalla Casa Editrice Einaudi)

**DOREMI'**
*(Tintal - Omogeneizzati Buitoni - All - Cinzano Vermouth)*

**22,05 Servizi Speciali del Telegiornale**
a cura di Ezio Zefferi
**DENTRO IL GIAPPONE**
di Francesco De Feo
Testo di Giovanni Giovannini
*Terza puntata*

**BREAK 2**
*(Innocenti - Yogurt Galbani)*

**23 —**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

**CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

**Per Roma e zone collegate, in occasione della XVII Rassegna Internazionale Elettronica**

**10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

**19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI**
**Corso di tedesco**
a cura del « Goethe Institut »
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
*26ª trasmissione*

**21 — SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**
*(Spic & Span - Pasta Barilla - Servizio di bellezza Romney - Aspro - Calze Ragno - Amaro Petrus Boonekamp)*

**21,15**
**QUANDO L'UOMO SCOMPARE**
Regia di Fernando Armati
Testo di Mino Monicelli
**1° - L'ultimo rifugio**

**DOREMI'**
*(Tonno Rio Mare - Detersivo Finish - Farina Lattea Erba - Rosso Antico)*

**22,05 Protagonisti alla ribalta**
**ELZA SOARES**
Testi di Giorgio Calabrese
Presentano Juliette Mayniel e Sergio Fantoni
Regia di Salvatore Nocita

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Unbekannte Welt**
« Die sechs Gesichter von Suriname »
Filmbericht
Verleih: BAVARIA

**19,50 Nathan der Weise**
von Gotthold Ephraim Lessing
1. Teil
Einführende Worte von Dr. Josef Ties
Regie: Franz Peter Wirth
Verleih: BAVARIA

**20,40-21 Tagesschau**

**Juliette Mayniel che presenta con Sergio Fantoni il programma di Elza Soares (22,05, Secondo)**

# 10 marzo

## Teatro televisivo americano: TUONO SU SYCAMORE STREET

**ore 21 nazionale**

*Con le sue linde villette, circondate dal verde dei prati e dei platani, Sycamore Street è la perla e il vanto di Eastmont, una piccola città degli Stati Uniti. Questa perlomeno è la convinzione degli abitanti del quartiere residenziale in cui si è arroccata la « gente bene », tutti coloro insomma che sono riusciti a conquistarsi benessere e rispettabilità. L'orgogliosa tranquillità di Sycamore Street svanisce di colpo il giorno in cui si viene a sapere che nel « piccolo eden » si è insinuato un ex detenuto che, dopo aver scontato la pena inflittagli per un omicidio colposo, tenta con la sua famiglia di rifarsi un'esistenza normale. Contro Joseph Blake, l'intruso, si scatena, feroce e ottusa, la rabbia di tutto il quartiere. Alla fine, proprio nel momento in cui la follia collettiva rischia di provocare un linciaggio, prevalgono la ragione e il senso di responsabilità. Pubblicato quando l'America stava superando le tentazioni del maccartismo, l'originale televisivo di Reginald Rose costituisce una denuncia di quel cieco istinto di autodifesa che spesso anima le collettività contro tutto ciò che è diverso. La condanna dell'intolleranza che si sfoga nella violenza diventa un appassionato atto di fede nella libertà come diritto fondamentale.*

**Graziella Galvani è fra le interpreti dell'originale televisivo**

## QUANDO L'UOMO SCOMPARE: L'ultimo rifugio

**ore 21,15 secondo**

*Alcuni popoli primitivi stanno scomparendo. Perché? Le cause sono molteplici: la modifica radicale dell'ambiente naturale, l'espulsione dai loro territori tradizionali, la diffusione di nuove malattie, la mancata integrazione in un diverso sistema sociale. Oggi però, fortunatamente, i casi di sparizione fisica di un popolo sono diventati sempre più rari. Mentre è invece assai diffuso il fenomeno della scomparsa definitiva delle caratteristiche peculiari di un popolo primitivo a causa del suo incontro con la civiltà tecnologica dell'uomo bianco. Anche in questo caso, però, rischiano di andare persi per sempre tesori e tradizioni culturali che, pur venendo da una società meno sviluppata, esprimono dei valori autentici. Quando un popolo scompare, o si dissolve nell'anonimato, si verifica sempre, in maggiore o minore misura, una perdita del patrimonio storico e culturale dell'uomo. La serie, curata da Mino Monicelli e strutturata in quattro puntate, si propone di dimostrare quali sono queste caratteristiche originali in alcuni dei popoli minacciati di estinzione e quali gli interventi possibili per la loro salvaguardia. Nella puntata di stasera si parlerà dei boscimani e degli aborigeni australiani che scompaiono per emarginazione* (Vedere sull'argomento articolo a pag. 24).

## DENTRO IL GIAPPONE - Terza puntata

**ore 22,05 nazionale**

*Dopo aver illustrato nelle due precedenti puntate la situazione sociale e quella economica del Giappone, l'inchiesta di Francesco De Feo (su testi di cui è autore Giovanni Giovannini) si conclude questa sera prendendo in esame la situazione politica del Paese. Al potere è il partito liberal-democratico a carattere conservatore che ad ogni elezione, come in quella recente del 27 dicembre 1969, rafforza le proprie posizioni di maggioranza assoluta (288 seggi su 486). L'unica novità nel campo dei partiti nipponici è rappresentata dall'affacciarsi sulla scena politica di un raggruppamento, il « Komeito », braccio secolare di una setta scismatica buddista molto potente, la « Sokagakkai »: nelle elezioni del 1965 presentò 25 candidati che risultarono tutti eletti; in quelle del 27 dicembre scorso su 50 candidati presentati ne sono stati eletti 47. E' quindi possibile che nel futuro il « Komeito » possa divenire l'unico partito in grado di minacciare le posizioni liberal-democratiche. Sta di fatto che la politica in Giappone riveste una importanza minore rispetto all'economia: tanto che si è parlato di passaggio dall'aggressività militare all'aggressività di tipo economico.*

## Protagonisti alla ribalta: ELZA SOARES

**ore 22,05 secondo**

*Elza Soares* (cui dedichiamo un articolo a pag. 86) *è una delle principali esponenti della musica popolare brasiliana « nuova maniera ». Il recital che va in onda questa sera, recentemente registrato in un teatro romano, è suddiviso in tre parti che comprendono rispettivamente: le canzoni di Rio de Janeiro, le canzoni di Bahia e le canzoni del Carnevale. Del primo « capitolo », dedicato alla musica « carioca », fanno parte quattro canzoni* (So danço samba *del famoso Tom Jobim,* A voz do morro, Tem do *pure di Jobim e* Che meraviglia). *Nella seconda parte, quella delle musiche di Bahia, sono inserite cinque canzoni popolarissime in Brasile:* Rosa Morena *del più noto compositore brasiliano, Dorival Caymmi;* Bahia de todos os deuses *(Bahia di tutti gli dei);* Terra seca; Na Baixa do sapateiro *(conosciuta in Italia con il titolo di* Bahia) *e* Mais que nada. *Infine, nella terza parte, le canzoni del Carnevale che la Soares interpreterà in costume appropriato. Si tratta di canzoni dirette soltanto a far divertire o a dimenticare e sono:* Non mi dire addio, Mangueira, Tristeza *(la celebre* Tristezza, per favore vai via), Bloco de sujos *e* Cidade meravigliosa. *Per chiudere, qualche « bis » per accontentare il pubblico:* Marina Samba da minha terra *e* Upa Neguinho.

# RADIO

## martedì 10 marzo

### CALENDARIO

**IL SANTO: S. Simplicio** Papa e confessore.

Altri Santi: S. Caio e S. Alessandro martiri della Frigia; Sant'Attala.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,46 e tramonta alle ore 18,20; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,09; a Palermo sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,08.

**RICORRENZE:** in questo giorno, nel 1873, muore a Pisa il patriota e scrittore politico Giuseppe Mazzini.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La paura del ridicolo ferma spesso i più nobili slanci. (I. Normand).

**Nino Sanzogno che dirige alle 20,15 sul Nazionale « Il Marescalco » di Malipiero. L'opera, la più recente dell'illustre compositore, è stata rappresentata con vivo successo l'ottobre scorso al « Comunale » di Treviso**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Canti del Laudario di Cortona »**, interpretati da Clemente Terni. Quartetto Polifonico Italiano diretto da Clemente Terni. Disco « Angelicum ». 19,30 **Radioquaresima: « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (28) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi del mondo del lavoro: « Le rivendicazioni economiche dei lavoratori dipendenti: effetti vicini e lontani »**, del prof. Eugenio Minoli - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Missions chrétiennes et assistence tecnique par le P. Joblin du BIT. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La palabra del Papa. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

**7** Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Canzonette italiane. **13,25** Play-House Quartet. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il quadrifoglio: pista di 45 giri con Solidea. **18,30** Canti della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ritmi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romero. **21,15** Sotto a chi tocca. Radio rivista di Alfredo Polacci. Regia di Battista Klainguti. **21,45** Ritmi. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Notturno.

**II Programma**

**12** Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **G. Bizet:** Le docteur miracle, opera buffa in un atto di Ch. Lecocq. Libretto di Léon Battu e Halevy - Le Podestat: Jean Christophe Benoit, bar.; Veronique: Giselle Bobillier - Laurette: Monique Linval, sopr.i; Silvio e Pasquin: Hugues Cuenod, ten. (Orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani della età matura. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **S. Rachmaninov:** a) L'Autunno; b) Ai Bambini; c) Acque della primavera (Marjorie Wright, sopr.; Luciano Sgrizzi, pf.); **I. Strawinsky:** « Suite Italienne » per vc. e pf. (Hartwig Hoenle, vc.; Luciano Sgrizzi, pf.). **20,45** Rapporti '70: Musica. **21,15-22,30** I grandi incontri musicali. **W. A. Mozart:** Divertimento in re maggiore K. 251 per oboe, due corni ed archi; Sei danze tedesche K. 536; Serenata in re maggiore K. 320 « Posthorn-Serenade » (Sol. August Nowicki - Orchestra Mozarteum di Salisburgo dir. Leopold Hager) (Registrazione dalle « Salzburger Festspiele 1969).

# NAZIONALE

**6** — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Zacharias: Spanische Geigen (Helmut Zacharias) • Pelleus: Sempre di domenica (Roman String)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Jan Ladislav Dussek: « Les adieux », rondò (Pianista Enzo Bonizzato) • Carl Maria von Weber: Trio in sol minore op. 63 per pianoforte, flauto e violoncello: Allegro molto - Scherzo - Andante espressivo - Finale (Guido Agosti, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto; Enrico Mainardi, violoncello)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,43 Caffè danzante

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Anonimo: Lily the pink (Antoine) • Calabrese-Jobim: Desafinado (Katyna Ranieri) • Pallavicini-Conte: Elizabeth (Maurizio) • Niltinho-Testa-Lobo: Tristeza (Ornella Vanoni) • Adamo: Pauvre Verlaine (Adamo) • Anonimo: Il tuo fazzolettino (Lucia Valeri) • Mogol-Battisti: Acqua azzurra, acqua chiara (Lucio Battisti) • Pace-Panzeri-Pilat: Lui, lui, lui (Orietta Berti) • Pieretti-Rickygianco: Ehi tu, arrangiati un po' (Gian Pieretti) • Marrapodi-Mescoli: Sarabanda (Gino Mescoli)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanipoli**

Nell'intervallo (ore 10):

**Giornale radio**

11,30 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)

Il girotondo della strada, a cura di Ruggero Yvon Quintavalle, Pino Tolla e Domenico Volpi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

**13** — GIORNALE RADIO

13,15 **Adriano Celentano**

presenta:

**IL PRIMO E L'ULTIMO**

Divagazioni in musica e parole di **Celentano** e **Del Prete**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

**BUON POMERIGGIO**

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

**« Ma che storia è questa? »**

Teatro cabaret di Franco Passatore

Regia di Gianni Casalino

— *AGFA*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

— Bollettino ricerca personale qualificato

— Una professione agricola: Il viticoltore

I dischi:

Baby don't go (Sonny & Cher), Rag mama rag (The Band), Un giorno in più (Maurizio Vandelli), Kentucky woman (Elvis Presley), Una mezza dozzina di rose (Mina), You've made me so very happy (Lou Rawls), Vola si vola (David Alexandre Winter), Let it be (Beatles), La borsetta verde (I Punti Cardinali), Oh, well (Fleetwood Mac), Down on the corner (Creedence Clearwater Revival), Vita inutile (Califfi), Domingas (Jorge Ben), Panassiè stomp (Orch. Duke Ellington & Count Basie), Jam up jelly tight (Tommy Roe), Tutto è rosa (Eric Charden), E il sole scotta... (Orch. Berto Pisano)

— *Biscotti Tuc Parein*

Nell'intervallo (ore 17):

**Giornale radio**

18 — **Arcicronaca**

Fatti e uomini di cui si parla

18,20 Appuntamento con le nostre canzoni

— *Dischi Celentano Clan*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 Un quarto d'ora di novità

— *Durium*

**19** — Sui nostri mercati

19,05 **GIRADISCO**

a cura di **Aldo Nicastro**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Il Marescalco**

Opera in due atti, da una commedia di Pietro Aretino

Testo e musica di **GIAN FRANCESCO MALIPIERO**

Il Marescalco — Renato Cesari
Giannicco — Franco Ricciardi
La balia del Marescalco — Laura Zanini
Messer Jacopo — Dino Mantovani
Ambrogio — Alessandro Maddalena
Il pedante — Mario Carlin
Il Conte — Lorenzo Testi
Il giudeo — Angelo Mercuriali

Direttore **Nino Sanzogno**

Orchestra Haydn di Bolzano e Trento

(Registrazione effettuata il 22 ottobre 1969 al Teatro Comunale di Treviso)

(Ved. art. a pag. 82)

21,10 **XX SECOLO**

« L'Etica comunista », di Stefan Vagovic. Colloquio di Domenico Novacco e Alfonso Sterpellone

21,25 **Gianni Schicchi**

Opera in un atto di Gioacchino Forzano

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Gianni Schicchi — Tito Gobbi
Lauretta — Victoria De Los Angeles
Zita detta « la vecchia » — Anna Maria Canali
Rinuccio — Carlo Del Monte
Gherardo — Adelio Zagonara
Nella — Lidia Marimpietri
Gherardino — Claudio Cornoldi
Betto di Signa — Saturno Meletti
Simone — Paolo Montarsolo
Marco — Fernando Valentini
La Ciesca — Giulia Raymondi
Maestro Spinelloccio, Ser Amantio di Niccolao — Alfredo Mariotti
Pinellino — Virgilio Stocco
Guccio — Paolo Caroli

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da **Gabriele Santini**

22,20 **Il restauro italiano in difesa del patrimonio artistico.** Conversazione di Maria Cristina Cavatorta

22,30 **Musica leggera dalla Grecia**

22,55 **Il medico per tutti**

a cura di **Antonio Morera**

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - **I programmi di domani** - Buonanotte

# SECONDO

**6** — **PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **CARL BÖHM**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 (Orchestra Sinfonica di Berlino) • Richard Strauss: Il Cavaliere della rosa: Valzer (Orchestra Sinfonica di Berlino)

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio** - Il mondo di Lei

10 — **Con Mompracem nel cuore**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
*17ª puntata:* **« La prigioniera innamorata »**

| | |
|---|---|
| Sandokan | Eros Pagni |
| Yanez | Camillo Milli |
| Sir Moreland | Giancarlo Zanetti |
| Darma | Mara Baronti |
| Tremal Naik | Omero Antonutti |
| Comandante americano | Gino Bardellini |

e inoltre: Pierangelo Tomassetti, Sandro Bobbio, Giuseppe Marzari
Regia di **Marcello Aste**

— *Invernizzi*

10,15 **Canta Bruno Lauzi**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
— *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Questo sì, questo no**
Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino De Palma**, con **Sandra Mondaini, Francesco Mulé, Renzo Palmer, Paola Mannoni, Enzo Garinei** e **Pippo Franco**
Regia di **Roberto Bertea**
— *Henkel Italiana*

**13**,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Adriano Ossicini** (con interventi successivi fino alle ore 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Pista di lancio
— *Saar*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
**Le canzoni di Sanremo 1970**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Pomeridiana**
Seconda parte
Ferrer: Un premier jour sans toi • Vegoich-Moesser-Ballard: La partita alle tre • Pecchia-Moroder-Rainford: Luky Luky • Calimero-Carrisi: Un canto d'amore • Piccioni: Stella di Novgorod • Migliacci-Bardotti-Mc Cartney-Lennon: Tam tam • Johnson-Vandelli-Taupin: Era lei • Clivio-Ovale: Innamorato come un ragazzo • De Caro-Fraschmer-Leka: Na na hey hey kiss him goodbye • Fogerty: Lodi • Cumming-Bachman: Laughing • Handerson: Bourée
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
Gli incidenti della strada: cause, prevenzione, soccorso, di **Enzo De Bernart**
8. Il soccorso ai feriti della strada, con la partecipazione di **Pietro Nisi**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 Sui nostri mercati

18,40 **Stasera siamo ospiti di...**

18,55 **LA CLESSIDRA**
Cantanti prima e dopo, a cura di **Fausto Cigliano**

**19**,20 **« COME IO VI HO AMATO »**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE MICHELE PELLEGRINO**
7. Chiesa e carità

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Mike Bongiorno** presenta:
**Ferma la musica**
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti**
Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Lacca Tress*

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **NOVITA'**
a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Vanna Brosio**

21,40 **Orchestra diretta da Zeno Vukelich**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **APPUNTAMENTO CON BEETHOVEN**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Da « Fidelio », opera in due atti di Joseph Sonnleithner e Friedrich Treitschke - Musica di Ludwig van Beethoven: Finale dell'opera (Interpreti: Wolfgang Windgassen, Alfred Poell, Otto Edelmann, Martha Mödl, Gottlob Frick, Sena Jurinac, Rudolf Schock)
(Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Wilhelm Furtwaengler)

22,43 **A PIEDI NUDI**
**(Vita di Isadora Duncan)**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta, Olga Villi, Milly e Cesarina Gheraldi
*10ª puntata*

| | |
|---|---|
| Isadora Duncan | Carmen Scarpitta |
| Signora Duncan | Olga Villi |
| Elisabeth | Giuliana Calandra |
| Gordon Craig | Alfredo Bianchini |
| Eleonora Duse | Milly |
| Signora Mendelssohn | Cesarina Gheraldi |

e inoltre: Claudio Dani, Giulio Oppi, Gianco Rovere
Regia di **Filippo Crivelli**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9** — *TRASMISSIONI SPECIALI*
*(dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *L'arte di Edipo: il Rebus. Conversazione di Sandro Svalduz*

9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
*Scrittori del nostro tempo: Giovanni Papini*
*Parentesi allegre, a cura di Mario Augusto Grippini*
*Regia di Ruggero Winter*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Xaver Richter: Sinfonia con Fuga in sol minore: Adagio, Fuga, Adagio - Fuga da capo - Andante - Presto (Orchestra Sinfonica Archiv Produktion diretta da Wolfgang Hofmann) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Eugène Goossens) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro vivace con brio - Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Rino Maione: Evocaciones, partita per quartetto d'archi op. 7: Preludio - Funeral - Danza ritual - Elegia - Despedida (Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello) • Francesco D'Avalos: Lines, per voce e orchestra, da Shelley (Soprano Dorothea Förster Durlich - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

11,45 **Liriche da camera spagnole**
Joaquin Turina: « Farruca », per soprano e pianoforte (Victoria De Los Angeles, soprano; Gerald Moore, pianoforte); « Saeta », per mezzosoprano e pianoforte (Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix Lavilla, pianoforte) • Manuel de Falla: Sette Canciones populares españolas per mezzosoprano e pianoforte: El paño moruño - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Canción - Polo (Oralia Dominguez, mezzosoprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

12,10 La stregoneria mitizzata dal progresso. Conversazione di Clara Falcone

12,20 **Galleria del melodramma**
**CARMEN**
Georges Bizet: Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » habanera; « Près des remparts de Seville »; « Les tringles des sistres »; « Non! tu ne m'aimes pas! » e finale atto II; « C'est toi! C'est moi », e finale dell'opera (Leontyne Price, soprano; Franco Corelli, tenore; Frank Schooten, basso; Maurice Besançon, tenore; Jean-Christophe Benoit, baritono - Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Herbert von Karajan)

**13** — **Intermezzo**
Alessandro Rolla: Duo in si bemolle magg. per violino e violoncello (Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello) • Ferruccio Busoni: Divertimento op. 52 per flauto e orchestra (Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia) • Max Reger: Serenata in sol maggiore op. 95 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

14 — **Musiche per strumenti a fiato**
Ignaz Pleyel: Trio in sol maggiore, per flauto, clarinetto e fagotto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto) • Darius Milhaud: Suite d'après Corrette per flauto, clarinetto e fagotto (Strumentisti del Woodwind Quintet)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Il disco in vetrina**
Frank Martin: Trois Chants de Noël, per soprano, flauto e pianoforte (Elly Ameling, soprano; Pieter Odé, flauto; Frank Martin, pianoforte); Drey Minnelieder, per soprano e pianoforte (Elly Ameling, soprano; Frank Martin, pianoforte) • Aaron Copland: Sonata (Pianista Noël Lee) • Elliott Carter: Sonata (Pianista Noël Lee)
(Dischi **Iramac** e **Valois**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO** diretto da **Karl Münchinger**
clarinettista **Alfred Prinz**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore (Orchestra da Camera di Stoccarda) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra • Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica » (Orchestra Filarmonica di Vienna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

17,35 Un figlio di Napoleone. Conversazione di Antonietta Drago

17,40 **Jazzrama** - Un programma di Giancarlo Fusco con Pepito Pignatelli e il suo Quartetto

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Il sesto continente**
a cura di **Giulio Perugia** e **Alessandro Magri-MacMahon**
(In collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
2. La geologia marina

**19**,15 **Concerto della sera**
Goffredo Petrassi: Noche oscura, cantata per coro misto e orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Nino Antonellini) • Giorgio Federico Ghedini: Musica da concerto per viola e orchestra d'archi (Solista Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi) • Carl Orff: Nänie und Dithyrambe, per coro e strumenti (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Rudolf Albert - M° del Coro Ruggero Maghini)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« Herbert von Karajan »
*Prima trasmissione*

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **XXXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**
Giovanni Gabrieli: Magnificat, a dodici voci • Igor Strawinsky: Messa, per coro e doppio quintetto di fiati: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus-Benedictus - Agnus Dei (Coro dell'O.R.T.F. di Parigi e Strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Marcel Couraud)
(Registrazione effettuata il 13 settembre 1969 al Teatro del Ridotto di Venezia)

22,10 Libri ricevuti

22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

**9,30 Francese**
Prof.ssa Giulia Bronzo
*La Seine*
*Aux voleurs*
*Dites-le avec... des livres*

**10,30 Osservazioni ed elementi di scienze naturali**
Prof. Paolo Pani
*Giochi con la fisica* (3ª lez.)

**11 — Educazione artistica**
Prof.ssa Simonetta Coronglu
*Taglio e compongo*

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

**11,30 Agraria**
Prof. Fiorenzo Mancini
*La difesa del suolo*

**12 — Filosofia**
Prof. Pietro Prini
*Plotino e il suo tempo* (2ª lez.)

### meridiana

**12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
**L'Italia dei dialetti**
a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
*1ª puntata*

**13 — TEMPO DI SCI**
Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani
a cura di Marino Giuffrida

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
*(Pasta Barilla - Vernel - Nescafé Nestlé)*

**13,30-14**
**TELEGIORNALE**

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

**14,30 TVS RISPONDE**
Rubrica di corrispondenza con la Scuola
Puntata dedicata alla Scuola Media Superiore
a cura di Silvano Rizza, Vittorio Schiraldi - Realizzazione di Milo Panaro, Santo Schimmenti con la collaborazione di Maria Adani, Claudia De Seta
Presenta Paola Piccini

**15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO**
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

### per i più piccini

**17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'**
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

**17,30 SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
*(Lacca Adorn - Pavesini - Giocattoli Italo Cremona - Riseria Campiverdi)*

### la TV dei ragazzi

**17,45** a) **GIOVANI PILOTI DI QUEBEC**
Regia di Daniel Bertolino e François Cloquette
Prod.: S.R.C.

b) **IL CAVALLO**
Favola sceneggiata di Edith Bruck
Personaggi ed interpreti:
La madre Deborah — *Bianca Toccafondi*
Il padre Alex — *Carlo Enrici*
La bambina Aniko — *Patrizia Casagrande*
Il bambino Ede — *Carlo De Carolis*
Un contadino — *Giuliano Disperati*
Un falegname — *Gastone Ciapini*
Scene di Franca Zucchelli
Regia di Davide Montemurri

### ritorno a casa

GONG
*(Spic & Span - Fette Biscottate Aba Maggiora)*

**18,45 OPINIONI A CONFRONTO**
a cura di Gastone Favero

GONG
*(Crème Caramel Royal - Maconf Medicea - Formaggino Prealpino)*

**19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
**Le maschere degli italiani**
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
*2ª puntata*

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
*(Pepsodent - Cedrata Tassoni - Moplen - Naonis - Althea - Calzaturificio Romagnoli)*

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
*(Crackers Premium Saiwa - Caffè Splendid - Dentrificio Durban's)*

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
*(Moquette Due Palme - Charms Alemagna - Ceselleria Alessi - Margarina Foglia d'oro)*

**20,30**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSELLO
*(1) Bitter S.Pellegrino - (2) Lacca Adorn - (3) Compagnia Italiana Liebig - (4) Magliera Velicren Snia - (5) San Giorgio Elettrodomestici*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Pierluigi De Mas - 2) C.E.P. - 3) Film Made - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) D.N. Sound

**21 —**
**L'UOMO E IL MARE**
Un programma di Jacques Cousteau
**5° - Le avventure di Pepito e Cristobal**

DOREMI'
*(Pasta del Capitano - Sambuca Molinari Extra - Mobil Oil Italiana - Beverly)*

**22 — MERCOLEDI' SPORT**
**Telecronache dall'Italia e dall'estero**

BREAK 2
*(Brandy Vecchia Romagna - Omogeneizzati al Plasmon)*

**23 —**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

**Per Roma e zone collegate, in occasione della XVII Rassegna Internazionale Elettronica**

**10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

**15-16 FIUGGI: CICLISMO**
**Tirreno-Adriatico**
**Prima tappa: Roma-Fiuggi**
Telecronista Adriano De Zan

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

**16-17 TVM**
**Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi**

**— La partecipazione politica**
*Gli amministratori locali*
a cura di Angelo Gaiotti - Consulenza di Luigi Pedrazzi - Realizzazione di Giuliano Tomei
(3ª puntata)

**— Il corpo umano**
*L'apparato cardio-circolatorio*
Consulenza di Paolo Cerretelli - Realizzazione di Eugenio Giacobino (5ª puntata)

**— L'Italia che cambia**
*L'acciaio italiano*
a cura di Antonino Fugardi - Consulenza di Eugenio Marinello - Realizzazione di Stefano Calanchi (5ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

**19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di inglese (II)**
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli - Realizzazione di Giulio Briani - *27ª trasmissione*

**21 — SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**

INTERMEZZO
*(Detersivo Dinamo - Cinzano Vermouth - Formaggio Tigre - Vetril - Alka Seltzer - Frigoriferi Ignis)*

**21,15**
**LA DONNA DEL RITRATTO**
Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo
Film - Regia di Fritz Lang
Interpreti: Edward G. Robinson, Joan Bennett, Dan Duryea, Raymond Massey, Edmond Breen
Produzione: RKO

DOREMI'
*(Kambusa Bonomelli - Bagno schiuma O.BA.O. - Milkana De Luxe - Shell)*

**22,55 CINEMA 70**
a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Oreste Del Buono

**23,25 CRONACHE ITALIANE**

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Für Kinder und Jugendliche**
**Ivanhoe**
2. Folge
Fernsehkurzfilm
Regie: Bernard Knowles
Verleih: SCREEN GEMS

**20 — Sportschau**

**20,10 Welt unserer Kinder**
«Die Entfaltung der Fantasie»
Filmbericht
Regie: E. Cramon und E. Jobst
Verleih: TELEPOOL

**20,40-21 Tagesschau**

# 11 marzo

## SAPERE: Le maschere degli italiani

### 19,15 nazionale

*Seconda puntata del ciclo: sfileranno altri celebri personaggi della « Commedia dell'arte », quei « servi » che sono l'evoluzione dello Zanni. Vedremo Brighella, furbo e abile organizzatore d'intrighi, e col celebre abito a toppe sgargianti salirà alla ribalta la maschera fortunatissima di Arlecchino, ingenuo e furbo, astuto e gabbato nello stesso tempo. Duilio Del Prete ed Edmonda Aldini sono i due presentatori che si esibiranno in una serie di gustosi travestimenti: a loro saranno affidati anche « couplets », testi e brani musicali suggestivi e spesso dimenticati. Intervengono anche Angelo Corti, direttore della scuola di pantomima dell'Accademia d'Arte Drammatica di Roma, il gruppo del « Teatro dell'Avogaria » diretto da Giovanni Poli e il complesso « Nuovo Folk Napoletano ».* (Articolo a pag. 88).

## L'UOMO E IL MARE: Le avventure di Pepito e Cristobal

### ore 21 nazionale

*Quinta puntata del giro dei « sette mari », compiuto dalla troupe di Jacques-Yves Cousteau. Pepito e Cristobal sono due otarie, cioè due foche appena nate, catturate da Cousteau al largo del Capo di Buona Speranza e condotte a bordo della nave oceanografica « Calypso ». La ragione della cattura era quella di vedere se e in quale misura una foca, non ancora condizionata dall'ambiente naturale, fosse in grado di familiarizzare con l'uomo. Il risultato è stato sorprendente. Pepito e Cristobal vivono e mangiano con gli uomini della « Calypso », come se l'avessero sempre fatto. Non soltanto, ma finiscono per affezionarsi ad essi. L'esperimento ha un suo momento drammatico, quando, dopo qualche tempo, gli uomini di Cousteau decidono di portarsi dietro, in una immersione, i due « amici ». Sin qui avevano sempre vissuto in una piscina ricavata sulla « coperta » della nave; ma come si sarebbero comportate una volta in mare? Avrebbero approfittato della loro libertà? « Pepito », la piccola foca maschio, è la più legata al sub che l'ha presa in consegna; « Cristobal » invece, forse perché meno giovane, è la più irrequieta, la più difficiente. Difatti fugge, appena in mare aperto. La cercano, e la storia delle due otarie si conclude con un finale che stupirà anche i telespettatori più esperti di cose di mare.*

**Jacques-Yves Cousteau (a sinistra) con un suo collaboratore**

## LA DONNA DEL RITRATTO

### ore 21,15 secondo

*Fritz Lang, uno dei maggiori registi del cinema tedesco nel periodo prehitleriano, che all'avvento del nazismo scelse di lasciare la Germania e di proseguire la carriera a Hollywood, disse una volta di considerare come suoi migliori film « americani »* Furia, Sono innocente!, Strada scarlatta *e* La donna del ritratto *« perché », spiegava, « in essi è contenuta una precisa denuncia del nostro contesto sociale, delle nostre leggi e delle nostre convenzioni ». E' un giudizio condiviso in parte anche dalla critica, la quale aggiunge che in quelle opere, e in altre, si ritrova del Lang « europeo » il senso della colpevolezza che da sempre perseguita i suoi protagonisti, il loro sentirsi « figli di Caino », come ebbe a dire lo stesso regista. Circostanza che non li rende condannabili, ma piuttosto degni di comprensione e pietà. La donna del ritratto porta la data del 1944 ed è interpretato da eccellenti attori della « vecchia guardia » hollywoodiana, Joan Bennett, Edward G. Robinson e Dan Duryea. E' la storia d'un professore di criminologia rimasto solo in città mentre la sua famiglia è in vacanza, che decide di trascorrere una serata al proprio club e, strada facendo, rimane colpito dall'immagine d'una donna il cui ritratto è esposto in una vetrina. Assopitosi dopo il pranzo, il professore sogna di avere un'avventura con lei, e di essere aggredito, mentre è in sua compagnia, da un uomo che tenta di strangolarlo. Egli reagisce, afferra un paio di forbici e uccide l'aggressore, facendone poi sparire il cadavere in aperta campagna. Ma qualcuno l'ha visto, e ora lo ricatta minacciando di denunziarlo alla polizia. Atterrito dalla prospettiva di veder rovinata la propria esistenza, il professore si avvelena; naturalmente non muore, ma si sveglia sulla poltrona del club dove s'era addormentato.*

## CRONACHE ITALIANE

### ore 23,25 secondo

*E' una trasmissione di lettere e arti, con obbiettivi di divulgazione culturale la più larga possibile. I curatori, Luciano Luisi e Vanni Ronsisvalle, la definiscono « dedicata ai non-addetti ai lavori » e hanno cercato di farne una « terza pagina » facile e cattivante che offra visivamente il quadro delle novità letterarie ed artistiche della settimana. Anche le varie rubriche sono state indicate con nomi invitanti:* Gli editori consigliano *intende essere un dialogo diretto tra i portavoce delle varie Case editrici e il pubblico, sempre un po' distratto, dei possibili lettori e acquirenti delle novità librarie;* Invito alla mostra *penetra con l'occhio della telecamera nelle gallerie di pittura, scultura, grafica, e cerca di portare alla ribalta i nomi di artisti non ancora affermati, magari alla loro prima esposizione, dotati però di una personalità ricca di promesse. Inoltre vengono presentati quei personaggi del mondo culturale che fanno spicco per le loro singolari qualità creative. Nella trasmissione di questa settimana, ad esempio, è previsto un incontro con un artista che da molti anni, e non solo in Italia, viene ammirato e lodato, ma anche violentemente contestato: Emilio Greco. Di questo scultore vedremo, in una rapida panoramica, le opere più discusse: il monumento a Papa Giovanni XXIII in San Pietro, le porte del Duomo di Orvieto, il monumento a Pinocchio collocato in una piazza di Collodi, paese natio dell'autore del popolarissimo libro. Nel settore letterario della trasmissione verrà presentata l'antologia della Ronda, la rivista che fu rappresentativa di tutta un'epoca e che adesso, a cura della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana), viene proposta all'attenzione dei lettori contemporanei.*

# RADIO

## mercoledì 11 marzo

### CALENDARIO

**IL SANTO: S. Costantino** confessore.

Altri Santi: Sant'Eutimio vescovo; Sant'Eulogio prete e martire; S. Candido martire; S. Pietro confessore.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,44 e tramonta alle ore 18,22; a Roma sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 18,10; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,09.

**RICORRENZE:** in questo giorno, nel 1851 e 1867, « prime » assolute, rispettivamente a Venezia e a Parigi, delle opere *Rigoletto* e *Don Carlos* di Verdi.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Un avaro diventa ricco col parer povero; uno scialacquatore diventa povero col sembrar ricco. (W. Shenstone).

La concertista Lina Lama che, con il pianista Eugenio Bagnoli, esegue alle 21,45 sul Nazionale la « Suite per viola e pianoforte » di Ernest Bloch

## NAZIONALE

**6 —** Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

Reitano: Una ragione di più (Giampiero Reverberi) • Galdieri-Redi: T'ho voluto bene (Percy Faith)

**6,30 MATTUTINO MUSICALE**

Emmanuel Chabrier: Le roi malgré lui: Danza slava (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ernö Dohnanyi: Konzertstück op. 12 per violoncello e orchestra (Solista Janos Starker - Orchestra Philharmonia diretta da Walter Susskind)

**7 — Giornale radio**

**7,10 Musica stop**

7,43 Caffè danzante

**8 — GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

Sette arti

**8,30 LE CANZONI DEL MATTINO**

Beretta-Del Prete-Celentano: Storia d'amore (Adriano Celentano) • Cocco-Leoni: Tienimi con te (Iva Zanicchi) • Mogol-Anzoino-Paoli: Monique (Gino Paoli) • Limiti-Imperial: Dai dai domani (Mina) • Sharade-Sonago: Sei di un altro (Franco IV e Franco I) • Martucci-Ricciardi-Conte: Maje pe' mme (Maria Paris) • Ari-Pace-Camargo: E' tempo di saper amare (Roberto Carlos) • Orlord-Pinchi-Loth: La sceriffa dell'Arkansas (Wilma De Angelis) • Endrigo-Bardotti-Vandrè: Camminando e cantando (Sergio Endrigo) • Polnareff: Ame Caline (Tony Hatch)

— *Doppio Brodo Star*

**9 — VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanipoli**

Nell'intervallo (ore 10):

**Giornale radio**

**11,30 La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)

La vita di una nave, documentario a cura di Alberto Manzi

**12 — GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

**12,38 Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

**13 —** GIORNALE RADIO

**13,15 LA RADIO IN CASA VOSTRA**

Gioco a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** abbinato ai quotidiani italiani - Presenta **Oreste Lionello** con **Enzo Guarini**

Regia di **Silvio Gigli**

— *Monda Knorr*

**14 — Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

**14,16 Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

**BUON POMERIGGIO**

Nell'intervallo **(ore 15):**

**Giornale radio**

Renzo e Anna Maria ricevono un ascoltatore

I dischi:

Hello Dolly (Frank Sinatra), Play good old rock 'n roll (Dave Clark Five), La mia vita con te (Profeti), Baby make it soon (The Flying Machine), Ecco il tipo che io cercavo (Wilson Simonal), Love, love, love, love, love (Nite People), Lei si ferma con me (I Top 4), Supestar (Murray Head), Una come te (Franco dei New Dada), All I have to do is dream (Bobbie Gentry & Glen Campbell), Something's burning (Kenny Rogers & This First Edition), When Julie comes around (Cuff Links), Goodbye madama Butterfly (I Pooh), Laia ladaia (The Carnival), South (Tromba e voc. Louis Armstrong), If I were a carpenter (Johnny Cash & June Carter), Neve calda (Il Balletto di bronzo), Wonderful world, beautiful people (Jimmy Cliff)

— *Biscotti Tuc Parein*

Nell'intervallo (ore 17):

**Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli

**Tante storie per giocare**

Settimanale, a cura di Gianni Rodari - Regia di Marco Lami

— *Topolino*

**16,20 PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

**18 — Ciak**

Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni**

— *Galbani*

18,20 Il portadischi

— *Bentler Record*

**18,35 Italia che lavora**

18,45 Parata di successi

— *C.G.D.*

**19 —** Sui nostri mercati

**19,05 MUSICA 7**

Notizie dal mondo della musica segnalate da **Gianfilippo de' Rossi** e **Luigi Bellingardi**

19,30 Luna-park

**20 — GIORNALE RADIO**

**20,15 Centenario della nascita di Carlo Bertolazzi**

**La casa del sonno**

Tre atti

Papà Carloni — Carlo Delfini
Giovanni Caviani, suo figlio — Mario Ferrari
Adele, moglie di Giovanni — Landa Galli
Luciano, figlio di Giovanni e Adele — Enzo Tarascio
Camilla, nipote dei coniugi Caviani — Marisa Perciavalle
Raiberti, agente di cambio — Gianni Bortolotto
Ada Dennari — Germana Paolieri
Paoli, impiegato — Ezio Marano
Cesari, agente di cambio — Nino Bianchi
Salivo, procuratore — Andrea Matteuzzi
Il fattore — Mario Luciani
Teresa, sua moglie — Jonny Tamassia
Un cacciatore — Carlo Bagno
Il dottore — Gualberto Giunti
Un ispettore di P.S. — Mario Morelli
Un signore — Gianfranco Mauri

Regia di **Sandro Bolchi**

**21,45 CONCERTO DELLA VIOLISTA LINA LAMA E DEL PIANISTA EUGENIO BAGNOLI**

Ernest Bloch: Suite per viola e pianoforte: Lento-Allegro - Allegro ironico - Lento - Molto vivo

(Ved. art. a pag. 83)

**22,20 IL GIRASKETCHES**

**22,55 L'avvocato di tutti**

a cura di **Antonio Guarino**

**23 — GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Enzo Tarascio (ore 20,15)

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Radioquaresima:** « **Problemi nuovi per tempi nuovi** » - (29) « **Documenti Conciliari** » - **I nuovi problemi del mondo del lavoro:** « **Le rivendicazioni non economiche dei lavoratori dipendenti: significati e conseguenze** », del prof. Eugenio Minoli - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le Pape s'adresse aux pèlerins. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,45** Emissione radioscolastica: Lezioni di francese per la 1º maggiore. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Complessi vocali. **13,25** Mosaico musicale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 Confessione a Francesca.** Radiodramma di Vittorio Calvino. Regia di Vittorio Ottino. **16,45** Ritmi. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fotodisco quiz. Divertimento disco-fotografico a premi abbinato al Radiotivù, proposto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Charleston. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** I grandi cicli presentano: **Storia naturale della pace,** di Piero Scanziani. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **22** Informazioni. **22,05** Incontri. **22,40** Orchestre varie. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Motivetti della sera.

**II Programma**

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **L. Nono:** « Ha Venido » Canciones para Silvia (1960) per soprano, solo e coro di sei soprani. Testo di Antonio Machado (Sol. Basia Retchitzka); **W. A. Mozart:** Divertimento n. 11 in re maggiore K.V. 251 per due violini, viola, basso, oboe e due corni; **I. Strawinsky:** Quatre chants Russes: Canard - Chanson pour compter - Le moineau est assis - Chanson dissident (Basia Retchitzka, sopr.; Antonio Ballista, pf.); **I. Strawinsky:** Dumbarton Oaks Concerto in mi per orchestra da camera (Orchestra e Coro della RSI dir. Bruno Martinotti). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35 Ernst von Dohnanyi:** Serenata per violino, viola e violoncello op. 10 (Trio Stradivarius: Harry Coldenberg, vl.; Hermann Friedrich, v.la; Jean-Paul Guéneux, vc.). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Tribuna internazionale dei compositori. **J. M. Horvath:** « Redundanz II » per quartetto d'archi (Complesso da Camera della Radio austriaca: Victor Rettenbacher, 1º vl.; Hans Heidrich, 2º vl.; Eugenie Altmann, v.la; Beatrice Reichert, vc.); **G. Ligeti:** « Lontano » per grande orchestra (Orch. della Radio austriaca diretta da Carl Melles) (Opere presentate dalla Radio austriaca). **20,45** Rapporti '70: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

# SECONDO

**6** — **SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Violinista **GIOCONDA DE VITO**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: dal Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Andante (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent) • Johannes Brahms: dalla Sonata in re minore op. 108 n. 3 per violino e pianoforte: Presto agitato (Pianista Edwin Fischer)
— *Candy*

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
**Giornale radio** - Il mondo di Lei

10 — **Con Mompracem nel cuore**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
*18ª puntata:* **« Sandokan contro il mondo »**

| | |
|---|---|
| Sandokan | Eros Pagni |
| Yanez | Camillo Milli |
| Tremal Naik | Omero Antonutti |
| Darma | Mara Baronti |
| Sir Moreland | Giancarlo Zanetti |
| 1° Ammiraglio | Gianni Fenzi |
| 2° Ammiraglio | Antonello Pischedda |
| Ing. Macchine | Sebastiano Tringali |

e inoltre: Pierangelo Tomassetti, Gino Bardellini, Sandro Bobbio, Vittorio Penco
Regia di **Marcello Aste**
— *Invernizzi*

10,15 **Canta Nancy Cuomo**
— *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
— *Rexona*
Nell'intervallo (ore 11,30):
**Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Da costa a costa**
Viaggio attraverso gli Stati Uniti con **Vittorio Gassman** e **Ghigo De Chiara**

**13** — **Arriva Caterina**
Chiacchiere e musica con **Caterina Caselli** e **Giancarlo Guardabassi**
— *Ditta Ruggero Benelli*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — L'ospite del pomeriggio: **Adriano Ossicini** (con interventi successivi fino alle 18,30)
15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Il giornale di bordo**, a cura di **Lucio Cataldi**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Prima parte
**Le canzoni di Sanremo 1970**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Seconda parte
Donsebesky: Water brothers (George Benson) • Mayall: Suspicion (parte II) (John Mayall) • Gershwin: Summertime (Janis Joplin) • Snow: I'm movin' on (Ray Charles) • Monty-Albertini-Mc Williams: The days of pearly spencer (Raymond Lefèvre) • Mogol-Battisti: 7 e 40 (Lucio Battisti) • Limiti-Daiano-Soffici: Un'ombra (Mina) • Legrand: Les parapluies de Cherbourg (Requinto Gonzales) • Anonimo: John Henry (Odetta)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**
Come sognano e cosa significano i sogni dei bambini, di **Fausto Antonini**
4. La figura della madre nei sogni del bambino
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
**Giornale radio**
18,45 Sui nostri mercati
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

**19**,05 **SILVANA CLUB**
Incontri con **Silvana Pampanini** a cura di **Rosalba Oletta**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
21 — **Cronache del Mezzogiorno**
21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger**, letto da **Isa Bellini**
21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
21,55 Controluce
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**
22,43 **A PIEDI NUDI**
**(Vita di Isadora Duncan)**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta e Gabriele Antonini
*11ª puntata*

| | |
|---|---|
| Isadora Duncan | Carmen Scarpitta |
| Elisabeth | Giuliana Calandra |
| Paris Singer | Gabriele Antonini |
| La fidanzata di Paris Singer | Rosetta Salata |

e inoltre: Gigi Angelillo, Iginio Bonazzi, Enrico Carabelli, Vigilio Gottardi, Renzo Lori, Giovanni Moretti, Natale Peretti, Gianco Rovere, Rodolfo Traversa
Regia di **Filippo Crivelli**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Patroni Griffi-Morricone: Metti, una sera a cena • Lennon: Ob-la-di ob-la-da • Limiti-Piccarreda-Peret: Una lacrima • Gibson: I can't stop loving you • Mc Griff: Charlotte • Simontacchi-Casellato: La mia mama • Colombier: Lobellia • Gershwin: I got rhythm • Chiosso-Charden-Thomas: Questa sinfonia • Pinchi-Zauli-Broglia-Censi: Ti stringo più forte
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9** — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *La poesia di Albino Pierro. Conversazione di Vittorio Frosini*
9,30 *Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)*
10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sette Invenzioni a tre voci: in do maggiore - in do minore - in re maggiore - in re minore - in mi bemolle maggiore - in mi maggiore - in mi minore (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix) • Wolfgang Amadeus Mozart: Due Sonate per flauto e pianoforte: in fa maggiore K. 13; in si bemolle maggiore K. 15 (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) • Franz Joseph Haydn: Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5 « Serenata » (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
10,45 **Le Sinfonie di Gian Francesco Malipiero**
Sinfonia n. 5 « Concertante in eco »: Allegro agitato e moderatamente lento - Allegro vivace ma ritmato - Lento ma non troppo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)
11,05 **Frédéric Chopin:** Notturno in sol minore op. 37 n. 1 (Pianista Arthur Rubinstein)
11,10 **Polifonia**
Anonimi: « Tre Madrigali »: The bitter sweet - The happy life - The smile to see how you devise (« The Deller Consort » diretto da Alfred Deller) • William Byrd: Tre Madrigali: This sweet and merry - Though Amaryllys dance in green - Lullaby my sweet little baby (« The Purcell Consort of voices » diretto da Grayston Burgess) • Michel Cavendish: Sly thief, if so will believe (« The Deller Consort » diretto da Alfred Deller)
11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Boris Porena: Über aller dieser deiner Trauer, cantata su testi di Paul Celan e Nelly Sachs, per soprano, basso, coro e orchestra (Marjorie Wright, soprano; Boris Carmeli, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - M° del Coro Gianni Lazzari)
12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
12,20 **Il Novecento storico**
Maurice Ravel: Concerto in re per pianoforte e orchestra « per la mano sinistra »: Lento, Allegro (Scherzo), Tempo I (Solista Samson François - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Bela Bartok: Concerto per viola e orchestra op. postuma (completamento di Tibor Serly): Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (Solista Davia Binder - Orchestra Sinfonica di Radio Lipsia diretta da Herbert Kegel)

**13** — **Intermezzo**
Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture • Robert Schumann: Davidsbündlertänze op. 6 • Franz Liszt: Mephisto-Valzer
14 — **Piccolo mondo musicale**
Modesto Mussorgski: Enfantines, sette liriche per canto e pianoforte
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Melodramma in sintesi**
**RE TEODORO IN VENEZIA**
Opera semiseria in tre atti di G. B. Casti
Musica di **GIOVANNI PAISIELLO**
(Revis. di Barbara Giuranna)

| | |
|---|---|
| Lisetta | Cecilia Fusco |
| Gafforio (Garbolino) | Florindo Andreolli |
| Belisa | Rukumini Sukmavati |
| Sandrino | Nicola Monti |
| Teodoro | Sesto Bruscantini |
| Acmet | Mario Basiola jr. |
| Taddeo | Paolo Pedani |
| Messer Grande | Angelo Nosotti |

« I Virtuosi di Roma » diretti da **Renato Fasano**
15,30 **Ritratto di autore**
**Thomas Arne**
Ouverture n. 1 in mi min. (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) • Sonata n. 1 in fa magg. (Clav. George Malcolm) • Artaxerxes: « Oh! too lovely » (Marylin Horne, msopr.; Douglas Cameron, vc. obbligato e clav.) • Concerto n. 5 in sol min. per clav. e orch. (Sol. George Malcolm - Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner)
16 — **Franz Schubert:** Sonata in re maggiore op. 137 n. 1 per violino e pianoforte
16,15 Orsa minore
**Lo stagno**
Radiodramma di **F. W. Willetts**
Traduzione di Teresa Telloli Fiori
Compagnia di prosa di Torino della RAI

| | |
|---|---|
| L'uomo | Gino Mavara |
| Il bambino | Anna Rosa Mavara |
| Una voce | Gian Carlo Quaglia |

Regia di **Massimo Scaglione**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Naz.)
17,35 Personalità nei primi parlamenti italiani: Giuseppe Verdi. Conversazione di Mario La Rosa
17,40 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Cotta: I problemi della civiltà industriale - R. Romeo: Le origini della dittatura e della democrazia in un saggio di Barrington Moore jr. - T. De Mauro: Lingua e dialetti nell'Ottocento italiano - Taccuino

**19**,15 **Concerto della sera**
Gabriel Fauré: Cinque Melodie op. 58: Mandoline - En sourdine - Green - A Clymène - C'est l'extase (Bernard Kuysen, baritono; Noël Lee, pianoforte) • Paul Dukas: Variazioni, Interludio e Finale su un tema di Rameau (Pianista Louise Thyrion) • Arthur Honegger: Sonata n. 1 per violino e pianoforte: Andante sostenuto - Presto - Adagio, Allegro assai (Guido Mozzato, violino; Ermelinda Magnetti, pianoforte) • Claude Debussy: Masques (Pianista Joerg Demus)
20,15 **La filosofia oggi in Germania**
II. Ultimi sviluppi dell'Esistenzialismo
a cura di **Luigi Pareyson**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Centenario di Hector Berlioz**
**Mario Bortolotto:** Le « Opere minori »
Ultima trasmissione
22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## Il XXX SAMIA si è concluso

***Affluenza di compratori, eccellenza di prodotti, soddisfazione per gli espositori, un complesso di affari di rilevante valore. Pieno successo e felici prospettive***

TORINO CAPITALE DELLA MODA

**Il XXX Samia si è concluso con una messe di ottimi risultati. Sempre più il Salone-Mercato si impone come punto di incontro tra la produzione, la distribuzione e la vendita al dettaglio. Da ogni parte del mondo sono affluiti i buyers che riconoscono Torino come uno dei centri più importanti nel campo della moda. Gli operatori economici del settore sanno di poter trovare al Samia due volte all'anno l'offerta di quanto di meglio è stato preparato e prodotto in vista delle prossime stagioni.**

UN VASTO GIRO DI AFFARI

**Merita una particolare segnalazione l'afflusso, veramente rilevante, di compratori stranieri. Gli acquirenti italiani e quelli provenienti dall'estero, come nelle precedenti tornate, sono affluiti in grande numero malgrado il cattivo tempo e nonostante la coincidenza di un giorno di sciopero dei servizi pubblici di trasporto. I buyers stranieri sono percentualmente aumentati: non è possibile indicare il volume degli affari conclusi; si tratta infatti di contrattazioni tra privati. Tuttavia si sa che sono stati in numero più che soddisfacente ed hanno portato al conseguimento di un rilevante importo.**

LA VISITA DEL SOTTOSEGRETARIO ON. LUIGI CAIAZZA

**Il sottosegretario al Ministero del Commercio Estero on.le prof. Luigi Caiazza ha compiuto questa mattina una accurata visita ai diversi Saloni in cui si articola il Samia. Accolto dal Presidente conte Ferruccio Ducrey Giordano, assistito dal Segretario Generale dott. Vladimiro Rossini, l'illustre parlamentare si è soffermato in tutte le sezioni merceologiche. Nelle conversazioni da lui avute con gli espositori sono stati trattati in particolare temi inerenti il commercio estero e i problemi relativi alle esportazioni. A conclusione della visita il sottosegretario ha espresso agli organizzatori e agli espositori parole di vivo compiacimento.**

UNA MISSIONE GIAPPONESE AL SAMIA

**La missione giapponese composta di 14 qualificati esponenti di vertice della distribuzione in Giappone ha compiuto ieri l'attesa visita che era stato necessario rinviare di un giorno a causa della inclemenza del tempo. Il gruppo è stato infine ricevuto dal Presidente conte Ferruccio Ducrey Giordano che ha porto agli ospiti un cordiale saluto ed ha avuto un interessante scambio di informazioni e di opinioni. Gli operatori economici giapponesi hanno richiesto e ricevuto notizie sulla organizzazione e gli sviluppi del Salone-Mercato e sul settore dell'abbigliamento-pronto realizzato in Italia, che è seguito attentamente nel loro Paese.**

VERSO NUOVI SUCCESSI

**Per i quattro giorni del trentesimo Samia, Torino è stata quanto mai animata per la presenza di molti graditi ospiti della città. Anche sul movimento turistico il Samia ha una diretta e determinante influenza. Mentre gli espositori chiudono e sgombrano i loro stands ed i compratori fanno ritorno alle loro sedi, il Samia riprende subito il lavoro organizzativo che porterà a nuovi successi e dà appuntamento per « moda Selezione » dal 16 al 19 aprile e per la XXXI tornata del Samia che avverrà dall'11 al 14 del mese di settembre.**



# giovedì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

**9,30 Inglese**
Prof.ssa Maria Luisa Sala
*Taking photographs*
*People at work*
*Making telephone calls*

**10,30 Matematica**
Prof.ssa Rosa Carini Rinaldi
*Ortogrammi e istogrammi*

**11 — Geografia**
Prof. Lamberto Laureti
*Stelle e pianeti*

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

**11,30 Letteratura italiana**
Prof. Gaetano Cozzi
*Machiavelli e la storia*

**12 — Geografia**
Prof. Elvidio Lupia Palmieri
*Le grotte*

### meridiana

**12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
**L'uomo e la campagna**
a cura di Cesare Zappulli
Consulenza di Corrado Barberis
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
*8° puntata*

**13 — IO COMPRO, TU COMPRI**
**Settimanale di consumi e di economia domestica**
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Vincenzo Dona
Coordinatore Gabriele Palmieri
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Maricla Boggio

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
*(Sughi Pronti Buitoni - Pile Leclanché - Invernizzi Susanna)*

**13,30-14**
**TELEGIORNALE**

### trasmissioni scolastiche

**15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO**
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

### per i più piccini

**17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'**
**Quattro cuccioli di periferia**
*Un collaudo fulminante*
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

**17,30 SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
*(Toy's Clan - Wafers Pala d'Oro - Automodelli Politoys - Industria Alimentare Fioravanti)*

### la TV dei ragazzi

**17,45 a) L'AMICO LIBRO**
a cura di Tito Benfatto
Consulenza del Centro Nazionale Didattico
Presenta Mario Brusa
Regia di Adriano Cavallo

**b) LA PARATA**
Un cartone animato di C. Tonzanov
Prod.: « Studio Film d'Arte » di Sofia

**c) LE CITTA' DEL JAZZ**
*Seconda puntata*
**Chicago**
a cura di Walter Mauro e Adriano Mazzoletti
Un programma condotto da Nino Castelnuovo
con la partecipazione di Margherita Guzzinati e di Ada Smith « Bricktop », Charlie Beal, Benny Goodman
Regia di Fernanda Turvani

### ritorno a casa

GONG
*(Pepsodent - Gran Pavesi)*

**18,45 « TURNO C »**
**Attualità e problemi del lavoro**
Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli

GONG
*(Ravvivatore Baby Bianco - Olio di semi Teodora - Gelati Algida)*

**19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
**Gli eroi del melodramma**
a cura di Gino Negri
Regia di Guido Stagnaro
*7° ed ultima puntata*

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
*(Olà - Carpené Malvolti - Cibalgina - Lacca Taft Testanera - Salse Knorr - Reti Ondaflex)*

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
*(Rhodiatoce - Dolatita - Dentifricio Squibb)*

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
*(Brandy Vecchia Romagna - Lenor - Magnesia S.Pellegrino - Cosmetici Avon)*

**20,30**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSELLO
*(1) Pronto spray - (2) Nescafé Nestlé - (3) Zoppas - (4) Crackers Premium Saiwa - (5) Imec Biancheria*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Recta Film - 2) Brera Cinematografica - 3) Film Leading - 4) Arno Film - 5) Gamma Film

**21 — Le avventure della realtà**
**L'INAFFERRABILE CICERO**
Sceneggiatura di Hans-Dieter Bove
Regia di Rudolf Nussgruber
Interpreti: Georg Hartmann, Herbert Hubner, Hannes Messemer, Ruth-Maria Kubitschek, Ull Philipp, Herbert Tiede, Fritz Remond, Gernet Duda, Elyesa Bazna
Distribuzione: Studio Hamburg

DOREMI'
*(Vernel - Ramazzotti - Calza Sollievo Bayer - Nutella Ferrero)*

**22,10 INCONTRO CON NUNZIO GALLO**
Presenta Maria Giovanna Elmi
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2
*(Candy Lavastoviglie - Cordial Campari)*

**23 —**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

**Per Roma e zone collegate, in occasione della XVII Rassegna Internazionale Elettronica**

**10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

**15-16 PESCASSEROLI: CICLISMO**
Tirreno-Adriatico
Seconda tappa: Alatri-Pescasseroli
Telecronista Adriano De Zan

**19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI**
**Corso di tedesco**
a cura del « Goethe Institut »
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
*27° trasmissione*

**21 — SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**

INTERMEZZO
*(Macchine fotografiche Polaroid - Olio semi vari Olita - Cera Emulsio - Grandi Musei - Naonis - Terme di Recoaro)*

**21,15**
**RISCHIATUTTO**
**Gioco a quiz**
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
*(Sansoni Editore - Personal G.B. Bairo - Pannolini Pölin - Caramella Big-Ben Perfetti)*

**22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**
Programma settimanale di **Giulio Macchi**

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

**19,30 Novellen aus aller Welt**
« Die drei gerechten Kammacher »
nach der Novelle
von Gottfried Keller
Regie: Theodor Grädler
Verleih: BAVARIA

**19,55 Am runden Tisch**
Eine Sendung
von Fritz Scrinzi

**20,40-21 Tagesschau**

**Adriano Mazzoletti che cura con Walter Mauro « Le città del jazz: Chicago » (TV dei ragazzi)**

# 12 marzo

## IO COMPRO, TU COMPRI

**ore 13 nazionale**

*« I trasporti pubblici », sono l'argomento odierno della rubrica. Viene sollevato un problema che certamente in futuro dovrà essere in qualche modo affrontato e risolto. E cioè: non sarebbe conveniente far viaggiare gratuitamente gli utenti dei trasporti urbani? Esistono dei progetti, anche in Italia, che provano — a conti fatti — come la comunità nazionale, introducendo il principio della gratuità del trasporto urbano, ne avrebbe un vantaggio considerevole e non soltanto dal lato economico. L'inchiesta, infatti, vuole dimostrare come il trasporto gratuito toglierebbe dalla circolazione urbana non meno del sessanta, settanta per cento delle automobili. Meno automobili per le strade, necessità quindi di altri mezzi pubblici. Scomparirebbe la categoria dei fattorini, i quali però verrebbero riqualificati e trasformati in autisti. Meno traffico nei centri urbani e più « cieli puliti », nel senso che l'inquinamento atmosferico — uno dei problemi più gravi del momento, sia dal punto di vista sociale sia sanitario — risulterebbe notevolmente ridotto. E' una proposta, insomma, alla quale hanno risposto diversi consiglieri comunali, il sindaco di Roma (una delle città più congestionate del Paese) ed esperti del traffico. E' la prima volta che l'opinione pubblica viene interessata a un problema di questo tipo, che — in Svezia, per esempio — sta per essere affrontato almeno in via sperimentale. Il servizio è curato da Gabriele Palmieri e Vittorio Fiorito.*

## Le avventure della realtà: L'INAFFERRABILE CICERO

**ore 21 nazionale**

*Il programma rievoca la sconcertante figura della spia « Cicero » che durante l'ultimo conflitto mondiale operò in Turchia a favore dei tedeschi. Elyesa Bazna, questo il vero nome della celebre spia (cui è stato dedicato anche un film interpretato da James Mason), lavorava negli anni della guerra in qualità di cameriere presso l'ambasciata inglese ad Ankara. In questa veste egli riuscì a sottrarre documenti di eccezionale importanza che faceva poi recapitare ai tedeschi: tra i documenti da lui trafugati vi fu tutta la documentazione del piano di sbarco alleato in Normandia. Piano che ai nazisti sembrò tanto fantasioso da non prestarvi fede. Pare che alla fine « Cicero » sia stato compensato dai tedeschi con delle banconote false: questa tesi viene confermata dallo stesso Bazna nel corso del programma che comprende appunto un'intervista con il famoso agente segreto.*

## RISCHIATUTTO - Sesta puntata

**ore 21,15 secondo**

*Il « gioco a quiz » condotto da Mike Bongiorno giunge alla sesta puntata ben « rodato » dopo le puntate iniziali che avevano il compito di tastare il polso del pubblico televisivo in fatto di gradimento verso un ritorno al cosiddetto « quiz puro ». Il gradimento c'è stato; sono stati eliminati i numeri « di contorno »; tutto è puntato sulla capacità mnemonica dei concorrenti e la trasmissione — a detta di molti critici televisivi — ha imboccato la strada giusta. Ed ecco qualche curiosità relativa alle prime quattro puntate. I soldi distribuiti in quattro settimane ammontano a 4 milioni 280 mila lire. La classifica delle vincite vede al primo posto Elisabetta Meucci di Firenze, con 1 milione 540 mila lire, seguita da Sandro Chierici di Milano (760 mila), Silvano Guerriero di Napoli (740 mila), Franco Moretti di Bergamo (700 mila), Giovanni Micheli di Cerreto (340 mila) e, a pari merito, Roberto Candela di Milano e Ada Grifoni di Roma (100 mila). A tutt'oggi le domande di partecipazione al « gioco a quiz » hanno raggiunto una considerevole quota (cinquemila) e le regioni che presentano il maggior numero di aspiranti concorrenti sono la Lombardia e il Lazio.*

**Piero Turchetti è il regista dello spettacolo a quiz di stasera**

## ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

**ore 22,15 secondo**

*La rubrica di Giulio Macchi, questa sera al suo 113° numero, comprende un servizio di Carlo Alberto Pinelli sull'epilessia. Nel corso dei secoli l'epilessia, il « morbo sacro » degli antichi, è sempre stata considerata una malattia misteriosa, quasi soprannaturale; nel Medioevo, anzi, fu addirittura considerata una manifestazione demoniaca. Ora che, a tanti secoli di distanza, i meccanismi della epilessia sono sufficientemente noti, e che si sono trovate delle cure efficaci, l'atteggiamento dei « sani » è ancora uno degli ostacoli più gravi per gli epilettici, forse la causa prima dello stato di disadattamento psichico di cui sono spesso vittime. Le varie forme del morbo possono essere curate oggi con i più moderni psicofarmaci e, laddove non arriva la neurochimica, per determinate forme si può intervenire chirurgicamente su certe zone del cervello arrivando fino ad asportare uno dei due emisferi cerebrali, senza alcun danno per il paziente. Il problema più grave, comunque, resta quello dell'integrazione sociale di questi malati che la società e la legislazione italiana continuano a relegare ai margini, come minorati psichici. Al punto che spesso chi soffre di epilessia è costretto a nascondere il suo male o a non curarlo efficacemente per timore di non vedersi riconosciuti certi diritti fondamentali, come quello al lavoro e alla famiglia. Nel corso del servizio di Orizzonti della scienza e della tecnica verrà mostrato un sensazionale intervento eseguito dal prof. Beniamino Guidetti, direttore della Clinica neurochirurgica dell'Università di Roma, su di un bambino di 7 anni: intervento che ha dato risultati eccezionali. Le terapie di questa malattia saranno illustrate dal prof. Silvio Garattini dell'istituto « Mario Negri » di Milano; dal prof. Costa dell'ospedale « Bethesda » di Washington e dal professor Ricci della Clinica di malattie nervose e mentali dell'Università di Roma. Per la parte socio-psicologica interviene il prof. Gilberth, direttore dell'Associazione americana per l'epilessia, e l'on. Foschi, autore di un progetto di legge per la tutela e la protezione dei minorati.*

# RADIO

## giovedì 12 marzo

### CALENDARIO

**IL SANTO: S. Gregorio Magno** Papa, confessore e dottore della Chiesa, Apostolo d'Inghilterra.

Altri Santi: S. Barnardo vescovo e confessore; S. Pietro martire.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,43 e tramonta alle ore 18,23; a Roma sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,11; a Palermo sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 18,10.

**RICORRENZE:** in questo giorno, nel 1908, muore a Bordighera lo scrittore Edmondo De Amicis. Opere: *Cuore, Bozzetti di vita militare, Costantinopoli.*

**PENSIERO DEL GIORNO:** Nessun peso è più grave di quello delle memorie: ed è forse per questa ragione che i vecchi, come quelli che ne hanno tante, vanno con passo molto tardo ed hanno quasi tutti la schiena curvata. (A. Panzini).

**Nel cast degli interpreti delle pagine operettistiche, scelte e presentate questa sera da Cesare Gallino, è Romana Righetti. Il soprano canta brani del « Re di Chez Maxim » di Mario Costa e Carlo Lombardo (20,15, Nazionale)**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **« Spirituals Songs »** dedicati all'Infanzia e alla Passione di N. S. Gesù Cristo - William Bodkin, baritono; Anserigi Tarantino, pianista e organo elettr. 19,30 **Radioquaresima: Problemi nuovi per tempi nuovi - (30) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi del mondo del lavoro: « Il potere dei lavoratori dipendenti nella società civile e nell'impresa »**, del prof. Eugenio Minoli - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Tecnique et dignité. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

**7** Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,30 Gutierrez del Barrio:** Yaravi (Radiorchestra diretta da J. Rodriguez Fauré). **8,45** Emissione radioscolastica. Lezioni di francese per la 2ª maggiore. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** La voce di Barbra Streisand. **13,25** Rassegna di orchestre. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** L'apriscatole presenta: 1. Il voltamarsina. Libera riduzione radiofonica, dall'omonimo romanzo di Don Francesco Alberti, di Fernando Grignola; 2. Il pertugio. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentate da Vera Florence. **18,30** Motivi popolari svizzeri. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Dischi vari. **20,45** Concerti pubblici alla RSI: Isabel e Juerg von Vintschger. **L. van Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 73; **F. Poulenc:** Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra; **M. De Falla:** Il Cappello a tre punte, 1ª parte (Orch. della Radio della Svizzera Italiana dir. Marc Andreae). **22,30** La « Costa dei barbari ». **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** A lume di candela.

**II Programma**

**12** Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **F. Couperin:** Concert Royal n. 4 in mi maggiore per flauto e clavicembalo (Michel Debost, fl.; Luciano Sgrizzi, clav.); **J.-M. Leclair:** Sonata a tre in re maggiore per oboe, vc. e clav. (Ingo Goritzki, oboe; Johannes Goritzki, vc.; Jörg Daehler, clav.); **W. A. Mozart:** Sonata in la maggiore K. 305 (Hansheinz Schneeberger, vl.; Luciano Sgrizzi, pf.); **L. Boccherini:** Quintetto in do minore op. 37 n. 1 (Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, vl.i; Renato Carenzio, v.la; Egidio Roveda e Claudio Laich, vc.i). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35 Jean-Philippe Rameau:** Cinq pièces (Clav. Huguette Dreyfuss). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '70: Spettacolo. **21,15-22,30 Le false confidenze,** di Marivaux. Regia di Vittorio Ottino.

# NAZIONALE

**6 —** Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Dell'Aera: Marion (Ugo Fusco) • Ala: Settembre ti dirà (Roberto Negri)

**6,30 MATTUTINO MUSICALE**

Darius Milhaud: Scaramouche, suite per due pianoforti: Vif - Modéré - Brazileira (Duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babin) • Paul Dukas: La Peri, balletto (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Frémaux)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,43 Caffè danzante

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Migliacci-Ray: Non voglio innamorarmi più (Gianni Morandi) • D'Ercole-Morina-Andrews: Ma guarda un po' chi c'è (Sandie Shaw) • Cucchiara: Amore che m'hai fatto (Tony Cucchiara) • M. R. Gibb-B. Gibb: Un giorno come un altro (Patty Pravo) • Sentieri: La mia passeggiata (Joe Sentieri) • Tom: Ma come posso non amarti più (Anna Marchetti) • Guarini: Quello che dirai di me (Enzo Guarini) • Bigazzi-Livraghi-Cavallaro: Tutto da rifare (Caterina Caselli) • Fiorini-Facioni-Babila: Torna all'acqua chiara (Lando Fiorini) • Dainelli-Pisano-Lee: Ciao caro (Annarita Spinaci) • Simon: Mr. Robinson (Paul Mauriat)

— *Dentifricio Durban's*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanipoli**

Nell'intervallo (ore 10):

**Giornale radio**

11,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)

Domani, una strada per il vostro avvenire, a cura di Pino Tolla con la collaborazione di Bianca Maria Mazzoleni

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

**13 —** GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**

Settimanale in ponteradio, a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

**BUON POMERIGGIO**

Nell'intervallo **(ore 15):**

**Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

**« Signori, chi è di scena? »**, a cura di Anna Maria Romagnoli

— *AGFA*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Soul (Teddy Randazzo), Do the funky chicken (Rufus Thomas), Il dubbio (Nuovi Angeli), Ballad of easy rider (The Byrds), Il tuo viso di sole (Gino Paoli), Son of a preacherman (Aretha Franklin), Candy (Salvatore Ruisi), Try (Janis Joplin), Io e il vagabondo (L'Arca di Noè), Feeling allright (Three Dig Night), The house of the rising sun (Frijid Pink), Reflections of my life (Marmalade), Per niente al mondo (Chriss & the Stroke), It's my life (The Real Thing), Fever (Orch. Quincy Jones), I'm her man (Canned Heat), Luisa, Luisa (F. R. David), Bad news (DBM & T)

— *Sorrisi e Canzoni TV*

Nell'intervallo (ore 17):

**Giornale radio**

18 — **IL DIALOGO**

La Chiesa nel mondo moderno a cura di Mario Puccinelli

18,10 Intervallo musicale

18,20 Su e giù per il pentagramma

— *Telerecord*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 I nostri successi

— *Fonit Cetra*

**19 —** Sui nostri mercati

19,05 **Romolo Valli:**

**IL « MIO PROGRAMMA »**

Interviste di **Vittoria Ottolenghi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Pagine da operette**

scelte e presentate da **Cesare Gallino**

Carlo Lombardo-Mario Costa: « Il Re di Chez Maxim »: a) Entrata di Nanà, b) Duetto del viaggio, c) Duetto « Oh com'è fragile Nanà », d) Dal finale del 1° atto « Scivola, dondola lo sleeping car », e) Duetto « L'ultimo valzer » (Personaggi e interpreti: Max - Tenore: Franco Artioli; Nanà - Soubrette: Sandra Ballinari; Bijou - Comico: Elvio Calderoni; Carla - Soprano: Romana Righetti - Orchestra diretta da Cesare Gallino) • Otto Harbach-Frank Mandel: « No no Nanette »: a) Ouverture, b) Duetto « I've confessed to the breeze », c) Duetto « I want to be happy », d) Canzone di Tom e coro « No no Nanette », e) Duetto « Tea for two », f) Duetto « Take a little one step », g) Finale (Personaggi e interpreti: Nanette - Soprano: Janette Scovotti; Jimmy - Tenore: John Hauxvell; Tom - Tenore: Bryan Johnson; Billy - Caratterista: William Lewis - Orchestra e Coro diretti da Lehman Engel) • Carlo Lombardo-Virgilio Ranzato: « La città rosa »: Duetto della pioggia (Personaggi e interpreti: Soubrette: Sandra Ballinari; Comico: Elvio Calderoni - Orchestra diretta da Cesare Gallino)

21 — **III Festival Internazionale della canzone di Rio de Janeiro**

21,35 SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA

22 — **APPUNTAMENTO CON MASSENET**

Presentazione di **Guido Piamonte**

Werther - Dramma lirico in quattro atti e cinque quadri di Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann

(da Goethe): Terzo e quarto atto

| | |
|---|---|
| Charlotte | Victoria De Los Angeles |
| Sophia | Mady Mesplé |
| Werther | Nicolai Gedda |

Orchestra di Parigi e Coro di voci bianche della O.R.T.F. diretti da Georges Prêtre

Maestro del Coro Monique Verdier

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

**6** — **PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Soprano **KIRSTEN FLAGSTAD**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Ludwig van Beethoven: Fidelio: « Komm, Hoffnung » (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy) • Richard Wagner: Lohengrin: « Einsam in trüben Tagen » (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Hans Knappertsbusch) • Richard Wagner: Tannhäuser: « Dich, teure Halle grösse ich » (Orchestra dir. Hans Lange)

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio** - Il mondo di Lei

10 — **Con Mompracem nel cuore**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
*19ª puntata:* **« Il demonio della guerra »**
Sandokan — Eros Pagni
Yanez — Camillo Milli
Tremal Naik — Omero Antonutti
Patan — Gianni Fenzi
O' Brien — Luigi Ardizzone
Ing. Macchine — Sebastiano Tringali
Comandante americano — Antonello Pischedda
e inoltre: Gino Bardellini, Pierangelo Tomassetti, Sandro Bobbio, Vittorio Penco
Regia di **Marcello Aste**
— *Invernizzi*

10,15 **Canta Emy Cesaroni**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
— *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **LE CANZONI DI SANREMO 1970**
— *Soc. Grey*

**13** — **A passeggio con Lisa**
Un programma con **Lisa Gastoni** a cura di **Rosangela Locatelli**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Adriano Ossicini** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **FUORIGIOCO**
Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
**Le canzoni di Sanremo 1970**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Pomeridiana**
Seconda parte
Fogerty: Proud Mary • Townsend: Mellow fellow • Gaspari-Howard: Portami con te • Randazzo: Going out of my head • David-Bacharach: I'll never fall in love again • Paolini-Silvestri-Fineschi-Baudo: Donna Rosa • Moustaki: Il est trop tard • Andree-Kahn: Dream a little dream of me • Evangelisti-Cichellero: Splendido • Mogol-Wood: Tutta mia la città • Lawson-Redding: Free me • Ramin: Music to watch girls by
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
Gli incidenti della strada: cause, prevenzione, soccorso, di **Enzo De Bernart**
9. L'omissione di soccorso, con la partecipazione di **Pietro Nisi**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

**19**,05 **QUADERNO SEGRETO DI ILARIA OCCHINI**
Un programma di **Gaio Fratini**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Pippo Baudo** presenta:
**Caccia alla voce**
Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli, con **Delia Scala**
Complesso diretto da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Berto Manti**
— *Motta*

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**

21,30 **FOLKLORE IN SALOTTO**
a cura di **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli**
Canta **Franco Potenza**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de Agostini**
Johann Sebastian Bach: Aria dalla « Suite n. 3 in re maggiore »; Preludio e Fuga n. 2 in do minore dal « Clavicembalo ben temperato » (Vol. I)

22,43 **A PIEDI NUDI**
**(Vita di Isadora Duncan)**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta e Gabriele Antonini
*12ª puntata*
Isadora Duncan — Carmen Scarpitta
Paris Singer — Gabriele Antonini
Deirdre — Daniela Sandrone
Patrick — Marcello Cortese
e inoltre: Luisa Aluigi, Enzo Fisichella, Gianco Rovere
Regia di **Filippo Crivelli**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Ortolani: Forget domani • Lecuona: Andalucia • Verde-Vaime-Terzoli-Canfora: Domani che farai • Porter: All trough the night • Teixeira-Gomez: Nega • Adams-Strouse: Once upon a time • Rotondo: Pol city • Harbach-Hammerstein-Friml: Indian love call • Mason-Reed: Kiss me goodbye • De Rose: Deep purple
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9** — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *La scoperta scientifica del moto. Conversazione di Graziella Barbieri*

9,30 *Bedrich Smetana: Quartetto n. 1 in mi minore « Dalla mia vita »: Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto per archi Juilliard)*

10 — **Concerto di apertura**
Riccardo Pick Mangiagalli: Notturno e Rondò fantastico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Martucci: Concerto in si bemolle minore op. 66 per pianoforte e orchestra (Solista Pietro Spada - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da John Pritchard) • Leone Sinigaglia: Vecchie canzoni popolari del Piemonte, per voce e orchestra: La pastora fedele - Il cacciatore del bosco - La pastora e il lupo - Il pellegrino di S. Giacomo - Ninna nanna di Gesù Bambino - Il grillo e la formica - Cecilia - Il maritino (Mezzosoprano Rosina Cavicchioli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

11,15 **I Quartetti di Dimitri Sciostakovic**
Quartetto n. 2 in la maggiore op. 69: Preludio (Moderato con moto) - Recitativo e Romanza (Adagio) - Valzer (Allegretto) - Tema con variazioni (Quartetto Beethoven)

11,45 **Tastiere**
Michel Corrette: Vous qui désirez sans fin (Organista Albert De Klerk) • Baldassarre Galuppi: Sonata in do maggiore per clavicembalo (Clavicembalista Fabrizio Garilli)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Robert Lekachman: Dispute fra economisti

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
direttore **FRITZ BUSCH**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Fritz Busch)

**Fritz Busch (ore 12,20)**

**13** — **Intermezzo**
Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia • Gioacchino Rossini: Quartetto n. 6 in fa magg. per strum. a fiato • Niccolò Paganini: Concerto n. 5 in la min. per vl. e orch. (Orchestraz. di Federico Mompellio)

13,55 **Voci di ieri e di oggi:** tenori **Emile Scaramberg** e **Nicolai Gedda**
A. C. Adam: Si j'étais roi: « J'ignore son nom » • C. Gounod: Mireille: « Anges du paradis » • A. Thomas: Mignon: « Elle ne croyait pas » • J. Massenet: Werther: « Pourquoi me réveiller » • G. Bizet: Carmen: Romanza del fiore • H. Berlioz: La damnation de Faust: « Merci, doux crépuscule »

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Il disco in vetrina**
Johannes Brahms: Rinaldo, cantata drammatica op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra, su testo di Wolfgang Goethe; Schicksalslied, op. 54, per coro e orchestra, su testo di Friedrich Hölderlin

15,30 **CONCERTO DE « I SOLISTI DI ROMA »**
A. Scarlatti: Sonata in fa magg. per fl., due vl.i e bs. cont. • J. F. Fasch: Sonata in mi bem. magg. per fl., due vl.i e bs. cont. • A. Vivaldi: Sonata a tre in re min. « La Follia », per due vl.i e bs. cont. • A. Caldara: Sonata in si bem. magg. op. 1 n. 4 per due vl.i e bs. cont. • T. Albinoni: Balletto a tre in sol magg. op. 3 n. 3 per due vl.i e bs. cont. • G. B. Pergolesi (attribuzione): Sonata a tre in mi bem. magg. n. 10 per due vl.i e bs. cont.

16,25 **Musiche italiane d'oggi**
Gianfranco Maselli: Quartetto • Antonio De Blasio: Canzone • Piero Luigi Zangelmi: Movimenti

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
**Adelchi**
Tragedia di **ALESSANDRO MANZONI**
nella interpretazione della Compagnia del « Teatro Popolare Italiano » diretto da **Vittorio Gassman**
Presentazione di **Luciano Codignola**
Regia di **Vittorio Gassman**
Brani musicali di Giuseppe Verdi e musiche originali di Fiorenzo Carpi

**19** —

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Der fliegende Holländer**
**(L'Olandese volante)**
Opera romantica da Heine
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Daland — Karl Ridderbusch
Senta — Ingrid Bjoner
Erik — Sven Olof Eliasson
Mary — Regine Fonseca
Il Pilota — Thomas Lehrberger
L'Olandese — Franz Crass
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. art. a pag. 82)
Al termine:
**Rivista delle riviste** - Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# venerdì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

**9,30 Francese**
Prof.ssa Giulia Bronzo
*La Seine*
*Aux voleurs*
*Dites-le avec... des livres*

**10,30 Storia**
Prof. Girolamo Arnaldi
*Uomini in armatura*

**11 — Educazione civica**
Prof. Fausto Bidone
*Ho accompagnato mio padre a votare*

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

**11,30 Chimica**
Prof. Lucio Morbidelli
*Analisi per assorbimento atomico*

**12 — Letteratura italiana**
Prof. Armando Balduino
*Incontro con Zanzotto*

### meridiana

**12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
**Il lungo viaggio: la via di Cristo**
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
*6ª puntata*

**13 — L'EUROPA DELL'ESTATE BREVE**
di Corrado Sofia
**2° - Dove crescono gli iceberg**
Musiche originali di Piero Umiliani

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
*(Tortina Fiesta Ferrero - Birra Peroni - Cucine Germal)*

**13,30-14**
TELEGIORNALE

### trasmissioni scolastiche

**15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO**
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

### per i più piccini

**17 — LANTERNA MAGICA**
Programma di films, documentari e cartoni animati
Presenta Enza Sampò
Testi di Anna Maria Laura
Realizzazione di Cristina Pozzi Bellini

**17,30 SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
*(Motta - Aspirina per bambini - Fette Biscottate Aba Maggiora - Giocattoli Baravelli)*

### la TV dei ragazzi

**17,45 a) VANGELO VIVO**
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

**b) IL NANETTO E LA MUGNAIA**
Da una fiaba dei fratelli Grimm
Regia di Bruno J. Bottge

### ritorno a casa

GONG
*(Olio di semi Lara - Invernizzi Susanna)*

**18,45 Incontri musicali romani**
ideati da Franco Mannino

CONCERTO DE « I SOLISTI AQUILANI »
diretti da Vittorio Antonellini
Luciano Chailly: *Piccola serenata per archi*; Virgilio Mortari: *Tre tempi concertati per archi, con violino e violoncello obbligati*
Violino: Marco Lenzi; violoncello: Yodie Bevers
Regia di Cesare Barlacchi
(Ripresa effettuata al Ridotto del Teatro dell'Opera in Roma)

GONG
*(Aesculapius Kaloderma Bianca - Patatine San Carlo - All)*

**19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
**Vita moderna e igiene mentale**
a cura di Milla Pastorino
Consulenza di Giovanni Bollea e Luigi Meschieri
Realizzazione di Sergio Tau
*3ª puntata*

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
*(Pentolame Aeternum - Ava Bucato - Farina Lattea Erba - Vicky prodotti dermocosmetici - Fonderie Luigi Filiberti - Amaro Averna)*

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
*(Acqua Sangemini - Ava Bucato - Foltene Neotis)*

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
*(Meraklon - Armonica Perugina - Detersivo Dinamo - Formaggi Star)*

**20,30**
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
*(1) Gran Pavesi - (2) Rabarbaro Zucca - (3) Confezioni Cori - (4) Mio Locatelli - (5) Danusa delle Pierrel Associate*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Marco Biassoni - 2) Paul Casalini - 3) Film Made - 4) Film Made - 5) Massimo Saraceni

**21 —**
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel

DOREMI'
*(Prodotti Johnson & Johnson - Total - Amaro Petrus Boonekamp - Favilla)*

**22 — IL DUELLO**
da un racconto di Puskin
Regia di Jerzy Antczak
Interpreti: Ignacy Gogolewski, Iwa Mlodnicka, Andrzej Zarnecki

BREAK 2
*(3M Minnesota Italia - Rosso 16 Ivlas)*

**23,15**
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

**Per Roma e zone collegate, in occasione della XVII Rassegna Internazionale Elettronica**

**10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

**15-16 PINETO: CICLISMO**
**Tirreno-Adriatico**
**Terza tappa: Pescasseroli-Pineto**
Telecronista Adriano De Zan

La Rai-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

**16-17 TVM**
**Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi**

**— Le Regioni d'Italia**
*La Campania*
a cura di Gigi Ghirotti - Consulenza di Eugenio Marinello - Realizzazione di Ferdinando Armati (6ª puntata)

**— Lavori d'oggi**
*L'aeroportuale*
a cura di Vittorio Schiraldi - Consulenza di Alfredo Tamborlini - Realizzazione di Santo Schimmenti (5ª puntata)

**— Scopriamo la terra**
*La forza del mare*
a cura di Maria Medi - Consulenza di Enrico Medi - Realizzazione di Filippo Paolone (4ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

**18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di inglese (II)**
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli - Realizzazione di Giulio Briani - *Replica della 26ª e della 27ª trasmissione*

**21 — SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
*(Pond's Beauty Wash - Vitrexa - Doppio Brodo Star - Rosatello Ruffino - Ondaviva - Motta)*

**21,15**
IL CAPITAN COIGNET
Sceneggiatura in sette puntate di Albert Vidalie
Personaggi ed interpreti:
Jean-Roch Coignet *Henry Lambert*
La Franchise *Francois Dyrek*
Gervais *Pierre Santini*
Godaille *Max Vialle*
Vivandiera *Gabriella Giorgelli*
Capitano Merle *Frank Estange*
Capitano Renard *Enrico Salvatore*
Marie *Dominique Michalak*
La Rose *Roger Pelletier*
Maresciallo Davout *Max Andrè*
e con: *Franca Licastro, Daniela Giordano, Fred Personne, Pierre Taylou, Annie Monange, Olivier Lebeau, Jean-Claude Balard*
Regia di Claude-Jean Bonnardot
**Seconda puntata**
(Una coproduzione RAI-ORTF)

DOREMI'
*(Pannolini Lines - Linetti Profumi - Grandi auguri caffè Lavazza - Plastica Caleppio)*

**22,05 INCONTRO A PASQUA**
a cura di Mario Gozzini e Giorgio Cazzella
*Prima parte*
**Il deserto**

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Der Forellenhof**
« Fahrerflucht »
Eine Familiengeschichte von H. O. Wuttig
Regie: Wolfgang Schleif
Verleih: BAVARIA

**20,25 Erfindungen**
« Das Geld »
Regie: Gottfried Hensel
Verleih: TELESAAR

**20,40-21 Tagesschau**

# 13 marzo

## TVM: Programma di divulgazione culturale

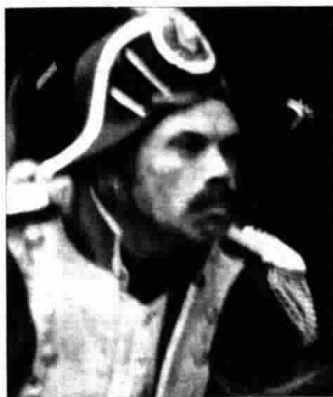
### ore 16 secondo

*La Campania è l'argomento del primo servizio del programma per i giovani alle armi. Questa regione, grazie alle felici condizioni climatiche e alla sua posizione al centro di un grande nodo stradale, potrebbe diventare la California d'Italia. L'aeroportuale ci descriverà uno dei mestieri meno conosciuti: la vita e le esigenze delle persone che vivono ai margini di una pista di decollo. Il regista Schimenti ha colto negli aeroporti, con la cinepresa, gli spunti interessanti, nell'ambito dei servizi dell'aeroporto stesso: dalla stazione propriamente detta, comprendente uno o più fabbricati con locali per passeggeri e merci, alle aviorimesse, ai capannoni, alle officine. Terzo servizio: In un Istituto oceanografico veniamo a diretto contatto con i problemi inerenti la forza del mare (che ricopre due terzi della superficie terrestre). I suoi apporti benefici sono molteplici, tra questi ricordiamo le correnti marine. Questi « fiumi del mare » sono dispensatori di calore e di vita. La dinamica dei loro straordinari percorsi è regolata da precise leggi fisiche. Un altro argomento fondamentale sono le maree: il professor Medi ne illustra sinteticamente le cause e gli effetti. Un rapido viaggio infine alla scoperta dei mari mediterranei ci dà un esempio dell'importanza che il mare ha assunto per il progresso dei popoli. La realizzazione è affidata a Filippo Paolone. Carmen Villani, presentata da Maria Giovanna Elmi nel « minishow », canterà* Hippy.

## CONCERTO DE « I SOLISTI AQUILANI »

### ore 18,45 nazionale

*Il piacere di far musica sta alla base dell'attività de « I Solisti Aquilani », che vedremo stasera in un concerto degli « Incontri musicali romani » ideati da Franco Mannino al Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma. Sotto la guida di Vittorio Antonellini, questo complesso formato da giovani concertisti ha già ottenuto il plauso in molti centri musicali. Essi passano con disinvoltura, ma sempre con grande impegno, dagli autori antichi ai moderni. Oggi, con la partecipazione di due bravi solisti, il violinista Marco Lenzi e la violoncellista Yodie Bevers, si esibiscono nel nome di Luciano Chailly (*Piccola serenata per archi*), l'attuale direttore artistico della « Scala » di Milano e in quello di Virgilio Mortari (*Tre tempi concertati per archi, con violino e violoncello obbligati*), docente di composizione al conservatorio Santa Cecilia in Roma e vicepresidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.*

## IL CAPITAN COIGNET - Seconda puntata

**L'attore Henry Lambert nel ruolo di Jean-Roch Coignet**

### ore 21,15 secondo

*Jean-Roch Coignet, un giovane contadino, buon allevatore di cavalli, viene arruolato nell'armata napoleonica alla vigilia della campagna d'Italia. Dopo le prime esperienze militari Coignet subisce la prova del fuoco nella battaglia di Montebello, comportandosi coraggiosamente. Ne ha in ricompensa un fucile d'onore. Il giovane granatiere Coignet ha tuttavia il pensiero costantemente rivolto alla bella Louison, la sua sposa promessa. I granatieri marciano su strade coperte di fango alla volta di Marengo dove si svolge una tremenda battaglia nel corso della quale Coignet se la passa male in un inferno di spari ed assalti: solo per la sua prontezza di spirito riesce a cavarsela. Dopo un brevissimo periodo di riposo si sparge la voce di un rientro della brigata a Parigi. Ma purtroppo è soltanto una voce: i granatieri vengono destinati in Portogallo. Comincia così una altra lunga marcia, questa volta su strade polverose e bruciate dal sole: il tutto per ritirare una quindicina di carri carichi d'oro che il re del Portogallo offre al primo console per essere lasciato in pace. Non c'è pace, invece, per Coignet che, proprio mentre « flirta » con una bella cameriera, viene iscritto con tutti gli onori al corpo delle guardie consolari e deve quindi partire alla volta di Parigi.*

## IL DUELLO

### ore 22 nazionale

*Il telefilm, una produzione polacca tratta da un celebre racconto di Puskin, narra la storia di un giovane ufficiale, Silvio, che avendo sfidato a duello un suo rivale in amore e vista la indifferenza di quest'ultimo verso la morte, rifiuta di sparare riservandosi però il diritto di uccidere l'avversario quando vorrà. Gli anni passano, Silvio lascia l'esercito e si ritira a vivere in campagna: su di lui però pesa l'accusa di essersi comportato da vigliacco. Un giorno in una coppia di vicini Silvio riconosce la donna da lui amata e l'uomo con il quale aveva avuto il mancato duello. Sconvolto dalla scoperta, l'ex ufficiale non resiste alla tentazione di piombare nella casa dei vicini ed uccidere l'antico rivale. Gli mancherà tuttavia il coraggio di attuare il suo proposito. Avrà però modo di dimostrare in seguito che il suo comportamento, giudicato ingiustamente come vile, non era stato dettato da mancanza di coraggio.*

## INCONTRO A PASQUA: Il deserto

### ore 22,05 secondo

*Con questo titolo prende il via una nuova rubrica religiosa, curata da Giorgio Cazzella e Mario Gozzini e limitata al periodo pasquale. In ogni puntata verrà affrontato e dibattuto un argomento legato alla Pasqua e, in certo senso, di preparazione alla Pasqua. La prima puntata, Ritorno al deserto, per esempio, intende proporre e dibattere il tema del temporaneo isolamento spirituale, come lo stesso Cristo spesso faceva, per ritrovare il tempo e il modo di meditare, di « ricaricarsi interiormente e tornare poi alla vita di tutti i giorni, alla vita attiva, cioè più pronti, più agguerriti, più ricchi, e come conseguenza, maggiormente in grado di aiutare gli altri ». Ma quale può essere il deserto dell'uomo d'oggi in un clima di continua nevrosi, stressante; un deserto ideale nel quale ritirarsi « un momento », per riflettere, meditare sui problemi dell'esistenza? La trasmissione ha in programma anche un dibattito con la partecipazione di alcuni monaci « usciti dal mondo », più che altri in grado di testimoniare il valore spirituale di una esperienza che, se per essi è definitiva, non significa affatto « rinuncia », o ritiro dall'impegno quotidiano. Ci saranno ovviamente anche gli « antagonisti » coloro, cioè, che giudicano questo « deserto continuo », come un abbandono dell'impegno concreto in un momento così drammatico per l'umanità. Un dibattito molto aperto ad altre esperienze umane e religiose, insomma, ed al quale sono stati chiamati a partecipare i giovani così « toccati » dalle esperienze orientali di totale rinuncia alla civiltà consumistica e di abbandono alla meditazione. La trasmissione si propone, insomma, di richiamare la nostra attenzione sui problemi dello spirito.*

# RADIO

## venerdì 13 marzo

### CALENDARIO

**IL SANTO: Sant'Eufrasia** vergine.

Altri Santi: S. Ruderico prete e martire; S. Nicèforo vescovo e confessore; S. Sabino martire.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,41 e tramonta alle ore 18,25; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,12; a Palermo sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,11.

**RICORRENZE:** in questo giorno, nel 1853, nasce a Napoli l'attore e commediografo Eduardo Scarpetta.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Chi cerca di parere originale, se non sempre vi riesce, è sicuro per lo meno di riuscire ridicolo. (Sanial-Dubay).

**Martha Argerich, solista nel concerto sinfonico Scaglia (ore 21,15 Nazionale). La pianista argentina interpreta il « Concerto n. 1 in mi bemolle » di Franz Liszt e l'« Andante spianato e Polacca brillante op. 22 » di Chopin**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »** per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Radioquaresima: « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (31) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi della vita comunitaria: « Persona e Società »** del prof. Pietro Prini - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Editorial du Vatican. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

**7** Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,45** Emissione radioscolastica: Lezioni di francese per la 3ª maggiore. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Motivi al cineorgano. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14** Informazioni. **14,05** Emissione radioscolastica: Mosaico 1. **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fantasia leggera. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** La RSI all'Olympia di Parigi. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri. **22,35** Le rose d'Istambul: Selezione operettistica di **L. Fall-Brammer-Grünwald. 23** Notiziario. **23,25-23,45** Orchestre per voi.

**II Programma**

**12** Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **W. A. Mozart:** Le Nozze di Figaro. Selezione: a) Ouverture; b) « Cinque, dieci, venti » (Laura Londi, sopr. e Valerio Meucci, bar.); c) « Se vuol ballare » (Bs. Fernando Corena); d) « Non più andrai farfallone » (Bs. Fernando Corena); e) « Porgi amor qualche ristoro » (Sopr. Margherita Benetti); f) « Voi che sapete » (Sopr. Margherita Benetti); g) « Vedrò mentr'io sospiro » (Bs. Sergio Pezzetti); h) « Dove sono i bei momenti » (Sopr. Margherita Rinaldi); i) « Aprite un po' quegli occhi » (Bs. Fernando Corena); l) « Deh vieni non tardar » (Sopr. Adriana Maliponti); **G. Puccini:** Tosca: « Vissi d'arte » (Sopr. Margherita Benetti); **A. Boito:** Mefistofele: « Spunta l'aurora pallida » (Sopr. Margherita Benetti); **G. Puccini:** Madama Butterfly: « Tu, tu, tu, Piccolo Iddio » (Sopr. Margherita Benetti); **L. Cherubini:** Medea: « Dei tuoi figli la madre tu vedi » (Sopr. Margherita Benetti - Orch. della RSI dir. Leopoldo Casella). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15 Alfredo Cece:** Suite in tre tempi per orch.; **Jean Françaix:** « L'Horloge de Flore » per oboe e orch. **20,45** Rapporti '70: Letteratura. **21,15** Musiche di **Sergio Maspoli, Libero Delmenico ed Enea Saporiti. 21,45-22,30** Juke-box internazionale.

# NAZIONALE

**6** — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Camurri: Fiumi di parole (Massimo Salerno) • Henning-Provost: Intermezzo dal film omonimo (Franck Chacksfield)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Nicolai Rimski-Korsakov: La notte di maggio: Ouverture (Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Eugenio Svetlanov) • Henri Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Solista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,43 Caffè danzante

8 — **GIORNALE RADIO**

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Valdi-Jannacci: Faceva il palo (Enzo Jannacci) • Balsamo-Rompigli: Primo amore (Milva) • Mogol-De Vita: Carezze (Elio Gandolfi) • Calabrese-Jurgens: Se mi parlano di te (Caterina Valente) • Backy-Mariano-Backy: Ballata per un balente (Don Backy) • Bushor-Claudio Gino-Mayer: Dimmi ciao bambinò (Rita Pavone) • Mandour-Medi-Orfelius-Testa-Renis: La canzone portafortuna (Tony Renis) • Verde-Terzoli-Vaime-Canfora: Quelli belli come noi (Carmen Villani) • Cooley-Lauzi-Davenport: Garibaldi blues (Bruno Lauzi) • Jagger-Keith: Satisfaction (Helmut Zacharias)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanipoli**

Nell'intervallo (ore 10): **Giornale radio**

11,30 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementari)

Il diario di Salvatore, romanzo sceneggiato di Renata Paccarié (4ª puntata). Regia di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

**13** — GIORNALE RADIO

13,15 **IL CANTAINTAVOLA**

Programma realizzato e presentato da **Herbert Pagani**

— *Ditta Ruggero Benelli*

13,30 **Una commedia in trenta minuti**

**ALBERTO LUPO** in **« Knock, o il trionfo della medicina »** di **Jules Romains**

Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Regia di **Carlo Di Stefano**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

**BUON POMERIGGIO**

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — **« Onda verde »**, rassegna settimanale di libri, musiche e spettacoli per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

— *Topolino*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Times they are a changin' (Peter, Paul and Mary), Good old rock 'n roll (Dave Clark Five), Immagine bianca (Alpha Centauri), My little friends (Elvis Presley), H 3 (Memmo Foresi), The sad bag of shaky Kake (Humble Pie), Le mele verdi (Vanna Brosio), I want you back (The Jackson Five), Pays tropical (Wilson Simonal), Let's burn down the cornfield (Lou Rawls), Bourée (Jethro Tull), You got me hummin' (Cold Blood), Un giorno come un altro (Mina), Just seventeen (Raiders), Summer samba, so nice (Pf. & Compl. Les Mc Cann), Stay with me baby (Savoy Brown), Fiori bianchi per te (Jean-François Michael), Wight is wight (Michel Delpech)

— *Sorrisi e Canzoni TV*

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18 — **Arcicronaca**

Fatti e uomini di cui si parla

18,20 Per gli amici del disco

— *R.C.A. Italiana*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 Ultimissime a 45 giri

— *C.D.I. Comp. Disc. Ital.*

**19** — Sui nostri mercati

19,05 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **LA CIVILTA' DELLE CATTEDRALI**

9. Il barocco in Europa e in America Latina

a cura di **Antonio Bandera**

20,45 **A QUALCUNO PIACE NERO**

di **Mario Brancacci** con **Ernesto Calindri** - Regia di **Franco Nebbia**

21,15 Dall'Auditorium della RAI

**I Concerti di Torino**

**Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana**

direttore

**Ferruccio Scaglia**

pianista **Martha Argerich**

Richard Wagner: Eine Faust-Ouverture • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegro assai • Fréderic Chopin: Andante spianato e Polacca brillante in mi bemolle op. 22 • Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 20 per coro e orchestra « Primo Maggio », su testo di Sergej Kirsanov (Prima esecuzione in Italia) (Traduzione e versione ritmica italiana di Antonio Gronen-Kubizki)

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Roberto Goitre

(Ved. art. a pag. 83)

Nell'intervallo:

**Il giro del mondo** - Parliamo di spettacolo

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

**Ferruccio Scaglia (ore 21,15)**

# SECONDO

**6** — SVEGLIATI E CANTA
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **ANDRÉ CLUYTENS**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Hector Berlioz: La Dannazione di Faust: Danza delle Silfidi (Orchestra del Teatro dell'Opera di Parigi) • Claude Debussy: Da Images: I profumi della notte - Il mattino di un giorno di festa (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)
— *Candy*

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
**Giornale radio** - Il mondo di Lei

10 — **Con Mompracem nel cuore**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
*20° ed ultima puntata:* **« Il figlio di Suyodhana »**

Sandokan — Eros Pagni
Yanez — Camillo Milli
Patan — Gianni Fenzi
Kammamuri — Antonello Pischedda
O'Brien — Luigi Ardizzone
Tremal Naik — Omero Antonutti
Darma — Mara Baronti
Ing. Macchine — Sebastiano Tringali
Sir Moreland — Giancarlo Zanetti
e inoltre: Gino Bardellini, Pierangelo Tomassetti, Vittorio Penco, Sandro Bobbio
Regia di **Marcello Aste**
— *Invernizzi*

10,15 **Canta Edoardo Vianello**
— *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
— *BioPresto*
Nell'intervallo (ore 11,30):
**Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **CINQUE ROSE PER MILVA**
con la partecipazione di **Giusi Raspani Dandolo**
Testi di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**
— *Pollo Arena*

**13** — Lelio Luttazzi presenta:
**HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — L'ospite del pomeriggio: **Adriano Ossicini** (con interventi successivi fino alle 18,30)
15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Novità per il giradischi
— *Tiffany*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Ruote e motori,** a cura di Piero Casucci
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Prima parte
**Le canzoni di Sanremo 1970**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Seconda parte
Robuschi: Lei si ferma con me • Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte d'amore • Katscher: Wunderbar • Salerno-Ferrari: In questo silenzio • Terzoli-Vaime-Verde-Canfora: Domani che farai • Rizzati: Saltarello 128 • Bonagura-Carosone: Maruzzella • Washington-Kaper: On green dolphin street • Beretta-Verdicchia-Negri: La lumaca • Rivat-Thomas: Monsieur Lapin • Huff-Gamble: For girls to be lonely (1ª parte) • Wright-Forrest: Stranger in paradise
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**
Come sognano e cosa significano i sogni dei bambini, di **Fausto Antonini**
5. La figura del padre nei sogni del bambino
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
18,30 **Giornale radio**
18,35 Sui nostri mercati
18,40 **Stasera siamo ospiti di...**
18,55 **PERSONALE** di **Anna Salvatore**
— **PUNTO DI VISTA** di **Ettore Della Giovanna**

**19**,20 **« COME IO VI HO AMATO »**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE MICHELE PELLEGRINO**
8. Amore e dolore
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Raffaele Pisu**
presenta:
**INDIANAPOLIS**
Gara quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
— *Fernet Branca*
21 — **Cronache del Mezzogiorno**
21,15 **LIBRI-STASERA**
Rassegna quindicinale d'informazione e dibattito, a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**
21,55 Controluce
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**
22,43 **A PIEDI NUDI**
**(Vita di Isadora Duncan)**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI, con Carmen Scarpitta e Milly
*13ª puntata*
Isadora Duncan — Carmen Scarpitta
Eleonora Duse — Milly
Un critico musicale — Giulio Oppi
e inoltre: Enrico Carabelli, Claudio Dani, Olga Fagnano, Enzo Fisichella, Renzo Lori, Elena Magoja, Natale Peretti, Gianco Rovere
Regia di **Filippo Crivelli**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Martelli: Io innamorata • Pace-Panzeri: Guarda • Rotondo: These foolish things • Sievier-Lenoir: Parlez-moi d'amour • Mayfield: Hit the road, Jack • Grosz: Tenderly • Luttazzi: Sono tanto pigro • Cabajo-Gay-Johnson: Oh! • Anonimo: When the Saints go marchin' in • Jacobson-Rotella-Krondes: Alla fine
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**
24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9** — *TRASMISSIONI SPECIALI*
*(dalle 9,25 alle 10)*
*9,25* *Il « Piano Nobile » duro a morire. Conversazione di Gigliola Bonucci*
*9,30* **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
*Domani, una strada per il vostro avvenire, a cura di Pino Tolla con la collaborazione di Bianca Maria Mazzoleni*
*(Replica dal Progr. Naz. del 12-3-1970)*

10 — **Concerto di apertura**
Albert Roussel: Quartetto in re maggiore op. 45, per archi (Quartetto Loewenguth) • Jacques Ibert: Trois Pièces brèves per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto (Ensemble Instrumentale à vent de Paris) • Darius Milhaud: Sonata n. 2 per violino e pianoforte (Jon Voicou, violino; Monique Haas, pianoforte)
10,45 **Musica e immagini**
Hector Berlioz: Le corsaire, ouverture op. 21 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham) • Ottorino Respighi: Il tramonto, su testo di P. B. Shelley (Soprano Sena Jurinac e Quartetto Barylli)
11,10 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 « a Kreutzer », per violino e pianoforte (Josef Szigeti, violino; Bela Bartok, pianoforte)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Mariolando De Concilio: Canti dell'infermità, tre liriche per baritono e flauto, su testo di Clemente Rebora (Cesare Mazzonis, baritono; Gian Carlo Graverini, flauto) • Aladino Di Martino: Sonata in mi maggiore per pianoforte e violoncello (Gloria Lanni, pianoforte; Giuseppe Selmi, violoncello)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 **L'epoca del pianoforte**
Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in la minore K. 511 (Pianista Christoph Eschenbach) • Robert Schumann: Kreisleriana op. 16 (Pianista Geza Anda)

Geza Anda (ore 12,20)

**13** — **Intermezzo**
Franz Schubert: Quartetto in mi maggiore op. 125 n. 2 (Quartetto Endres) • Carl Maria von Weber: Andante e Rondò all'ungherese op. 35 per fagotto e orchestra (Solista George Zukermann - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Johannes Brahms: Liebesliederwalzer op. 52 per soli, coro e pianoforte a quattro mani (Luciana Ticinelli Fattori, sopr.; Luisella Ciaffi Ricagno, msopr.; Giuseppe Baratti, ten.; James Loomis, bs.; Chiaralberta Pastorelli ed Eli Perrotta, pf.i - Coro dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)
14 — **Fuori repertorio**
François René Gebauer: Quintetto concertante n. 1 in si bemolle maggiore per fiati (Quintetto Danzi)
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Ritratto di autore**
**Kazuo Fukushima**
Kadha Karuna, per flauto e pianoforte (Karl Kraber, flauto; Frédéric Rzewski, pianoforte); Kadha Hidaku, per quintetto (Società Cameristica Italiana); Hi Kyo, per flauto in do, flauto in sol, archi, percussione e pianoforte (Flautista Severino Gazzelloni - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis)
(Ved. art. a pag. 83)
14,55 **Johann Sebastian Bach**
Partita n. 4 in re maggiore (Clavicembalista Karl Richter)
15,15 **Antonio Caldara**
**La caduta di Gerico**
Oratorio per soli, coro e orchestra
Geova: tenore Richard Conrad; Giosuè: mezzosoprano Mila Cardan; Achanne: basso Robert Amis El Hage; Raab: soprano Magda Laszlo; Nunzio di Giosuè: mezzosoprano Maria Luisa Nava
Complesso Strumentale del Gonfalone e Coro Polifonico Romano diretti da **Gastone Tosato**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Nuovo cinema: situazione del « cinema nôvo » brasiliano, a cura di Lino Micciché
17,45 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Citati presenta « Nuovo commento » di G. Manganelli - Ennio Calabria interpreta il « Satyricon » di Petronio (intervista con L. Canali) - G. Urbani: Note d'arte - Notiziario

**19**.15 **Concerto della sera**
Benedetto Marcello: Clori e Daliso, cantata per due voci e orchestra (Giovanna Fioroni, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Alessandro Scarlatti: Sonata in la minore per flauto, archi e basso continuo (Solista Severino Gazzelloni - Complesso Strumentale dell'Istituto per il '700 Italiano diretto da Luciano Bettarini) • Giovanni Battista Pergolesi: Luce degli occhi miei, cantata per soprano, archi e basso continuo (Soprano Luciana Ticinelli Fattori - Complesso Strumentale Nuovo Concerto Italiano dir. Claudio Gallico)
20,15 **L'adattamento nel mondo animale**
V. Nel deserto
a cura di **Benedetto Lanza** e **Alberto Simonetta**
20,45 L'America Latina e la sua cultura autoctona. Conversazione di Elias Condal
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Il conicolo**
Napoli tra realtà e immaginazione nelle pagine di Alessandro Dumas
Programma e regia di **Gastone Da Venezia**
22,25 **Rivista delle riviste** - Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

È uscito
il decimo volume
della serie
LA LAMPADA

CARLO LAPUCCI

# 'PER MODO DI DIRE'

## Dizionario dei modi di dire della lingua italiana

Il testo raccoglie in oltre quattrocento pagine riccamente illustrate con antiche incisioni i modi di dire e le principali locuzioni della lingua italiana. Il significato, l'origine, il confronto tra 'sinonimi' e 'contrari': tutto è spiegato diffusamente e presentato in un volume di pratica e facile consultazione che mette a vostra disposizione una ricchezza straordinaria d'espressioni.
Una lettura piacevole, un libro istruttivo per approfondire la conoscenza della lingua italiana, per scrivere, per tradurre; un testo di consultazione da unire ai vostri dizionari.

In vendita in **tutte le librerie** al prezzo di Lire 3.000.

VALMARTINA EDITORE FIRENZE CASELLA POSTALE 1444

## La Leo Burnett-LPE-Sigla bissa il Poliedro d'argento

**Per il secondo anno consecutivo la Leo Burnett-LPE-Sigla ha conquistato il premio « Poliedro d'argento », assegnato dalla Sipra all'agenzia che nel corso dell'anno ha maggiormente collaborato con la stampa sportiva. L'anno nuovo si è aperto per la Leo Burnett-LPE-Sigla nel migliore dei modi: il premio della Sipra è di buon auspicio per il 1970, anno che ha già segnato l'acquisizione di cinque nuovi budgets: Mercurio alimentari, Haswell Cosmetics, Alibrandi industrie casearie, Società Uragme (distributrice per l'Italia dei dischetti detergenti Quickies) e Texaco (olii lubrificanti e benzine). A questi successi dell'ufficio romano della Leo Burnett-LPE-Sigla si aggiunge la conferma della Snia Gestione DO per i nuovi detersivi Lauril e Last.**

# sabato

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

**SCUOLA MEDIA**

**9,30 Inglese**
Prof.ssa Maria Luisa Sala
*Taking photographs, People at work, Making telephone calls*

**10,30 Applicazioni tecniche**
Prof. Roberto Milani
*Il linguaggio delle immagini: la realtà della fantasia* (2ª lez.)

**11 — Replica della lezione di Applicazioni Tecniche trasmessa alle ore 10,30**

**SCUOLA MEDIA SUPERIORE**

**11,30 Storia dell'arte**
Prof. Mario Pepe
*Francesco Messina*

**12 — Letteratura italiana**
Prof. Lorenzo Mondo
*Profilo di Fenoglio*

### meridiana

**12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume: **Il corpo umano**
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
*8ª puntata*

**13 — OGGI LE COMICHE**
— **Charlot commerciante**
Interpreti: Charlie Chaplin, Mabel Normand, Slim Summerville
Regia di Mabel Normand e Charlie Chaplin
— **Charlot a teatro**
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Leo White
Regia di Charlie Chaplin

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK 1**
*(Tonno Rio Mare - Ava Bucato - Patatina Pai)*

**13,30-14**
**TELEGIORNALE**

### trasmissioni scolastiche

**15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO**
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

### per i più piccini

**17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'**
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

**17,30 SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
ed
**ESTRAZIONI DEL LOTTO**

**GIROTONDO**
*(Riseria Campiverdi - Lacca Adorn - Pavesini - Giocattoli Italo Cremona)*

### la TV dei ragazzi

**17,45 CHISSA' CHI LO SA?**
**Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie**
Presenta Febo Conti

### ritorno a casa

**GONG**
*(Acqua Sangemini - Badedas)*

**18,45 SAPERE**
*Profili di protagonisti*
coordinati da Enrico Gastaldi
**Tocqueville**
a cura di Franco Falcone
Consulenza di Nicola Matteucci
Realizzazione di Vito Minore

**GONG**
*(Galak Nestlé - Olio d'oliva Dante - Polivetro)*

**19,10 EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Vienna*
**ATLETICA LEGGERA**
**Finali campionati europei al coperto**
Telecronista Paolo Rosi

**19,35 TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione religiosa
a cura di Don Valerio Mannucci

### ribalta accesa

**19,50 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**
*(Chlorodont - Marino Gotto d'oro - Brodo Lombardi - Rizzoli Editore - Caffè Suerte - Detersivo Dinamo)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA**
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

**ARCOBALENO 1**
*(Nivea - Automodelli Politoys - Amaro Medicinale Giuliani)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**
*(Milkana De Luxe - Motta - Vernel - Gancia Americano)*

**20,30**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

**CAROSELLO**
*(1) Castor Elettrodomestici - (2) Olio di semi Topazio - (3) Cera Grey - (4) Ovomaltina - (5) Amaro 18 Isolabella*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Film Makers - 2) Brera Cinematografica - 3) Mac Due - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Film Makers

**21 —**
**IO, AGATA E TU**
Spettacolo musicale condotto da **Nino Ferrer**
con Nino Taranto, Raffaella Carrà, Norman Davis
Testi di Dino Verde
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Silvio Betti
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Romolo Siena

**DOREMI'**
*(Neocid 1155 - Acqua minerale Ferrarelle - Silan Trevira 2000 - Brandy Stock)*

**22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'**
Programma di Luigi Locatelli e Salvatore G. Biamonte
a cura di Leonardo Valente

**BREAK 2**
*(Termorifero Olmar - Birra Peroni)*

**23 —**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

**CHE TEMPO FA - SPORT**

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Bonanza**
« William Cartwright »
Wildwestfilm
Regie: Don Mc Dougall
Prod.: NBC

**20,20 Aktuelles**

**20,30 Gedanken zum Sonntag**
Es spricht: Präses Franz Augschöll

**20,40-21 Tagesschau**

## SECONDO

**Per Roma e zone collegate, in occasione della XVII Rassegna Internazionale Elettronica**

**10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

**16-17 TVM**
**Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi**
— **Le regioni d'Italia**
*La Calabria*
a cura di G. Ghirotti - Consulenza di E. Marinello - Realizz. di F. Armati (3ª puntata)
— **Profili di campioni**
*Monti*
a cura di A. Fugardi - Consulenza di S. Morale - Realizz. di G. Gomas (3ª puntata)
— **Momenti dell'arte italiana**
*Dal tempio pagano al gotico*
a cura di R. Calderoni - Consulenza di P. Bargellini - Realizz. di S. Colonna (2ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

**17,30-18,30 EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Vienna*
**ATLETICA LEGGERA**
**Campionati europei al coperto**
Telecronista Paolo Rosi

**18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di tedesco**
a cura del « Goethe Institut »
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco - *Replica della 26ª e della 27ª trasmissione*

**21 — SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**
*(Pepsodent - Mobili Snaidero - Aperitivo Cynar - Royal Dolcemix - Detersivo Lauril Biodelicato - Olio d'oliva Bertolli)*

**21,15**
**NOI E GLI ALTRI**
Un programma di Leo Wollemborg
con la collaborazione di Bruno Rasia
**2ª - La parte di lei - La donna nella società**

**DOREMI'**
*(Kremli Locatelli - Dash - General Biscuit Company - Brandy Vecchia Romagna)*

**22,20 LO SQUARCIAGOLA**
Pagine per la televisione di Luigi Squarzina e Lao Pavoni
Personaggi ed interpreti:
Il presidente *Mario Carotenuto*
Il presentatore *Paolo Ferrari*
Dingo *Giancarlo Giannini*
Il padre di Dingo *Franco Parenti*
Ornella *Olga Villi*
e in ordine di apparizione: *Patrizia Preda, Francesco Sormano, Antonio La Raina, Tullio Valli, Livia Giampalmo, Franca Casalboni, Tony D'Amico, Gildo Pellicciari, Walter Marzocchini, Angelo Filoramo, Mariolina Bovo, Rina Mascetti, Annamaria Gherardi, Martitia Palmer, Marina Como, Sandro Dori, Mario Valgoi, Giovanni Dolfini, Elena Corti, Enrico Urbini, Grazia Maria Spina, Camillo Milli, Guido De Salvi, Rocco Caliolo, Nestor Garay, Claudio Guarino, Cesare Polacco, Edoardo Torricella, Luigi Carubbi, Ottavia Piccolo, Pina Cei, Gin Maino, Marina Morgan, Loris Gizzi, Arnaldo Bagnasco, Mariella Zanetti, Emilio Marchesini*
Delegato alla produzione Aldo Nicolaj
Scene di Zitkowsky - Costumi di Enrico Rufini - Musiche originali di Ennio Morricone - Regia delle scene filmate di Pierpaolo Ruggerini - Regia e direzione artistica di Luigi Squarzina (Replica)

# 14 marzo

## SAPERE - Profili di protagonisti: Tocqueville

### ore 18,45 nazionale

*Alexis Clérel de Tocqueville è giustamente considerato come uno dei maggiori pensatori politici del secolo scorso. Avversario di Napoleone III in quanto soffocatore della libera lotta politica in Francia con la restaurazione dell'Impero (1852), Tocqueville fu il teorizzatore della libertà come fondamento di ogni compagine sociale. Il suo saggio* La democrazia in America *è un classico insuperato nell'analisi del sistema americano come fu ideato dai padri fondatori (Washington, John Adams, Jefferson, Monroe e Madison). Un'altra sua opera valida ancor oggi è* L'antico regime e la rivoluzione. *Nato nel 1805, Tocqueville morì nel 1859.*

## IO, AGATA E TU

### ore 21 nazionale

*Il nuovo spettacolo del sabato ha per protagonista Nino Ferrer, un cantante che ha rivelato anche doti di showman. Nelle quattro puntate della trasmissione ci saranno inoltre, come personaggi fissi, Raffaella Carrà, che interpreterà di volta in volta diversi tipi femminili in chiave parodistica, e Nino Taranto, antesignano di Ferrer nel proporre canzoni ispirate a personaggi assurdi e bizzarri (*Ciccio Formaggio, *per esempio, e la stessa* Agata*). Tra Taranto e Ferrer si svolgerà anzi una disputa canora per attribuirsi l'effettiva paternità di quei personaggi. Altra interprete fissa del programma è Isabelle Valvert, una negra delle Antille che risiede a Parigi, che darà vita a un personaggio minore, ma ricorrente: quello appunto di Agata, la ragazza che « guarda e stupisce », come dice la celebre canzone che dà il titolo alla trasmissione. Del cast fa inoltre parte il ballerino solista Norman Davis che cura le coreografie, ed ha a disposizione un balletto composto da altri quattro elementi di colore. Lo show avrà naturalmente ogni settimana degli ospiti molto popolari, attori generalmente comici e cantanti (si fanno per ora i nomi di Milva, Caterina Caselli, Johnny Dorelli, Adamo ed altri). C'è inoltre una piccola novità: in apertura di programma Ferrer dedicherà un « minishow » ai bambini cui racconterà le avventure del pollo Apelle. Poi li inviterà ad andare a letto e a lasciare il posto ai grandi davanti al teleschermo.* (Articolo a pag. 34).

**Nino Taranto fa parte del « cast » fisso della serie di 4 show**

## NOI E GLI ALTRI: La parte di lei - La donna nella società

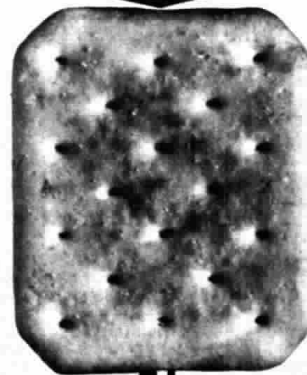
### ore 21,15 secondo

La donna nella società *è l'argomento della seconda puntata della serie* La parte di lei. *Le questioni di fondo esaminate durante la trasmissione sono quelle che interessano la donna italiana nei suoi due aspetti sociali: a casa e sul lavoro. Dalle numerose interviste, raccolte « nella strada », e dalle opinioni più qualificate, si possono cogliere gli aspetti dei vari problemi posti sul tappeto: vengono analizzati il matrimonio, la cultura, l'educazione, i rapporti umani, e conseguentemente gli obblighi della società, attraverso la scuola, la legislazione, l'assistenza sanitaria e sociale. Ecco alcuni dei temi che sono dibattuti, oltre che da giornalisti italiani e stranieri, da queste personalità: la senatrice Franca Falcucci (DC), l'on. Maria Luisa Cinciari-Rodano (PCI) vice presidente della Camera dei deputati, la senatrice Elena Caporaso (PSI), la signora Lea Alcidi-Rezza (PLI), l'attrice Giulietta Masina, il sociologo Franco Ferrarotti, lo psicologo professor Fausto Antonini e il teologo padre Hoaering. La trasmissione è a cura del giornalista americano Leo Wollemborg.*

## LO SQUARCIAGOLA

**A Giancarlo Giannini è stata affidata la parte di Dingo**

### ore 22,20 secondo

*La trasmissione — come viene spiegato dal presentatore — intende descrivere con bonaria ironia il mondo dei cantanti e degli urlatori. E' la storia, ricca di divagazioni e notazioni di costume, di un giovane sarto il quale, accompagnando un amico a una audizione, viene notato dallo « staff » di una Casa discografica come il tipo perfettamente rispondente all'idea che si sono fatta del nuovo astro della canzone che vogliono lanciare. Che sia stonato poco importa. Entrato nella grande industria del disco, il giovanotto viene ribattezzato col nome di Dingo e « costruito » interamente sulle misure del suo personaggio. Quindi, abilmente manovrato in vari festival, in modo da suscitare le simpatie più che vincere premi, diventa in breve tempo famoso, impegnato nei suoi voli da una capitale all'altra e seguito dalla sua press-agent, un'elegantissima e sapientissima ispiratrice. All'apice della carriera, il giovanotto cede però alla paura. Il contatto diretto con le immense folle di ragazzette deliranti gli logora irrimediabilmente i nervi. Un nuovo astro viene allora messo in progettazione dallo « staff » di esperti della Casa discografica. Dingo, ormai « professionista », entra di diritto, non senza soddisfazioni e vantaggi, nella schiera dei cantanti che sono stati famosi. Realizzato da Luigi Squarzina nel 1966, Lo squarciagola si propone di sfruttare tutte le risorse espressive del mezzo televisivo per proporre un discorso critico intorno a una dei fenomeni più vistosi dell'industria culturale.*

# RADIO

## sabato 14 marzo

### CALENDARIO

**IL SANTO: S. Matilde** regina.

Altri Santi: S. Leone vescovo e martire; Sant'Eutichio martire.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,39 e tramonta alle ore 18,26; a Roma sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,14; a Palermo sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,12.

**RICORRENZE:** in questo giorno, nel 1861, Vittorio Emanuele II viene proclamato re d'Italia.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Quanto più l'uomo è capace della più grave serietà, tanto più cordialmente può ridere. (Schopenhauer).

**Al concerto di Eliahu Inbal (ore 19,15 Terzo) partecipa il soprano australiano Margaret Baker, che presenta per la prima volta in Italia il monologo drammatico per voce e orchestra, « Medea », di Ernst Krenek**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Radioquaresima:** « **Problemi nuovi per tempi nuovi** » - (32) - **Documenti Conciliari** » - I **nuovi problemi della vita comunitaria:** « **La società come fatto e come valore** » del prof. Pietro Prini - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Comment vit l'Eglise. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,45** Il racconto del sabato. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Canti della montagna. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Ballabili campagnoli. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,40** Il chiricara. Can...zoni e canzoni trovate in giro per il mondo, di Jerko Tognola. **21,30** Il corsaro a doppiopetto. Fantasie sui libri di avventure di Mario Braga. **22** Informazioni. **22,05** Italia canta. **22,15** Interpreti allo specchio. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25** Due note. **23-1** Musica da ballo.

**II Programma**

**14** Musica per il conoscitore. Musica sacra a Venezia nel Seicento. **Francesco Cavalli:** Salmo - Laetatus sum » per coro e orchestra d'archi; Inno « Ave Maris stella » per coro e orchestra d'archi; Canzona a 8 per archi e ottoni; Salve Regina per solo, coro e organo; Laudate Dominum per coro, archi e ottoni (Ambrosian Singers, Camerata Orfeo, Belgio, diretti da Raymond Leppard) (Reg. parziale del Concerto eff. al Festival des Flandres 1969); **Claudio Monteverdi:** Dal Vespro della Beata Vergine: Domine ad adiuvandum; Salmo « Dixit Dominus »; Salmo « Laudate pueri Dominum » (Complesso Vocale e Strumentale di Losanna diretto da Michel Corboz). **15** Squarci. **17,30** Concertino. **Luigi Bassi** (Elab. Basile): « Il Carnevale di Venezia », Variazioni per clarinetto e orchestra (Sol. Armando Basile); **Max Bruch:** Kol Nidrei - Adagio su melodie ebraiche per violoncello e orchestra op. 47 (Sol. Egidio Roveda - Radiorchestra dir. Louis Gay des Combes); **Pierre Hasquenoph:** Concertino per sassofono alto e orchestra d'archi (Sol. Michel Surget - Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci). **18** Per la donna. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** Dischi vari. **20,30** In collegamento con la Radiodiffusione francese: Interparade. Spettacolo di musica leggera. **21,30** Rapporti '70: Università Radiofonica Internazionale. **22-22,30** Solisti della Radiorchestra. **Ernst Krenek:** Suite op. 84; **Paul Hindemith:** « Kleine Kammermusik » per cinque fiati op. 24 n. 2.

# NAZIONALE

**6** — Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra
Ortolani: Susan and Jane (Riz Ortolani) • Zacharias: Eisprinzessin (Helmut Zacharias)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**
Francesco Manfredini: Sinfonia n. 6 in sol minore (Realizz. di Napoleone Annovazzi): Sostenuto - Vivace - Affettuoso - Andante (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Napoleone Annovazzi) • Giovanni Paisiello: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro - Largo - Allegretto (Solista Felicia Blumental - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alberto Zedda)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,43 Caffè danzante

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pisano-Cioffi: Agata (Nino Ferrer) • Argenio-Pace-Conte-Panzeri: Il treno dell'amore (Gigliola Cinquetti) • Hamburg-Deulli-Arlen: Arcobaleno (Robertino) • Simonelli-Jarrusso: Quando l'amore viene (Gloria Christian) • Beretta-Intra: Sei stata troppo tempo in copertina (Fausto Leali) • Delpech-Vincent-Gigli: Ciao amore goodbye (Miranda Martino) • De Vita-Remigi: Un ragazzo, una ragazza (Memo Remigi) • Bascerano-Lanzi: Un vecchio Dixieland (Jula De Palma) • Pace-Russell: Amore mi manchi (Peppino Gagliardi) • Argenio-Conti-Cassano: Melodia (Franck Pourcel)

— *Doppio Brodo Star*

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanipoli**

Nell'intervallo (ore 10):
**Giornale radio**

11,30 **La Radio per le Scuole**
« Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

**13** — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Soc. Grey*

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
Pascal-Queirolo-Bracardi: Una canzone (Paul Mauriat) • Letaine: Monello (Mainardi) • Bardotti-Vinicius: La marcia dei fiori (Sergio Endrigo) • Rulli: Appassionatamente (The Green Sound) • Camurri: Fiumi di parole (Massimo Salerno) • Albertelli-Riccardi: Zingara (Caravelli) • Ritavilla-Tocci-De Matteo: Cantando... ridendo (Rosemarie) • Boncompagni-Fontana: La mia serenata (Pf. Giovanni Fenati) • Evangelisti-Ballotta: Gabbiani che passano (Giancarlo Branca) • Licrate: Piccolo mondo (Roman Strings) • Sorgini: Passeggiando con te (Roberto Pregadio) • Bottazzi-Guglieri-Reverberi: Il ragazzo di piazza di Spagna (Antonella) • Welta: Il viale dei sogni (Sax Alfio Caligani) • Pallavicini-Mescoli: Sorridimi (Gino Mescoli) • Modugno: Come hai fatto (Domenico Modugno) • Zipi: Passeggiata sulla tastiera (Cordovox Luigi Bonzagni) • Salerno-Ferrari: In questo silenzio (Ornella Vanoni) • Piccioni: Vacanze sentimentali (Zeno Vukelich)

15 — **Giornale radio**

15,14 **Quali sono le origini della villa Reale di Portici?** Risponde Giuseppe Lazzari

15,20 Angolo musicale

— *EMI Italiana*

15,35 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Sono esistiti fiumi sulla luna? Colloquio con Guglielmo Righini

15,45 Schermo musicale

— *DET Ed. Discografica Tirrena*

16 — **Sorella radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 **SERIO MA NON TROPPO**
Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
**GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Nino Ferrer, Sylva Koscina, Alighiero Noschese, Rina Morelli, Paolo Stoppa** e **Sandie Shaw**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Manetti & Roberts*

18,30 Sui nostri mercati

18,35 **Italia che lavora**

18,45 **COME FORMARSI UNA DISCOTECA,** a cura di **Roman Vlad**

**19**,05 **MONDO DUEMILA**
Quindicinale di tecnologia e scienza applicata

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Jazz concerto**
con la partecipazione del Modern Jazz Quartet, John Lewis, Milton Jackson, Percy Heath e Connie Kay
(Registrazioni effettuate in Scandinavia nell'aprile 1960)

21 — **Zingari**
Dramma lirico in un atto e due quadri di E. Cavicchioli e G. Emanuel - Riduzione dal poema di Puskin
Musica di **RUGGERO LEONCAVALLO**

| | |
|---|---|
| Ileana | Gianna Galli |
| Radu | Aldo Bottion |
| Tamar | Renzo Scorsoni |
| Il vecchio | Guido Guarnera |

Direttore **Elio Boncompagni**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Goitre

22,05 **Cento anni d'industria italiana: la bicicletta.** Conversazione di Vincenzo Sinisgalli

22,15 **Gli hobbies,** a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
Sandro Fuga: Ultime lettere da Stalingrado, quattro impressioni per orchestra e voce di lettore (Recitante Rolf Tasna - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

**Renzo Scorsoni (ore 21)**

# SECONDO

**6** — **PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Violinista **MISCHA ELMAN**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Vladimir Golschmann) • Anton Dvorak: Umoresca op. 101 n. 7 (Pianista Joseph Seiger)

9 — **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
— *Mira Lanza*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Una commedia in trenta minuti**
**ROSSELLA FALK** in **« La Granduchessa e il cameriere »** di **Alfred Savoir**
Traduzione di Flaminio **Bollini** - Riduzione radiofonica **di** Chiara Serino
Regia di **Flaminio Bollini**

10,15 **Canta Giorgio Gaber**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con **Bobby Solo** e la partecipazione di **Mina** e **Ornella Vanoni**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Industria Dolciaria Ferrero*

11,30 **Giornale radio**

11,35 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 Giornale radio

12,35 **Dino Verde** presenta:
**Il Cattivone**
Un programma scritto con **Bruno Broccoli** - Con **Paolo Villaggio** e **Violetta Chiarini, Michele Gammino, José Greci, Enrico Montesano**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**

**13**,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Adriano Ossicini** (con interventi successivi fino alle 17,30)

15,03 Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,18 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
**Le canzoni di Sanremo 1970**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Pomeridiana**
Seconda parte
F. Reitano-Beretta-M. Reitano: Fantasma biondo (Mino Reitano) • Lauzi: Una rosa è un'altra cosa (Gisella Pagano) • Blackmore-Lord: April partz (Deep Purple) • Ortolani: St. Quintin (Tromba Nino Culasso e dir. **Riz** Ortolani) • Vandelli-Taupin-E. John: Era lei (Maurizio Vandelli) • Migliacci-Pintucci: Quando uno uomo non ha più la sua donna (Le Voci Blu) • Mason-Reed: Winter world of love (Engelbert Humperdinck) • Ipcress: Nada (Roman Strings) • Anzoino-Harrison: Una come te (Franco) • Monti-Filippi: Un pianto di glicini (Marilena Monti) • Jorgeben: Zazueira (Herb Alpert)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni**
Regia di **Massimo Ventriglia**
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

18,30 **Giornale radio**

18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

**19**,08 Sui nostri mercati

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **L'educazione sentimentale**
di **Gustave Flaubert**
Adattamento radiofonico di Ermanno Carsana
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Raoul Grassilli
*6° ed ultima puntata*

| | |
|---|---|
| Luisa | Brunella Bovo |
| Caterina | Wanda Pasquini |
| Il portinaio | Angelo Zanobini |
| Federico | Raoul Grassilli |
| Maria | Lucia Catullo |
| Rosannette | Gianna Giachetti |
| La signora Dambreuse | Renata Negri |
| Regimbart | Franco Luzzi |
| Dussardier | Giampiero Becherelli |
| Pellerin | Andrea Matteuzzi |
| La domestica | Nella Barbieri |
| Il banditore | Franco Morgan |

e inoltre: Giuliana Corbellini, Corrado De Cristoforo, Romano Malaspina, Vivaldo Matteoni
Regia di **Ottavio Spadaro**

20,45 **Kurt Edelhagen e la sua orchestra**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **TOUJOURS PARIS**
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **Chiara fontana**
Un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

22,30 **Dischi ricevuti**
a cura di **Lilli Cavassa** - Presenta **Elsa Ghiberti**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Bricusse: When I look in your eyes • Mogol-Bongusto: Angelo straniero • Gallo: Sentimental bossa • Dossena-Feliciani: Nel giardino dell'amore • Anonimo: The house of the rising sun • Musy-De Berti-Gigli: Stagione • Shuman-Carr: Guy on the go • Williams: Classical gas • Mancini: Moon river
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9** — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 *Gaspar Dos Reis: Variazioni su « Ave Maris Stella » • Carlos de Seixas: Sonata in la maggiore (Organista Geraint Jones) • Johann Sebastian Bach: Preludio, Adagio e Fuga in do maggiore (Organista Asma Feike)*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore « La pendola »: Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Finale (Vivace) (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Solista Wilhelm Kempff - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • Maurice Ravel: La valse, poema sinfonico coreografico (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

11,15 **Musiche di scena**
Franz Schubert: Rosamunda op. 26, musiche di scena per il dramma di Wilhelmine von Chézy: Ouverture - Intermezzo n. 1 - Balletto n. 1 - Intermezzo n. 2 - Romanza - Coro degli spiriti - Intermezzo n. 3 - Melodia del pastore - Coro dei pastori - Coro dei cacciatori - Balletto n. 2 (Soprano Netania Davrath - Orchestra Sinfonica di Utah e Coro dell'Università di Utah diretti da Maurice Abravanel)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma). Mario Serio: Possibilità di una terapia ormonale della senescenza

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Niccolò Paganini: Due Capricci dall'op. 1: n. 23 in mi bemolle maggiore; n. 24 in la minore (Violinista Ivan Kawaciuk) • Ferruccio Busoni: Quartetto n. 2 in re minore op. 26: Allegro energico - Andante con moto - Vivace assai - Andantino, Allegro con brio (Quartetto Nuova Musica)

**Ferdinand Leitner (ore 10)**

**13** — **Intermezzo**
Georg Philipp Telemann: Ouverture in do maggiore per tre oboi, archi e basso continuo (Orchestra da Camera di Colonia diretta da Helmut Brühl-Müller) • Giambattista Viotti: Sinfonia concertante in re maggiore per due violini e orchestra (Revis. di Felice Quaranta) (Solisti Vasa Prihoda e Franco Novello - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli)

13,45 **CONCERTO DEL PIANISTA ALBERTO COLOMBO**
Franz Schubert: Drei Klavierstücke • Bedrich Smetana: Tre Danze boeme: Furiant - Slopicka - Dubrak • Giacomo Manzoni: Klavieralbum 1956

14,35 **Le avventure del signor Broucek**
Opera in due parti e quattro atti
Testi di Dyk Viktor (1° parte) e di Frantisek S. Prochazka (2° parte)
Musica di **LEOS JANACEK**
*Parte 1°*: Viaggio sulla luna
*Parte 2°*: Viaggio nel XV Secolo
Il Signor Broucek: Bohumir Vich; Mazal, Azuean, Peter: Ivo Zidek; Il Sacrestano di S. Vito, Lonigrove, Domsik: Premyel Koci; Malinka, Etherea, Kunka: Libuée Domaninska; Würfl, Wonderglitter, Il consigliere comunale: Karel Bernian; L'apprendista cameriere, Il bambino prodigio, Lo studente: Helena Tattermuschova; Kedruta: Jaroslava Dobra; Harper, Vojta, Un compositore, Una voce: Antonin Votava; Cloudy, Vacek, Un'altra voce: Hanue Thein; Rainbowglory, Miroslav, l'orefice, Un poeta: Milan Harpisek; Un altro poeta: Jan Hlavsa; L'apparizione del poeta: Beno Blachut; 1° Taborita: Jaroslav Veverka; 2° Taborita: Jan Hlavsa
Orchestra del Teatro Nazionale di Praga e Coro del Teatro Smetana di Praga dir. **Vaclav Neumann**
M° del Coro Vladivoj Jankovsky
(Ved. art. a pag. 82)

16,30 **Muzio Clementi:** Sonata in si min. op. 40 n. 2 (Pf. Lamar Crowson)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 L'impero arabo: gli omàyidi. Conversazione di Gloria Maggiotto

17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

**19**,15 Dall'Auditorium del Foro Italico
**I Concerti di Roma**
**Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana**
direttore **Eliahu Inbal**
soprano **Margaret Baker**
Ernst Krenek: Medea, monologo drammatico per voce e orchestra (dal libero adattamento di Robinson Jeffers della « Medea » di Euripide (Prima esecuzione in Italia) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 10: Adagio-Andante - Scherzo I - Purgatorio (Allegretto moderato) - Scherzo II - Finale (Lento-Andante-Allegro-Moderato-Andante) (Ricostruzione di Deryck Cooke)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ved. art. a pag. 83)
Nell'intervallo: **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Orsa minore
**Ahimè, povero Fred**
Dialogo a due alla maniera di Jonesco di **James Saunders**
Traduzione di Betty Foà

| | |
|---|---|
| Pringle | Gianrico Tedeschi |
| La signora Pringle | Bice Valori |

Regia di **Luciano Mondolfo**

22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria del successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## valle d'aosta

**LUNEDI':** 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
**MARTEDI':** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
**MERCOLEDI':** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
**GIOVEDI':** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
**VENERDI':** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
**SABATO:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
**LUNEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Canta il Coro « Castel » di Arco diretto da Bruno Plankensteiner. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.
**MARTEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 18. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: Quaderni di scienza e storia.
**MERCOLEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica da camera: Pianista Maddalena Giese - F. Chopin: Polonaise-Fantasia op. 61; C. Debussy: Estampes. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
**GIOVEDI':** 12,10 - 12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: Pagine di vita, folclore e ambiente.
**VENERDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 19. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia.
**SABATO:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Musica leggera. 15,20-15,30 Dal mondo del lavoro. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio.
**TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA**
Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.
Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

## piemonte

**DOMENICA:** 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## lombardia

**DOMENICA:** 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

## veneto

**DOMENICA:** 14-14,30: « El liston », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

## liguria

**DOMENICA:** 14-14,30 « A tredicesima », di Pasquale Senno.
**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

## emilia • romagna

**DOMENICA:** 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

## toscana

**DOMENICA:** 14-14,30 « l' grillo canterino! », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

## marche

**DOMENICA:** 14-14,30 « Girogiromarche », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

## umbria

**DOMENICA:** 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione: 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

## lazio

**DOMENICA:** 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

## abruzzi

**DOMENICA:** 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

## molise

**DOMENICA:** 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

## campania

**DOMENICA:** 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

## puglie

**DOMENICA:** 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

## basilicata

**DOMENICA:** 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA:** 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 7,45-8 (solo il lunedì) Calabria Sport. 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: « Il microfono è nostro »; il sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

## friuli venezia giulia

**DOMENICA:** 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Complesso mandolinistico triestino. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa da S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Canti triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon » per le provincie di Trieste e Gorizia. 14-14,30 « Il Fogolar » per le provincie di Udine e Pordenone. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino: cronache e risultati sportivi. 13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Cari stornei », di Carpinteri e Faraguna - Anno 9 - n. 8 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.
**LUNEDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Suonate piano, per favore! » di A. Casamassima. 15,40 Documenti del folclore. 16 Mozart: « Don Giovanni » - Atto I, parte III - Interpreti: J. Diaz, I. Landucci, G. Antonini, R. Casellato, L. Alberti, F. Ciano, P. Montarsolo, L. Monreale - Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Dir. Ernst Maerzendorfer - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 27-2-1970). 16,30 « Antichi organi goriziani », di Iris Caruana e Giuseppe Radole (4°). 16,45-17 Quartetto Ferrara. 19,30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 19,35 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
**MARTEDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », di G. Deganutti. 15,45 « Il vento nel vigneto » - Romanzo sceneggiato di Carlo Sgorlon (1°) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,20 Album per la gioventù: pf. Eletta Doveri - L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 13 (Reg. eff. durante il concerto inaugurale dell'anno scol. 1969-70 del Conservatorio « G. Tartini » di Trieste il 22-12-1969). 16,40-17 I poeti del Carso, di Aurelio Ciacchi - 5° trasm.: Biagio Marin e Giulio Camber Barni. 19,30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 19,35 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: musiche da films e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.
**MERCOLEDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Cari stornei », di Carpinteri e Faraguna - Anno 9 - n. 8 - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,40 Piccolo concerto in jazz: Quintetto Jasper Thomas. 16 Concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi - Prosperi: Concerto d'infanzia, per orch. e voce femm. - Sol. Gianna Jenco; Liszt: Totentanz, per pf. e orch. - Sol. Maurizio Pollini - Orch. del Teatro Verdi di Trieste (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 10-4-1969). 16,35 Da « Sequenze per Trieste », di Gianni Stuparich: « 29 luglio 1900 ». 16,50-17 Trio Boschetti. 19,30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 19,35 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Duo Russo-Safred. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
**GIOVEDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », di G. Deganutti. 15,45 Dagli atti del 46° Congresso della Soc. Fil. Friulana - « Gorizia: Il palazzo Lantieri » di Carlo di Lavetzow Lantieri. 16 Mozart: « Don Giovanni » - Atto II, parte I - Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Dir. Ernst Maerzendorfer - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 27-2-1970). 16,45-17 Piccolo concerto con l'orchestra Safred. 19,30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 19,35 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
**VENERDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Suoni e watt » - Rassegna di complessi di musica leggera della Regione: « I Solitari » - Presentano Giorgio Drabeni e Giulio Lughi. 15,35 « Il vento nel vigneto » - Romanzo sceneggiato di Carlo Sgorlon (2°) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,05 Piccolo Atlante - Schede linguistiche regionali del prof. Giovanni B. Pellegrini. 16,15-17 « Fra gli amici della musica »: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 19,30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 19,35 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
**SABATO:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Uomini e cose: « La Cantina » - Proposte teatrali di un club triestino - Partecipano: Giorgio Bergamini, Hansi Cominotti, Alma Dorfles, Anna Maria Famà, Marcello Mascherini. 15,30-16 Msopr. Francine Dandoy - Pf. Piero Maranzana - Liriche di F. de Bourguignon, J. Jongen, F. Davreese, L. Jongen (Reg. eff. dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 20-3-1969). 16-16,30 « Sorella Radio » (Collegamento Progr. Naz.). 16,30 Scrittori della Regione: « La cucina della zia Italia », di Novella Cantarutti. 16,40-17 VIII Concorso Intern. di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia - Coro « Rondinella » di Padova dir. D. Checchetto Morello - Coro « C.K.D. » di Praga dir. M. Kosler (Reg. eff. dall'Un. Ginn. Goriziana il 20 e 21-9-1969). 19,30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 19,35 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

## sardegna

**DOMENICA:** 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,20-14,30 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 15 Musiche e voci del folklore sardo. 15,20 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 15,40-16 « Microfono a spasso in fiera ». 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e « Servizi sportivi domenica ».
**LUNEDI':** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,50 Gazzettino sport, di M. Guerrini. 15 « Microflash ». 15,20 « Microfono a spasso in fiera ». 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**MARTEDI':** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,50 « Sardegna di ieri e di oggi ». 15 Curiosità isolane. 15,10 « Ragazzi domani ». 15,30 « Microfono a spasso in fiera ». 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**MERCOLEDI':** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,50 « Sicurezza sociale ». 15 « Sardegna in libreria ». 15,10 « Il gioco del contrasto »: canti e ritmi isolani in gara. 15,30 « Microfono a spasso in fiera ». 15,45-16 Solisti isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**GIOVEDI':** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,50 « La settimana economica ». 15 « Una pagina per voi ». 15,10 Complessi isolani di musica leggera. 15,30 « Microfono a spasso in fiera ». 15,45-16 Musiche folkloristiche. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**VENERDI':** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,50 « Gazzettino delle arti ». 15 Curiosità isolane. 15,10 « I Concerti di Radio Cagliari ». 15,30 « Microfono a spasso in fiera ». 15,45-16 « Accordeon Club » - Salvatore Pili alla fisarmonica. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**SABATO:** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,50 « Parlamento sardo ». 15 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 15,30-16 « Microfono a spasso in fiera ». 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e « Sabato sport », di M. Guerrini.

## sicilia

**DOMENICA:** 14-14,30 « Il ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli - Complesso diretto da Lombardo - Realizzazione di Giusti. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.
**LUNEDI':** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. 14,30 Gazzettino: 3° edizione - 91° minuto: commenti ed interviste su avvenimenti sportivi domenica, di Tripisciano e Vannini. 15,10 Musica jazz. 15,20-15,30 Musiche da films. 19,30 Gazzettino: 4° edizione. 19,50-20 Dischi di successo.
**MARTEDI':** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. 14,30 Gazzettino: 3° edizione. 15 Quindici minuti con Nino Lombardo. 15,15-15,30 Musiche caratteristiche. 19,30 Gazzettino: 4° edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.
**MERCOLEDI':** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. 14,30 Gazzettino: 3° edizione - Pronti via: fatti e personaggi dello sport, di Tripisciano e Vannini. 15,10 Canzoni. 15,20-15,30 Musiche folcloristiche. 19,30 Gazzettino: 4° edizione - Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.
**GIOVEDI':** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. 14,30 Gazzettino: 3° edizione - Films per 7 giorni, di M. Bonsangue. 15,10 Motivi di successo. 15,20-15,30 Musiche di ieri. 19,30 Gazzettino: 4° edizione. 19,50-20 Musiche per archi.
**VENERDI':** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. 14,30 Gazzettino: 3° edizione - Il nostro week-end, a cura di F. Affronti. 15,10-15,30 Curiosando in discoteca. 19,30 Gazzettino: 4° edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.
**SABATO:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° edizione - Lo sport minore. 14,30 Gazzettino: 3° edizione - Sette giorni a Sala d'Ercole: bilancio settimanale Assemblea regionale - Domenica sportiva, di Tripisciano e Vannini. 15,10 Romanze celebri. 15,20-15,30 Famosi valzer. 19,30 Gazzettino: 4° edizione. 19,50-20 Canzoni di successo.

## SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

**SONNTAG, 8. März:** 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8,30-8,45 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Prof. Johann Gamberoni. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Bonporti: Konzert Nr. 5 F-dur op. 11. Roberto Michelucci, Violine; Enzo Altobelli, Violoncello; I Musici; Cimarosa: « Il fanatico burlato », Sinfonie. A. Scarlatti-Kammerorchester. Dir.: Franco Caracciolo. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie. I. Teil. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt: Wilhelm Behn: Der Wasserfrosch. 16,45 Speziell für Sie. II. Teil. 17,30 Friedrich Gerstäcker: « Streifzüge durch die Vereinigten Staaten Amerikas ». Es liest Ingeborg Brand. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». Im Non-Stop-Rhythmus mit Peter Machac. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Musik am Kamin ». Eine unterhaltsame Stunde mit Helmuth M. Backhaus. 21 Sonntagskonzert. Gedächtnis-Konzerte: Ludwig van Beethoven. 1. Folge. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Jörg Demus, Dirigent und Pianist (Bandaufnahme am 29-1-1970 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MONTAG, 9. März:** 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Aus der Natur: Der Kuckuck. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Durch die Sendung führt Rudi Gamper. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik für Bläser. 20,30 Begegnung mit der Oper. Weber: Der Freischütz, Kurzoper. Ausf.: E. Wächter, A. Peter, I. Seefried, R. Streich u.a. Chor und Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks. Dir.: Eugen Jochum. 21,30 Fr. Schrönghamer-Heimdal: « Die letzten Dinge ». Es liest: Erich Innerebner. 21,50 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DIENSTAG, 10. März:** 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Aus der Natur: Der Kuckuck. 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Heinrich Heckmann: Pitt kommt zu einem Hund. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder. Brahms: Lieder op. 32 nach Gedichten von Daumer und Platen. Ausf.: Karl Greisel, Bariton; Ludwig Kusche, Klavier. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. Am Mikrophon: Roland Tschrepp. Musik ist international. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ausschnitte aus der romantischen Operette « Das Land des Lächelns » von Franz Lehár. Ausführende: Elisabeth Schwarzkopf, Nicolai Gedda, Erich Kunz, Emmy Loose. Philharmonia-Orchester London und Chor. Dir.: Otto Ackermann. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Der Singkreis. 21,47 Ein paar Takte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MITTWOCH, 11. März:** 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Garten- und Pflanzenpflege. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Filmmusik. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Der Arzt und Du: Lärm - Ein Feind der Gesundheit. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Schlagerbarometer » - « Die Instrumente des Orchesters » eine Sendung von Gottfried Veit. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Auf leichter Welle... 20,30 Konzertabend. Strawinsky: « Pulcinella », Ballettsuite für kleines Orchester nach G. B. Pergolesi (1922); Honegger: Symphonie Nr. 2 für Streichorchester « mit Trompeten ad libitum » (1941); Haydn: Symphonie Nr. 88 G-dur. Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana Neapel. Dir.: Herbert Albert. - In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. Gespräch mit dem Schriftsteller Alexander Lernet Holenia. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DONNERSTAG, 12. März:** 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Der Arzt und Du: Lärm - Ein Feind der Gesundheit. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Der Barbier von Bagdad von Peter Cornelius. Der Postillon von Lonjumeau von Adolphe Adam. Manon von Jules Massenet. Ein Leben für den Zaren von Michael Glinka. 16,30-17,15 Tanzmusik für Schlagerfreunde. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Aktuell ». Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stolze. « Bestseller von Papas Plattenteller ». 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Der Querschuss ». Dialektspiel von Paul Schallweg. Sprecher: Mimi Gstöttner-Auer, Reinhold Höllrigl, Max Bernardi, Ernst Auer, Hans Flöss, Maria Dell'Antonio, Elda Maffei, Karl Frasnelli, Gustl Untersulzner, Anna Faller, Anny Treibenreif, Manfred Kuppelwieser, Reinhold Oberkofler. Regie: Erich Innerebner. 21,35 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**Max Bernardi und Ernst Auer bei der Aufnahme des Dialektstückes « Der Querschuss », das am 12. März gesendet wird**

**FREITAG, 13. März:** 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Filmschau. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Gebr. Grimm: « Der Riese und der Schneider » - « Simeliberg » - « Strohhalm, Kohle und Bohne ». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendfunk »: - « Studentenstudio » - « Jazzjournal » - « Singen und Musizieren macht Freude ». Text und musikalische Auswahl: Trude Espen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,15-20,23 Für Eltern und Erzieher. 20,45-20,50 Der Fachmann hat das Wort. 21,15 Kammermusik. Gitarrenduo Carlo Domeniconi - Klaus Michael Krause. Carulli: Duo in A-dur; Sor: Duo in D-dur; Duo in A-dur; Domeniconi: Homenaje a Joachin Rodrigo. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**SAMSTAG, 14. März:** 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 In Dur und Moll. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Katharina Vinatzer: « Der Mann mit der blauen Weste » nach dem gleichnamigen Roman von Adolf Himmel. 3. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Bloch: Streichquartett Nr. 2 (1945). Ausf.: Griller Quartett. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Musik für Euch »: - « Jukebox ». Schlager auf Wunsch serviert von Peter Fischer - « Rund um die Welt ». Es führt Sie Inga Schmidt. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Aus unserem Studio. 20,45 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von P. Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

**NEDELJA, 8. marca:** 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za čembalo. Rameau: Tambourin; La dauphine. Paradisi: Toccata. Händel: Harmonični kovač. Bach: Dva mala preludija št. 1 v c duru, št. 3 v c molu. 10 Olivierijev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Miško Kranjec « Povest o dobrih ljudeh ». Tretji del. Dramatizirala Zora Tavčar. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Odmevi tedna v naši deželi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Dvajset let Festivala v Sanremu. 15,30 Enrico Bassano « Otroci so kakršni so ». Drama v 3 dej. Prevedel Beličič. Radijski oder, režira Peterlin. 17,30 Pesmi Nadiške doline. Sodelujejo mešani zbor « Rečanj » pod vodstvom Rina Markiča, moški zbor « Idarja » pod vodstvom Antona Birtiča in solisti ob spremljavi Birtičeve harmonike. 18 Miniaturni koncert. Rossini: Sonata št. 5 v es duru; Rimski-Korsakov: Španski capriccio, op. 34; Britten: Peter Grimes: štiri morske medigre, op. 33 a. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Melodije iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Reharjeva: Poklici. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Silvestrov: Mystères za altovsko flavto in tolkala. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**PONEDELJEK, 9. marca:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Igra pianist Intra. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Obletnica meseca « Giambattista Tiepolo, ob 200-letnici smrti », pripr. M. Rener. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Zbor RAI iz Turina vodi Maghini. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fansi. 21,05 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 21,25 Romantične melodije. 21,50 Slovenski solisti. Fajdiga: Bagatele. Igra skladatelj. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

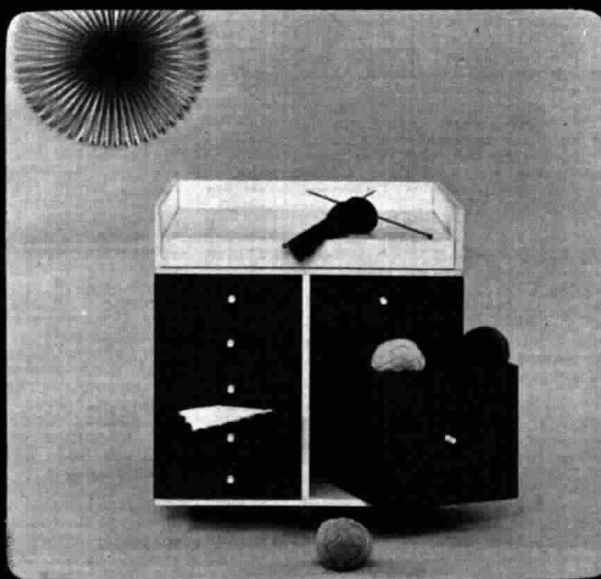
**Marko Kravos je pripravil mesečno oddajo « Ščepec poezije », ki je na sporedu v soboto, 14. marca ob 17,45**

**TOREK, 10. marca:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Klavirski duo Morghen-Mellier. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Organist Tagliavini. Rossi: Toccata v c duru. Pasquini: Pastorala. D. Scarlatti: Sonata v d duru; Sonata v g duru. Zipoli: Darovanje v c duru; Povzdigovanje v f duru; Pastorale v c duru. 19 Otroci pojó. 19,10 Postni govori (8) Edo Škulj « Blagor miroljubnim », ureja msgr. dr. Lojze Škerl. 19,25 Mojstri italijanskega jazza. 19,45 Zbor « T. Tomšič » iz Ljubljane vodi Munih. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Berg « Wozzeck », opera v 3 dej. Orkester in zbor gledališča Verdi vodi Rivoli. V odmoru (21,15) Pertot « Pogled za kulise ». 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**SREDA, 11. marca:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 12 Trobentač Alpert. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Čelist Amadori in harfistka Monteverde. Desderi: 3 kratke pesmi; Grisoni: Sonatina, op. 31. Giorgi: Dva stavka. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 19,35 Jazzovski ansambli. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Janes. Sodeluje violinistka Senia. Pergolesi: Concertino v es duru; Beethoven: 2 romanci za violino in ork. Haydn: Simfonija št. 97 v c duru. Igra orkester Mestnega glasbenega zavoda « J. Tomadini » iz Vidma. V odmoru (21) Za vašo knjižno polico. 21,45 Ansambel « Grupa 220 ». 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**ČETRTEK, 12. marca:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Kitarist Pizzigoni. 12 Po društvih in krožkih: SKAD iz Gorice. 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Jevnikar « Slovenščina za Slovence ». (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Cipra: 4. godalni kvartet. 18,55 Skupina « Los Marimberos ». 19,10 Simonitijeva « Pisani balončki » - rad. tednik za najmlajše. 19,40 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 C. Kosmač « Pomladni dan ». Dramatizacija in režija Jožka Lukeša. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**PETEK, 13. marca:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 12 Saksofonist Curtis. 12,10 Pravni položaj žene v Italiji: Manlio Bellomo (2) « Življenje žene od XII. do XV. stoletja ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Ramovš: Sinfonietta. Orkester slovenske filharmonije vodi Hubad. 19,10 Postni govori (9) J. Lebar « Blagor preganjanim zaradi Kristusa », ureja msgr. dr. Lojze Škerl. 19,25 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Argento. Sodelujejo sopr. Pucci, ten. Bertocci in bar. D'Orazi. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,35 The Medallion Piano Quartet. 21,50 15 minut jazza. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**SOBOTA, 14. marca:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 Operetne melodije. 16,30 Benvenuto Cellini « Moje življenje ». Prevedla in dramatizirala Kalanova. Enajsto nadaljevanje. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 16,50 Antologija glasbil. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Ščepec poezije; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor Radiotelevizije iz Beograda vodi B. Simić. 18,50 Filmska glasba. 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,30 Zabavali vas bodo Elliotov orkester, pevec Modugno in skupina « The Tokens ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Nenavadne in skrivnostne zgodbe: A. Marodić: « Tipična angleška zgodba ». Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,20 The Hawaiian Hula Boys. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

# TV svizzera

## Domenica 8 marzo

13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità. A cura di Marco Blaser
14,50 VAL CALANCA - Documentario di Angelo Zeeb (a colori)
15,10 PISTA. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Del Rey Brothers, The Dors Sisters, Gino Donati, Karah Khavak, The Cartellys, The Elwardos. Realizzazione di Jos van der Valk (a colori)
16 In Eurovisione da Lubiana (Jugoslavia): CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esibizioni. Cronaca diretta (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT
19,10 I CONCERTI DI BERGUN 1969. L. van Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 n. 1 (Allegro vivace con brio - Largo assai ed espressivo - Presto). Esecutori: Trio di Bolzano (Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello). Ripresa televisiva di Sergio Genni
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI.
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 LA SPIA. Telefilm della serie « Crisis » (a colori)
21,25 LA DOMENICA SPORTIVA
22,05 In Eurovisione da Parigi: CAMPIONATI MONDIALI DI PALLAMANO. Finale. Cronaca differita parziale
22,35 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1969. Less Mac Kann e Eddy Harris. Ripresa televisiva di Pierre Matteuzzi
23,25 TELEGIORNALE. 4ª edizione

## Lunedì 9 marzo

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Il gattino testardo » fiaba illustrata da Françoise Paris - « Cucciolo cerca guai » fiaba (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
19,45 TV-SPOT
19,50 CAMPING SUL TETTO. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 ERASMO DA ROTTERDAM. Documentario realizzato da Harry Kümel
21,35 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « En el balcon vacio ». Un film di Jomi Garcia Ascot con Nuri Peretta e Maria Luisa Elio
22,35 CI VEDIAMO STASERA DA UGO TOGNAZZI
23,25 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23,40 PER LA SCUOLA: « Galileo Galilei ». Servizio di Leandro Manfrini (diffusione per i docenti)

## Martedì 10 marzo

10,45 PER LA SCUOLA: « Galileo Galilei ». Servizio di Leandro Manfrini
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo musicale ». Trattenimento a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini - « Polluce Ambrogio e il dizionario ». Fiaba della serie « La giostra incantata » - « La città d'oro degli Inca ». Fiaba della serie « Lolek e Bolek » (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter and Connie ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 3ª e 4ª lezione (replica)
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. « Bajaja ». Pupazzi animati (a colori)
22,30 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica
22,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Mercoledì 11 marzo

17 LE 5 A 6 DES JEUNES. Ripresa diretta del programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
18,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Marco Cameroni presenta: « Primo piano: Ragazzi in mare » - « Intermezzo » - « Automobilismo che passione! » storia dell'auto attraverso gli anni. 2ª puntata. A cura di Ivan Paganetti
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 45 GIRI: LE CANZONI DI MEMO REMIGI. Regia di Enrica Roffi
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici politici e sociali svizzeri
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 SULLE LUMINAIRE. Documentario della serie « Biologia marina » (a colori)
21,05 SPECCHIO DEI TEMPI. Colloquio con il pubblico. « Giappone - La terza potenza economica mondiale »
22,15 IL CAMPIONE. Telefilm della serie « La parola alla difesa »
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23,15 TELESCUOLA: « Ciclo di geografia economica europea ». II. « Tre porti: Dunkerque, Anversa e Rotterdam » (Diffusione per i docenti)

## Giovedì 12 marzo

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fiorenza Bogni - « Le avventure di Giacomo il sognatore » VI puntata - « Arcobaleno ». Notiziario internazionale per i più piccini
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 ROBINSON CRUSOE'. Telefilm. 10° episodio
19,45 TV-SPOT
19,50 SEI ANNI DI VITA NOSTRA. 9. « Oltre la rete ». Realizzazione di Rinaldo Giambonini
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
21,40 TOM JONES. Varietà musicale presentato dalla ITA (Televisione indipendente britannica) al concorso della Rosa d'oro di Montreux 1969. Partecipano: Tom Jones, Juliet Prowse, The Fifth Dimension, Mireille Mathieu. Realizzazione di Jon Scoffield (a colori)
22,25 OPERAZIONE CRISTOFORO. II episodio. Telefilm della serie « Verità »
22,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Venerdì 13 marzo

14, 15 e 16 TELESCUOLA. « Ciclo di geografia economica europea ». II. « Tre porti: Dunkerque, Anversa e Rotterdam »
18,15 PER I RAGAZZI: « Domino Superdomino ». Gioco a premi presentato da Graziella Antonioli - « La cliente sfortunata ». Racconto della serie « Ridolini e l'automobile »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter and Connie ». Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 5ª e 6ª lezione
19,45 TV-SPOT
19,50 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 Telefilm della serie « Salto mortale » (a colori)
22 LE GRANDI BATTAGLIE. « La battaglia del deserto ». Realizzazione di Daniel Costelle
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Sabato 14 marzo

14 UN'ORA PER VOI - Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata in collaborazione tra la TV svizzera e la RAI-TV
15,15 LA GRANDE ATTESA. Dietro le quinte di un Gran Premio automobilistico. Servizio di Fausto Sassi (replica del 27 settembre 1969) (a colori)
15,35 LIECHTENSTEIN. La storia del Principato. Documentario di Rudolf Bächtold (a colori) (replica della trasmissione diffusa il 16 luglio 1969)
16,35 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo (Replica del 17-2-'70)
17 LUI, LEI E GLI ALTRI. Telefilm della serie « L'adorabile strega »
17,30 In Eurovisione da Vienna: « CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA INDOOR ». Cronaca diretta
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 A CACCIA DI PUMA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,40 TV-SPOT
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
19,55 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20 DISEGNI ANIMATI (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 QUARTO GRADO. Lungometraggio interpretato da Ginger Rogers, Edward G. Robinson, Brian Keith. Regia di Phil Carlson
22,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

# L'ESPRESSO IN BUSTINA

**Espressamente per casa** FAEMINO CREMACAFFE' ESPRESSO. Liofilizzato, in confezioni da 10 bustine sigillate, perfettamente dosate ciascuna per un espresso "personale". Lungo o ristretto? Come vi piace: è liofilizzato e basta aggiungere acqua molto calda per avere, finalmente anche a casa, un autentico CREMACAFFE' ESPRESSO. E c'è anche FAEMINO "TRANQUILLO": decaffeinato, ma sempre CREMACAFFE' ESPRESSO: tale e quale. Dicono che sia merito anche nostro se il caffè "all'italiana" si chiama ESPRESSO in tutto il mondo. Noi ci chiamiamo FAEMA e il nostro caffè si chiama FAEMINO CREMACAFFE' ESPRESSO.*

crema
caffè
espresso
FAEMINO

U.P. FAEMA/MARKA

*Prodotto in Italia

# LA PROSA ALLA RADIO

## Fuga, inseguimento e grande giardino

**Parabola radiofonica di Giuliano Scabia (Domenica 8 marzo ore 21,30 Terzo)**

C'è un uomo in fuga, una folla che lo insegue, due voci che si staccano dalla folla e che si addentrano, sempre nello stesso inseguimento, in una foresta artificiale. Al centro della foresta, o meglio del « grande giardino », c'è un teatro di burattini: i burattini rappresentano sempre lo stesso spettacolo finché non arriva il burattinaio a divorarli e poi tutto ricomincia. Dal « grande giardino », una specie di nostra « seconda natura », non si può più uscire. Nelle sue linee schematiche questo è il tessuto narrativo della « parabola radiofonica » che Giuliano Scabia sviluppa in *Fuga, inseguimento e grande giardino*, ma il tessuto vocale e sonoro e l'ampiezza del modulo drammaturgico che fanno la sostanza di questa traccia si legano in una serie complessa di effetti eminentemente « radiofonici » di cui soltanto l'ascolto può rendere l'idea.

*Il Servizio programmi sperimentali ha proposto* Fuga, inseguimento e grande giardino *per indicare una linea di ricerca attraverso la quale si vuole verificare la possibilità di adesione all'espressione radiofonica dei modi e delle forme più avanzate dello spettacolo contemporaneo. Questa prima esperienza è stata affidata a Giuliano Scabia per tutto l'arco del processo realizzativo (dal testo alla regìa) proprio in ragione della già lunga esplorazione che Scabia ha effettuato, in questa prospettiva, nel nostro teatro.*

## Adelchi

**Tragedia di Alessandro Manzoni (Giovedì 12 marzo ore 18,45 Terzo)**

Nell'*Adelchi*, la tragedia scritta tra il 1820 e il 1822 a conclusione di lunghi e approfonditi studi, il Manzoni rappresentò un momento particolare del nostro Medioevo: il trapasso dalla dominazione longobarda a quella franca. Protagonista della tragedia è Adalgiso o Algiso, figlio di Desiderio re dei Longobardi, chiamato negli atti politici Adelchi. Adelchi regna assieme al padre, il quale è in profondo contrasto con il papa Adriano. Motivo del dissidio sono alcune città sotto la giurisdizione del pontefice, invase dai Longobardi e mai più restituite. Adriano chiama in causa, per combattere i Longobardi, Carlo Magno re dei Franchi che, sposata Ermengarda, figlia di Desiderio e sorella di Adelchi, l'ha poi ripudiata per unirsi a Ildegarda. Adelchi, nella trasfigurazione manzoniana (in realtà dalle cronache del tempo sappiamo che era soltanto un valoroso soldato), diventa un personaggio dal profondo spirito cristiano, nobile, giusto, schiacciato dal destino avverso; Carlo Magno invece, al di là dell'agiografia tradizionale, è descritto in modo realistico: Manzoni ne sottolinea l'ambizione di potere e il preciso calcolo, in contrapposizione al nobile Adelchi: è infatti per pura brama di potere che Carlo Magno decide la spedizione in Italia. E quando, morta Ermengarda, ferito a morte Adelchi, fatto prigioniero Desiderio, Carlo è padrone assoluto della situazione, il Manzoni trova parole di forte pietà, di profondo affetto per i vinti.
Il piano della Provvidenza si è attuato, il papa ha ottenuto ciò a cui aveva diritto per volontà divina. Ma tutto ciò è avvenuto con la violenza, con il tradimento, e alla dominazione longobarda succede quella franca ben più temibile nella figura di Carlo, il cui animo e la cui natura sono profondamente diversi da quelli del puro Adelchi.

## Il compleanno

**Dramma di Harold Pinter (Lunedì 9 marzo ore 19,15 Terzo)**

In una pensione di una imprecisata località balneare, il cui unico cliente da sempre è un pianista che non esce mai e che ricorda improbabili successi passati e progetta giri concertistici ancora meno probabili, arrivano due nuovi clienti. La padrona della pensione organizza una festa per il compleanno del pianista, che tuttavia nega di compiere gli anni quel giorno. Il giorno dopo i due clienti ripartono, portando con sé il pianista.

*I lavori teatrali di Harold Pinter appaiono ridursi a una esercitazione stilistica ed estetizzante sui temi di Samuel Beckett, senza le tentazioni metafisiche e apocalittiche di quest'ultimo, ma forse con una maggiore secchezza. Ne* Il compleanno, *come negli altri suoi lavori, Pinter porta all'esasperazione l'ossessione dei gesti quotidiani, delle conversazioni senza scopo, e rende visibili le piccole anormalità degli uomini normali che, considerate in una dimensione stravolta, appaiono come gesti normali di personaggi anormali.* Il compleanno *fu scritto dal commediografo inglese nel 1958.*

**Vittorio Gassman è Adelchi nella tragedia omonima di Manzoni**

## Lo stagno

**Radiodramma di F. W. Willetts (Mercoledì 11 marzo ore 16,15 Terzo)**

*Lo stagno* è un delicato radiodramma nel quale l'autore presenta una vicenda assai semplice. Padre e figlio vanno a pescare in un grande stagno. Per il bambino ogni cosa è una scoperta, per il padre la passeggiata è noiosa, priva di attrattive. Ma allo stagno, mentre il bambino cattura dei girini, il padre ricorda un episodio della sua infanzia. Recatosi anche lui a pescare, aveva preso un grande pesce e l'aveva portato a casa. Madre e padre dimostrarono subito scarso interesse per l'impresa del figlio e il padre, addirittura, diede un suggerimento sbagliato: non cambiare l'acqua al pesce. Questo dopo qualche giorno morì e il ragazzo perse irrimediabilmente la fiducia nei genitori. Quei ricordi lo aiutano a comprendere come la passeggiata con il suo bambino sia importante. Da ora in poi sarà più comprensivo per non perdere la fiducia e l'affetto del figlio.

## Knock, o il trionfo della medicina

**Commedia di Jules Romains (Venerdì 13 marzo ore 13,30 Nazionale)**

In un paese come tanti altri, il vecchio dottor Parpalaid passa le consegne a Knock il nuovo medico condotto. Parpalaid ha piuttosto trascurato la sua clientela: attendeva che i malati andassero da lui, e i clienti erano molto rari. Parpalaid è convinto di aver lasciato al suo successore una situazione poco allettante; ma Knock è di diverso avviso. Egli parte dall'assioma che « coloro che si credono sani, sono malati senza saperlo ». E agisce di conseguenza. Per cominciare, noleggia un banditore che informi la popolazione della sua crociata contro ogni specie di malattia. La sala di aspetto del suo ambulatorio è presto piena. Ed egli riesce realmente a convincere gli abitanti del paese che ognuno di loro è affetto da qualche malattia più o meno grave. Dopo qualche tempo, Parpalaid ritorna al paese e si reca a far visita al dottor Knock, il quale, oltre a dimostrargli la bontà del suo « metodo », riesce a convincerlo che, in fondo, anche il suo stato di salute non è del tutto soddisfacente.

*Il testo di Jules Romains, più noto come romanziere, è assai stimolante per le interpretazioni alle quali si presta e per i suggerimenti che apre in molte direzioni. C'è anzitutto il tema della pubblicità onnipotente, la cui funzione non si riduce alla propaganda di un prodotto, ma si estende alla creazione artificiale di bisogni. Altro tema attualissimo è quello sollevato dalla risposta che Knock dà al collega Parpalaid (che lo accusa di occuparsi più degli interessi del medico che non di quelli del paziente): c'è un interesse superiore a questi due: quello della medicina. E qui il tema proposto è quello della « neutralità di valore » della scienza. Quindi della manipolazione della coscienza in nome di una scienza, il cui carattere ideologico e il cui sfruttamento in funzione di precisi interessi sono fin troppo evidenti. Manipolazione che è totale (nessuno è sano, tutti sono malati) e quindi totalitaria. E non è tutto: i « pazienti » del dottor Knock, non solo si convincono di essere malati, ma anche di essere « portatori di germi », e quindi potenziali pericoli per la società. In questa manipolazione totalitaria si giunge a una totale inversione dei valori: è la vita stessa, in quanto tale, ad essere una malattia; un'affermazione, in questa prospettiva rovesciata, che può essere senza dubbio rigorosamente e « scientificamente » dimostrabile.*

*(a cura di Franco Scaglia)*

doppio gusto
a tutto il pranzo
col Doppio Brodo Star
perché il Doppio Brodo Star dona subito a ogni piatto
— minestre, arrosti, verdure, salse — la sua famosa "riserva sapore".
OGGI SOLO LIRE
180
Punti per i
REGALI
STAR
Chiedete a Stella Donati,
Star - 20041 Agrate Brianza,
il magnifico ricettario con
ricette nuove, nuove, nuove...
CONFEZIONE 6 CUBETTI
DOPPIO BRODO
STAR
grande
OFFERTA
SPECIALE

# OPERE LIRICHE

## Il Marescalco

**Opera in due atti di G. F. Malipiero (Martedì 10 marzo, ore 20,15, Programma Nazionale)**

*Atto I* - Quando Giannicco (*tenore*) annuncia al suo padrone, il Marescalco (*baritono*), che in paese tutti parlano delle sue nozze imminenti, questi va su tutte le furie. Lui sposarsi! Anche se fosse la più bella, la più virtuosa, la migliore delle donne e avesse quattromila scudi di dote, come gli assicura Messer Jacopo (*baritono*), il Marescalco non si sposerebbe mai. A renderlo più fermo nella sua decisione contribuiscono certe confidenze coniugali di Ambrogio (*basso*). Un lungo sproloquio del Pedante (*tenore*) gli magnifica le gioie del matrimonio. Anche la Balia (*mezzosoprano*) gli racconta di un sogno avuto, ricco di significative allusioni. Ma il Marescalco vuol vivere a suo modo, senza moglie tra i piedi; e lo ribadisce al Giudeo (*tenore*), un venditore ambulante che vuole affibbiargli gingilli e monili per la futura sposa, e al Conte che, invano, tenta di convincerlo al matrimonio. *Atto II* - Esasperato per quanto gli capita, il Marescalco sfoga la sua ira su Giannicco; ma il Conte gli comunica che, lo voglia o no, deve sposarsi. Frattanto, in una sala del Palazzo Ducale, alcune donne vestono da sposa un paggio, Carlo (*parte muta*). Quando arriva il Marescalco, accompagnato dal Conte e dal Pedante, alla vista della sposa, sviene. Tornato in sé si celebra la cerimonia e soltanto al termine i veli che coprivano il volto del Paggio cadono e il Marescalco si avvede che s'è trattato di una burla. La scena si abbuia all'improvviso e nell'oscurità appare un'incudine verso cui si dirige il Marescalco per riprendere il suo lavoro; ma un gruppo di donne discinte e scapigliate come baccanti di Orfeo lo circonda e lo rapisce.

*L'opera, la più recente di G. F. Malipiero, è stata rappresentata con straordinario successo il 22 ottobre scorso al « Comunale » di Treviso. Nato a Venezia il 1882, l'insigne compositore italiano è presenza viva e dominante nella musica contemporanea: nel vasto catalogo delle sue opere, il Marescalco costituisce un titolo di spicco, in cui la poetica malipieriana si manifesta con vigorosa e suggestiva originalità. L'autore ha tratto l'argomento dall'omonima commedia di Pietro Aretino (1492-1556). Ma, vestendo la vicenda di musica, ne ha mutato la tinta meramente burlesca: nell'ultima scena, in cui il Marescalco viene rapito da uno stuolo di donne invasate, la risata si risolve in un grido di angoscia. Protagonista dell'opera, ha scritto Mario Messinis nella presentazione trevigiana del Marescalco, è l'orchestra « alacre e sempre pronta a sottolineare le situazioni: un'orchestra incline alle divagazioni melodiche, inquieta e instabile, come nella singolare pagina di esordio, che prelude alle solitarie riflessioni del Marescalco ».*

## Le avventure del signor Broucek

**Opera in due parti di Leos Janacek (Sabato 14 marzo, ore 14,35, Terzo Programma)**

*Parte I* - Dopo una serata di abbondanti libagioni, Matteo Broucek (*tenore*) lascia la taverna Vikarka accompagnato fino alla porta dall'oste Würfl (*basso*). Appena fuori, Broucek s'imbatte nel pittore Mazal (*tenore*) che vive in un appartamento di sua proprietà e che gli deve vari mesi di affitto. Quella sera, nella taverna, si è parlato molto della luna e Broucek fantastica tra sé e sé quanto migliore debba essere la vita lassù senza giornali, senza tasse e soprattutto senza pigionanti che non pagano. Immerso in queste fantasticherie, incespica, cade e di colpo si trova sulla luna, dove, sotto altre spoglie, incontra gli amici e le conoscenze di ogni giorno che si fanno meraviglia di lui e dei suoi strani modi di concepire la vita. Broucek è stupito e quando una matura signora lo corteggia con evidenti fini matrimoniali, fugge e ritorna sulla terra. In realtà si risveglia proprio mentre gli ultimi clienti stanno lasciando la taverna e, chiamata la polizia, lo fanno riaccompagnare a casa. *Parte II* - Nonostante questa esperienza, Broucek si disorienta e, anziché uscire, finisce nella cantina dove si addormenta e sogna di scoprire la via segreta che, passando sotto il fiume Moldava, conduce nella Vecchia Città. Il nostro eroe si trova al tempo di re Venceslao IV, con Praga minacciata dall'esercito dell'imperatore Sigismondo. Ancora una volta, le persone che Broucek incontra sono i suoi amici di tutti i giorni, i quali ora lo invitano a battersi per la salvezza della città. Broucek tuttavia non ha la stoffa dell'eroe, e getta le armi arrendendosi. Per questo viene rinchiuso in un barile per essere bruciato vivo. In una botte vuota infatti lo trova l'oste Würfl al quale Broucek, ancora ubriaco, narra quanto valorosamente abbia difeso Praga, pregandolo però di non farne cenno ad alcuno.

*Autore di opere fondamentali quali* Jenufa, Katia Kabanova *e* Ricordi della casa dei morti, *Janàcek, nato a Hucvaldy (Moravia) nel 1854 e scomparso a Praga il 1928, è oggi al centro degli interessi musicologici. « Sono ormai più di vent'anni », scriveva nel '59 Massimo Mila, « che Gavazzeni e D'Amico in Italia, altri studiosi altrove, diedero l'allarme a proposito di Janacek: attenzione, siamo in presenza di un grande, una*

**Il mezzosoprano Laura Zanini: la Balia nel « Marescalco »**

## La vida breve

**Dramma lirico di Manuel de Falla (Lunedì 9 marzo, ore 15,30 Terzo Programma)**

*Atto I* - A Granada la zingara Salud (*soprano*) incontra Paco (*tenore*), un giovane di ricca condizione che le ha promesso eterno amore. La nonna di Salud (*mezzosoprano*) gode della felicità dei due giovani, ma a turbare la sua gioia giunge Salvatore (*baritono*), zio della ragazza, il quale le annuncia che l'indomani Paco sposerà Carmela (*mezzosoprano*), una giovane del suo ceto. *Atto II* - Salud, disperata per il tradimento di Paco, non sa resistere all'allegro vociare che proviene dalla vicina casa di Carmela, dove hanno avuto luogo le nozze. Giunge inaspettata alla festa e, dinanzi a tutti, accusa Paco di spergiuro. Quindi cade a terra e muore, sopraffatta dal dolore.

La vida breve, *su libretto di Carlos Fernandez Shaw, fu data la prima volta a Nizza il 1913 e l'anno seguente a Parigi (nella capitale francese Falla, nato a Cadice il 1876, visse dal 1907 al '14 legandosi d'amicizia con i più grandi musicisti dell'epoca, da Ravel a Debussy, a Dukas, ad Albéniz). Composta il 1905, la partitura, considerata come l'op. 1 dell'autore spagnolo, fu premiata in Spagna dall'Accademia di Belle Arti. Dopo l'esordio in teatro con la « zarzuela »* Los amores de la Inés, *Manuel de Falla s'interessa a tre soggetti d'opera: incapace di decidere per l'uno o per l'altro, scrive i titoli su tre foglietti di carta e li mette in un cappello, tirando a sorte: uscirà* La vida breve. *Se nella parabola creativa di Falla, musicista fra i più raffinati e rari, le tappe fondamentali sono rappresentate, secondo il giudizio della critica, dalle* Siete Canciones, *dal* Cappello a tre punte, *dal* Retablo *e dal* Concierto, *l'opera in due atti* La vida breve *è valida per i meriti notati dal critico francese Vuillermoz nel 1914: cioè per quella « semplicità di mezzi che addirittura tocca la secchezza », in cui tuttavia si manifestano lo stile profondamente originale di Falla, la capacità del compositore di penetrare, in una spiritualissima assimilazione del dato popolaresco, il genio schiettamente spagnolo. Fra le pagine celebri citiamo l'« Interludio » e la « Danza », nell'atto secondo.*

## L'Olandese

**Opera romantica di Richard Wagner (Giovedì 12 marzo, ore 21,30, Terzo Programma)**

*Atto I* - La nave del capitano norvegese Daland (*basso*) trova rifugio dalla tempesta in un porto. Mentre il Pilota (*tenore*) è di guardia, uno strano vascello entra a luci spente nello stesso porto: ne discende una figura spettrale, avvolta in un mantello nero. E' l'Olandese volante (*basso*), condannato a vagare senza sosta per i mari finché incontri una donna che lo ami di un amore puro e fedele: soltanto allora sarà redento. L'Olandese, saputo che Daland ha una figlia, Senta (*soprano*), la chiede in sposa ottenendo subito il consenso del capitano. Le due navi levano le ancore.

*Atto II* - In casa di Daland, Senta — che conosce la storia dell'Olandese volante — vuol salvare il navigante maledetto dal suo destino. Erik (*tenore*), suo innamorato, le annuncia l'arrivo in porto delle due navi. Senta incontra l'Olandese e si dichiara pronta a sposarlo; subito Daland inizia i preparativi per il fidanzamento.

*Atto III* - Mentre Erik rimprovera a Senta di averlo ingannato, l'Olandese li sorprende insieme e crede che Senta non gli sia più fedele: la sua dannazione non è dunque giunta al termine, ed egli ordina all'equipaggio della sua nave di salpare. Ma Senta, pur di salvare l'Olandese, si getta in mare. La nave dell'Olandese urta contro uno scoglio e, mentre affonda, le figure dei due amanti affiorano dalle onde e salgono congiunte verso il cielo.

*L'opera, intitolata* Il Vascello fantasma *nella prima versione letteraria, fu data a Dresda nel 1843. Wagner a quell'epoca ha quasi trent'anni. Dopo lunghe peripezie,*

specie di Mussorgski moravo, con in più le esperienze musicali recenti, da Strauss all'espressionismo fino ai confini della crisi atonale ». Nella produzione di tale genialissimo musicista, Le avventure del signor Broucek stanno quale partitura minore. Rappresentata la prima volta a Praga il 23 aprile 1920, l'opera suscitò infatti le più forti controversie. Persino Max Brod, uno dei più ardenti vessilliferi dell'arte di Leos Janàcek, non nascose le sue perplessità e la giudicò « un interessante esperimento ». Ma, alla luce di più approfondite riletture, la partitura, nell'alternarsi di toni umoristici e drammatici della prima e della seconda parte, è ricca di invenzione musicale e perciò degna di figurare accanto ai lavori significativi del musicista moravo.

# volante

il trionfo di una sua opera, il Rienzi, è stato una sorta di manna ristoratrice. Ma il musicista, spinto dai suoi ideali artistici, volge le spalle alla fortuna e con le tre opere successive — Olandese, Tannhäuser, Lohengrin — crea una nuova forma d'arte per la quale si batterà tutta la vita: il dramma concepito nello spirito della musica. Nell'Olandese la « riforma » wagneriana si preannuncia soltanto: i personaggi non sono tutti compiutamente scolpiti, i moduli operistici convenzionali in parte sussistono. Ma le figure fantastiche del navigante maledetto e della bionda Senta — la prima eroina wagneriana in cui s'incarna l'ideale della donna salvatrice per amore — balzano vive come i due temi musicali che già nell'Ouverture evocano entrambi i personaggi: il tema dell'Olandese (corni e fagotti) e il tema della Redenzione (corno inglese e oboe). I luoghi più ricordati dell'opera sono, oltre alla citata Ouverture, la « Ballata di Senta » in cui Wagner depose « i germi tematici di tutta l'opera », e il famoso coro dei marinai norvegesi e dei marinai morti. Wagner udì narrare la leggenda durante un tempestoso viaggio di mare, nel 1839; più tardi la ritrovò in un libro di Heinrich Heine. Nell'angoscia del pallido navigante, sperduto nell'oceano tempestoso, rivide la propria sofferenza di artista incompreso; nell'anelito dell'Olandese verso la morte liberatrice scoprì « il desiderio di riposo che coglie l'animo nell'uragano della vita ». L'edizione dell'Olandese volante che verrà trasmessa è di esemplare livello artistico. Prodotta dalla RAI, è affidata alla direzione dell'insigne Wolfgang Sawallisch che, alla scuola del celebre Knappertsbusch, ha raccolto l'eredità della grande tradizione wagneriana.

# Lama - Bagnoli

**Mercoledì 11 marzo ore 21,45 Programma Nazionale**

La *Suite* per viola e pianoforte del compositore ebraico Ernest Bloch (Ginevra 1880-Portland, Oregon 1959), interpretata da Lina Lama e da Eugenio Bagnoli, è « musica che fa epoca ». L'avevano detto al suo primo apparire, nel 1919, i critici di New York, lì dove il maestro s'era trasferito da qualche anno come direttore d'orchestra della Compagnia di danza di Maud Allen: furono concordi nell'assegnargli il Premio « Coolidge ». Bloch era solito indicare agli amici questa *Suite* con il titolo di *Sumatra*, confidando di essersi ispirato a fantastiche notti tropicali, lontane, mai vissute, verso le quali si sentiva comunque irresistibilmente attratto. Nostalgia, mistero, fascino lirico si avvertono fin dalle primissime battute. Pare addirittura di udire il lamento di animali esotici, echi appassionati di voci primitive. Nel secondo movimento (*Rondò*) il musicista evoca attraverso le quattro corde della viola e gli aloni sonori pianistici alcuni momenti tragici vissuti durante la sua stessa infanzia. Nel terzo tempo, il maestro ha confessato di aver narrato il sogno di una notte nell'Estremo Oriente. Nell'ultimo movimento si leva infine una specie di danza cinese, felice, colorita, frenetica.

# Inbal - Baker

**Sabato 14 marzo ore 19,15 Terzo**

Fino a poco tempo fa si pensava ad un Gustav Mahler (Kalist, Boemia 1860 - Vienna 1911) autore di nove sinfonie e di una *Decima* incompiuta. Di questa, nei concerti, si eseguiva talvolta l'*Adagio-Andante*. Ora, per merito dello studioso inglese Deryck Cooke, la *Sinfonia* è completa, ricostruita pazientemente sulla base di abbozzi e di appunti. La dirige Eliahu Inbal a capo dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. E' in cinque movimenti, ricreati dal musicologo con rara competenza e con indiscutibile amore. Solo qua e là si avverte la mancanza della tipica tinta mahleriana, che dovrebbe essere data da un'autentica orgia strumentale: legni, ottoni, strumenti a percussione dovrebbero giocare un ruolo espressivo di primo piano.
La trasmissione si inizia con una novità per l'Italia: *Medea*, monologo drammatico per voce e orchestra (dal libero adattamento inglese di Robinson Jeffers dell'omonima tragedia di Euripide) di Ernst Krenek. Il settantenne compositore viennese, residente dal 1938 negli Stati Uniti, rievoca qui passioni e sentimenti antichi in chiave moderna, perfino attraverso le astratte formule della dodecafonia e di altre tecniche armoniche, melodiche e ritmiche di sicuro effetto. Solista è il soprano australiano Margaret Baker, impegnata in una parte di grande difficoltà vocale, voluta da Krenek per rivivere con accenti di fuoco il dramma di Medea ripudiata.

**Presentiamo in queste pagine le opere liriche, comprese le trame, e i balletti, i concerti sinfonici e da camera più significativi in programma alla radio nel corso della settimana**

# Fukushima

**Venerdì 13 marzo ore 14,30 Terzo**

Incontro con un musicista giapponese vivente: Kazuo Fukushima, nato a Tokio l'11 aprile 1930. Abbandonato il proprio Paese nel 1961 con un bagaglio di nozioni apprese frequentando il Gruppo di ricerca del Nô, costituito nella sua città natale da Toshiro Mayu-Zumi e da Hisao Kanze, è venuto in Occidente, fino a Darmstadt, ai corsi estivi di musica d'avanguardia. L'anno seguente si trasferì a Cambridge e nel '63, con una borsa di studio, negli Stati Uniti. Di Fukushima, che non ha seguito una scuola accademica vera e propria (si definisce volentieri autodidatta), vanno in onda questa settimana tre lavori cameristici del periodo compreso tra il 1962 e il '63, che risentono decisamente dell'incontro dell'artista con il mondo occidentale dei Maderna, degli Stockhausen e dei Boulez. Dopo l'eterea pagina *Kadha Karuna* per flauto e pianoforte, sono in programma due lavori dai quali spicca il gusto per le novità timbriche, affidate, soprattutto nel secondo, alla percussione: *Kadha Hidaku* (Lo spirito volante) e *Hi Kyo* (Lo specchio volante).

# Muti - Campanella

**Domenica 8 marzo ore 18 Programma Nazionale**

Il concerto diretto da Riccardo Muti si apre con *Voivoda*, ballata sinfonica di Ciaikowski, presentata la prima volta a Mosca il 18 novembre 1891. Mancavano esattamente due anni alla morte del musicista. La *Ballata*, ispirata a Puskin, segnò un fiasco clamoroso, al punto da indurre Ciaikowski a distruggere la partitura originale. Fortunatamente, non andarono perdute le singole parti d'orchestra, dalle quali Alexander Siloti, allievo di Ciaikowski, ricostruì l'opera affidandone poi la direzione al celebre Artur Nikisch. Il successo fu stavolta pieno. Non è difficile sentire in queste battute lo spirito della futura *Patetica*. Il programma comprende anche il *Concerto n. 2 in la maggiore* per pianoforte e orchestra di Franz Liszt, eseguito ora dal giovane napoletano Michele Campanella. E' questa un'opera ricca di slanci romantici e di acrobazie tecniche scritta nel 1839, a 28 anni, riveduta in seguito ben quattro volte. Il programma si conclude con il *Konzertmusik* op. 50 per archi e ottoni di Hindemith.

# Scaglia - Argerich

**Venerdì 13 marzo ore 21,15 Programma Nazionale**

Il concerto diretto da Ferruccio Scaglia alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana si apre nel nome di Wagner, con l'*Eine Faust-Ouverture*, che, scritta nel 1841 e completamente riveduta undici anni dopo, si considera, insieme con l'*Idillio di Sigfrido*, uno dei suoi pezzi sinfonici più noti. Segue, con la partecipazione della pianista argentina Martha Argerich, uno dei lavori fondamentali dell'intera letteratura pianistica, il *Primo Concerto in mi bemolle maggiore* di Franz Liszt, i cui abbozzi sembra che risalgano al 1830. Si tratta di un'opera in cui il pianoforte aduna intorno a sé l'incandescente dinamismo romantico e la fervida esuberanza mondana che sono, con il loro virtuosismo trascendentale, tra gli elementi caratteristici della complessa personalità di Franz Liszt, e che erroneamente taluni critici hanno voluto svalutare. Eseguito per la prima volta a Weimar nel 1855 dall'autore, mentre l'orchestra era diretta da Berlioz, questo *Concerto*, per l'esuberante ricchezza di atteggiamenti psicologici, realizza — secondo Cortot — nel campo della musica pura l'organizzazione del poema sinfonico. La sua bellezza risiede nella solidità di una costruzione che ha quasi il carattere di una improvvisazione. Al *Concerto* di Liszt segue un'altra pagina di salottiero virtuosismo pianistico: l'*Andante spianato e Polacca brillante op. 22* di Chopin. A chiusura della trasmissione figura la *Sinfonia n. 3, op. 20* di Dimitri Sciostakovic, composta nel 1929 con il titolo « Primo maggio », una di quelle partiture — ha confessato l'autore — al servizio del popolo « e che deve esprimere i pensieri e i sentimenti del popolo stesso ».

*(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozzi)*

## Aria di crisi fra gli studiosi della musica contemporanea alla ricerca di un nuovo linguaggio

# Chi vuol essere alla moda non dica arpeggio

Mario Bortolotto, autore

## Oggi si parla di enneafonia, aggomitolazioni, gestualità, cosificazione, sventagliature, della «volubilità toccatistica» di Debussy e della «spazializzazione» di Wagner

Pierre Boulez, compositore francese d'avanguardia. Qui sotto, Luciano Berio, uno dei più noti esponenti della nuova musica italiana

di Luigi Fait

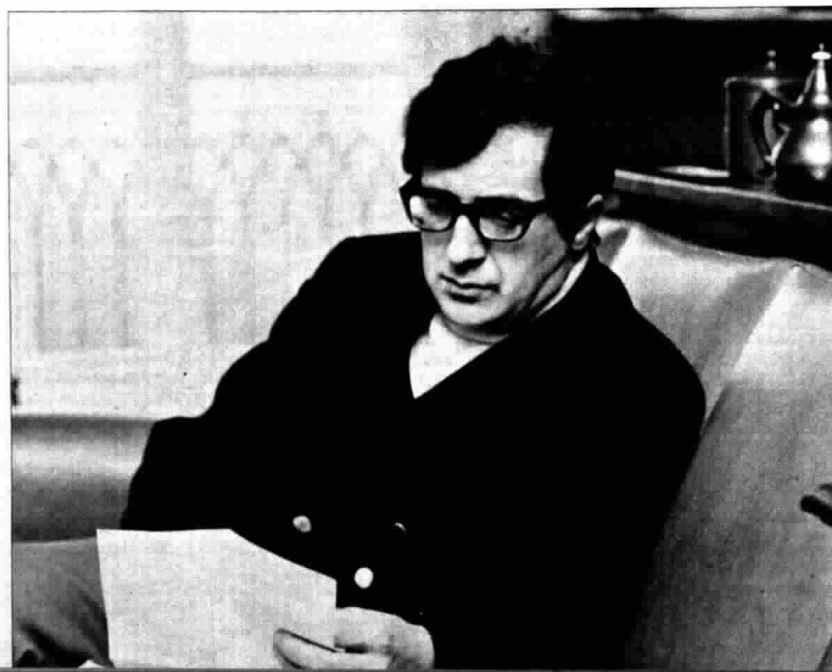
**Roma**, marzo

A sentire oggi le elucubrazioni dei musicologi c'è da uscir pazzi: il loro mestiere è di rincorrere in qualche modo il rapido evolversi dell'arte musicale. Un conto era nel passato l'analisi di « messe tonali » o di « cavatine »: altro è il discorso sui prodotti elettronici o sulle diverse « arie » dell'avanguardia.

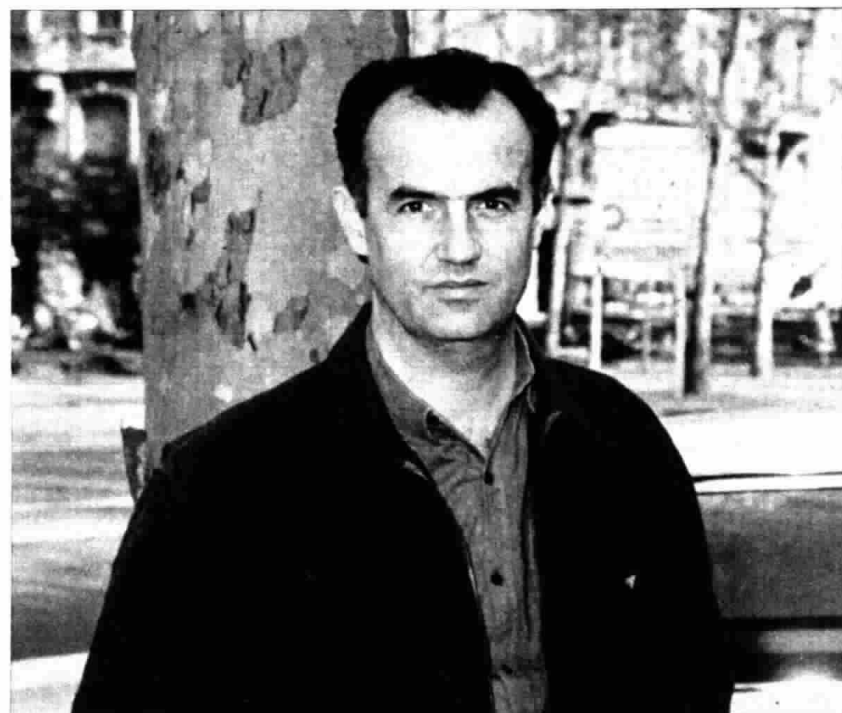
Una volta, all'inizio del '600, bastava ad esempio dire il « favellar cantando » per indicare le intenzioni di un cenacolo di musicisti, letterati e filosofi (quello della Camerata Fiorentina). Ma, a scrivere di musica, c'era anche allora da irritare gli artisti: così Costanzo Festa, cantore della Cappella Vaticana, protestò energicamente alla lettura di quel « mattone » che è la *Prattica di musica* (1592) di Fra' Ludovico Zacconi: « Per mille ducati io non havrei dato fuori i secreti ch'ha dato questo frate! ».

Più spiccio e pratico nel Settecento il modo di esprimersi. Mozart soleva dire che « la melodia è l'essenza della musica ». E aggiungeva: « Per me chi crea una melodia è paragonabile a un cavallo di razza; il contrappuntista invece è un puledro da strapazzo ». Per illustrare Beethoven si sprecarono il « demoniaco », il « drammatico », il « divino »; e Richard Specht sarà felicissimo di non avvertire più nelle sue *Sonate* certa « aura di crinoline ». Gli antiwagneriani, poi, non sapendo più che cosa lanciare contro l'autore della *Tetralogia*, sfogarono la loro ira, intorno al 1875, con divertentissime caricature: orchestrali che davano rastrellate sull'arpa, che tiravano l'arco sulla pancia di poveri gatti miagolanti, che rovesciavano cocci di vetro in enormi paioli.

Adesso, chi scrive di avvenimenti musicali contemporanei si mostra piuttosto impacciato. Direi che è in crisi. Quando non sanno più come esprimersi, sfornano valanghe di neologismi, come in Francia Pierre Boulez e in Germania Theodor W. Adorno. Mentre in Italia, tra le ultime rivelazioni musicologiche, spicca per estrosità quella di Mario Bortolotto. Ha scritto un saggio sulla nuova musica intitolato *Fase seconda*: un volume in cui si compendia il lessico, ossia i modi di dire, della avanguardia e che s'è mostrato scottante al punto da indurre a coniare il vocabolo « bortolottismo » per indicare un ben preciso modo d'intendere le partiture d'avanguardia. Le indagini di Mario Bortolotto, laureato in medicina e diplomato al Conservatorio di Venezia, si dicono perciò « bortolottistiche », mentre chi lo imita, vivrebbe — secondo Luciano Berio (noto esponente della musica contemporanea italiana) — « bortolottisticamente ».

Alla lettura di *Fase seconda* qualche musicista è rimasto a dir poco

...di uno scottante saggio sulla nuova musica intitolato « Fase seconda »

l'avverbio « fantasmicamente » e con la « " metromanzia " dubbia », fino a un « mandolinato » col plettro, che — oso osservare — permetterà ad altri di dire « violinato » coll'arco. Il tutto in contrappunto con « microstrutture », « macrostrutture », « microregioni ».
Le critiche di Mario Bortolotto tornano indietro fino a Claude Debussy, che talvolta riduce « il passato a semplici residui " mnestici " » e talaltra denuncia « il respiro liberissimo, di una " biologicità " affatto aliena dal meccanico » nonché una « volubilità " toccatistica " ». Non si dimentichi che al Bortolotto piace inoltre mettere il punto sulla « corposità » figurativa e, insieme con Adorno, sulla « spazializzazione » dei melodrammi wagneriani.
Si ricorre a tali neologismi, oggi, quando sono passati circa sessanta anni dai primi esperimenti di Luigi Russolo, dalle lotte furibonde dei futuristi Boccioni, Carrà, Mazza, Piatti e Marinetti, per i quali anche i titoli delle opere musicali dovevano smettere di presentarsi come Sinfonie, Quartetti, Sonate: *Convegno dell'automobili e dell'aeroplani*, ecco una partitura di quei tempi. E si coniarono, lì per lì, i nomi dei nuovi strumenti: ululatori, rombatori, crepitatori, stropicciatori, scoppiatori, ronzatori, gorgogliatori, sibilatori, intonarumori e, re di tutti questi, il rumorarmonio, costruito — si dice — coi pezzi di una funicolare smontata nel '24 nei pressi di Vicenza. Si tende comunque adesso, parallelamente ai complicati esperimenti elettronici, il cui lessico è comprensibile più agli ingegneri che ai musicisti, a tornare indietro, verso i primordi della musica, verso i moduli ritmici e vocali dei selvaggi. A questo punto la magistrale dialettica bortolottiana tace. Ad illustrare le ultime puntate della nuova musica (ossia della « neue Musik », per compiacere taluni critici i quali dicendolo in tedesco si augurano che sia più nuova di quello che in realtà è) basterebbero uomini d'affari, boscaioli, pizzicagnoli, maîtres d'hotel. Non scherzo. Non c'è infatti bisogno di studi musicologici per dire ad esempio che le partiture di Christian Wolff, insegnante di greco e di latino all'Università di Harvard, comprendono alcuni « assolo » per finestre spalancate. Né richiede acuta analisi un altro suo brano, *Sticks*, eseguito recentemente a Roma: al posto delle tradizionali note musicali in esso s'inserisce un piano d'azione piuttosto pericoloso: « Si suonino bastoni! », raccomanda tra l'altro il Wolff. E per bastoni non s'intendono gli accademici « legni » (cioè il flauto, l'oboe, il clarinetto, il fagotto), bensì veri e propri tronchi e rami d'albero, coi quali gli esecutori scendono in platea. Qui rischia di cadere il castello del lessico della avanguardia: non c'è uno solo dei neologismi sopra riportati che torni comodo. Con tutta la buona volontà, dai bastoni potremmo derivare non più di sei parole: bastonare, bastonata, bastonatore, bastonatura, bastoncello, bastoncino. Eppure, c'è da scommettere che qualcuno proporrebbe in men che non si dica una « bastonizzazione » e, perché no, un « bastonismo ».

allibito; ubriaco poi di parole e di frasi arcane: si tratta di « follie verbali da lasciar senza fiato », ha commentato Luigi Nono, che si è visto sezionare i propri lavori a suon di « microzone », di richiami « sirenici » e di « enneafonia » (era pur giusto che si imponesse anche la tecnica dei nove suoni, dopo la baldanza ed il successo della dodecafonia). E Bortolotto passa a constatare che negli *Incontri* di Nono scompaiono i suoni « alonati » e bianchi del vibrafono, della marimba, dell'arpa e di altri strumenti, accusando l'autore di avere le « orecchie cerate ». Sono neologismi senza dubbio sapidi e divertenti, che dànno molte volte l'idea di quello che vogliono esprimere; ma quando si leggono ad esempio in un programma di sala per uno dei soliti concerti domenicali mettono davvero alla prova la nostra pazienza.
Se le musiche sono di Sylvano Bussotti, compositore fiorentino di indiscutibile talento e che fu anche allievo di Max Deutsch a Parigi, se ne descrivono « gelidificato » il lirismo, « extratemperati » i suoni, negligenti le « aggomitolazioni »: il tutto condito da « macroelementi », da « gestualità », da acme « orgastica », da « florealità » e da « cosificazione ». Quest'ultima creata appositamente per *La passion selon Sade*: « La musica », constata Bortolotto, « può subire una " cosificazione ", divenire elemento rappresentativo, visivo ». Del resto, già Constant Lambert, direttore d'orchestra e compositore morto a Londra nel 1951, definiva la musica di Debussy « musica di cose ».
Passando al setaccio partiture di altri maestri, Mario Bortolotto esce con le « sventagliature » di Castiglioni, per indicare probabilmente qualche raffica sonora del compositore milanese; mentre a Berio attribuisce una « follìa di " sventagliamenti " »: è difficile capire la sottile differenza tra le due « sventagliate ». Per Luciano Berio si sfornano la « mercificazione », le progressive « accalorazioni », i passaggi « bravuristicamente » dissociati. Singolare « l' " arpizzazione " di fonti sonore eterogenee », che autorizzerebbe altri a discutere di « pianofortizzazione », di « controfagottizzazione », di « cornizzazione » e avanti di questo passo. Anche i più innocenti arpeggi, di questi tempi, cessano di chiamarsi tali. Nelle musiche del catanese Aldo Clementi, insegnante al Conservatorio « Rossini » di Pesaro, si noterebbero figure « arpeggiali ». Inoltre, giudicata in un brano la presenza di tutti gli intervalli nel più breve spazio e di tutti i suoni, si inventa la serie « panintervallare ».
In Franco Evangelisti (nato a Roma nel 1926, questi è noto per aver dedicato l'azione « mimoscenica » *Die Schachtel* « a tutti, ma soprattutto a me stesso ») Bortolotto vede una « " brividente " presenza di fulgenti attimi » e una « fattorialità » (omaggio — sembra — a studi d'ingegneria); e arricchisce l'analisi con

**Il compositore Luigi Nono. Il musicista definisce il linguaggio coniato da Mario Bortolotto « follie verbali da lasciar senza fiato »**

*Elza Soares alla TV in un recital di canzoni brasiliane*

# IL SAMBA CHE HA RAPITO GARRINCHA

di Paolo Fabrizi

**Roma,** marzo

Durante il suo soggiorno italiano Elza Soares, la « regina del samba » (anzi « a melhor pedida sambistica de todos os tempos », come la chiamano in Brasile), ha parlato soprattutto di calcio. Ha fatto i suoi pronostici per i campionati mondiali, indicando nell'Inghilterra, nel Brasile, nella Germania occidentale e nell'Italia le quattro squadre finaliste; e ha detto che, contrariamente a quanto si dice in giro, il miglior calciatore disponibile sul mercato internazionale è sempre Manuel Francisco Dos Santos, meglio conosciuto come Garrincha.

## Due storie

Dopo essere stato ala destra del Botafogo e della nazionale brasiliana, Garrincha (33 anni dichiarati, 36 più probabili) s'è ridotto a fare l'ombra devota di Elza e ad offrire i suoi servizi a squadre europee di second'ordine. Sette anni fa, la Juventus offrì inutilmente 450 milioni al Botafogo per averlo.
Ma allora i brasiliani si commuovevano ancora alla storia del ragazzo povero che era guarito dalla poliomielite pedalando per giornate intere su un triciclo mezzo arrugginito, e che aveva conservato un'andatura stranamente saltellante (il soprannome deriva proprio da questo: infatti il garrincha è un uccellino tropicale che procede balzellando sul terreno). Oggi, invece, la storia che si racconta è un'altra: è la storia di un giocatore che, al vertice della popolarità e al massimo delle quotazioni alla borsa-calcio (sette anni fa, appunto) ha abbandonato la moglie e i dodici figli per seguire Elza Soares.
Ma è curioso che di quest'unione così « chiacchierata » le spese le abbia fatte il solo Garrincha. Lei, infatti, è rimasta « regina del samba » e ha conservato pressoché intatte le simpatie del pubblico brasiliano, o almeno di quella parte del pubblico che, in fatto di innovazioni, non è disposta ad andare oltre Antonio Carlos Jobim e Dorival Caymmi.
Scrupolosamente fedele alla tradizione molto « colorata » della produzione legata al Carnevale di Rio, Elza Soares ha tuttavia la debolezza di dichiararsi interessatissima al progresso, ai mutamenti, alla modernità della musica del suo Paese. In scena ostenta una camminata tremolante che lascia negli spettatori il dubbio se si tratti di una concessione al varietà o d'una caricatura di Garrincha, ma afferma che non c'è altra vita per lei fuori del grido o dell'abbraccio della musica. La voce, certo, è sempre quella (volta a volta tenera o violenta, comunque singolarissima) resa celebre da dischi come *O morro nao tem vez, Garota de Ipanema, Rosa Morena, So danço samba, A voz do morro*, ecc.

## Sposa a 12 anni

Minuta, elegante (predilige i vestiti bianchi), occhi nerissimi tagliati all'orientale, capelli ondulati, sguardo dolce e sorridente, Elza Soares ha dato a molti l'impressione d'essere uno dei personaggi più abilmente evasivi capitati a Roma negli ultimi anni. Ha detto di avere imparato a cantare « istintivamente »

vivendo in mezzo alla sua gente (viene dai quartieri poverissimi delle colline intorno a Rio de Janeiro). Ma appena qualcuno ha chiamato in causa le caratteristiche del samba e della batucada, cioè le grandi componenti popolari e culturali attraverso le quali i compositori brasiliani cercano di interpretare o di esprimere gioia e tristezza, allora il discorso s'è fatto generico. « Per capire le nostre canzoni », ha affermato, « bisogna mantenersi giovani. E per mantenersi giovani bisogna fare come me, che ho cominciato ad amare presto, molto presto ».
Mario Castro Neves, direttore del complesso che ha accompagnato Elza nel suo giro di spettacoli in Europa, dice d'aver conosciuto pochissimi cantanti intelligenti, sensibili e nello stesso tempo spiritosi come lei. In realtà, è sembrata molto brava nel girare al largo senza perdere mai le staffe quando le domande di alcuni cronisti si sono fatte maliziose o addirittura insolenti. L'età, per esempio. Con un sorriso smagliante ha ricordato che non bisogna mai chiedere queste cose a una signora, ma poi ha aggiunto che non è difficile fare il conto. « Ho cinque figli », ha precisato, « il maggiore dei quali ha ormai 21 anni. Ma non dimenticate che la prima volta che mi sposai avevo 12 anni ». E i suoi rapporti con Garrincha? « Lui è un grande calciatore, io sono una cantante ». Ma se lui si stabilirà in Svezia per continuare a giocare al calcio, lei che cosa farà? « Gli scriverò, gli telefonerò, e quando sarà tempo di vacanze ci vedremo ».

**Elza Soares è l'interprete più famosa delle canzoni del Carnevale di Rio. Da sette anni vive con l'ex ala destra della nazionale di calcio brasiliana, Garrincha**

## Ritmo e spaghetti

S'è rivelata puntigliosa soltanto in tema di samba. « In Italia », osserva Elza Soares, « c'è ancora troppa gente che dice *la* samba, anziché *il* samba. Spero che la mia tournée serva almeno a correggere quest'errore una volta per sempre ». Nessuno, naturalmente, le ha obiettato che, coi tempi che corrono, ci sarebbero altre correzioni molto più importanti da fare.
Non si possono azzardare osservazioni del genere a una donna come Elza, spontanea, viva, aggressiva, soprattutto orgogliosa del proprio mestiere. Sarebbe capace di rispondere che per lei il samba è importante come per noi sono importanti gli spaghetti.

*A Elza Soares è dedicata la trasmissione TV* Protagonisti alla ribalta *in onda martedì 10 alle ore 22,05 sul Secondo Programma.*

Due pantomime recitate dal gruppo « Teatro Avogaria » di Venezia per il ciclo « Le maschere degli italiani ». Protagonisti sono i due Zanni, emblema del Servo, e la Zagna, loro derivazione femminile (qui interpretata da Andreina Dorini, al centro nella fotografia di destra). Gli Zanni hanno avuto discendenti celebri fra cui Arlecchino e Brighella. Il gruppo « Teatro Avogaria », diretto da Giovanni Poli, ha fatto conoscere in tutto il mondo la Commedia dell'Arte italiana. Regista della trasmissione televisiva, che si avvale della consulenza di Vittoria Ottolenghi e Vito Pandolfi, è Enrico Vincenti

# CENTO MODI DI RIDERE

**Da Arlecchino, servo ingenuo e sventato, a «L'ultimo Pulcinella» di Eduardo De Filippo in una galleria di personaggi ora buffi ora patetici. Un'insolita occasione di divertimento ma anche di riflessione**

Maschere impersonate dal gruppo « Nuovo Folk Napoletano » diretto dal maestro Roberto De Simone e di cui fanno parte Eugenio Bennato, Carlo D'Angiò, Giovanni Mauriello, Patrizia Schettino, Patrizio Trampetti, Romolo Grassi e Giuseppe Barra. Quest'ultimo è l'interprete principale del « Ballo di Sfessania »

Nella fotografia qui a fianco sono ripresi gli Innamorati che, insieme agli Zanni (servi) e ai Vecchi (dottori e capitani), costituiscono una delle maschere principali della Commedia dell'Arte e rappresentano i giovani. Interpretano la scena Gianni Lepsky e Barbara Poli, due attori del gruppo « Teatro Avogaria »

# Alla televisione un ciclo di «Sapere» dedicato a «Le maschere degli italiani»: è una sintesi-documento della Commedia dell'Arte

di Giuseppe Tabasso

**Roma**, marzo

Le maschere, oggi, fanno ancora ridere? Sarà difficile rispondere di no quando sul teleschermo scorreranno, ad esempio, le immagini di una frenetica compagnia d'attori intenta a grattarsi, in un lavoro intitolato *La pulce*. Ma il problema non è qui, anche se questo ciclo (sette puntate dedicate alle *Maschere degli italiani*) propone praticamente una serie di modi di ridere, e di piangere. Il problema, semmai, è di vedere perché in un certo momento storico si è cominciato a ridere in un certo modo, di certe cose (le pulci ovvero la mancanza di servizi igienici nel '600) e perché alcune di quelle occasioni di riso, dense di umori popolari, restano ancora valide, universali. Dice il regista Enrico Vincenti, romano, con una vasta esperienza teatrale (proviene dallo « Stabile » di Genova), oltre cinquanta trasmissioni televisive alle spalle: « L'intenzione è di dare allo spettatore non una visione cronologicamente nozionistica, ma piuttosto una sintesi-documento dell'importanza che la maschera ha avuto nella Commedia dell'Arte e del valore dell'apporto che ha dato alla cultura e all'arte scenica moderna ».

**A Duilio Del Prete e Edmonda Aldini (qui sopra) è affidato il compito di commentare le trasmissioni su « Le maschere degli italiani » con una serie di « couplets » descrittivi, composti dallo stesso Del Prete**

Insomma, la Commedia dell'Arte come fenomeno rinascimentale che mette in disparte l'autore drammatico, come scappatoia escogitata dal commediante non più medioevale giullare di corte ma artista che approfitta della svolta culturale del Rinascimento per rivelare una inaspettata libertà di emozione e di fantasia e per caratterizzare socialmente e linguisticamente i personaggi. La Commedia dell'Arte come specchio grottesco di una società (ma senza moralismi, senza intenti didascalici e impegno sociale in senso moderno), con le sue tematiche elementari ma eterne, come la fame, l'avarizia, il contrasto tra i vecchi e i giovani, tra i padroni e i servi, attraverso maschere che ebbero un particolare significato storico, come quella del Capitano, che esprime la satira popolare contro il gradasso prepotente, specialmente, ma non soltanto, spagnolo e del Dottore (Balanzone, Graziano, Spaccastrummolo) bersaglio d'una satira diretta contro la cultura vuota e ingannevole.

Il ciclo di *Sapere* dedicato alle maschere — che si avvale della consulenza di Vito Pandolfi e, per il testo, di Vittoria Ottolenghi — è articolato, come abbiamo accennato, in sette puntate. Si parte dal Servo per antonomasia, cioè lo Zanni, e più precisamente dalla fame primordiale che lo caratterizza, e lo si segue nella sua evoluzione (il vestito che man mano si ricopre di toppe per divenire Arlecchino) e nella proliferazione dei suoi caratteri (Brighella, servo furbo ed attivo coordinatore di intrighi, maschera però minore e di « spalla »; Arlecchino, la maschera più fortunata, fondamentalmente ingenua, intrisa di astuzia e sventatezza). Nella terza trasmissione del ciclo si va avanti con i Servi, con particolare riferimento ad un tipo di servo che non entrerà a far parte della Commedia dell'Arte, ma rimarrà splendidamente isolato: Pulcinella. La maschera di Pulcinella non si poteva esaurire in una puntata sola: la si illustrerà, infatti, anche sotto l'aspetto della ricca tradizione musicale, riproposta in chiave genuinamente filologica, e nelle sue varie trasformazioni, da Pedrolino a Pierrot, quando cioè la parola — spesso scurrile — gli viene tolta e diverrà personaggio da pantomima, che nell'800 raggiungerà raffinatezze estreme (basti ricordare il celebre mimo Baptiste Debureau stupendamente impersonato da Jean-Louis Barrault nel film di Carné *Les enfants du paradis*, trasmesso sul video cinque mesi or sono). Toccherà poi ad un lavoro scritto da Eduardo nel 1957, *L'ultimo Pulcinella*, dare una risposta, forse definitiva, sulla vera anima della grande maschera, colta in un inquietante colloquio con la propria coscienza, simbolicamente rappresentata in una lucertola.

Saranno quindi di scena i Vecchi (Pantalone dei Bisognosi, i vari Dottori) e i Capitani (Don Chisciotte, Alonzo de Contreira, il Miles Gloriosus), « contestati » dai giovani e regolarmente turlupinati dai servi. E, infine, gli Innamorati, cioè i giovani, sia plebei che aristocratici, di volta in volta furbi, dolci, leziosi e sfrontati. Una gamma di maschere, insomma, nelle quali ancora oggi è possibile riconoscere certi aspetti della nostra condizione umana.

Il compito, certamente impegnativo, di condurre l'intero ciclo è toccato ad una coppia di attori di riconosciuta sensibilità interpretativa, come Edmonda Aldini e Duilio Del Prete, i quali « commentano » via via lo spettacolo — ché di spettacolo innanzitutto si tratta — con una serie di « couplets » descrittivi, composti dallo stesso Del Prete. I due attori hanno dovuto, tra l'altro, cimentarsi in una galleria di gustosi « travestimenti »: vedremo, ad esempio, un'Aldini multiforme, Pedrolino di fronte e Dottore di spalle, e un Del Prete « pluridimensionale », ora commediante cinquecentesco ora Capitano, ora Arlecchino, ora Dottore. Il programma ha inoltre il merito di aver operato, per il pubblico televisivo, una vera e propria riscoperta « archeologica » di testi e di brani musicali estremamente suggestivi e spesso, purtroppo, dimenticati. Valga l'esempio di *Palummella*, una vecchia canzone dedicata alla donna, nella sua doppia accezione di « piccola Colomba » (Colombina) e di « farfalla »; di *Jesce sole*, remota cantilena-invocazione al sole riscontrabile in tutto il repertorio, anche moderno, della canzone partenopea; di *Cicerenella*, tipica filastrocca della favolistica popolare (Cicerenella è una donna piccolissima, come Pollicino o come la Tombolina di Andersen, grande come un « cicero » o cece); del celebre *Ballo di Sfessania*, detto anche *Catuba*, una strana danza in uso di carnevale a Napoli fino al secolo scorso, ricostruita sulla base dei famosi disegni di Jack Callot; e, infine, della settecentesca *Serenata di Pulcinella*, la cui bellezza melodica indusse Cimarosa a includerne un brano nella sua opera buffa *Chi dell'altrui si veste*.

Un contributo prezioso è stato, infine, offerto al programma dalla presenza di Angelo Corti, direttore della scuola di pantomima dell'Accademia d'Arte Drammatica di Roma, e di due gruppi che costituiscono un vanto per la nostra cultura scenica: quello del « Teatro dell'Avogaria » di Venezia, diretto da Giovanni Poli, che ha riproposto in Italia la Commedia dell'Arte di tipo rinascimentale e che ha portato in tutto il mondo, con successo grandissimo, la *Commedia degli Zanni*; e quello denominato « Nuovo Folk Napoletano », diretto dal maestro Roberto De Simone, accanito ricercatore di antichi brani musicali popolari, cui va il merito di aver vivificato con il suo gruppo una tradizione illustre.

*Il ciclo di* Sapere *dedicato a* Le maschere degli italiani *va in onda mercoledì 11 marzo, alle ore 19,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

coprispalle in lana

# Dr. GIBAUD

CONTRO: REUMATISMI - DOLORI CERVICALI - ARTRITICI - MUSCOLARI

**Dr. GIBAUD: coprispalle;**
**cintura elastica per uomo, ragazzo, bébé; guaina per signora;**
**ginocchiera; bracciale; cavigliera.**
**In vendita**
**in farmacia e negozi specializzati.**

dolci 166

*Con «Storia immortale» si conclude alla TV il ciclo dedicato a Orson Welles*

# L'uomo e la tentazione del potere

di Mario Dogliani

Soltanto due film, tra i non molti che Orson Welles è riuscito a portare a termine tra il 1941 e il '66, sono rimasti fuori dalla rassegna che la TV gli ha dedicato in queste settimane: *Macbeth* e *Rapporto confidenziale*, a non voler considerare l'incompiuto e mai programmato *It's All True*, avviato nel '41 al Messico e interrotto d'autorità dai produttori, e le scene girate nel '42 per *Terrore sul Mar Nero*, altro film che fu sottratto al regista e trasferito alle più malleabili cure di Norman Foster. Nel bene e nel male, dunque, a tutti è stata offerta l'opportunità di giudicare del lavoro d'autore che quest'uomo singolarissimo ha dato al cinema. E perché il giudizio possa essere più completo, la TV s'è assicurata la possibilità di trasmettere anche quella che, secondo i filmografi, è l'ultima delle opere concluse da Orson Welles: *Une histoire immortelle*, realizzata nel '67 tra Parigi e Madrid e tuttora sconosciuta non soltanto in Italia, ma in gran parte del mondo.

Presentato ai primi di luglio del '68 al Festival di Berlino, *Storia immortale* è nato dalla collaborazione tra l'organismo radiotelevisivo francese e una Casa di produzione privata; dura all'incirca 55 minuti (ha cioè il « tempo » classico d'un telefilm), e racconta una storia preziosa e romantica che l'autore ha tratto da un racconto di Karen Blixen, scrittrice danese. A Berlino apparve insieme con un documentario di François Reichenbach e Frédéric Rossif, *Portrait d'Orson Welles*, che si meritò il gran premio per il cortometraggio. Con questo premio, diceva la motivazione, « la giuria non intende unicamente rendere omaggio a una realizzazione intelligente, ma anche alla personalità di un grande cineasta come Orson Welles, che ne emerge con grande rilievo ».

Difficilmente premiato di persona, in omaggio alla riconosciuta « scomodità » del suo cinema, Welles si sarà consolato nella circostanza vedendo riconosciuti i suoi meriti, se non altro, in modo indiretto? Se ne può dubitare, sulla base delle parole che egli pronunziò in un'intervista concessa qualche tempo prima a Kenneth Tynan: « Non mi sono mai interessato al successo mondano. Questa è un'affermazione onesta e non un atteggiamento, una posa. Fino a un certo punto, dovevo essere coronato da successo per poter lavorare. Ma penso che è meschino preoccuparsi del successo, e che non c'è niente di più volgare che occuparsi della posterità ».

Anche in *Storia immortale* Welles ha accompagnato l'impegno dell'ideazione e della regìa con quello dell'interpretazione. Ha preso per sé il personaggio principale del racconto, il vecchio e ricchissimo Mr. Clay, commerciante di Macao, convinto dalla buona sorte da cui sempre è stato accompagnato che il denaro sia arma sufficiente per ottenere tutto ciò che si vuole. Col denaro e con la potenza che ne deriva, pensa Clay, si possono perfino sfatare le leggende: per esempio, quella secondo cui le avventure dei marinai sono false per definizione, frutto di immaginazione e di reale solitudine che chiede alla fantasia d'essere compensata. Pagandola profumatamente, Clay induce una donna (Jeanne Moreau, una delle attrici preferite di Welles) a trascorrere una notte d'amore con un marinaio, il quale avrà così materia autentica di cui riempire i propri racconti; duro e inaridito com'è, tuttavia, egli non considera l'eventualità che i sentimenti possano smentirlo, che cioè tra la donna e il marinaio nasca un'intesa autentica, e che in nome di essa l'uomo si guardi bene dal raccontare l'avventura che ha vissuto, preferendo conservarla nel chiuso del suo cuore. Così il denaro e la potenza finiscono sconfitti, e il vecchio Clay, deluso, non sopravvive al fallimento.

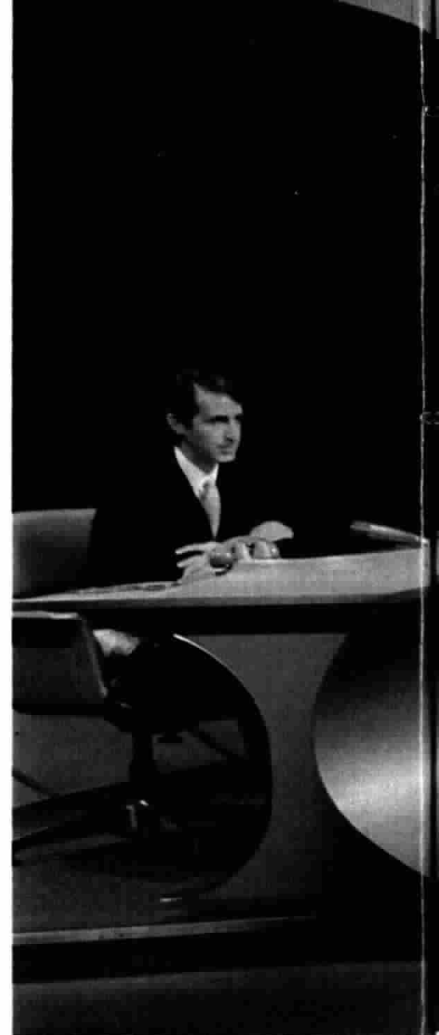
*Storia immortale*, come appare subito evidente, è una favola, un apologo, abbastanza insolito per apparire stravagante e soprattutto, di per sé, ben poco peregrino. Letto controluce, tuttavia, l'apologo rivela altrettanto immediatamente la sua coerenza con il « mondo » che Welles è venuto definendo come proprio attraverso l'intero arco dell'attività che ha svolto. Questo Mr. Clay, in definitiva, non è che una nuova incarnazione del « cittadino » Kane di *Quarto potere*; è il George di *L'orgoglio degli Amberson*, il Kindler di *Lo straniero*, è Macbeth, è Quinlan, è il signor Arkadin di *Rapporto confidenziale*. Insomma, è l'uomo invischiato nelle tentazioni dell'egoismo e del potere, sicuro del suo diritto a disconoscere qualunque legge e norma morale in virtù della potenza di cui dispone, a qualsiasi titolo essa gli sia toccata. Ma è anche, nello stesso tempo, un brandello di umanità: con impulsi, aspirazioni, dubbi e debolezze riconoscibili e legittimi per quanto ambigui e confusi, perciò alla fine drammaticamente consapevole della condanna che s'è meritata, e alla quale gli manca il diritto, oltre che la possibilità, di sfuggire.

Costanti le linee tematiche, variano, in Welles, le circostanze occasionali e gli sfondi. Qui egli ha scelto cornici di esotismo orientaleggiante — la Cina dell'ultimo '800 —, ricevendone robuste spinte in direzione delle amate dilatazioni esornative, del barocco, del detto e descritto « sopra le righe »; e vi ha aggiunto, di nuovo, il colore, che purtroppo non si potrà vedere e godere nella trasmissione televisiva.

Storia immortale *va in onda domenica 8 marzo, alle ore 22,20, sul Secondo Programma televisivo.*

## *Il notiziario TV che va in onda alle 20,30 il più importante e seguito della giornata*

# SPRINT ELETTRONICO AL TG

*Collegamenti dal vivo e microtelecamere mobili per ottenere tempestivamente notizie da tutto il mondo. Come si «impagina» con la moviola*

**Una panoramica del nuovo studio**

**La sala di regìa video del « Telegiornale della sera ». Il nuovo studio del notiziario si trova al quinto piano del Centro di via Teulada ed è già attrezzato per le trasmissioni a colori**

di Giuseppe Sibilla

**Roma,** marzo

La stanza è profonda quattro metri e larga due, un budello con una parete interamente percorsa da una serie continua di basse scrivanie. Per quasi tutto il giorno non c'è anima viva. Verso le otto e un quarto di sera, improvvisamente, si trasforma in una bolgia. Vi si possono trovare, a grappoli, registi, segretarie di produzione, speakers, giornalisti, capiservizio e capiredattori, e da qualche tempo, da quando cioè ha preso il via il « nuovo » *Telegiornale della sera*, perfino il vicedirettore. Ma alle otto e un quarto, nella stanza-budello, tutta questa gente conta pochissimo.
Chi tiene banco in quel momento è un giovanotto scuro di pelle e di capigliatura, pronto a rintuzzare urlando qualsiasi accenno di conversazione alle sue spalle. Seduto alle scrivanie, al cospetto di cumuli di fogli colorati in azzurro, Gianni Attilini svolge a velocità frenetica uno dei diversi lavori che gli competono, quello di impaginatore del *Telegiornale*. Lo svolge da dodici anni, da un giorno imprecisato del 1958 nel quale piovve negli uffici di via Teulada dalla sede radiofonica della nativa Cagliari, e non si riesce a capire com'è che non si sia ancora scocciato. Dove trovi voglia e energia per rincorrere fra corridoi e macchine da scrivere gli autori dei singoli « pezzi » di cui il giornale è composto, Telmon e Pastore, Citterich e Mastrostefano, Brancoli, Pasquarelli, Barendson, Frajese, La Volpe, Stagno e tutti gli altri, che

**Vittorio Citterich, commentatore di politica estera, e Gianni Raviele (a destra), redattore capo del notiziario televisivo delle 20,30. Direttore del « Telegiornale » è Willy De Luca**

**del « Telegiornale della sera » in via Teulada. Alle scrivanie sono ripresi da sinistra Paolo Frajese, Rodolfo Brancoli, Alberto La Volpe e Vittorio Citterich**

delle cartelle appena riempite sono gelosi come spose recenti, non vogliono mollarle per paura che una notizia arrivi a renderle improvvisamente invecchiate, e come le mollano le vorrebbero subito indietro per rileggerle, ché non sopravvengano papere al momento dell'andata in onda.

Un quarto d'ora è molto meno di quanto sarebbe necessario per trasformare quelle cartelle in un copione, con indicazioni di telecamere, diapositive, film, telefoto, « eidophor » e « croma-key », tutti elementi indispensabili perché un mucchietto di fogli si traduca in un prodotto televisivo. Perciò strilla Gianni Attilini, e in qualche caso gli dà man forte il regista cui tocca di realizzare il *Telegiornale*.

Frattanto, una rampa di scale più in alto, Amedeo Refi e gli altri tecnici dello Studio 12 vanno mettendo a punto gli strumenti per la imminente trasmissione. Lo Studio 12 è nuovo di zecca, e come tutte le macchine nuove di zecca avrebbe bisogno che ogni tanto gli facessero il « tagliando ». I monitors affastellati sulle sue pareti sono innumerevoli, e molti di più i bottoni che costellano i banchi di regìa, quello del video e quello dell'audio. Ognuno di quei monitors e di quei bottoni deve funzionare a puntino, perché il meccanismo non s'inceppi al momento buono; devono funzionare in studio il grande schermo per i collegamenti, la parete azzurra del « croma-key », le linee di visione e di ascolto che servono per dialogare con i corrispondenti dall'Italia e dall'estero. Le ultime cose di cui ci si occupa, in fondo, sono proprio

*segue a pag. 94*

# Un pubblico di 13 milioni

**Roma,** *marzo*

*Una media di tredici milioni di telespettatori seguono ogni sera l'edizione delle 20,30 del* Telegiornale *che è ritenuta la più impegnativa delle trasmissioni giornalistiche d'attualità. Il* Telegiornale *ha cinque edizioni. Il direttore di questo giornale televisivo è Willy De Luca. Da lui, che prima di approdare in televisione è stato commentatore politico di autorevoli quotidiani, dipendono tutte le edizioni del TG, più le rubriche (*Cronache italiane, Cronache del lavoro *e* Cronache dei partiti*),* TV 7, A-Z, La domenica sportiva, *i* Servizi Speciali, *gli* Incontri *e i* Dibattiti.

*Il* Telegiornale *delle 20,30 è stato di recente rinnovato nella sua struttura. La trasformazione ha richiesto mesi di studio, di lavoro e di prove anche perché la nuova formula è stata realizzata tenendo conto sin d'ora delle esigenze della televisione a colori. Il nuovo corso del più prestigioso notiziario televisivo è caratterizzato soprattutto dalla piena valorizzazione dei giornalisti che hanno sostituito definitivamente gli speakers. I compiti dei giornalisti sono stati assegnati sulla base di collaudate esperienze in determinati campi e di video. Nomi ormai popolari: Mario Pastore, Rodolfo Brancoli, Vittorio Citterich, Alberto La Volpe, Sergio Telmon, Ennio Mastrostefano, Paolo Frajese, Tito Stagno, Gianni Pasquarelli, Ettore Masina e Maurizio Barendson.*

*Dietro a questi volti lavora una redazione vera e propria, come nei giornali, che collabora con i colleghi che appaiono in trasmissione alla raccolta e alla selezione delle notizie. In molti casi gli stessi redattori realizzano dei servizi in veste di inviati. La « cucina » del* Telegiornale della sera *comincia al mattino alle 10 con la lettura dei giornali ed un primo incontro tra il redattore capo Gianni Raviele e il vice redattore capo Dante Alimenti. Alle undici il redattore capo centrale Aldo Quaglio, con altri giornalisti, si collega via radio con tutte le redazioni delle Sedi RAI per ascoltare segnalazioni e proposte. Entro mezzogiorno tutte le informazioni e le idee vengono portate sul tavolo del vice direttore Biagio Agnes che, nel frattempo, si è messo in contatto con i corrispondenti nelle capitali straniere. Il pubblico è portato ad avvicinare la nuova edizione del* Telegiornale della sera *a quella delle 13,30 per alcune analogie. Non a caso lo stesso vice direttore Biagio Agnes fu tre anni fa il principale ispiratore del TG delle « 13,30 » la cui formula ha riscosso vivi consensi. Raccolte le segnalazioni in Italia e all'estero, il centro operativo del TG delle 20,30 si sposta nella stanza del direttore Willy De Luca. Si passa così alla fase più avanzata di ideazione e si imposta un primo sommario. Seguono, al quarto piano del Centro di via Teulada, alcune ore di relativa calma, fino a quando nel tardo pomeriggio si determina il « momento critico » dovuto all'arrivo delle notizie del giorno che spesso rivoluzionano i progetti fatti sulla carta. In questa fase la responsabilità e l'impegno gravano particolarmente sul vice direttore Biagio Agnes e sul redattore capo dell'edizione Gianni Raviele.*

# SPRINT ELETTRONICO AL TG

*segue da pag. 93*

le telecamere, in assenza delle quali da tutto questo lavorio non si ricaverebbe un bel nulla. Ma le telecamere « funzionano » per definizione, e in mezzo a tanto bailamme di apparecchiature risultano, poverine, così semplici e sicure da poter essere perfino trascurate.
Sistemato lo studio, seduti i quattro protagonisti alle rispettive scrivanie, assestati alla meglio i copioni, il *Telegiornale* può incominciare. Cosa succederà nel suo corso è faccenda che attiene, il più delle volte, alla sfera dell'imperscrutabile. Le indicazioni ci sono, ma le macchine sono macchine, e gli uomini, uomini: se Telmon aggiunge cinque parole al testo che aveva scritto, può accadere che il « servizio » che segue, filmato e sonoro, arrivi sullo schermo « mangiato » di una frase. Se il collegamento con Parigi o New York si interrompe, o non è pronto perché le linee internazionali sono momentaneamente occupate, occorre improvvisare sui due piedi modifiche e capriole. Risulta che il disturbo più diffuso fra i registi del *Telegiornale*, che sono una diecina, sia l'ulcera duodenale.
Questo per quanto concerne il *Telegiornale della sera*. Come sanno i telespettatori, le edizioni del notiziario televisivo sono cinque (sei con quella in tedesco per gli utenti dell'Alto Adige); ma va subito detto che l'atmosfera di tensione che accompagna la principale non si ritrova che assai di rado nell'imminenza delle altre. Le altre sono, per così dire, edizioni « tranquille »: compresa quella delle 13,30, che pure coinvolge anch'essa giornalisti e collegamenti « dal vivo ». Le spiegazioni del fenomeno potrebbero essere due. La prima riguarda l'orario, che corrisponde in pratica al concludersi della giornata « attiva », e rende perciò indispensabile che si dia conto di tutto quanto in essa è accaduto, in Italia e fuori, con una precipitazione sconosciuta, per esempio, alle redazioni dei quotidiani « di carta », che han tempo almeno fino alla mezzanotte per mettere ordine nelle notizie. La seconda si riferisce all'ascolto. Alle 20,30 ci sono in media, davanti ai televisori, circa 13 milioni di persone (con punte che superano i 15), contro i due e mezzo, poco più poco meno, che vi stazionano alle 13,30, alle 17,30, alle 21 sul Secondo Programma, e alle 23, ora dell'ultima edizione. Responsabilità più alta, e notevole coefficiente di difficoltà tecnica: si capisce perciò che sia maggiore anche l'indice di nervosismo. Usando un procedimento statistico forse non del tutto corretto (perché non tiene conto dei « recidivi »), si può dire che, nel corso della giornata, gli italiani che assistono al *Telegiornale* sono oltre 23 milioni. Meno dei 30 milioni di clienti abituali del *Giornale radio*, ma il fatto è che, per ora, il progresso tecnologico non è ancora arrivato a produrre televisori a transistor di formato tascabile, mentre seguita a risultare problematica la ricezione delle immagini a bordo delle automobili in movimento (senza contare che sarebbe assai pericoloso attraversare la strada o guidare, e, nello stesso tempo, tenere un occhio su Paolo Cavallina o Piergiorgio Branzi). Non è detto però che col tempo, miniaturizzando i materiali e modificando i caratteri biofisici degli umani, il divario attuale non possa essere eliminato.
Cosa c'è alle spalle di questi numerosi notiziari? Qui si rischia di cadere nell'aridità delle elencazioni e nella retorica dei « potenti mezzi »; ma qualche dato occorrerà pure ricordarlo. Sorvoliamo sulle redazioni, visto che tutti i giornali ne hanno una, e in queste non c'è molto di speciale rispetto alle altre, gente che si informa e che scrive. Si può cominciare dagli operatori, quelli che mettono l'informazione in immagini. Giorgio Paladini, che ha la responsabilità del settore della produzione e dell'edizione, ci informa che in tutta Italia ne lavorano, per il *Telegiornale*, più di cento, ovviamente più numerosi nelle sedi « calde » di Roma e Milano. Sguinzagliati a inseguire i fatti nei posti più diversi, essi restituiscono il frutto del loro lavoro prima al reparto che sviluppa e stampa la pellicola, e poi alle moviole in cui i montatori, a velocità spesso necessariamente supersonica, tranciano e cuciono per ricavare, da montagne di celluloide, i servizi definiti e compiuti. « A Roma i montatori sono dodici », ci dice Bruno Rosati, al quale fa capo il settore. « In tutta Italia superano la ventina. Ogni giorno, tra le otto di mattina e mezzanotte, c'è da affrontare una valanga di 5-6 mila metri di pellicola per mettere insieme, dal più al meno, una quarantina di servizi ». Rosati « abita » nella moviola-master. E' qui che si concentra il lavoro di tutti i montatori e viene alla luce il « rullo », ossia la pizza di pellicola che comincia con la sigla del *Telegiornale* e contiene, debitamente allineati, tutti i « pezzi » che compongono ogni singola edizione. Qui arrivano anche i contributi delle agenzie e degli uffici di corrispondenza all'estero, che sono 18, sparsi nelle principali capitali europee, in America e in Asia; nonché i servizi diramati dai diversi organismi televisivi europei secondo un programma di scambio che si chiama in gergo « Evelina », in ricordo, pare, della gentile dama britannica che per prima si interessò intensamente della faccenda.
Le moviole non bastano. La notizia dell'ultimo istante, che non si farebbe in tempo a trasferire su pellicola e a montare, può essere raccolta dalle macchine di registrazione videomagnetica o Ampex, e per loro mezzo mandata in onda nel giro di pochissimi minuti. Infine (ma quante cose, persone e fatiche avremo dimenticato? Converrà affrettarsi a scusarsene), c'è la parte che tocca alle squadre di ripresa diretta, quelle che assicurano i collegamenti « dal vivo ».
Le « équipes di pronto impiego », come sono definite — una berlina attrezzata con due telecamere, trasmettitori e registratori —, sono per ora cinque, due a Roma e una rispettivamente a Milano, Torino e Napoli. Ma già se ne prevede il potenziamento, mentre va diffondendosi l'impiego di un ulteriore strumento, misteriosamente siglato « BC 300 - VR 3000 », che è poi una telecamera con registratore che può essere trasportata e usata da una sola persona, e consente di ottenere, immediatamente, un servizio « in nastro » già montato e pronto per essere trasmesso.
Gli italiani che seguono il *Telegiornale* ogni giorno sono, come si diceva, circa 23 milioni, e di questi pare che il 76 per cento si dichiari soddisfatto (cifre del Servizio Opinioni). Bisognerebbe però anche domandarsi se il *Telegiornale* piace a chi lo fa. Piace agli speakers? Probabile di no, visto che circostanze e necessità oggettive li stanno rapidamente spingendo dietro le quinte per far posto a « commentatori » sempre più numerosi. Quanto agli altri, si potrebbe anche tentare, conoscendoli, un gioco di ipotesi. Che cosa vorrebbero mettere nel *Telegiornale*? Mario Pastore, è da supporre, collegamenti diretti col soggiorno-pranzo dei più autorevoli uomini politici italiani, per ascoltare ciò che realmente pensano.
Cavallina sognerà un *Telegiornale* del tutto sprovvisto di nomi stranieri da pronunziare, Telmon ne vorrà uno interamente dedicato alla « sua » Londra, e Franco Fassetta, che ha cura dell'edizione del pomeriggio, amerebbe dedicarne una, compatta, a cani, gatti, pinguini ammaestrati e foche giocoliere, per sfogare così la sua strenua passione per gli animali. Per

**La Volpe, Brancoli, Citterich e Stagno durante un intervento del corrispondente da Bonn Gustavo Selva**

**Un'altra panoramica della modernissima sala di regìa video. Al centro del gruppo, giacca color marrone, è Biagio Agnes, vice direttore del « Telegiornale »**

Mario Conti, regista, si può andare quasi sul sicuro. Nei suoi sogni c'è un *Telegiornale* trasmesso da un palazzo televisivo blu, con uffici blu, studi blu, telecamere blu, tavoli e giornalisti blu, così da poter finalmente imprimere dappertutto il segno dell'amatissimo « croma-key », il ritrovato che lui per primo ha introdotto e sperimentato in via Teulada.
Il « croma-key » è il marchingegno che serve, nell'edizione delle 20,30, a mettere alle spalle del commentatore le immagini del sommario e del riepilogo, e che nei servizi sui campionati di sci in Val Gardena ha consentito a cronisti e intervistati, immobili come statue in studio, di « planare » sulle piste insieme con Thoeni, Schranz e Ingrid Lafforgue. E' un portentoso ritrovato tecnico mediante il quale, per fare un esempio, se si prendesse Maurizio Barendson, lo si dipingesse interamente di blu, e lo si mettesse davanti a una telecamera sovrapponendogli un'immagine di Gigi Riva, si otterrebbe l'effetto di trasformarlo in un atletico goleador. Che non sarebbe un miracolo da poco.

**Giuseppe Sibilla**

**La preparazione del « Telegiornale della sera » comincia alle 11 e finisce pochi minuti prima di andare in onda. Nella fotografia sopra, da sinistra, Dante Alimenti, vice redattore capo, Aldo Quaglio, redattore capo centrale, Paolo Bolis e Mario Costa, capiservizio. Qui a fianco, Maurizio Barendson (sport) e Mario Pastore (politica interna)**

# I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

# FILODI

**ROMA, TORINO, MILANO E TRIESTE DALL'8 AL 14 MARZO**

**BARI, GENOVA E BOLOGNA DAL 15 AL 21 MARZO**

**NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DAL 22 AL 28 MARZO**

**PALERMO E CAGLIARI DAL 29 MAR. AL 4 APR.**

## domenica

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**
R. Vaughan Williams: **The Wasps** - Orch. Filarm. di Londra, dir. A. Boult; E. Elgar: **Concerto in si min. op. 61** per vl. e orch. - vl. Y. Menuhin - Orch. New Philharmonia, dir. A. Boult

**9,15 (18,15) I QUARTETTI DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
**Quartetto in la min. op. 13** per archi - Quartetto Guarnieri

**9,45 (18,45) TASTIERE**

**10,10 (19,10) GIOACCHINO ROSSINI**
**Variazioni in do magg.** per clarinetto e orchestra (revis. di A. Cesara) - cl. A. Pecile - Orch. da Camera dell'Angelicum di Milano, dir. M. Pradella

**10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE:** DIRETTORE FRITZ REINER
J. Brahms: **Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90;** J. Strauss jr.: **Rosen aus dem Süden,** valzer op. 388

**11,05 (20,05) INTERMEZZO**
J. S. Bach: **Suite francese n. 6 in mi magg.** - clav. I. Nef; J. B. Boismortier: **Suite in sol magg.** per fagotto e continuo - fg. G. Zukerman, clav. L. Bettarini, vc. G. Martorana; C. A. Campioni: **Trio in fa magg. op. 1 n. 1** per due violini e basso continuo (rielabor. di R. Castagnone) - vl.i G. Guglielmo e C. Ferraresi, clav. R. Castagnone

**11,55 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI:** BASSI TANCREDI PASERO E NICOLAI GHIAUROV
V. Bellini: **Norma:** « Ah, del Tebro al giogo indegno » (T. Pasero); G. Verdi: **Nabucco:** « Tu sul labbro dei veggenti » (N. Ghiaurov); A. Boito: **Mefistofele:** « Ecco il mondo » (T. Pasero); G. Bizet: **Carmen:** « Votre toast je peux vous le rendre » (N. Ghiaurov)

**12,20 (21,20) JOSEPH KOHAULT**
**Trio n. 3 in mi bem. magg.** per violino, arpa e basso continuo - vl. J. Emanuele, arpa F. Vernillat, vc. C. Delabarre

**12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA:** RECITAL DEL TENORE PLACIDO DOMINGO E DEL MEZZOSOPRANO SHIRLEY VERRETT
W. A. Mozart: **Don Giovanni:** « Il mio tesoro »; J. Halevy: **La Juive:** « Rachel, quand du Seigneur »; P. I. Ciaikowski: **Eugenio Onieghin:** « Debole eco della mia giovinezza »; P. Mascagni: **Iris:** « Apri la tua finestra » (ten. P. Domingo); G. Donizetti: **Anna Bolena:** « Sposa a Percy »; « Per questa fiamma indomita », recitativo e aria — **La Favorita:** « Fia dunque vero », « O mio Fernando », recitativo e aria; H. Berlioz: **Romeo e Giulietta:** « Premiers printemps »; C. Gounod: **Saffo:** « Où suis-je? » — « O'ma lyre immortelle »; C. Saint-Saëns: **Sansone e Dalila:** « S'ouvre mon cœur à ta voix » - msopr. S. Verrett (Disco **RCA**)

**13,30 (22,30) CONCERTO DEL COMPLESSO PRO MUSICA ANTIQUA DI BRUXELLES**
G. Dufay: **Hée, compagnons,** chanson à boire — **J'atendray tant qu'il vous playra,** canzone; A. De Jantins: **Puis je voy, belle,** rondeau; R. Morton: **N'araige jamais mieul,** canzone; G. De Machault: **Kyrie-Gloria-Credo,** dalla « **Messa di Notre Dame** »; G. Binchois: **Quattro Canzoni: De plus en plus — Je loe Amours — Triste plaisir — Filles à marier**

**14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
G. Petrassi: **Quinto Concerto** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella; M. Bertoncini: **Quodlibet** - v.la O. Remedi, vc. L. Lanzillotta, cb. W. Branchi, percuss. J. Keiman

> **15,30-16,30: STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
> F. J. Haydn: **Sinfonia n. 45 in fa diesis min. « Gli Addii »** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. J. Semkov; L. van Beethoven: **Concerto n. 4 in sol magg. op. 58** per pianoforte e orchestra - pf. M. Pollini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**
North: **Unchained melody;** Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso;** Imperial-Limiti: **Dai dai domani;** Bloom-Mercer: **Fools rush in;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Storia d'amore;** Anonimo: **Romance español;** Lodge: **Ride my see-saw;** Bigazzi-Cavallaro: **Lisa dagli occhi blu;** David-Bacharach: **Promises, promises;** Chiosso-Casellato: **Lui di qui, lei di là;** Zoffoli: **Per noi due;** Pettenati-Villa-Krajac-Calogerà: **Nono, moj dobri nono;** Dossena-Schwandt-Andrée: **Dream a little dream of me;** Panzeri-Pace-Pilat: **Alla fine della strada;** Gilbert-Wayne: **Ramona;** Calabrese-Calvi: **Finisce qui;** Renis: **Quando, quando, quando;** Calabrese-Chaplin: **Smile;** Lopez-Califano: **Che giorno è;** De Moraes-Powell: **Deve ser amor;** Carlos: **Eu te amo, te amo, te amo;** Biriaco-Dolittle-Liverpool: **Che t'importa se sei stonato;** Ipcress: **Nada;** Guarini: **Io e Paganini;** Maria-Bonfa: **Manha de carnaval;** Kaempfert-Schwabach-Ilena: **Danke schön;** Endrigo: **Io che amo solo te;** De Rose: **Deep purple**

**8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**
Mauriat-Pascal: **La première étoile;** Panzeri-Pace-Pilat: **Una bambola blu;** Ruskin: **Those were the days;** Dorsel: **Trompettes d'Alsace;** Powell-De Moraes: **Tempo de amor;** Nilsson: **Open your window;** Ferrao: **Coimbra;** Bertero-Marini-Buonassisi-Valleroni: **Il sole del mattino;** Broussolle-Giraud: **Cent fois ma vie;** Antonio-Ferreira: **Recado bossa nova;** Testa-Soffici: **Due viole in un bicchiere;** Cara-Shakespeare: **Say goodbye;** Theodorakis: **Theme from « Zorba the greek »;** Anonimo: **Due chitarre;** Rossi: **Vecchia Europa;** Bigazzi-Polito: **Rose rosse;** Bardotti-De Hollanda: **Cara cara;** Benatzky: **Al Cavallin è l'Hotel più bel;** André-Lama: **Tic-ti, tic-ta;** Galhardo: **Ai Lisboa;** Leiber-Mann-Weil-Stoller: **On Broadway;** Pace-Panzeri-Mason-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Sigman-Delanoë-Bécaud: **Et maintenant;** Endrigo-Bardotti-Morricone: **Una breve stagione;** Wayne: **The girl from Barbados;** Bardotti-Bracardi: **Aveva un cuore grande;** Mc Kuen: **A man alone;** Christiné: **Valentine;** Salerno-Guarnieri: **La nostra città;** Jagger-Richard: **Satisfaction;** Magidson-Conrad: **The continental**

**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**
David-Bacharach: **Pacific Coast highway;** Rivat-Thomas-Pagani-Popp: **Stivali di vernice blu;** Kessel: **Swing samba;** Sondheim-Bernstein: **Somewhere;** Verde-Vaime-Terzoli-Canfora: **Domani che farai;** Daiano-Camurri: **Un bacio sulla fronte;** Montgomery: **In and out;** Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente;** Redding: **Respect;** Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno;** Hefti: **Girl talk;** Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare;** Mogol-Dattoli: **Primavera primavera;** Gregory: **Oh, happy day;** Rado-Ragni-Calabrese-Mc Dermot: **Be in;** Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da;** Pisano-Cioffi: **Agata;** Daiano-Massara: **I problemi del cuore;** Werber-Guaraldi: **Cast your fate to the wind;** Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love;** Cortese-Bigazzi-Polito: **Whisky;** Love-Wilson: **Good vibrations;** Testa-Stern: **Cincilli-cincillà;** Dylan: **Blowin' the wind;** Nisa-Lombardi-Pagani: **Cento scalini;** South: **Games people play;** Cahn-Van Heusen: **Call me irresponsible;** Calabrese-Calvi: **A questo punto;** Wechter: **Spanish flea**

**11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO**
Wynn: **Nothing's too good for my little girl;** Cantini-Noci-De Bellis: **Non si torna mai indietro;** Tobin-Gianco-Cymbal: **Joseph'ne;** Cabagio-Libano: **Hey hey;** Peloquin-Dossena-Charlesbois: **Soph'e;** Del Comune-Cantoni-Zauli: **Corri corri;** Peters-Poree: **I really hope you do;** Salis-Salis-Zauli: **Il tuo ritorno;** Pagani-Lamorgese: **Sirena;** Karlisky: **M'Lady;** Meccia-Zambrini: **Scende la notte, sale la luna;** Richard-Jagger: **Honky tonk women;** Beretta-Cavallaro: **Il successo della vita;** White: **Aspen Colorado;** Bigazzi-Cavallaro: **Deserto;** Jackson: **For you;** Migliacci-Ray: **Non voglio innamorarmi più;** Kay: **Power play;** Bigazzi-Savio-Cavallaro: **Nasino in su;** Smeraldi-Tagliapietra: **Casa mia;** Redding: **That's a good idea;** Castiglione-Tical: **Strisce rosse;** Pradella-Chiaravalle: **Serenata del batterista;** Robinson: **I'll try something new;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Tu non meritavi una canzone;** Holmen-Vincent-McKay: **Day dream;** Dossena-Amurri-Righini-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore;** Singleton: **Evil;** Pinchi-Censi: **Quando chiuderai la porta**

## lunedì

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**
G. Paisiello: **Sinfonia in do magg.** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento; W. A. Mozart: **Serenata in si bem. magg. K. 361** - Strumentisti dell'Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; R. Strauss: **Morte e trasfigurazione,** poema sinfonico op. 24 - Orch. Filarm. di Vienna, dir. W. Furtwaengler

**9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
Anonimo del XIV secolo: **Messa in onore della Beata Vergine** - ten. C. Bressler, br. G. Myers; G. Lulli: **Te Deum,** per soli, doppio coro e orchestra - sopr.i L. Marimpietri e G. Maritati, msopr. L. Ciaffi-Ricagno, ten.i T. Frascati e H. Handt, br. M. Cortis

**10,10 (19,10) ISAAC ALBENIZ**
Dalla « **Suite Española** » (revis. di A. Segovia): **Granada — Sevilla** - chit. A. Diaz

**10,20 (19,20) I TRII PER PIANOFORTE, VIOLINO E VIOLONCELLO DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
**Trio n. 4 in mi magg.** - pf. P. Badura-Skoda, vl. J. Fournier, vc. A. Janigro — **Trio n. 30 in re magg.** - pf. E. Gilels, vl. L. Kogan, vc. M. Rostropovic

**11 (20) INTERMEZZO**
M. Mussorgski: **Quadri di una esposizione** - pf. S. Richter; A. Borodin: **Quartetto n. 2 in re magg.** per archi - Quartetto Italiano

**12 (21) FOLK-MUSIC**
Anonimo: **Due Canti folkloristici del Trentino: Sul rifugio - La cieseta de Transacqua** - Coro Monte Cauriol

**12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE:** ORCHESTRA DELL'OPERA DI STATO DI VIENNA
F. J. Haydn: **Sinfonia n. 100 in sol magg. « Militare »** - dir. M. Wöldike; L. van Beethoven: **Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 « Imperatore »** - pf. Badura-Skoda, dir. H. Scherchen; O. Respighi: **Antiche Danze ed Arie per liuto,** suite n. 1 - dir. F. Litschauer

**13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. RUDOLF BAUMGARTNER: F. Geminiani: **Concerto grosso in mi min. op. 3 n. 3;** Cl. WILLIAM SMITH: L. Spohr: **Concerto in do min. op. 26;** Sopr. LOTTE LEHMANN e pf. BRUNO WALTER: R. Schumann: **Frauenliebe und Leben op. 42;** Pf. ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI: J. Brahms: **Variazioni su un tema di Paganini op. 35;** Dir. KIRILL KONDRASCIN: P. I. Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45**

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA**
> **La serva padrona,** opera giocosa in due atti di G. A. Federico - Musica di Giovanni Paisiello - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**
Sarvil-Scotto: **Miette;** Cadam-Jarre: **Isadora;** Pallavicini-De Ponti-De Vita: **La mia strada;** Hebb: **Sunny;** Merrill-Styne: **People;** Adamo: **Une larme aux nuages;** Simon: **Mrs. Robinson;** Pieretti-Sanjust-Aguilè: **Quando una stella cade;** Pallavicini-Donaggio: **Perdutamente;** Dominguez: **Perfidia;** Gerard-Charden: **Quando sorridi tu;** Adair-Dennis: **The night we called it a day;** Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare;** Hellmesberger: **Ballszenen;** Conti-Pace-Panzeri: **Il treno dell'amore;** Hammerstein-Kern: **Ol' man river;** Miller-Murden: **For once in my life;** Pallavicini-Carrisi: **Pensando a te;** Leonardi-Piaf-Louiguy: **La vie en rose;** Verde-Vaime-Terzoli-Canfora: **Quelli belli come noi;** Pisano: **Sandbox;** Bigazzi-Cavallaro-Savio: **Nasino in su;** Mennillo-Gerald-Giraud: **Chi ride di più;** The Turtles: **Elenore;** Anzoino-Gibb: **The love of a woman;** Misselvia-Mason-Reed: **One day;** De Natale-Coggio: **Il mio ragazzo se ne va;** Pallavicini-Conte: **Elizabeth;** Gershwin: **I got rhythm**

**8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**
Mercer-Mancini: **Moon river;** De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema;** Conti-Mogol-Cassano: **La lettera;** Moustaki: **Le métèque;** Don Alfonso: **Ba-tu-ca-da;** Tenco: **Mi sono innamorata di te;** Lerner-Loewe: **On the street where you live;** Ferrè: **Paris canaille;** Di Chiara: **La spagnola;** Rodrigo (Libera trascr.): **Aranjuez, mon amour;** Arcusa-De La Calva: **La, la, la, la;** Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Gimbel-Valle: **Samba de verao;** Brel: **Sur la place;** Anonimo: **Moi Kastjor;** Kluger-King-Thibaut-Broussolle: **It takes a fool like me;** Tortorella-Tuminelli-Vancheri: **Un fiore dalla luna;** Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love;** Micheyl-Marès: **Le gamin de Paris;** Gilbert-Barroso: **Bahia;** Pollack: **That's a plenty;** Pallavicini-Carrisi: **Mezzanotte d'amore;** Anonimo: **Home on the range;** Ragovoy-Makeba: **Malayisha;** Sharade-Sonago: **Ho scritto t'amo sulla sabbia;** Gaber: **Com'è bella la città;** Argenio-Conti-Pace-Panzeri: **L'altalena;** Ferrer: **Les petites filles de bonne famille;** Alfven: **Swedish rhapsody;** Reeves-Evans: **Lady of Spain**

**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**
Last: **Games that lovers play;** Migliacci-Mattone: **Ma chi se ne importa;** Mc Dermot: **Aquarius;** Dale-Springfield: **Georgy girl;** Daiano-Limiti-Soffici: **Un'ombra;** Armstrong: **Samba with some barbecue;** Hustin-Jourdan: **Is you it or is you ain't my baby;** Thibaut-Revaux-François-Anka: **My way;** Dossena-Righini-Lucarelli: **Abracadabra;** Cory: **I left my heart in San Francisco;** Russell: **Little green apples;** Pace-Panzeri-Pilat: **Uno tranquillo;** Schifrin: **The fox;** Savio-Bigazzi-Polito: **Se bruciasse la città;** Antonio: **Menina moca;** Remigi-Testa-De Vita: **La mia festa;** Dozier-Holland: **You keep me hangin'on;** Mogol-Battisti: **Mamma mia;** Washington-Simpinks-Forrest: **Night train;** Webster-Tiomkin: **Green leaves of summer;** Martini-Amadesi-Cariaggi: **Il mio amore è lontano;** Lane-Taylor: **Everybody loves somebody;** Giulifan-Babila: **Un battito d'ali;** Los Pekenikes-Sainz: **Hilo de seda;** Mendes-Hall: **Song of no regrets;** Del Pino: **Only rhythm;** Intra-Beretta: **Sei stata troppo tempo in copertina;** Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you;** Del Pino: **Tema in F**

**11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO**
Hendrix: **Foxy lady;** Brasola-Evander-Menegazzi: **Torna;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** De Natale: **Biancaneve;** Puckett-Fuller: **Now and then;** Mogol-Soffici: **Perdona bambina;** Ignoto: **The trindom grange explosion;** Califano-Savio: **Lontano dal mondo;** Gentry: **Mornin' glory;** Capuano-Ciotti-Capuano: **Voltami le spalle;** Carter: **My sentimental friend;** Specchia-Salizzato: **Irene;** Armstead: **Sooky;** Migliacci-Pintucci: **Quando un uomo non ha più la sua donna;** Kooper: **Can't keep from crying sometimes;** Pieretti-Gianco: **Serenità;** South: **Gabriel;** Dossena-Righini-Lucarelli: **Roma è una prigione;** Godding-Gomelsky: **Look at me I'm you;** Orlandi-Mariano: **Lei aspetta te;** Petkere-Young: **Lullaby of the leaves;** Amurri-Canfora: **Un'ora;** Lamm: **Questions 67 and 68;** Migliacci-Pintucci: **Hey... dove sei;** Grant: **Viva Bobby Joe;** Lauzi: **Ritornerai;** Fabi-Gizzi-Ciotti: **Solo per te;** John-Vee: **More and more**

# FFUSIONE

**I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 101,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).**

## martedì

### AUDITORIUM (IV Canale)

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**
R. Schumann: **Andante e variazioni in si bem. magg. op. 46** - pf.i V. Ashkenazy e M. Frager, vc.i A. Fleming e T. Weil, cr. B. Tuckwell; J. Brahms: **Quintetto op. 88** per archi - Quartetto Amadeus

**8,45 (17,45) I POEMI SINFONICI DI JEAN SIBELIUS**
**Lemminkainen e le fanciulle di Saari, op. 22 n. 1** - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy — **Il Cigno di Tuonela, op. 22 n. 3** - Orch. Philarmonic Promenade, dir. A. Boult

**9,10 (18,10) POLIFONIA**
L. Senfl: **Tre Mottetti: Ave, rosa sine spinis — Lamenti — De profundis** - Coro della Radio Svizzera Italiana, dir. E. Löhrer

**9,30 (18,30) MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
G. Turchi: **Cinque Commenti alle « Baccanti » di Euripide** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Mannino; C. Togni: **Rondeau per dieci** - Società Cameristica Italiana, dir. D. Paris

**10 (19) EDWARD GRIEG**
**Romanza norvegese e variazioni op. 51** per due pianoforti dalla ballata nordica « Sigurd e la sposa Trell » - duo Gorini-Lorenzi

**10,20 (19,20) IL NOVECENTO STORICO**
A. Webern: **Quartetto d'archi op. 28** - vl. D. Wade, R. Susbel, v.la C. Figelski, vc. E. Sargeant; A. Berg: **Kammerkonzert** per violino, pianoforte e 13 strumenti a fiato - vl. S. Gawrilloff, pf. D. Barenboim - Elementi dell'Orch. Sinf. della NBC, dir. P. Boulez

**11 (20) INTERMEZZO**
L. van Beethoven: **Sestetto in mi bem. magg. op. 81 b)** per due corni, due violini, viola e violoncello - Elementi dell'Ottetto di Berlino; R. Kreutzer: **Concerto n. 10 in re min.** per violino e orchestra - vl. R. Brengola - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; M. Clementi: **Sinfonia in re magg. op. 44** per orchestra da camera (revis. di R. Fasano) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

**12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE**
A. Ariosti: **Lezione n. 1 dalle « Sei Lezioni per viola d'amore »** (revis. di E. Giordani Sartori) - v.la B. Giuranna, clav. E. Giordani Sartori; A. Dvorak: **Tre Bagatelle** per due violini, violoncello e pianoforte - vl.i Y. Matsuda e A. Martin, vc. B. Rogers, pf. C. Wadsworth

**12,20 (21,20) IGOR STRAWINSKY**
**Movimenti** per pianoforte e orchestra - pf. C. Rosen - Orch. Sinf. Columbia, dir. l'Autore

**12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI**
**Nozze Istriane**, dramma in tre atti di Luigi Illica - Musica di Antonio Smareglia - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. Pietro Argento - M° del Coro Giulio Bertola

**13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: ANTONIO CALDARA**
**Il gioco del quadrifoglio**, cantata per quattro voci femminili - sopr.i E. Rizzieri, B. Retchitza e M. G. Ferraccini, msopr. M. Minetto, vc. E. Roveda, clav. L. Sgrizzi - Soc. Cameristica di Lugano, dir. E. Löhrer — **Sonata a tre op. 1 n. 3** per due violini, violoncello e basso continuo (revis. C. Sforza Francia) - Compl. Strum. « L'estro concertante » — **Vox Tubae sonate**, cantata per soprano, msopr., coro e orchestra - sopr. F. Girones, msopr. M. Matsumoto - Coro Polifonico Romano e Compl. Strum. del Gonfalone, dir. G. Tosato

**14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. JOSEF KEILBERTH: L. van Beethoven: **Ouverture op. 113 da « Le rovine di Atene »**; Pf. HELMUTH ROLOFF: F. Mendelssohn-Bartholdy: **Fantasia in fa diesis min. op. 28**; Sopr. GALINA VISCNYEVSKAYA: M. Mussorgski: **Sei melodie** (orchestraz. di I. Markevitch)

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
In programma:
- Pianoforte e orchestra con Joe Harnell;
- I cantanti Bobby Vinton, Sarah Vaughan e Luis Alberto Del Paranà
- Parata d'orchestre con The Golden Gate Strings, Marty Gold e Alfred Hause

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**
Dabadie: **Tous les bateaux, tous les oiseaux**; Vanoni-Beretta-Califano-Reitano: **Una ragione di più**; Rossi-Ruisi: **Luisa, dove sei?**; Russell-Scott: **He ain't heavy, he is my brother**; Legrand: **The windmills of your mind**; Daiano-Aznavour-Garvarentz: **Desormais**; Pallavicini-Martin-Trade: **...E schiaffeggiarti**; Mogol-Dylan: **Ma se tu vuoi partir**; Caymmi: **Rosa Morena**; Anngregory-Mann: **Angelica**; Mogol-Battisti: **Il paradiso**; Cortese-Casacci-Zambrini-Meccia-Ciambricco: **Centomila violoncelli**; Webster-Jarre: **Lara's theme**; Limiti-Piccarreda-Hawkins: **Amori miei**; Farassino: **Il bar del mio rione**; Demy-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**; Ortolani: **Io no**; Trovajoli-Garinei-Giovannini: **Ciumachella de Trastevere**; Bracchi-D'Anzi: **Silenzioso slow**; Boncompagni-Martin-Seeger-Angulo: **Guantanamera**; Hart-Rodgers: **Lover**; Rixner: **Cielo azzurro**; Mogol-Battisti: **7 e 40**; Rizzati: **Valentina**; Ramin: **Music to watch girls by**; Licrate: **Carnevale italiano**; Moustaki: **Voyage**; Guardabassi-Meccia-Pes: **Batticuore**; Magidson-Conrad: **The continental**

**8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**
Rose: **Holiday for strings**; Beretta-Reitano: **Fantasma biondo**; Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: **Mi piaci mi piaci**; Mogol-Battisti: **Mamma mia**; Porter: **Begin the beguine**; Lauzi-Mc Kuen: **Jean**; Romano-Testa-De Simone: **Un anno in più**; Bottazzi-Guglieri-Reverberi: **Il ragazzo di piazza di Spagna**; Coleman-Barcelata: **Maria Elena**; Cucchiara: **In cerca di te**; Tucci: **Valzer delle farfalle**; Giulifan-Babila: **Un battito d'ali**; Dàttoli: **Amore mio**; Rodgers: **The carousel waltz**; Gershwin: **Love is here to stay**; Favata: **Parlo di lei**; Testa-Spotti: **Per tutta la vita**; Brooker-Reid: **A salty dog**; Modugno: **Dio, come ti amo**; Ferrè: **C'est extra**; Daiano-Massara: **I problemi del cuore**; Di Tomaso-Cordara: **Canto d'amore**; Nisa-Pagani-Lombardi: **Cento scalini**; Endrigo: **Come stasera mai**; Youmans: **Tea for two**; Gianco-Migliacci-Rompigli: **Ballerina ballerina**; Grant: **Viva Bobby Joe**

**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**
Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**; Cabajo-Gay-Johnson: **Oh!**; Thomas: **Spinning wheel**; Heiti: **Scoot**; Garinei-Giovannini-Kramer: **E' amore quando...**; Mason-Misselvia-Reed: **A lei**; Mogol-Battisti: **Avevo una bambola**; Porter: **I love Paris**; Migliacci-Mattone: **Che male fa la gelosia**; Iannuzzi-Aterrano-Marsiglia: **Se un giorno gli occhi tuoi**; Dossena-Charlesbois: **Sophie**; Herbert: **Gipsy love song**; Mc Cartney-Lennon: **Get back**; Thomas-Rivat-Pagani-Popp: **Festa negli occhi, festa nel cuore**; Marcucci-D'Andrea: **Tu non hai più parole**; Anonimo: **Swing low, sweet chariot**; Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio**; De Vita-Remigi: **Un ragazzo, una ragazza**; North: **Unchained melody**; Bertero-Reitano: **La prima pagina d'amore**; Mitchell: **30-60-90**; Sorrenti-Ferrari: **Zum bay bay**; Morricone: **C'era una volta il West**; Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena**; Leitch: **Lalena**; Amurri-Canfora: **Né come, né perché**; Anka-François-Revaux: **My way**; Lewis-Young: **Laugh, clown, laugh**

**11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO**
Hebb: **Sunny**; Salizzato-Specchia: **Irene**; Mc Intosh: **If you ain't got it**; Richard-Jagger: **Jumping Jack flash**; Beretta-Cataldi-Anelli: **Odio e amore**; Goldsmith: **In like Flint**; Negrini-Facchinetti: **Solo nel mondo**; Arnold: **Am I still dreaming**; Pallavicini-Conte: **Elizabeth**; Pallavicini-Renard-Ferrer: **Mon copain Bismark**; Keith-Jagger: **No expectations**; Del Pino: **Only rhythm**; Bergman-Papathanassiou-Pachelbel: **Rain and tears**; Zambrini-Meccia: **Scende la notte, sale la luna**; Pace-Panzeri-Isola-Carraresi: **Viso d'angelo**; Pieretti-Gianco: **Ehi tu, arrangiati un po'**; Lombardi-Monti: **Grifone**; Mc Cartney-Lennon: **Hello, goodbye**; Davis-Record: **Just ain't no love**; Koppel: **Her story**; Davis-Delaney-Bramlett: **God knows I love you**; Kendrick: **Suds**; Bardotti-Baldazzi-Marrocchi: **Sto cercando**; Tex: **Sweet sweet woman**; Anderson: **My sunday feeling**; Lake: **A beautiful friend**; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Davanti agli occhi miei**; Housely: **Pedro**; Zeller-Lopez: **I'm coming home Cindy**

## mercoledì

### AUDITORIUM (IV Canale)

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**
F. Schubert: **Sinfonia n. 3 in re magg.** - Orch. Filarm. di Berlino, dir. L. Maazel; C. M. von Weber: **Concerto op. 26** per clarinetto e orchestra - cl. D. Glazer - Orch. Innsbruck Symphony, dir. R. Wagner; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sogno di una notte di mezza estate op. 61**, musiche di scena per il dramma di Shakespeare - sopr. R. Streich, contr. D. Eustrati - Orch. Filarm. di Berlino e Coro da Camera della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay

**9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
G. Gaslini: **Segnali**, per oboe solo - ob. A. Caroldi; V. Gelmetti: **Musica** per strumenti ad arco - vl. V. Emanuele, v.la E. Berengo, vc. B. Morselli, contr. G. Battistelli

**9,45 (18,45) CANTATE BAROCCHE**
A. Stradella: **« Dentro bagno fumante »** (Morte di Seneca), per baritono e basso continuo - br. G. Sarti, clav. F. Degrada, vc. A. Riccardi; F. Bonporti: **« Ite molles »** per soprano e basso continuo - sopr. I. Bozzi Lucca, clav. G. Paoli Padova

**10,10 (19,10) HOWARD SWANSON**
**Night Music** - New York Ensemble della Scholarship Winners, dir. D. Mitroupoulos

**10,20 (19,20) GALLERIA DEL MELODRAMMA: LUCIA DI LAMMERMOOR**
G. Donizetti: **Lucia di Lammermoor: « Regnava nel silenzio »** - sopr. L. Pagliughi — **« Verranno a te sull'aure »** - sopr. L. Pagliughi, ten. G. Malipiero — **« Di immenso giubilo »** - bs. S. Majonica — **« Chi mi frena in tal momento »** - sopr.i L. Pagliughi e M. Vinciguerra, ten.i G. Malipiero e M. Giovagnoli, br. G. Manacchini, bs. L. Neroni — **« Tombe degli avi miei »** — **« Tu che a Dio »** - ten. G. Malipiero

**11 (20) INTERMEZZO**
G. Fauré: **Quartetto in mi min. op. 121** per archi - Quartetto Loewenguth; C. Franck: **Variazioni sinfoniche** per pianoforte e orchestra - pf. W. Gieseking - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan; C. Debussy: **Printemps**, suite sinfonica - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

**12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**
J. C. Bach: **Quintetto n. 3 in si bem. magg.** per due clarinetti, due corni e fagotto - French Wind Ensemble; F. Poulenc: **Sonata** per tromba, corno e trombone - Strumentisti dell'American Brass Quintett

**12,20 (21,20) CAMILLE SAINT-SAËNS**
**Introduzione e Rondò capriccioso op. 28** per violino e orchestra - vl. A. Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. M. Rosenthal

**12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA**
J. J. Froberger: **Capriccio in sol magg.**; J. K. Kerll: **Canzona in re min.**; G. Muffat: **Nova Cyclopeas Harmonica** (Aria « Ad malleorum ictus allusio »); J. Pachelbel: **Partita « Werde munter, mein Gemüte »** — **Corale « Wo Gott, der Herr; nicht bei uns hält »** — **Ricercare in do min.** — **Toccata pastorale in fa magg.** — **Quattro Fughe sopra il Magnificat nel VII tono**; F. X. A. Murschauser: **Preambolo, Fughe e Finale nel III tono**; J. Speth: **Toccata Quinta in do magg.**; J. C. F. Fischer: **Preludio e Fuga in do magg.** (Dischi **Telefunken** e **Da Camera Magna**)

**13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLF MORALT CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLONCELLISTA TIBOR DE MACHULA**
C. W. Gluck: **Don Juan**, balletto per « Il Convitato di Pietra » di Molière; R. Schumann: **Concerto in la min. op. 129** per violoncello e orchestra; P. I. Ciaikowski: **Lo Schiaccianoci, dalla suite n. 1 op. 71 a)**; Z. Kodaly: **Danze di Marosszek**

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA**
C. Franck: **Corale n. 3 in la min.** - M. Dupré all'organo della Chiesa di S. Tommaso di New York; L. Cherubini: **Credo a 8 voci** - Coro Polifonico Romano, dir. N. Antonellini; W. A. Mozart: **Dodici pezzi K. 487** per 2 corni - solisti E. Lipeti e G. Romanini

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**
Jarre: **Isadora**; Pagani-De Vita: **Canta**; Bardotti-Bracardi: **Aveva un cuore grande**; Pallavicini-Conte: **Se**; Rota: **Bevete più latte**; Anderson: **Bourée**; Canfora: **Un'ora**; Bernstein: **West side story (Prologo)**; Limiti-Imperial: **Dai dai domani**; Franchi-Reverberi: **La filibusta**; Kaempfert: **Tootie flutie**; Bigazzi-Cavallaro: **Liverpool**; Russo-Mazzocco: **Preghiera a 'na mamma**; Sharade-Sonago: **Se ogni sera prima di dormire**; Maxwell: **Ebb tide**; Mogol-Thomas: **24 ore spese bene con amore**; Beretta-Chiaravalle-De Paolis-Strauss: **L'onda verde**; Beltrami: **Accordeon sprint**; Ingrosso-Thomas-Bourtayre-Rivat: **Come Fantomas**; Vianello: **La marcetta**; Mogol-Battisti: **Questo folle sentimento**; Bacharach: **Alfie**; Ruskin: **Those were the days**; Pennone-Nocera: **Più felicità**; Terzoli-Vaime-Verde-Canfora: **Domani che farai**; Rainford-Pecchia-Moroder: **Luki luki**; Bécaud: **L'importante è la rosa**; Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno**; Caravati-Christy-Pennelli-Mallori-Boettcher: **Mi sentivo una regina**

**8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**
Paoli-Wilder: **Senza fine**; Filippi-Monti: **Un pianto di glicini**; Cassano-Argenio-Conti: **Melodia**; Sharade-Sonago: **Sole**; Powell: **Consolaçao**; Endrigo: **Dove credi di andare**; David-Bacharach: **Alfie**; Brel: **Ne me quitte pas**; Donovan: **Sunshine superman**; Verdecchia-Beretta-Negri-Del Prete: **L'uomo nasce nudo**; Porterie-Groscolas: **Bye bye city**; Hatch: **Call me**; Chiarazzo-Ruocco: **'Nnamurata busciarda**; Strauss: **Vita d'artista**; Braconi-Phersu-Rasny: **Occhi dolci**; Grant-Gordon: **Michael and his slipper tree**; Annona-Iannuzzi-Sili-Fierro: **La paloma**; Carson-Parks: **Something stupid**; Guantini-Menichino: **Parlami sotto le stelle**; Parente-E. A. Mario: **Dduje paravise**; Limiti-Marchesi-Festa-De Vita-Renis: **L'aereo parte**; Fallabrino: **Gira finché vuoi**; Balsamo-Prestigiacomo: **Vivo**; Pace-Panzeri-Pilat: **Lui lui lui**; Gibb: **Tomorrow tomorrow**; Tenco: **Mi sono innamorata di te**; Wadey: **Black is black**; Pisano: **Tema di Oscar**

**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**
Bechet: **Petite fleur**; Lucas-Sideras-Richard-Francis: **Let me love, let me live**; Barry-Nomen: **Dang dang dang dang**; Sampson: **Stompin' at the Savoy**; Mendes: **Pau Brazil**; Modugno: **Ricordando con tenerezza**; Anonimo: **Pajaro campana**; Lauzi-Renard: **Quanto ti amo**; Kim-Barry: **Sugar Sugar**; Mc Farland: **Train samba**; Calimero-Carrisi: **Un canto d'amore**; Rossi-Morelli: **Concerto**; Theodorakis: **To yelasto pedi**; Daiano-Camurri-Dickenson: **La mia vita con te**; Lane: **That old devil moon**; Gigli-De Berti-Musy: **Stagione**; Nillson: **Without her**; Patroni Griffi-Morricone: **Metti, una sera a cena**; Lennon: **Ob-la-di ob-la-da**; Limiti-Piccarreda-Peret: **Una lacrima**; Gibson: **I can't stop loving you**; Mc Griff: **Charlotte**; Simontacchi-Casellato: **La mia mama**; Colombier: **Lobellia**; Gershwin: **I got rhythm**; Chiosso-Charden-Thomas: **Questa sinfonia**; Pinchi-Zauli-Broglia-Censi: **Ti stringo più forte**

**11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO**
Mariott: **Natural born bugie**; Trovajoli: **O meu violao**; Vanda-Young: **Bring a little lovin'**; Pieretti-Gianco: **Celeste**; Golino-Scala-Serengay: **Guarda**; Beretta-Del Prete-Celentano: **Storia d'amore**; Pes: **Piccadilly Circus**; Russell-Scott: **He ain't heavy, he is my brother**; Rompigli-Gianco-Migliacci: **Ballerina ballerina**; Abrahams-Anderson: **Beggar's farm**; Goldani: **Ipertensione**; Scott-Wilde: **Paradise flat**; Mogol-Battisti: **Io vivrò senza te**; Negrini-Facchinetti: **Goodbye Madama Butterfly**; Judkins-Cosby-Moy: **Uptight**; Nash: **Marrakesh express**; Greenwich-Barry-Spector: **River deep, mountain high**; Cropper-Redding: **Sittin' on the dock of the bay**; Toussaint-Lee: **Star review**; Norma-Robuschi-Zardi: **La prova generale**; Howard: **Fly me to the moon**; Giachini-Martucci-Reitano: **Ottovolante**; The Turtles: **Elenore**; Mogol-Battisti: **Mamma mia**; Medini-Mellier: **C'era una volta qualcuno**; Millrose-Bernstein: **This girl is a woman now**; Jones-Cropper: **Green onions**; Pace-Panzeri-Pilat: **Emanuel**; Lennon-Mc Cartney: **Hey Jude**

# giovedì

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8** (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: **Sonata in la bem. magg. op. 110** per pianoforte - pf. C. Arrau; B. Bartok: **Quartetto n. 4** per archi - Quartetto Ungherese

**8,45** (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**
C. Debussy: **Images** per pianoforte - pf. J. Demus; J. Turina: **3 Danzas fantasticas op. 22** - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo, dir. L. Frémaux

**9,10** (18,10) **ARCHIVIO DEL DISCO**

**9,40** (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
G. Cambissa: **Rapsodia greca** - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Mannino; G. Viozzi: **Invenzioni** per orchestra (Memorie di Fiemme) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Mannino

**10,10** (19,10) **TOMASO ALBINONI**
**Concerto a cinque in la min. op. 5 n. 5** - Orch. da camera « Jean-François Paillard », dir. J.-F. Paillard

**10,20** (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
F. Chopin: **Quattro Scherzi**

**11** (20) **INTERMEZZO**
A. Copland: **El Salon Mexico** - Orch. Filarm. di New York, dir. L. Bernstein — **Sei « Old American Songs »** - br. W. Warfield - Orch. Sinf. Columbia, dir. A. Copland; G. Gershwin: **Concerto in fa**, per pianoforte e orchestra - pf. D. Wayenberg - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. G. Prêtre

**12** (21) **FUORI REPERTORIO**
L. van Beethoven: **Quattro Ariette italiane op. 82** - br. D. Fischer-Dieskau, pf. J. Demus; W. A. Mozart: **Concerto in sol magg. K. 107 n. 2** per pianoforte e orchestra (da J. C. Bach) - pf. K. Engel - Orch. da camera di Francoforte, dir. H. Knappertbusch

**12,20** (21,20) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
**Divertimento in fa magg. K. 138** - Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. H. von Karajan

**12,30** (21,30) **RITRATTO DI AUTORE: PAUL HINDEMITH**
**Kammermusik n. 1** - Elementi dell'Orch. « Concerto Amsterdam »; **Morgenmusik 1932** per ottoni - Solisti del Compl. a fiato « Shuman »; **Mathis der Maler: « Du bringst es überdich »** - br. D. Fischer-Dieskau, ten. D. Crobe - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. L. Ludwig; **Trauermusik** per viola e orchestra d'archi - v.la P. Godwin - Orch. da camera Olandese, dir. S. Goldberg

**13,15** (22,15) **ILDEBRANDO PIZZETTI**
**La sacra rappresentazione di Abramo e Isacco**, per soli, coro e orchestra. Testo di Feo Belcari - Adattam. di Onorato Castellino - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. G. Gavazzeni - M° del Coro G. Lazzari

**14,35-15** (23,35-24) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
**Quartetto n. 1 in re magg.** per flauto, violino, violoncello e continuo - Quartetto di Amsterdam

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
In programma:
- André Previn in « Pianoforte e orchestra »
- Jazz Dixieland con il complesso di Jimmy Mc Partland
- Musiche di Cole Porter interpretate dalla cantante Anita O' Day
- Quincy Jones e la sua orchestra

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7** (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Simon: **Mrs. Robinson;** Ciotti-Capuano: **Voltami le spalle;** Mc Williams: **The days of Pearly Spencer;** Maggi: **Questa notte no;** Jarrusso-Simonelli: **Dimmi solo ciao arrivederci;** Maxwell: **Ebb tide;** Rossi-Marfina: **La legge di compensazione;** Mogol-Donida: **Gli occhi miei;** Pallavicini-Conte: **L'aeroplano;** Stolz: **Salome';** Mogol-Bennato: **Marylou;** Garland: **In the mood;** Barry-Nomen: **Dang dang dang;** Bellanca: **Come una vecchia canzone francese;** Bryant: **Mexico;** Amurri-Verde-Pisano: **Blam blam blam;** Bovio-De Curtis: **Sona chitarra;** Barimar-Serengay: **Capriccio in fox;** Washington-Harline: **When you wish upon a star;** Limiti-Piccarreda-Peret: **Una lacrima;** Galdieri-Frustaci: **Tu solamente tu;** Malando: **Olé guapa;** Surace-Rossi: **All'italiana;** Baratta-Lama: **Core signore;** Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria;** Addison: **Tom Jones;** Bardotti-De Moraes-Soledade: **Poema degli occhi;** Brown: **Sticks;** Tuminelli-Tortorella-Vancheri: **Un fiore dalla luna;** Rastelli-Velasquez: **Besame mucho;** Herman: **Hello Dolly**

**8,30** (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Mason-Reed: **Delilah;** Del Comune-Marrapodi-Zauli: **Coraggio vecchio mio;** Berlin: **Heat wave;** Beretta-Celentano-Del Prete-Rustichelli: **La storia di Serafino;** Antonio-Ferreira: **Recado;** Porter: **Night and day;** Crawford: **The Army Air Corps Official;** Pascal-Mauriat: **La première étoile;** Savio-Bigazzi-Cavallaro: **Nasino in su;** Russo-Di Capua: **I' te vurria vasa';** Donato: **The frog;** Zeller: **Sui vent'anni pien d'amor;** Contursi-Mores: **Grisel;** Revaux-Bennet-Hallyday: **Les anges de la nuit;** Camargo-Tavares: **Guacyra;** Gershwin: **Somebody loves me;** Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia;** Dorsel: **Brise d'Alsace;** Martini-Amadesi-Beretta-Limiti: **I bamboli;** Mills: **The lonely one;** Rossi: **Stanotte al Luna Park;** Anonimo: **El polo;** Aznavour: **Que c'est triste Venise;** Scotto: **Sous les ponts de Paris;** Nacho-Esperon: **La borrachita;** Marrapodi-Mescoli: **Sarabanda;** Nisa-Lombardi-Pagani: **Cento scalini;** Brigati-Cavaliere: **Groovin';** Gershwin: **Someone to watch over me;** Mc Cartney-Lennon: **Ticket to ride;** Mogol-Pallavicini-Locatelli: **Prima c'eri tu**

**10** (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Beretta-Rossi: **Laura smile;** Waller: **Honeysuckle rose;** Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio;** Villaggio-De Andrè: **Il fannullone;** De Sylva-Brown-Henderson: **Sonny boy;** Pallavicini-Bargoni: **Accarezzami amore;** Duncan: **My special angel;** Farassino: **Il bar del mio rione;** Murray-Callender: **Bonnie and Clyde;** Gippi-Weersma-Del Paranà: **El arroyo;** Chiosso-Casellato: **Lui di qua lei di là;** Martin: **The trolley song;** Yester: **Goodbye Columbus;** Jobim: **So danço samba;** Mogol-Conti-Cassano: **La lettera;** Barbarin: **Bourbon Street parade;** Paoli: **Sassi;** Lauzi: **Il poeta;** Basso: **Sondra;** Alguero: **Dona Cibeles;** Loesser: **Poppa, don't preach to me;** Covay: **Chain of fools;** Ortolani: **Forget domani;** Lecuona: **Andaluçia;** Verde-Vaime-Terzoli-Canfora: **Domani che farai;** Porter: **All trough the night;** Teixeira-Gomez: **Nega;** Adams-Strouse: **Once upon a time;** Rotondo: **Pol city;** Harbach-Hammerstein-Friml: **Indian love call;** Mason-Reed: **Kiss me goodbye;** De Rose: **Deep purple**

**11,30** (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

# venerdì

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8** (17) **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: **Concerto in do min.** per violino, oboe e archi - vl. I. Stern, ob. H. Gomberg, clav. L. Bernstein - Orch. da camera New York Philharmonic, dir. L. Bernstein; G. Mahler: **« Das Lied von der Erde »** da « Die Chinesische Flöte » di Hans Bathge - msopr. N. Merriman, ten. P. Haefliger - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. Jochum

**9,15** (18,15) **MUSICHE DI SCENA**
H. Berlioz: Da **« Tristia » op. 18**, musiche di scena per l'« Amleto » di Shakespeare: Meditation religieuse — La mort d'Ophélie - Orch. da camera Inglese e Coro St. Anthony Singers, dir. C. Davis; D. Milhaud: **Les Choëphores**, II parte della Trilogia di Eschilo - Solista V. Babikian, Una coefora: V. Zorina, Oreste: H. Boaturight, Elettra: I. Jordan - Orch. Filarm. di New York e Schola Cantorum di New York, dir. L. Bernstein - M° del Coro H. Ross

**10,10** (19,10) **FRANZ VON SUPPE'**
**Poeta e Contadino:** Ouverture - Orch. Sinf. Hallé, dir. J. Barbirolli

**10,20** (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
A. Vivaldi: **Concerto in re magg. op. 21 n. 7** per due violini, archi e clavicembalo - vl.i D. Oistrakh e I. Stern, clav. W. Smith - Elementi dell'Orch. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; I. Pizzetti: **Concerto dell'estate** - Orch. della Suisse Romande, dir. L. Gardelli

**11** (20) **INTERMEZZO**
B. Britten: **Variazioni su un tema di Franck Bridge op. 10** per orchestra d'archi - Orch. d'archi « Boyd Neel », dir. B. Neel; A. Casella: **Paganiniana**, divertimento su musiche di Niccolò Paganini - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

**11,45** (20,45) **CONCERTO DELLA VIOLINISTA PINA CARMIRELLI CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA SERGIO LORENZI**
L. van Beethoven: **Sonata in fa magg. op. 24 « La Primavera »** per violino e pianoforte; R. Schumann: **Sonata in re min. op. 121** per violino e pianoforte

**12,35** (21,35) **LE ROI D'YS**
Opera in tre atti di Edouard Blau - Musica di Edouard Lalo - vc. solista Jacques Neils - Orch. e Coro della Radiodiffusione Française, dir. A. Cluytens - M° del Coro R. Alix

**14,30-15** (23,30-24) **FRANZ SCHUBERT**
**Introduzione e Variazioni in mi min.** per flauto e pianoforte op. 160 sul tema « Ihr Blümelein alle » - fl. S. Gazzelloni, pf. B. Canino

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
J. Brahms: **Serenata in la magg. op. 16** per piccola orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Leibowitz; F. Liszt: **Gli Ideali**, poema sinfonico n. 12 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7** (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Carli-Bukey: **Oh Lady Mary;** Monetti-Garavaglios: **Trombone e serenata;** Redi: **T'ho voluto bene;** Hammerstein-Rodgers: **People will say wa're in love;** Bardotti-De Hollanda: **Ciao ciao addio;** Pace-Panzeri: **Non illuderti mai;** Sake-Piccarreda-Del Finado-Jager: **Monya;** Carmichael: **Lazy river;** Mogol-Bongusto: **Angelo straniero;** Mc Gough: **Lily the Pink;** Garinei-Giovannini-Kramer: **Angolo di cielo;** Bertini-Boulanger: **Avant de mourir;** Velociliano-Monti: **E' l'ora di comprendersi;** Buscaglione: **Love in Portofino;** Monnot: **La goulante du pauvre Jean;** Pinchi-Iglesias: **Non piangere amore;** Bovio-Tagliaferri: **L'ultima tarantella;** Springfield: **Georgy girl;** Bigazzi-Cavallaro: **Lisa dagli occhi blu;** Mogol-Battisti: **Il Paradiso;** Rota: **Tema d'amore;** Pallavicini-Thibaut-Renard: **Touche à tout;** Kämpfert: **Lonely is the name;** Migliacci-Continiello: **Una spina e una rosa;** Klose: **La violetta;** Ceragioli: **Pan to ca;** Galdieri-Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara;** Stewart: **Fiesta;** Migliacci-Cini-Zambrini: **Parlami d'amore;** Amurri-Dossena-Lucarelli-Righini: **Festa negli occhi, festa nel cuore;** Miller: **Moonlight serenade**

**8,30** (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Rossi: **Stradivarius;** Davemport: **Fever;** Poterat-Olivieri: **Tornerai;** Camus-Bonfa: **Samba de Orfeu;** Hazlewood: **Some velvet morning;** Madriguera: **The minute samba;** Bardotti-Endrigo-Morricone: **Una breve stagione;** Mancini: **Night song;** Mason-Reed: **The last waltz;** Sousa: **Washington post march;** Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Howard: **Fly me to the moon;** Gerard-Calvi: **Giga scozzese;** Fain: **Love is a many splendored thing;** Trent-Hatch: **Colour my world;** Guardabassi-Bracardi: **T'aspetterò;** Strauss: **An der schönen blauen Donau;** Testa-Conti-Cassano: **Ora che ti amo;** Andrews: **Pretty Belinda;** Hammerstein-Rodgers: **If I loved you;** Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs;** Bindi: **Il nostro concerto;** Wace-Leander: **Fash;** Bracchi-D'Anzi: **Silenzioso slow;** Bevilacqua-De Oliveira-Brasinha: **Oh que delicia de mulata;** Fields-McHugh: **I'm in the mood for love;** Anonimo: **Las chiapanecas;** Gianco-Migliacci-Rompigli: **Ballerina ballerina;** Cortese-Meccia-Casacci-Ciambricco-Zambrini: **Centomila violoncelli;** Dominguez: **Frenesi;** Page: **The « in » crowd;** Smith: **Bashin'**

**10** (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Gatti: **Take it easy boys;** Nisa-Califano-Pattacini: **Vivere non vivere;** Tolliver: **Paper moon;** Cherubini-Fragna: **Signora Illusione;** Warne-Moorehouse: **Boom bang a bang;** Cassano: **Melodia;** Dossena-Feliciano: **Nel giardino dell'amore;** South: **Hush;** Bardotti-Bacalov-Endrigo: **Sophia;** Domboga: **Maracanà;** Mancini: **Moon river;** Emmett: **Dixie;** Bonfa: **Bahia soul;** Herman: **Hello Dolly!;** De Berti-Musy-Gigli: **Stagione;** Anonimo: **Down by the riverside;** Velasquez: **Besame mucho;** Leigh-Coleman: **Hey look me over;** Castaldo-Oliviero: **Voglio bene al mondo;** Gilbert-Barroso: **Baia;** Martelli: **Io innamorata;** Pace-Panzeri: **Guarda;** Rotondo: **These foolish things;** Sievier-Lenoir: **Parlez-moi d'amour;** Mayfield: **Hit the road, Jack;** Grosz: **Tenderly;** Luttazzi: **Sono tanto pigro;** Cabajo-Gay-Johnson: **Oh!;** Anonimo: **When the Saints go marchin' in;** Jacobson-Rotella-Krondes: **Alla fine**

**11,30** (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

# sabato

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8** (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Schubert: **Quartetto in sol magg. op. 161** per archi - Quartetto Endres

**8,45** (17,45) **I CONCERTI DI JOHANNES BRAHMS**
**Concerto in re magg. op. 77** per violino e orchestra - vl. C. Ferras - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. H. von Karajan

**9,25** (18,25) **DAL GOTICO AL BAROCCO**
C. Festa: **Deus, venerunt gentes,** mottetto - Compl. voc. « Pro Musica » di New York, dir. D. La Noue; L. Bourgeois: **Tre Mottetti** - Coro « La Maitrise Protestante » e Compl. strum., dir. R. Vuataz

**9,45** (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
F. Testi: **Musica da concerto n. 4** per flauto e orchestra - fl. B. Martinotti - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi

**10,10** (19,10) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
**Concerto grosso in sol magg. op. 3 n. 3** - ob. H. Tottcher, vl. H. Schoen, clav. H. Friedrich Hartig - Orch. da camera di Berlino, dir. C. Gorvin

**10,20** (19,20) **MUSICHE PARALLELE**
F. J. Haydn: **Sonata n. 52 in mi bem. magg.** per pianoforte - pf. I. Haebler; L. van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 2 n. 2** per pianoforte - pf. W. Backhaus

**10,55** (19,55) **INTERMEZZO**
G. P. Telemann: **Suite in la magg.** per clavicembalo e archi « La putaine » - clav. C. Nolte - Orch. I Solisti di Colonia, dir. H. Bruhl Muller; F. Biscogli: **Concerto in re magg.** per oboe, tromba, fagotto e archi (Realizz. di J.-F. Paillard) - ob. P. Pierlot, tr. L. Vaillant, fg. P. Hongne - Orch. da camera « J.-M. Leclair », dir. J.-F. Paillard; C. Stamitz: **Orchesterquartett in fa magg. op. 4 n. 4** - Orch. « Archiv Produktion », dir. W. Hoffmann

**11,55** (20,55) **LIEDERISTICA**
H. Wolf: **Nove Lieder** da « Gedichte von Eichendorff » - br. D. Fischer Dieskau, pf. G. Moore

**12,20** (21,20) **JOHANN CHRISTOPH PEPUSCH**
**Sonata n. 2 in re min.** per flauto e continuo - fl. M. Larrieu, v.la da gamba R. Perulli, org. M. Chapuis

**12,30** (21,30) **L'EPOCA DELLA SINFONIA**
A. Bruckner: **Sinfonia n. 3 in re min.** - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. B. Haitink

**13,30** (22,30) **SOGNO D'UN TRAMONTO D'AUTUNNO**
Poema tragico di Gabriele D'Annunzio - Musica di Gian Francesco Malipiero - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. N. Sanzogno - M° del Coro G. Bertola

**14,30-15** (23,30-24) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
**Quartetto in mi bem. magg. op. 33 n. 2 « Scherzo »** - Quartetto Janacek

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
In programma:
- Duke Ellington con il complesso di Coleman Hawkins
- Un recital dei Mills Brothers
- I complessi The Chantays e Los Indios Tabajaras
- Willy Bestgen e la sua orchestra

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7** (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Stole: **Pour une fleur;** Lauzi: **Ritorneral;** Bovio-Lama: **Silenzio cantatore;** Simontacchi-Gaber: **Il Riccardo;** Anonimo: **Greensleaves;** Linzer-Randell: **A lover's concerto;** Dossena-Vangarde: **Stelle di cielo stelle di mare;** Tosoni: **Il primo uomo;** Reverberi: **Plenilunio d'agosto;** Misselvia-Rae-Last: **Happy heart;** Zanin-Martelli: **Sorridi sorridi;** Love-Wilson: **Do it again;** Beretta-Del Prete-Santercole: **Una carezza in un pugno;** Rouse: **Orange blossom special;** Cassia-Tirone-D'Aversa-Tallino: **L'amore, il suo colore;** Birga: **Stifelius;** De Knight-Freedman: **Rock around the clock;** Pradella-Cerutti: **Un giorno così;** Garinei-Giovannini-Kramer: **Femminilità;** Jarre: **Ninna nanna;** Vaime-Terzoli-Verde-Canfora: **Quelli belli come noi;** Cropper: **Green onions;** Meccia-Zambrini: **Scende la notte sale la luna;** Villoldo: **El Choclo;** Dylan: **Mister Tambourine man;** Beretta-Reitano: **Gente di Fiumara;** Simon: **The sound of silence;** Pagani-Hardy: **Il male d'amore;** Bock: **If I were a rich man;** Gold: **Lonely guitar;** Nepal-Dorelli: **Io lavoro come un negro;** Capuano: **Un colpo al cuore**

**8,30** (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
De Rose-Parish: **Deep purple;** Tenco: **Guarda se io;** Rossi-Morelli: **Labbra d'amore;** Umiliani: **Mah na mah na';** Misselvia-Mason-Reed: **A lei;** Beretta-Censi: **La corsa;** Zanfagna-Di Benedetto: **Festa d'e 'nnammurate;** Endrigo: **Canzone per te;** Paoli-Bindi: **Il mio mondo;** Pagani-Grafman: **Tum tum tum;** Ritavilla-Tocci-De Matteo: **Cantando... ridendo;** Calabrese-Bovio-Mescoli: **Di tanto in tanto;** Bigazzi-Polito: **Rose rosse;** Migliacci-Gibb: **Il muro cadrà;** Leoncavallo: **Mattinata;** Giacotto-Gibb: **Un giorno come un altro;** Beretta-Santercole: **Straordinariamente;** Ben: **Za zoo wher a;** Tiomkin: **The green leaves of summer;** Cabagio-Libano: **Hey hey;** Limiti-Imperial: **Dai dai domani;** Vannucchi-Arrighini: **Cerco un amore per l'estate;** Grosz: **Tenderly;** Mogol-Reverberi-Ilhe: **La verde stagione;** Clivio-Ovale: **Innamorato come un ragazzo;** Sharade-Sonago: **Se ogni sera prima di dormire;** Lecuona: **Tabù;** Mancini: **Peter Gunn**

**10** (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Simon: **Mrs. Robinson;** Sigman-Rehbein-Kämpfert: **My way of life;** Dell'Aera: **Carosello;** David-Bacharach: **Promises, promises;** Modugno: **Come hai fatto;** Dell'Aera: **Raid;** Beretta-Reverberi: **Il mio coraggio;** Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Bello, bello, bellissimo questo S. Valentino;** Duke: **Autumn in New York;** Garinei-Giovannini-Canfora: **E' amore quando;** Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Migliacci-Mattone: **Che male fa la gelosia;** Bardotti-Casa: **Amore primo amore;** Vianna-Berrias-De Barro: **Carinoso;** Baselli-Jordan-Canfora: **Non... c'est rien;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Califano-Mattone: **Isabelle;** Trovajoli: **Sette uomini d'oro;** Robinson: **Get ready;** Dylan: **Quit your low down ways;** Bricusse: **When I look in your eyes;** Mogol-Bongusto: **Angelo straniero;** Gallo: **Sentimental bossa;** Dossena-Feliciani: **Nel giardino dell'amore;** Anonimo: **The house of the rising sun;** Musy-De Berti-Gigli: **Stagione;** Shuman-Carr: **Guy on the go;** Williams: **Classical gas;** Mancini: **Moon river**

**11,30** (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**



957/70

INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO

# BANDIERA GIALLA

## DECLINO DEL 45 GIRI

Chi comprerà i dischi a 45 giri nel 1970? E i 45 giri sono destinati a scomparire per essere soppiantati dai long-playing? Queste le domande che si sono posti alcuni esperti britannici di musica pop dopo aver rilevato, attraverso un'accurata indagine statistica, che nel 1969 le vendite dei « singles » — così inglesi e americani chiamano appunto i 45 giri — sono diminuite del 20 per cento, a tutto vantaggio dei long-playing, le cui vendite, invece, hanno avuto un incremento del 40 per cento. Fino a un paio d'anni fa la risposta al primo interrogativo era abbastanza semplice: i 45 giri venivano acquistati soprattutto dalle ragazze fra i 13 e i 19 anni, le teen-agers che frequentano i concerti dei gruppi e dei cantanti più popolari e vanno a caccia di foto con l'autografo e di souvenir degli idoli canori. Adesso però la situazione è cambiata, e lo confermano anche le stesse classifiche di vendita dei « singles », molto più confuse di una volta. Mentre due o tre anni fa le graduatorie rispecchiavano con una certa esattezza i gusti dei teen-agers — il tipo di musica che piaceva loro davvero, cioè, guidava le classifiche —, oggi vi si possono trovare, accanto alle incisioni d'avanguardia, dischi che i giovanissimi forse non comprenderebbero nemmeno: canzoni sentimentali o ballate di vecchio stile, pezzi di cantanti e complessi troppo convenzionali per essere apprezzati dai minorenni ribelli; accanto al brano stucchevole e caramelloso, poi, si può trovare magari un buon disco di « jazz rock » o di « progressive rock », oppure un motivetto di « bubblegum music », quella musica, cioè, poco impegnata artisticamente, ma ideale per ballare perché semplice, orecchiabile e ben ritmata. Insomma tutto è mescolato quasi alla rinfusa, prova evidente che una buona parte dei teen-agers è stata sostituita da un pubblico di altre età e altri gusti: gli acquirenti dei 45 giri oggi risultano infatti essere soprattutto ragazzi di età inferiore ai 13 anni e casalinghe oltre i 20. I giovani fra i 13 e i 19 anni si sono orientati decisamente sui long-playing, ma comprano ancora qualche « single » perché hanno poco denaro. « I teen-agers », dice il direttore di uno dei più grandi negozi di dischi di Londra, « sono diventati sofisticati e molto esigenti in fatto di qualità. Vogliono incisioni artisticamente valide come quelle dei Led Zeppelin, dei Jethro Tull, dei Blind Faith o dei Beatles, tutti nomi che si possono ascoltare meglio nei long-playing ». E qui entriamo nel merito della seconda domanda: sopravviverà il 45 giri? Certo il long-playing è l'ideale per i cantanti e i complessi d'avanguardia: i loro brani non possono essere sacrificati nei tre minuti di un 45 giri, mentre nelle facciate del 33 giri trovano più ampio respiro e maggior spazio per snodarsi liberamente. E poi un long-playing è più conveniente: contiene da otto a dodici brani e costa quanto tre dischi a 45 giri. Sarebbe logico, quindi, prevedere che il 33 finirà per eliminare del tutto il « single ». Ma ciò non avverrà, comunque, nell'immediato futuro. I 45 giri hanno ancora un enorme pubblico e, fatto ancora più importante, vengono usati moltissimo dalla radio e dalla televisione. Gli artisti, quindi, dovranno continuare a produrli ancora per molto tempo se vorranno avere a loro disposizione il mezzo migliore per pubblicizzarsi.

**Renzo Arbore**

## MINI-NOTIZIE

● « Ritorniamo allo " standard " », pare abbia detto Ackermann, un critico discografico americano, dopo aver rivelato la quantità di incisioni realizzate di alcuni famosissimi brani. Si tratta comunque di canzoni di qualità che, appunto per la loro « duttilità », vengono riprese da interpreti diversi. La più eseguita risulta *By the time I get to Phoenix*, che ha avuto ben 128 versioni; seguono *This guy's in love with you* (cioè *Un ragazzo che ti ama*) con 82 esecuzioni, *Little green apples*, *Hey Jude* e *Love is blue*.

● Dopo un lungo periodo di silenzio ritornano alla ribalta i Beach Boys, il gruppo più popolare dopo Beatles e Rolling Stones fino a due anni fa. Il ritorno è dovuto a Frank Sinatra che, dopo averli scritturati per la sua Casa discografica, ne cura il rilancio con un brano intitolato *Add some music to your day*.

● Centotrentasei settimane (circa tre anni) è il record di « permanenza » di un disco di Anita Kerr e Rod McKuen nelle classifiche americane dei long-playing più venduti. Poi vengono nell'ordine i Canned Heat (con l'album *Cook book*) e i Beatles con *Sgt. Pepper's lonely hearts club band*.

## I dischi più venduti

### In Italia

1) *Venus* - Shocking Blue (SAAR)
2) *Se bruciasse la città* - Massimo Ranieri (CGD)
3) *Ma chi se ne importa* - Gianni Morandi (RCA)
4) *Questo folle sentimento* - Formula 3 (Numero Uno)
5) *Going out of my heart* - Frank Sinatra (Reprise)
6) *Come hai fatto* - Domenico Modugno (RCA)
7) *Mi ritorni in mente* - Lucio Battisti (Ricordi)
8) *Fiori bianchi per te* - Jean-François Michael (CGD)
9) *Mezzanotte d'amore* - Al Bano (La Voce del Padrone)
10) *Un'ombra* - Mina (PDU)

(Secondo la « Hit Parade » del 27 febbraio 1970)

### Negli Stati Uniti

1) *Thank you* - Sly & Family Stone (Epic)
2) *Hey there lonely girl* - Eddie Holman (ABC)
3) *I want you back* - Jackson 5 (Motown)
4) *No time* - Guess Who (RCA)
5) *Venus* - Shocking Blue (Horizon)
6) *Travelin' band* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
7) *Raindrops keep falling on my head* - B. J. Thomas (Scepter)
8) *Psychedelic shack* - Temptations (Gordy)
9) *Whole lotta love* - Led Zeppelin (Atlantic)
10) *Jingle jangle* - Archies (Kirshner)

### In Inghilterra

1) *Leaving on a jet plane* - Peter, Paul & Mary (Warner Bros.)
2) *Love grows* - Edison Lighthouse (Bell)
3) *Witch's promise* - Jethro Tull (Chrysalis)
4) *I'm a man* - Chicago (CBS)
5) *Reflections of my life* - Marmalade (Decca)
6) *Come and get it* - Badfinger (Apple)
7) *Friends* - Arrival (Decca)
8) *Temma harbour* - Mary Hopkin (Apple)
9) *Let's work together* - Canned Heat (Liberty)
10) *I can't get next to you* - Temptations (Tamla Motown)

### In Francia

1) *Venus* - Shocking Blue (AZ)
2) *Fifth symphony* - Ekseption (Philips)
3) *Wight is wight* - Michel Delpech (Barclay)
4) *Joseph* - Georges Moustaki (Polydor)
5) *L'hostesse de l'air* - Jacques Dutronc (Vogue)
6) *Dans la maison vide* - Michel Polnareff (AZ)
7) *Petit papa Noël* - Tino Rossi (Columbia)
8) *Something* - Beatles (Apple)
9) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
10) *Il était une fois dans l'Ouest* - E. Morricone (RCA)

# Tutto è perduto.
# (Bella scoperta, un brandy naturale che non tradisce nessuno: mai che si salvi una bottiglia, mai.)

Il sole che l'ha creato non ti tradirà mai.
Perché Brandy Florio nasce
giusto al centro del Mediterraneo,
dove il sole brucia
da maggio a ottobre inoltrato.

# LE NOSTRE PRATICHE

## *l'avvocato di tutti*

### Il portiere

*« Sono portiere da molti anni in uno stabile di 19 appartamenti. Il recente contratto nazionale per i portieri ha notevolmente migliorato la nostra condizione. Dato che dovrò andare a riposo tra pochi anni, vorrei sapere se per il passato posso valermi delle norme più favorevoli stabilite dal nuovo contratto o debbo far capo ai contratti precedenti »* (Alfio F. - Palermo).

Effettivamente il nuovo contratto nazionale di lavoro per i portieri ed altri lavoratori addetti agli stabili, stipulato il 16 giugno 1969 e valevole sino al 31 dicembre 1972, ha notevolmente migliorato la posizione dei portieri. Inoltre lo stesso contratto all'art. 46 dispone che le sue norme saranno osservate « malgrado ogni patto contrario », salvo il caso di contratti individuali, provinciali o aziendali che, nel loro insieme, siano più favorevoli al lavoratore. Tuttavia, per quanto riguarda l'applicazione del nuovo contratto al passato, riterrei che la risposta debba essere negativa, salvo (beninteso) che in riferimento a quelle specifiche norme che espressamente si riferiscono al passato. Infatti si legge, nella premessa del contratto, che con esso « è stata concordata la disciplina dei rapporti di lavoro tra i proprietari di fabbricati ed i rispettivi dipendenti, da valere fino al 31 dicembre 1972 e a decorrere dal 1° maggio 1969 »: il che fa intendere che il contratto nazionale non può essere riferito al periodo precedente il 1° maggio 1969. Come dicono i giuristi, il nuovo contratto non ha carattere « interpretativo » dei contratti precedenti, e quindi non può essere invocato per correggere i trattamenti ricevuti in base agli stessi.

### Svolta a sinistra

*« So bene che chi procede lungo una strada deve dare la precedenza, volendo voltare a sinistra, a coloro che provengono in direzione opposta o da destra. Tuttavia a me è successo che trovandomi lungo una strada cittadina e dovendo voltare a sinistra, una lunga teoria di macchine procedenti in senso opposto mi ha impedito lungamente di effettuare la manovra. Ad un certo momento, vista una " soluzione di continuità " nella fila delle macchine che mi venivano contro, mi sono gettato a sinistra. Purtroppo, sono stato preso, da un'automobile sopravveniente, nello sportello destro. Ora mi chiedono il risarcimento dei danni al muso dell'automobile investitrice. Possibile? »* (Pasquale T. - Napoli).

Salvo che sia dimostrabile (cosa piuttosto difficile) che l'altra macchina ha deliberatamente accelerato per provocare lo scontro, la cosa è possibile. Il Codice della strada, e per buona misura la giurisprudenza della Cassazione, fa intendere con tutta chiarezza che il conducente di un veicolo che voglia svoltare a sinistra ha non soltanto l'obbligo di segnalare tempestivamente (con la mano o con l'apposito dispositivo meccanico) la sua intenzione di effettuare il cambiamento di direzione, ma è anche tenuto a dare la precedenza agli altri veicoli ai quali la manovra possa arrecare intralcio.

### Buone maniere

*« Mia figlia si era invaghita di un giovane, che però non si decideva mai a venirmi a parlare. Un giorno mi arrabbiai e, incontrato quel giovane, lo portai di peso a casa mia per discutere. A casa, preso dal fervore della discussione, passai a vie di fatto e offesi anche i suoi genitori. Vorrei sapere, avvocato, se ho fatto bene o se hanno ragione certi maligni, che mi vanno criticando per questo mio operato »* (P. S. - X).

Lei ha fatto senz'altro male, caro signore. Quel giovane e i suoi genitori potrebbero sporgere querela per percosse, ingiurie e diffamazione. E adesso non si incollerisca con me. Vada piuttosto da quel giovane, lo rabbonisca e combini questo matrimonio.

### Pirandelliana

*« Sono una donna sposata che abbandonò suo marito, lasciandogli sulle braccia un bambino di otto mesi. Dopo tre anni tornai da mio marito, che mi accolse con gioia. Passò del tempo, mi ammalai, guarii e me ne andai nuovamente di casa. Oggi sarei disposta a riunirmi a mio marito, ma questi dice che non mi vuole. Posso almeno chiedere che mi venga affidato il figlio, che è giunto frattanto all'età di dieci anni? »* (lettera firmata).

Chiederlo, può chiederlo. Non so peraltro se suo marito, o in subordinata il Tribunale, glielo concederanno. Credo proprio di no, stando a come lei espone le cose. Ed anzi, proprio il modo, a lei non favorevole, in cui la lettera che ho sott'occhi espone i fatti, mi fa sospettare, cara signora, che chi mi scrive non sia lei, ma un altro o un'altra, per esempio suo marito o sua suocera. Una situazione pirandelliana, direbbero i letterati.

**Antonio Guarino**

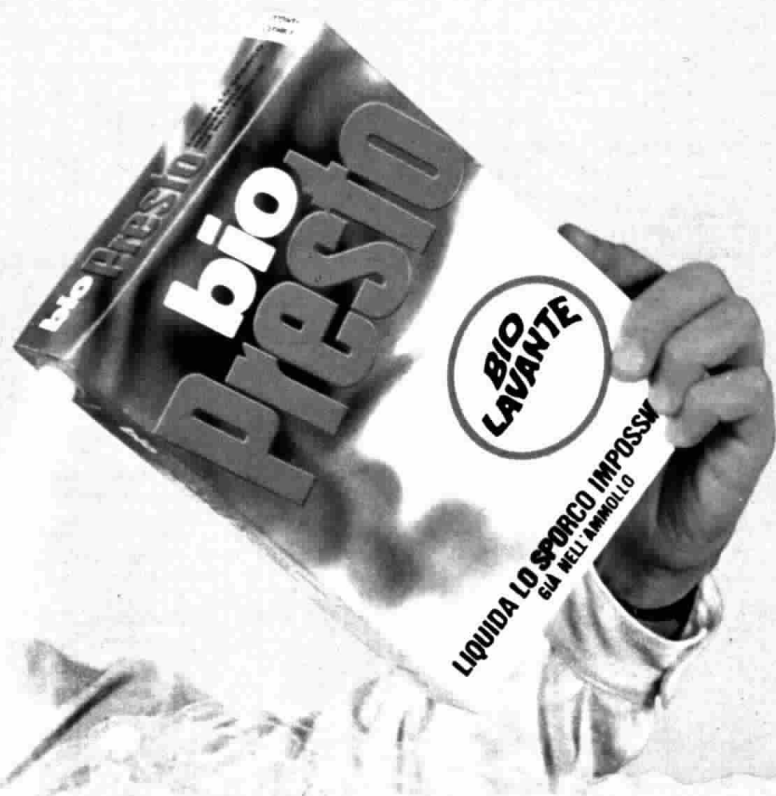
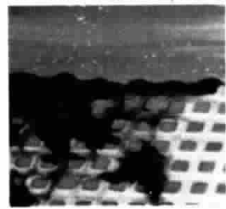
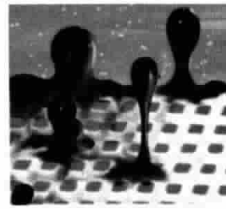
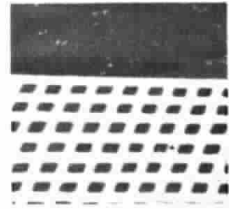
## *il consulente sociale*

### Durante lo sciopero

*« In occasione dello sciopero i lavoratori hanno ugualmente diritto agli assegni familiari? »* (Giuseppe Prisco - Livorno).

Le assenze dal lavoro per sciopero, sia di ore sia di giornate, non producono un'automatica incidenza nel computo degli assegni familiari spettanti ai lavoratori.
Pertanto, se, malgrado il verificarsi di tali eventi, i lavoratori interessati raggiungono, trattandosi di periodo di pa-

segue a pag. 105

# bio-Presto
# liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!

## bio-Presto non è un detersivo: è bio-lavante

Perché contiene enzimi. Cioè fermenti biologici naturali. Gli stessi che nello stomaco permettono la digestione dei cibi.

## LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 103

ga settimanale, le 24 ore effettive di prestazioni, se operai, o 30 se impiegati — e, corrispondentemente, per periodi quattordicinali, 48 o 60 ore; per periodi quindicinali, 52 o 65 ore; per periodi mensili, 104 o 130 ore —, spetteranno gli assegni familiari nelle misure base stabilite per i periodi di paga considerati.

Se, invece, in conseguenza dello sciopero e, in concomitanza o meno di altre circostanze, i lavoratori interessati non maturano, nei periodi di paga loro pertinenti, il minimo delle ore di presenza sopra specificate, dovrà procedersi secondo il seguente criterio:

— per i periodi di paga settimanali si conteggeranno tanti assegni giornalieri per quante sono le giornate di presenza al lavoro, anche se ad orario giornaliero ridotto;

— per periodi plurisettimanali, si prenderanno in considerazione le settimane di calendario o frazioni di settimana comprese nei periodi stessi. Nelle settimane in cui saranno state effettuate 24 o 30 ore di prestazioni effettive (a seconda che si tratti di operai o di impiegati) dovranno essere pagati gli assegni base settimanali; nelle settimane in cui non saranno stati raggiunti tali limiti dovranno essere pagati gli assegni giornalieri per le singole giornate di presenza.

Ovviamente, nelle ipotesi sopra formulate, saranno pure pagati gli assegni giornalieri oltre che per le giornate di presenza al lavoro anche per le giornate di assenza per ferie, malattia, infortunio, gravidanza e festività nazionali.

**Giacomo de Jorio**

## l'esperto tributario

### Casa in costruzione

*« Io e mia figlia, da dieci anni, paghiamo i contributi GESCAL e ora stiamo costruendo una casa. Ho fatto regolare richiesta per l'esonero dal dazio sul materiale da costruzione; ma il funzionario delle Imposte di Consumo mi ha detto che non posso godere dell'esonero perché la costruzione supera gli 80 metri quadrati, regolamentari per una famiglia di tre persone come la mia, e ha già preso in acconto lire 40.000. In risposte a quesiti del genere, ho letto che per casa di tipo economico, esentabile da dazio sui materiali, si intende una casa che non superi i dieci vani, oltre accessori, senza riferimento a superficie. Come costruire dieci vani su una superficie di mq 80?: bisognerebbe fare nidi di cardellini. Comunque se la legge mi concede gli 80 metri, ritengo giusto di dover pagare solo il di più e non tutto il dazio, altrimenti quale sarebbe il beneficio dei contributi versati? Paghiamo per arricchire la GESCAL? E' vero che ci sono state delle sentenze le quali hanno appunto sancito l'ordine di esigere la differenza senza annullare ogni beneficio? »* (Francesco Migliaccio - Montegiordano, Cosenza).

L'art. 45 della Legge n. 431 del 13-5-65 prevede la esenzione non solo per le case considerate popolari dall'art. 48 del T.U.E.P.E. del 28-4-38 n. 1165, ma anche per quelle considerate economiche dal successivo art. 49 di più ampia portata, secondo il quale sono alloggi economici quelli che hanno fino a 10 vani, oltre ai locali accessori e di servizio, indipendentemente dal limite massimo di superficie di mq. 110, stabilito per gli alloggi popolari. Infatti in tale articolo, a differenza dell'art. 48, non si parla più di superficie. In tal senso si è espresso il Ministero delle Finanze con la nota n. 8/9296 del l'11-11-65.

Pertanto, alla stregua di quanto esposto, ritengo che la costruzione da lei iniziata debba e possa usufruire della esenzione in parola: le consiglio, quindi, appena terminata la costruzione e subito dopo che l'Ufficio II.CC. avrà notificato l'avviso di accertamento e liquidazione, di proporre tempestivo ricorso (entro 30 giorni, ai sensi dell'art. 47 del Reg. II.CC., R.D. 30-4-36, n. 1138). Sulla base di tale decisione, che ritengo le sarà favorevole, ella potrà chiedere il rimborso dell'acconto pagato, a norma dell'art. 50 del T.U.F.L., R.D. 14-9-31, n. 1175.

Per quanto detto, viene a perdere importanza la questione da lei formulata circa l'esenzione parziale, la quale, peraltro, non potrebbe trovare favorevole accoglimento.

### Imposta complementare

*« Vorrei chiarimenti in merito all'imposta complementare. Siamo in tre, io e mio marito — operai — e un figlio di diciotto anni studente, che quindi non guadagna. Ora ci hanno imposto di pagare l'imposta complementare con relativi arretrati e multa di 4 anni. Vorrei che ci spiegasse se è lecito che io debba pagarli e se posso detrarre L. 190.000 per la sottoscritta che lavora e le tasse scolastiche di mio figlio. Se le interessano, questi sono i nostri stipendi annui: marito L. 958.602; moglie L. 802.465 nette da trattenute. Sarei molto grata di una risposta »* (C. B. - Schio, Vicenza).

Certamente ella può detrarre le esenzioni annesse appunto per la donna-coniuge che lavora, ma non nella misura di lire 190.000 bensì di L. 50.000 stante le ultime disposizioni. Non direi, invece, siano detraibili le tasse scolastiche per il figliolo.

### Cambiamento

*« Per motivi di lavoro sono stato costretto a cambiare, soltanto per me, residenza e domicilio (in altra regione), riservandomi di trasferire in futuro moglie e figli, questi ultimi studenti. Come dovrò compilare, a suo tempo, la Vanoni, considerando quanto esposto e tenendo presente, inoltre, che sono proprietario di un appartamento e comproprietario — per la metà — (con mia moglie, casalinga) di altro appartamento, entrambi nella località dove attualmente risiedono moglie e figli? »* (B. Orlando - Sampierdarena).

Lei innanzitutto deve rammentare che la dichiarazione dei redditi deve comprendere sia i suoi redditi sia quelli di sua moglie. Quindi deve presentare la denuncia stessa nel domicilio fiscale, che — per le persone fisiche — è nel Comune nella cui anagrafe civile esse sono iscritte.

**Sebastiano Drago**

# AUDIO E VIDEO

## il tecnico radio e tv

### Nastri magnetici

*« Ho parecchi nastri magnetici che ho sempre conservato orizzontalmente in pile di 4 o 5 in custodie di cartone poste in un'unica cassetta foderata con fogli di alluminio per avere un effetto schermante, ora vorrei sapere se archiviando i nastri, in scatole di plastica, in senso verticale, a distanza di anni la pressione delle spire di nastro superiori su quelle inferiori possono causare particolari inconvenienti rispetto ad una archiviazione orizzontale »* (Giampaolo Mologni - Milano).

L'influenza dei campi magnetici sulle bobine registrate si fa sentire quando essi sono piuttosto intensi e tali da esercitare una forza d'attrazione avvertibile sul nastro o sulla bobina. Questo può avvenire raramente e in genere quando si ha la bobina in vicinanza a grossi trasformatori. Può pertanto conservare le sue bobine nei loro involucri di cartone tenendo presente che il nastro deve essere avvolto lascamente come risulta dopo la sua riproduzione completa. Le scatole possono essere archiviate verticali in scaffali come fossero libri.

### Deflessione

*« Posseggo un televisore il quale da qualche tempo presenta il seguente difetto: saltuariamente ed improvvisamente si oscura il video lasciando una riga bianca orizzontale di circa un centimetro e continuando a trasmettere il suono. Qualche volta tale inconveniente scompare subito ma molte volte persiste e bisogna spegnerlo »* (Giacomo D'Angelo - Messina).

E' un guasto al dispositivo che attua la deflessione verticale: occorre fare controllare subito il televisore per evitare danni al cinescopio.

### Impianto centralizzato

*« Nel mio televisore, sul video del Programma Nazionale appare della pioggerellina: provato dal vicino di casa dello stesso palazzo si vede bene. L'antenna è centralizzata. Che cosa si può fare per togliere questo inconveniente? Inoltre desidererei una delucidazione, a che serve il comando LOC-DIST che si trova dietro il televisore? »* (Antonio Alì - Catania).

Il controllo LOC-DIST che si trova dietro al televisore serve ad adattare il controllo automatico di sensibilità all'intensità del segnale ricevuto: se questo è troppo forte, occorre commutare in posizione LOC, così il valore medio dell'amplificazione si riduce opportunamente per impedire distorsioni del segnale. Se, con il commutatore disposto su LOC, si riceve un campo debole, si osserva sullo schermo un segnale insufficiente e talora anche l'effetto neve; difetti che si attenuano passano su DIST. Per il suo impianto centralizzato non possiamo che suggerire un controllo dell'ampiezza del segnale presente sulla sua presa e raffrontarlo con quella delle utenze ritenute regolari. Per questo occorre interpellare l'installatore dell'impianto, che dovrebbe avere gli strumenti di misura adatti. Se non ne fosse provvisto, la prova può essere fatta sostituendo un altro televisore di sicura efficienza al suo e controllando se i difetti scompaiono: se ciò avviene bisogna riparare il suo televisore. Se invece il difetto persiste occorre procedere alla revisione dell'impianto centralizzato.

### Scelta

*« Da qualche mese il mio radioregistratore, di cui allego le caratteristiche non mi soddisfa più. Vorrei precisare che sono disposta all'acquisto di un altro registratore anche 2-3 volte più caro di quello in questione, desiderando un apparecchio il più HI-FI possibile (se così posso farmi capire) e vorrei essere consigliata »* (Maria Barraco - Roma).

Il suo è un registratore avente, secondo i dati di listino, una risposta in frequenza da 80 Hz a 10 kHz e un rapporto segnale/disturbo di 43 dB, caratteristiche queste che non possono essere considerate pienamente adatte per un impianto di altissima qualità. Qualora ella intenda realizzare delle registrazioni di alta fedeltà, dovrà scegliere un registratore avente anche la velocità di 19 cm. al secondo orientandosi tra i tipi migliori delle maggiori e note industrie costruttrici.

**Enzo Castelli**

## il foto-cine operatore

### Formati

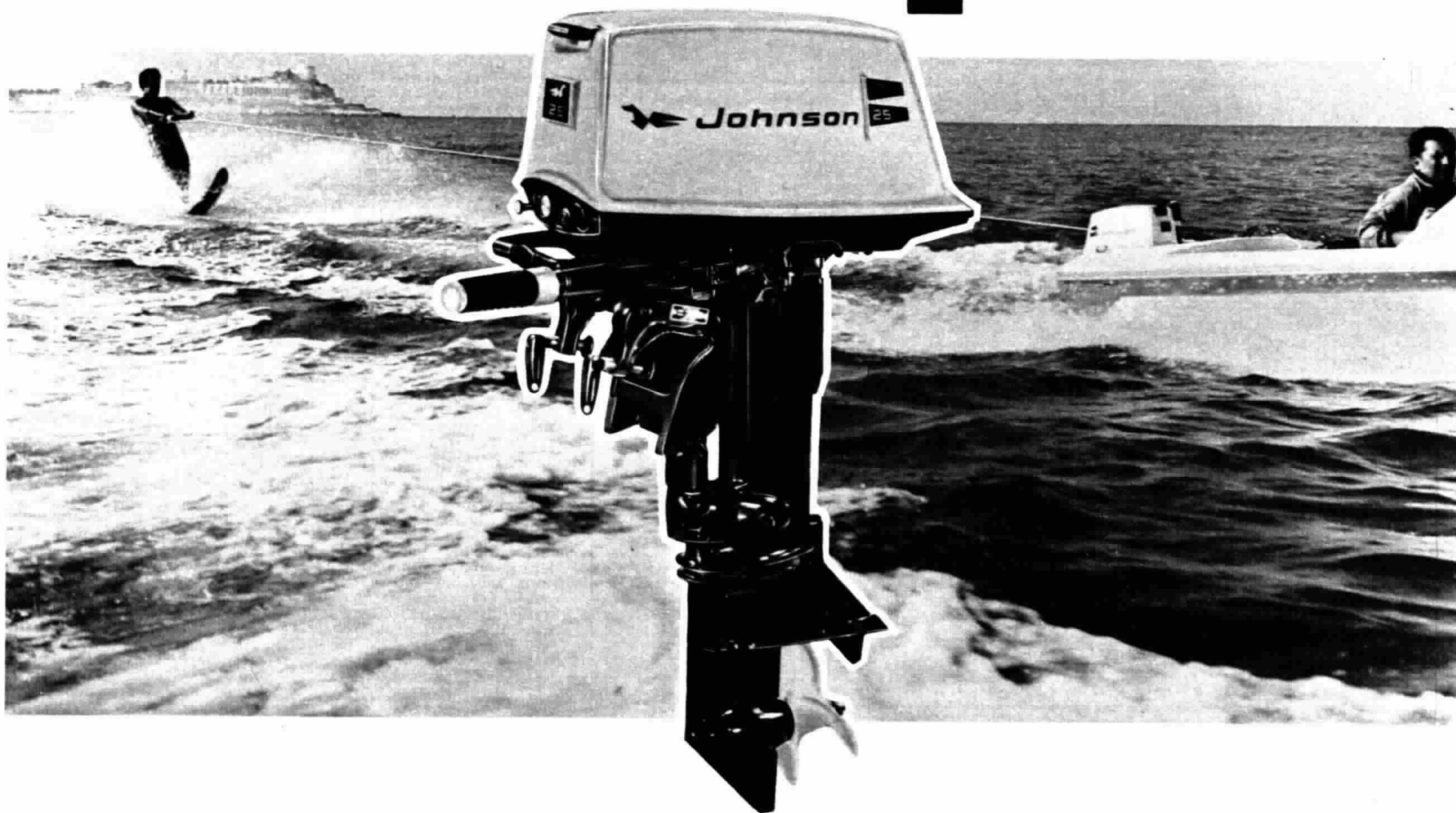
*« Nell'acquisto di una macchina fotografica sono indeciso sul formato da scegliere: 18 × 24 mm., 24 × 36 mm., e 6 × 6. Potreste sintetizzarmi le caratteristiche più salienti di ciascun formato in modo da chiarirmi un po' le idee? »* (A. Sandelli - Macerata).

Premesso che gli straordinari progressi compiuti nel campo delle ottiche e delle pellicole fotografiche hanno ormai reso assai meno drammatici che in passato i termini della questione, ecco un sintetico panorama di quello che i tre formati più diffusi (escludendo per ora il formato 24 × 24 a caricatori 126 e Rapid) possono offrire.
1) Mezzo formato (18 × 24 mm.). E' caratterizzato da una grande convenienza ed economia di esercizio. Le fotocamere più semplici sono veramente tascabili e spesso interamente automatiche, sì da costituire un onnipresente taccuino di appunti visivo. I modelli più sofisticati possiedono invece una maggiore versatilità, che li rende molto utili nella fotografia istantanea in luce scarsa. Le foto a colori eseguite con questi apparecchi sono accettabilissime nell'uso familiare, ma non in quello commerciale o per pubblicazioni, mentre quelle in bianco e nero, se stampate con cura e abilità estreme, possono reggere il

segue a pag. 108

Costruire grossi motori per lo sci d'acqua è una vecchia storia. Dare lo stesso rendimento a un motore di 25 HP è una novità.

La Johnson presenta:

# Il Tutto Sprint

E' il primo 25 HP che traina con tutta facilità l'appassionato di monosci! Perché quando Johnson dice 25 cavalli, non intende puledrini... ma 25 purosangue da corsa che sollevano e trainano uno sciatore d'acqua in un batter d'occhio.

Il Johnson 25 HP deve averlo disegnato un giovane col fuoco nelle vene. E gli ha dato la linea e l'impetuosità delle slanciate e basse vetture sportive. Ogni piú piccolo particolare è il perfetto risultato di una tecnica brillante. Per esempio, lo speciale parastrappi automatico di sicurezza: una boccola elastica che si sgancia appena il piede propulsore urta in un ostacolo.

Perciò, prima di acquistare un motore qualsiasi di medie prestazioni... pensateci bene. Perché potreste trovarvi, completamente equipaggiati per lo sci d'acqua, con un motore in panne, rimpiangendo la vostra economia sbagliata: di non aver speso qualcosa in più per un Johnson 25 HP. L'unico che vi dà alte prestazioni. Assistenza in tutto il mondo. Garanzia di due anni.

Compilate questo tagliando, e vi daremo altre notizie sugli extra che ottenete con qualsiasi Johnson, da 1,5 HP a 115 HP.

Indirizzare a: **MOTOMAR S.p.A.** R-J 4
Via Valtellina, 65 - 20159 MILANO - Tel. 688.74.41

Prego inviarmi, gratis e senza impegno, il catalogo informativo Johnson 1970.

Nome e Cognome ..................

Via ..................

Città ..................

**Johnson** *primo in sicurezza*

**segue da pag. 106**

confronto con il formato 24 × 36. Le fotocamere mezzo formato in commercio sono una quindicina con prezzi variabili dalle 20.000 alle 200.000 lire.
2) 35 mm. (24 × 36 mm.). Ancora molto conveniente ed economico. Soltanto alcuni recenti modelli sono tascabili mentre la maggioranza degli apparecchi, specie quelli più versatili, è di dimensioni decisamente superiori. Enorme possibilità di scelta di fotocamere, obiettivi e accessori. I tipi reflex ad ottiche intercambiabili sono particolarmente adatti alla fotografia sportiva e d'azione in genere, perché possono essere adoperati a mano anche con ottiche di lunga focale, offrono fino a 36 fotogrammi per caricatore e la possibilità di ottenere ingrandimenti di buona qualità. Queste fotocamere forniscono in sostanza eccellenti risultati in tutti i campi fotografici, comprese micro e macrofotografia, senza limitazioni apprezzabili sia nel bianco e nero sia nel colore. Le fotocamere che impiegano pellicola formato 24 × 36 sono oltre 150, con un arco di prezzi che va da 8000 lire a circa mezzo milione.
3) 6 × 6 cm. Gli apparecchi di questo formato, siano essi reflex mono e biottici, sono più voluminosi di tutti quelli precedentemente citati, ma ancora abbastanza facili da maneggiare. Essi offrono un maggior livello qualitativo, particolarmente sensibile nei grossi ingrandimenti. Sono più adatti al ritratto e alla fotografia commerciale e d'illustrazione che a quella d'azione, perché l'impiego di teleobiettivi aumenta notevolmente i problemi di peso, ingombro e costo. Il livello professionale dei risultati è chiaramente avvertibile sia nel bianco e nero sia nel colore. La varietà dei modelli in circolazione non è eccezionale: 22 nel tipo reflex biottico con prezzi da 12.000 a 310.000 lire e 9 nel più versatile tipo reflex monoculare con prezzi da 176.500 a 700.000 lire.

### Otturatore variabile

*« Ho ricevuto in dono una cinepresa munita di otturatore variabile. Confesso però che questo meccanismo mi mette un po' di soggezione, perché mi son sentito dire che con esso si possono fare " tante belle cose " e io non ho nessuna idea di quali cose e come si possano fare. Per di più, il libretto di istruzioni è molto laconico in merito, almeno per le mie modestissime conoscenze di fotografia. Potreste illuminarmi voi? »* (Salvatore Barlati - Cagliari).

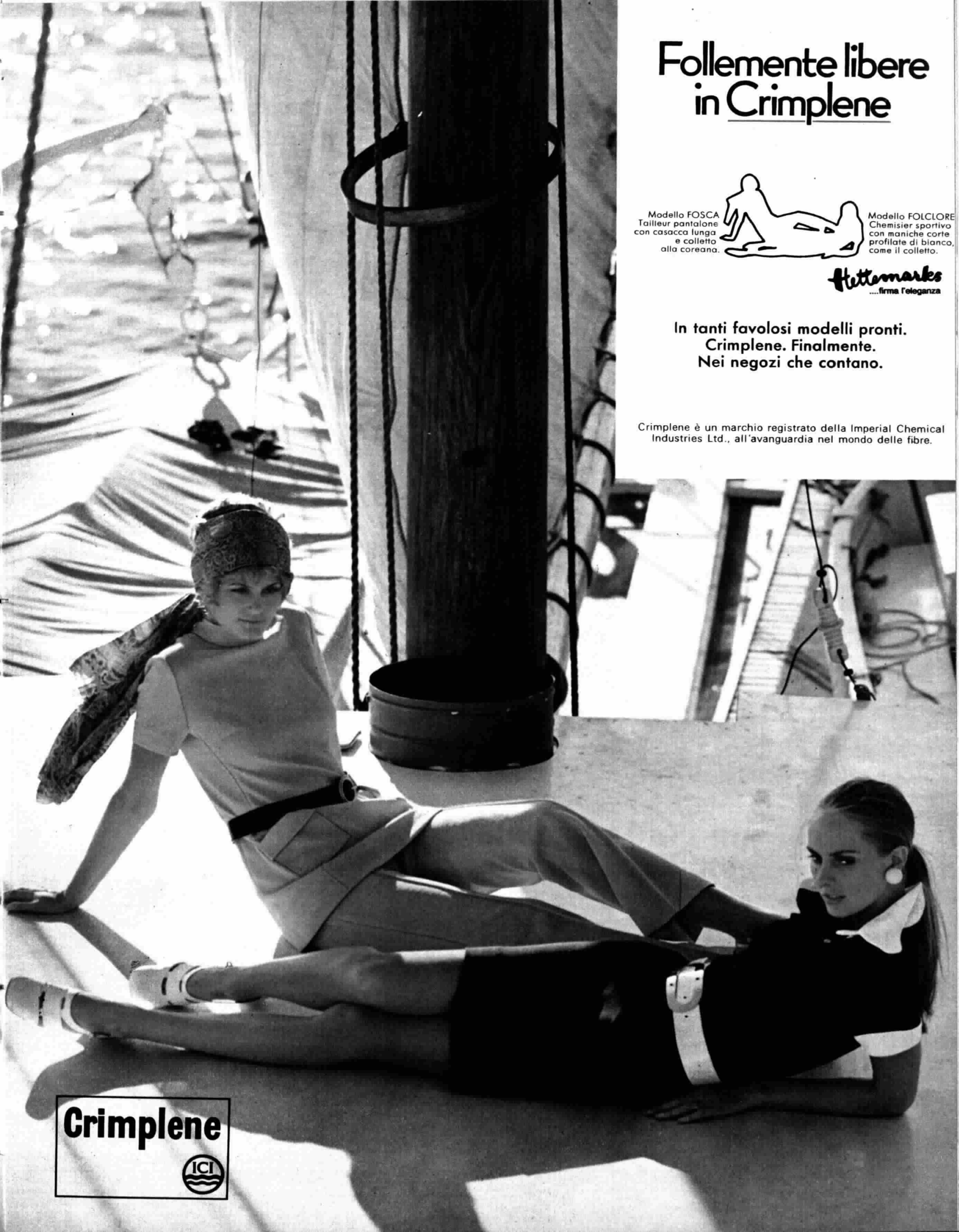
Proprio « tante belle cose » non diremmo; ma alcune belle cose sì. Infatti, i vantaggi dell'otturatore variabile in una cinepresa si riducono sostanzialmente alla possibilità di eseguire dissolvenze in apertura o chiusura di scena o dissolvenze incrociate fra una scena e l'altra. In teoria questo dispositivo, che riduce la durata dell'esposizione, potrebbe essere adoperato come ausilio del diaframma, nei casi in cui la sua chiusura massima sia insufficiente rispetto alla luminosità esterna o quando si voglia evitare il leggero calo di qualità fotografica provocato dal diaframma molto chiuso. In pratica però, questo impiego dell'otturatore variabile si limiterebbe solo alla ripresa di inquadrature fisse, prive di soggetti in rapido movimento. Infatti, eseguendo una panoramica o riprendendo soggetti mobili come auto, treni, ecc., si noterebbe in proiezione un fastidioso effetto di movimento a scatti, provocato dalla minore esposizione data al fotogramma. In tali casi è perciò più consigliabile ricorrere ad una accelerazione della cadenza di ripresa (sempre entro i limiti consentiti dalla scena filmata) che all'otturatore variabile.

Per quanto riguarda le dissolvenze, invece, l'otturatore variabile ha una funzione assolutamente ineguagliabile. Le regole per la realizzazione di questi effetti sono piuttosto semplici e basta attuarle un paio di volte per far scomparire ogni soggezione.
1) Dissolvenza di apertura. Si inizia a filmare con l'otturatore tutto chiuso e si agisce progressivamente sul comando fino alla posizione di massima apertura. Questo tipo di dissolvenza è adatto alla scena iniziale di un film o alla scena successiva ad una dissolvenza di chiusura per indicare un passaggio di tempo o un cambio di luogo o di argomento.
2) Dissolvenza di chiusura. Si inizia a filmare con l'obiettivo tutto aperto e lo si chiude poi progressivamente fino in fondo. Effetto adatto alla inquadratura finale di un film o nelle circostanze già indicate per la dissolvenza di apertura.
3) Dissolvenza incrociata. E' un effetto da adoperare nei casi di passaggio di tempo, di cambio di luogo o di argomento in cui si voglia però sottolineare un elemento di continuità. Per realizzarlo occorre terminare la prima scena con una dissolvenza di chiusura calcolandone la durata con il contafotogrammi della cinepresa o contando i secondi. Questo dato è essenziale per poter ribobinare il film (ad otturatore chiuso) fino al punto d'inizio della dissolvenza di chiusura, punto dal quale si comincerà a filmare la nuova scena con una dissolvenza di apertura.
In tutti gli altri casi in cui la pellicola deve essere ribobinata senza venire impressionata (sovrimpressioni, ecc.), l'otturatore variabile è utile ma non essenziale, perché può essere validamente sostituito da un cappuccio sull'obiettivo, da una camera oscura o da un « sacco nero ».

**Giancarlo Pizzirani**

### SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 28
### I pronostici di RENZO PALMER

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bari - Torino | 1 | x | |
| Brescia - Sampdoria | 1 | 2 | x |
| Fiorentina - Bologna | 1 | | |
| Juventus - Napoli | 1 | | |
| L. R. Vicenza - Lazio | 1 | | |
| Milan - Inter | 1 | 2 | x |
| Palermo - Verona | 1 | | |
| Roma - Cagliari | 2 | x | |
| Arezzo - Pisa | 2 | x | |
| Modena - Mantova | 2 | | |
| Ternana - Atalanta | 1 | | |
| Padova - Venezia | 1 | | |
| Sorrento - Internapoli | x | 2 | |

Follemente libere
in Crimplene
Modello FOSCA
Tailleur pantalone
con casacca lunga
e colletto
alla coreana.
Modello FOLCLORE
Chemisier sportivo
con maniche corte
profilate di bianco,
come il colletto.
Hettemarks
....firma l'eleganza
In tanti favolosi modelli pronti.
Crimplene. Finalmente.
Nei negozi che contano.
Crimplene è un marchio registrato della Imperial Chemical
Industries Ltd., all'avanguardia nel mondo delle fibre.
Crimplene
ICI

# Corsi di lingue estere alla radio

## COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI MARZO

### I CORSO

Con riferimento al Capitolo quindicesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. Which are the main meals in England?
2. Is the midday meal always called lunch?
3. When the midday meal is called dinner, what is the evening meal called?
4. What are the main differences between English and Italian meals?
5. What do the English eat between meals?
6. What do the English generally have for breakfast?
7. What do the English do first in the morning before they get up?
8. Read the last paragraph on page a hundred and fifteen. What does the speaker say he is going to do?
9. And what does the Englishman say he is going to do?
10. Do you have a cup of tea in bed in the morning before you get up?

### II CORSO

Con riferimento al Capitolo quarantaseiesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. Look at the picture at the top of page three hundred and thirty-one. What has happened?
2. Look at the third sentence. What explanation of the accident does the lorry driver give?
3. What explanation does the car driver give?
4. Why does the car driver think the lorry driver is drunk?
5. Does the lorry driver admit that he is drunk?
6. Why is the lorry driver tired?
7. Is there another driver in the lorry?
8. What does the policeman say about lorry drivers?
9. What is the policeman going to do with the lorry driver?
10. What does the policeman say he will do to the driver if he does not go with him to the police-station without any trouble?

## CORREZIONE DEI COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI FEBBRAIO

### I CORSO

1. I am... years old.
2. No, he is not (isn't). He is forty years old. But he is not (isn't) young.
3. It is (it's) on the left.
4. A waiter and some customers.
5. Some are lying on the sand, sun-bathing. Two are playing with a ball. Another is going to have a swim.
6. He is water-skiing.
7. He wants to dance.
8. He (or she) wants to go to the second beach because there will not (won't) be too many people there.
9. No, he (or she) will not (won't), because he (or she) cannot stand too much sun.
10. They are going on a trip all day in the coach.

### II CORSO

1. A long queue of people.
2. They are late.
3. Because the lady takes so long to put her make-up on.
4. No, they have not (haven't).
5. No, they did not (didn't); because they are not (aren't) rich enough.
6. He prefers the theatre. He says he would prefer to see the play if he could.
7. She wants to see a film at the Universal Cinema.
8. He says (that) there are no more tickets.
9. Yes, she does.
10. I prefer the theatre (the cinema, the pictures): I prefer going to the...

## bando di Concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

**ALTRO 1° TROMBONE CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° TROMBONE**

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

**I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:**

**data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931; cittadinanza italiana.**

Le domande dovranno essere inoltrate **entro il 7 marzo 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

ho regalato il mio nome alle fette biscottate

aba MAGGIORA

## IL NATURALISTA

### Consigli utili

*« Abito in un paesino privo di veterinario. Mi capita spesso di trovarmi in difficoltà in casi di parto di cani o gatti che allevo. Vuol darmi qualche consiglio che ritengo utile anche ad altre persone nelle mie condizioni? »* (Lettera firmata).

Nella casistica clinica del mio consulente, capita spesso, specialmente in particolari periodi dell'anno, di imbattersi in parti distocici (« anormali o irregolari ») il più delle volte dovuti a tardiva richiesta dell'intervento medico.
Anzitutto desideriamo ricordare brevemente che la durata della gravidanza è, nel gatto, di circa due mesi, mentre nel cane di norma si aggira sui 63 giorni, con variazioni in più o in meno al massimo di una settimana.
Pertanto sarebbe opportuno, giunti al momento previsto per il parto, di sorvegliare attentamente il soggetto. Il mio consulente desidera soprattutto richiamare l'attenzione dei lettori su alcuni particolari:
1) Dopo la comparsa delle « prime acque » in genere il feto segue entro pochi minuti, al massimo entro mezz'ora. Dopo la comparsa di parte del feto (in genere le zampe posteriori, in quanto il parto podalico è prevalente nei carnivori), occorre, se esso non procede regolarmente, « tirare » il feto in modo che non resti bloccato per più di un quarto d'ora al massimo. Infatti dopo tale periodo spesso si mostrano sintomi di asfissia con lesioni nervose irreversibili.
2) Nel caso in cui sia necessario aiutare energicamente (ma non troppo) la madre nell'espulsione del nascituro occorre fare ciò in concomitanza con le contrazioni uterine, al fine di assecondare la natura e non contrastarla.
3) Nel caso in cui si ritenga di intervenire mediante ormoni (post-ipofisi) ci preme ricordare soprattutto ai profani che ricorrono ad essi piuttosto superficialmente che occorre andare assai cauti con le gatte, in quanto quest'ultime facilmente, in presenza di dosi superiori alle due-due mezzo U-I (unità internazionali), possono andare incontro al collasso cardiocircolatorio. A volte già a dosi inferiori si possono manifestare gravi disturbi.
Per le cagne è necessario essere ugualmente guardinghi per evitare incidenti e ricordare che è opportuno usare dosi piuttosto basse in quanto è sempre possibile ripetere una seconda iniezione qualora necessario (indicativamente al massimo si potranno impiegare tre-quattro U-I per cani di piccola taglia, sei-sette per media taglia e circa dieci per grossa taglia). Per gli altri piccoli animali domestici (mammiferi) è in pratica da sconsigliare fermamente l'impiego della post-ipofisi in quanto di difficile dosaggio e di spesso imprevedibile conseguenza.
4) A volte, soprattutto in casi molto difficili, può essere opportuno sacrificare il primo feto per preparare adeguatamente le vie del parto ai feti successivi. Occorre fare ciò soprattutto in caso di feti particolarmente grossi.
Può essere utile, per questi interventi, ricorrere all'impiego di comuni pinze da ciglia.

**Angelo Boglione**

# Firenze sogna l'estate

Confezione, boutique, prêt-à-porter, alta moda, alta moda pronta... Chi non è nel « giro » molto spesso è disorientato di fronte a tutti questi diversi settori dell'abbigliamento e all'inseguirsi delle manifestazioni specializzate dedicate a ognuno. Si sono concluse da poco più di un mese le sfilate romane di alta moda per la primavera-estate 1970, da meno di un mese ha chiuso i battenti il Samia di Torino, che ha presentato la confezione per l'autunno-inverno '70-'71, e già si pensa alle due manifestazioni di aprile, pure dedicate all'inverno prossimo: le sfilate fiorentine di Palazzo Pitti e la torinese Moda-Selezione, riservata, quest'ultima, alla confezione di lusso.

Detto questo, torniamo al novembre '69 e vediamo in una rapida cronaca le tendenze emerse a Firenze per la primavera-estate '70, nei settori alta moda pronta, prêt-à-porter, boutique e maglieria di alta moda.

Cominciamo con una buona notizia: la battaglia degli orli — che è forse il particolare più interessante per la maggioranza delle donne — ha raggiunto a Firenze una tregua onorevole. L'abito da città, ossia quello riservato alla vita pratica e attiva, si mantiene prevalentemente fedele al corto (che però non è mai cortissimo), mentre l'abito per il tempo libero sale e scende a varie lunghezze, da metà coscia alla caviglia. Continua il successo dei pantaloni, soprattutto per le occasioni sportive; per le occasioni eleganti si cerca invece di lanciare una donna molto femminile che guarda al passato, avvolta in abiti morbidi e preziosi, dai colori raffinati e spesso spenti. Una tendenza molto viva è l'ispirazione al folklore e al costume (dal Sudamerica all'Oriente passando attraverso l'Africa, con una puntatina anche nella Grecia classica e nella Roma del *Satyricon*), fino ai limiti del travestimento. Insomma ci sono idee per tutte, dalle sportive alle romantiche, dalle classiche alle eccentriche. Basta un pochino di attenzione per cogliere i temi, le linee e i colori più adatti.

**cl. rs.**

*La Mendola (boutique). Ricchezza di colori e di tessuto nell'abito a lunghezza totale, con maniche ampie e collo a volant*

**Servizio fotografico realizzato a cura dell'Ente Italiano della Moda**

*Faraoni (alta moda pronta).*
*Il tailleur pantalone*
*più pratico: giacca lunga*
*e pantaloni diritti*

*Billy Ballo (boutique).*
*Ispirazione zingaresca per*
*il due pezzi completato*
*da una blusa e tante collane*

*André Laug (alta moda*
*pronta). Si mantiene*
*corto il mantellino da*
*città in lana albicocca*

*De Parisini (boutique).*
*Il poncho estivo*
*è realizzato in garza*
*come gli ampi pantaloni*

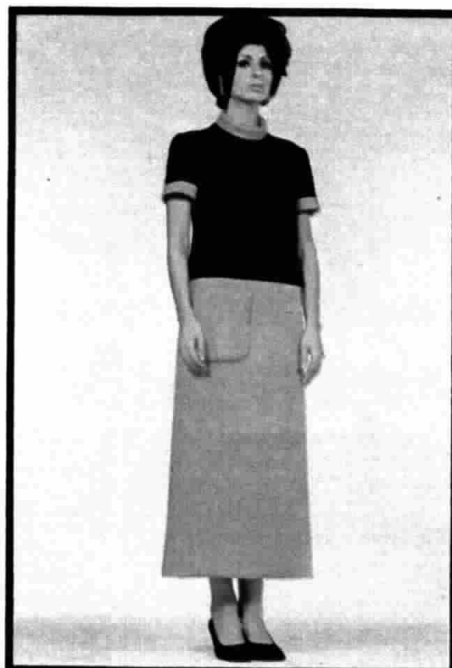
*Noni sport (maglieria).*
*Linee geometriche di colore*
*sulla giacca molto accostata*
*del tailleur pantalone*

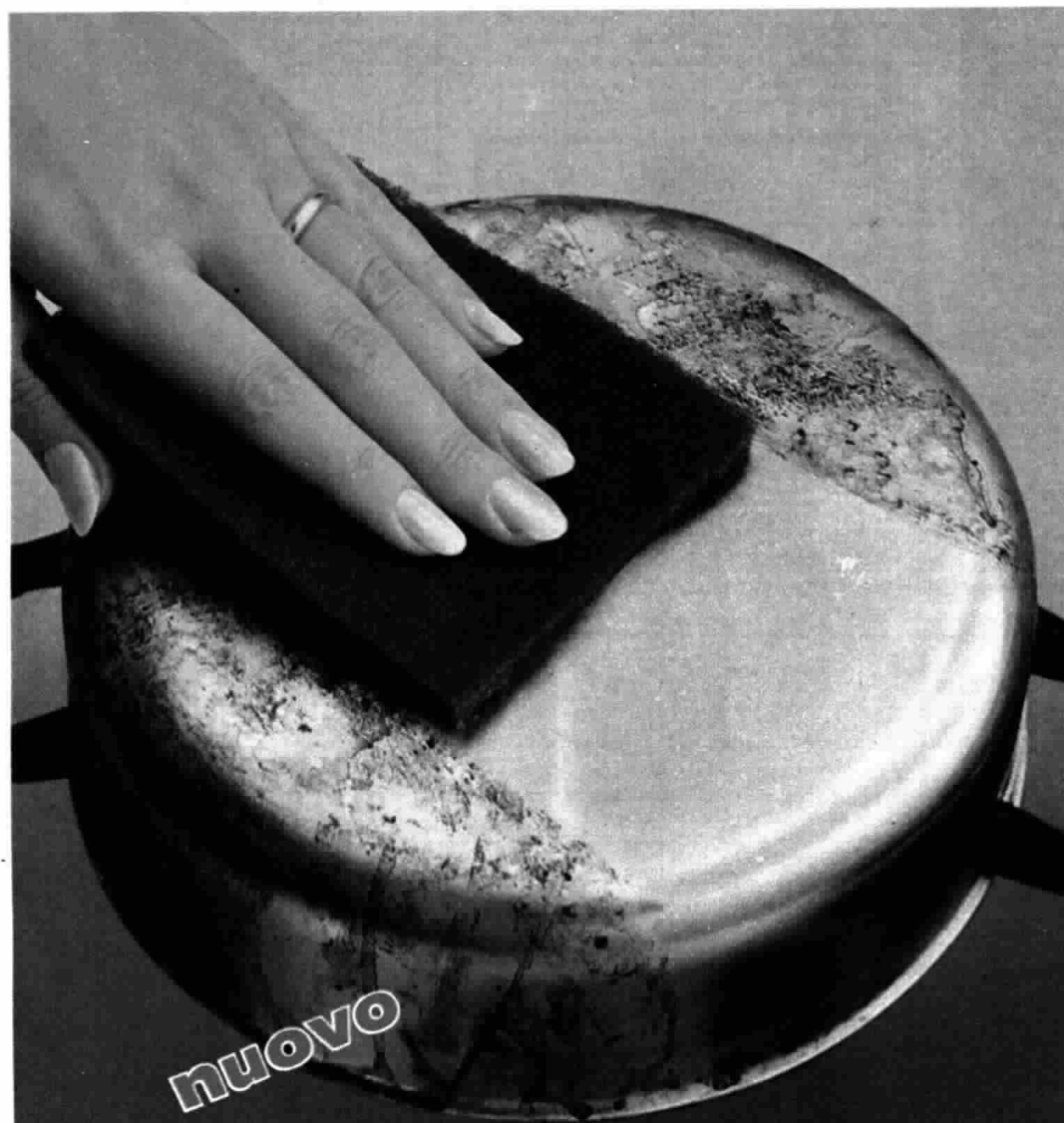
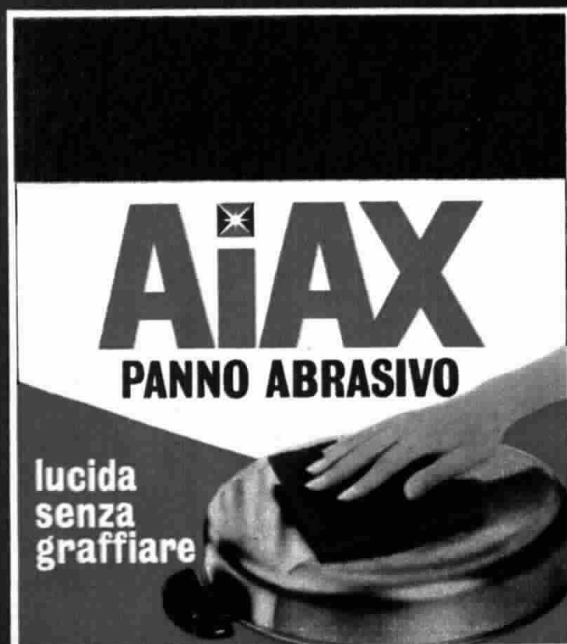
*Roveda (prêt-à-porter).*
*Alta cintura per*
*interrompere la lunghezza*
*dell'abito bianco e ocra*

*Barocco (alta moda pronta).*
*Tante B stampate in blu*
*siglano l'abito di seta celeste*
*con giacca scamiciata*

*Heinz Riva (alta moda*
*pronta). Nuova la lunghezza*
*alla caviglia dell'abito*
*elegante di linea sportiva*

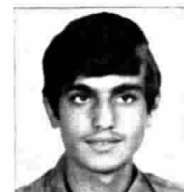
*Carosa (alta moda pronta).*
*Lana bianca e marrone*
*e collo di lino bianco*
*per lo chemisier al ginocchio*

*Caumont (prêt-à-porter).*
*Folklore sudamericano per la*
*tuta in crespo di Cina*
*a motivi floreali e lunghe frange*

*Avagolf (maglieria).*
*Caratteristici i cordoni colorati*
*che bordano la tunichetta*
*e formano la cintura*

*Centinaro (alta moda pronta).*
*Punta sull'originalità*
*del tessuto la robe manteau blu*
*stampata a grosse corde*

# LA POSTA DEI RAGAZZI

**Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.**

*Gentilissima signora, ho otto anni e vorrei sapere quali sono le sette meraviglie del mondo. Grazie di cuore.* (Laura B. - Belgioioso, Pavia).

Facciamo un altro gioco, Laura e voi tutti, amici. (A proposito del primo gioco « A che servono i poeti? » devo avvertire che ho spedito, ai vincitori, il volumetto di poesie di Ungaretti). Il gioco è questo: « Scrivetemi quali sono per voi, oggi, le sette meraviglie del mondo. Il mondo di oggi voi lo conoscete bene, vi entra tutto in casa ogni giorno. Siete perfettamente in grado di giudicare quali sono le sue « meraviglie ». D'accordo? A chi mi elencherà le sette più autentiche, io regalerò un libro che parla di cose meravigliose in tutti i tempi (titolo: *Vita segreta degli animali*). E ora, per non lasciarti a bocca asciutta, Laura, eccoti le sette meraviglie degli antichi: le piramidi d'Egitto, il mausolèo d'Alicarnasso, i giardini pensili di Babilonia, il colosso di Rodi, il faro d'Alessandria, la statua di Giove a Olimpia, il tempio di Diana ad Efeso. Tutti monumenti rispettabili, vecchiotti e, in parte, scomparsi. Su, tocca a voi.

*Gentile Anna Maria, sono un appassionato di archeologia e vorrei sapere notizie sui « Cromlech » e in special modo come quegli uomini riuscivano ad innalzare macigni così alti, considerando l'epoca. Ciao.* (Nunzio Sannino - Torre Annunziata, Napoli).

« Cromlech » (lo dico per chi non lo sapesse) è una parola gallese e si riferisce ad un monumento preistorico che è formato, in genere, da grosse pietre messe in circolo. Un « cromlech » famoso è quello di Stonehenge, in Inghilterra. I più antichi pare risalgano all'Eneolitico (periodo preistorico che costituisce la fase di transizione tra il Neolitico e l'età del bronzo). Come venivano innalzati, dai nostri lontanissimi progenitori privi di tutte le risorse della nostra civiltà tecnica, tali monumenti? Presumibilmente, facendo uso di piani inclinati di terra battuta, su cui, con tronchi d'alberi, facevano scorrere le grosse pietre. Non dimentichiamo mai, Nunzio, che è stato l'uomo ad inventare la macchina.

*E' la prima volta che scrivo una lettera a lei, gentilissima Anna Maria, per sapere se si potrebbe far pubblicare una foto dei miei cantanti, perché così andrebbe via tutta la tristezza che è in me. Aspetto.* (Antonio Usuelli - Renate Brianza, Milano).

Un espresso, mi hai fatto. E, in più, hai affrancato due volte la lettera, che, tuttavia, s'è dovuta mettere in fila con le altre. Ma perché li vuoi proprio in questa pagina, i « tuoi cantanti »? Li hai mai incontrati, qui? Sfoglia le altre pagine del *Radiocorriere TV* e dà una sbirciatina alle edicole dei giornali. Grondano letteralmente di fotografie di cantanti, fra i quali « i tuoi » trionfano. Certo, c'è quella faccenda della tristezza che è in te. Posso fare qualcosa, foto a parte, per metterla in fuga? Mi piacerebbe farti sapere che è marzo, per esempio; e che alla tua età (ma anche alla mia) marzo invita ad aprire gli occhi, e a spalancarli bene, su un mondo in cui ci sono tante cose nuovissime e rallegranti (oltre, naturalmente, ai simpatici visi dei « nostri » cantanti).

*Gentile signora Anna Maria, io sono amante della buona musica. Ho sentito parlare molte volte di Giuseppe Verdi, perciò vorrei sapere dove è nato il celebre musicista, le opere che ha composto e la sua vita. Ringrazio e cordialmente saluto.* (Franco Piscitelli - San Felice a Cancello, Caserta).

Mi rimbocco le maniche e comincio. Giuseppe Verdi è nato a Roncole di Busseto (Parma) nel 1813 ed è morto a Milano nel 1901. La sua prima opera (*Oberto, conte di S. Bonifacio*) è del 1839 e l'ultima (*Falstaff*) è del 1893. Cinquantaquattro anni di lavoro e una serie di opere che portano il suo nome — e quello dell'Italia — in tutto il mondo. *Nabucco, Luisa Miller, Ernani, I Lombardi alla Prima Crociata, Rigoletto, Trovatore, La Traviata, Un ballo in maschera, La forza del destino, Aida, Otello, Don Carlos* sono le più note e le più rappresentate, anche oggi. Arrivata qui, Franco, mi devo arrendere alla giusta tirannia dello spazio e consigliarti di leggere, per conoscere la vita di Verdi, una sua biografia. (Per esempio il *Giuseppe Verdi* di M. Mila, ed. Laterza). Ti incontrerai con un grande musicista e con un uomo che sostenne l'interiore libertà degli uomini.

## ZIBALDINO

Lettera collettiva della terza elementare di Cividale Mantovano: vi siete messi in tanti e io sono una sola a rispondere! Me la caverò ringraziandovi per l'invito e abbracciandovi con la vostra brava insegnante Anna Rosa.

**Anna Maria Romagnoli**

# 10 per lui e complimenti per la mamma che gli dà kinder: più latte, meno cacao

Tanto latte intero, tanto buon latte.
Loro ne hanno bisogno: è tanta energia.
Per correre, per studiare, per giocare con gli amici, per sorridere con noi.
Tanta forza per crescere meglio.
E poco cacao: quel tanto che basta perchè KINDER sia ancora un vero cioccolato.
Per questo, KINDER è il cioccolato dei ragazzi: un vero alimento, una vera ghiottoneria.

**kinder...**
cioccolato a volontà

E' UN PRODOTTO **FERRERO**

La pratica confezione da 6 barrette incartate singolarmente: 120 lire

# MONDO NOTIZIE

## Giornali via radio

Il diffusissimo giornale giapponese *Asahi Shimbun* ha ottenuto l'autorizzazione a distribuire via onde radio, a titolo sperimentale, il giornale ai propri abbonati. A tal fine è stato sviluppato in collaborazione con la « Toshiba Electric » un apparecchio, denominato « A.T. Modell 2 », in grado di riprodurre in cinque minuti su carta elettrostatica una pagina di quotidiano. L'apparecchio, non appena sarà possibile produrlo in serie, verrà a costare quanto un comune televisore in bianco e nero. La settimana scorsa frattanto anche la « Mataushita Electrical Industries Company » ha annunciato la realizzazione di un ricevitore capace di riprodurre copie di un giornale trasmesso attraverso l'audio e il video del televisore.

## Colore in affitto

La società « Granada TV Rental », la seconda per importanza in Inghilterra tra quelle che detengono il lucroso mercato dei televisori in affitto, ha stipulato un contratto a lunga scadenza con la « General Electric of America » per il lancio di un televisore, atto a ricevere i programmi a colori, con uno schermo a 11 pollici che può essere affittato per meno di 1 sterlina la settimana. L'apparecchio, prodotto dalla G.E. in Germania, è la più importante novità sul mercato — dato il suo basso costo — in questo momento. Il vice presidente della « Granada TV Rental » ha dichiarato che il lancio di questo televisore eserciterà un grosso richiamo sul pubblico e che potrebbe presto diventare il secondo apparecchio della famiglia. L'industria britannica non ha potuto prepararsi in tempo con un televisore dello stesso formato e prestazioni, ma quasi certamente sarà in grado di lanciarlo entro la fine del 1970.

## Il rapporto BBC

« Il fatto che il deficit della BBC ammonti a circa quattro milioni e mezzo di sterline e che il dirigente meglio pagato — presumibilmente Charles Curran, direttore generale dell'ente radiotelevisivo — guadagni fra le 15.000 e le 17.000 sterline all'anno, sono fra gli argomenti più piccanti contenuti nel bilancio annuale della BBC »: così scriveva il *Times* nel commentare la pubblicazione, avvenuta il 9 dicembre, di questo documento di 220 pagine, denso di notizie e di dati sulla gestione dell'ente per l'anno finanziario marzo 1968-marzo 1969. Le ragioni addotte per il deficit sono: il ritardo nell'introdurre l'aumento del canone (primo aprile 1971); l'introduzione della « selective employment tax » e l'aumento dei contributi assicurativi; e, ultimo ma non meno importante, l'annoso e ancora non risolto problema degli evasori del canone. Dal capitolo relativo ai programmi radiofonici risulta che la parte del leone spetta alla musica leggera: il 42 % del tempo di trasmissione sulle quattro reti radiofoniche. Il secondo posto (il 20 %) è stato occupato invece dalla musica seria; seguono le conversazioni (9 %), le notizie (8 %), la prosa (6 %) e i programmi per le minoranze (3 %). Interessanti sono anche i dati riguardanti le trasmissioni della BBC per l'estero: la media di 724 ore alla settimana è superata di gran lunga dai Paesi dell'Europa orientale che ne trasmettono una media di 3664 ore. Inoltre la Cina ne mette in onda 1313 ore e Cuba 321. Dall'altra parte della barriera ideologica, gli Stati Uniti ne trasmettono una media di 2050 ore alla settimana.

## Dati polacchi

La Televisione polacca ha cominciato le sue trasmissioni regolari il 25 ottobre del 1962 con un programma di trenta minuti al giorno. Oggi l'85 per cento circa della popolazione del Paese può ricevere i programmi messi in onda dai diciassette telecentri in funzione, e gli abbonati alla televisione hanno superato i tre milioni e mezzo. I nuovi impianti di Olsztyn, Lodz, Cracovia e Katowice cominceranno entro la fine del 1970 a trasmettere il Secondo Programma. A Lodz, inoltre, sarà inaugurata entro breve tempo la più alta torre televisiva esistente nel Paese, che raggiunge i 334 metri.

## Nuovi centri ORF

Quattro dei nove centri regionali della Oesterreichischer Rundfunk (austriaca) saranno costruiti ex novo, e cioè quelli di Dornbirn, Innsbruck, Linz e Salisburgo. Nel settembre 1969 sono state poste le prime pietre in ciascuna delle quattro città. L'Intendant della Radio austriaca, Gerd Bacher, ha detto che nel prossimo decennio saranno investiti complessivamente 240 miliardi di lire per l'ammodernamento dei centri e delle stazioni trasmittenti: 200 miliardi della somma preventivata sono riservati alla costruzione di nuovi centri regionali. Quelli ora in cantiere entreranno in esercizio nel 1972.

**Aperitivo "International"
di Max Doucko**

2/3 Gancia Americano
1/3 Tanqueray - special
dry English Gin,
liscio o con soda o acqua
tonica.
Servire ghiacciato.
**Solo Gancia Americano può
permettersi un drink cosí.**

## Gancia,
## il grande Americano,
## l'Americanissimo.

# DIMMI COME SCRIVI

*leggere la vostra*

**Marisa - SA** — Ritrosa, timida e sensibile, lei fa tutto con la fantasia, perché le manca l'ardire di imporre le sue idee e i suoi desideri con la forza e la volontà. Si mostra succube non per debolezza, ma per non polemizzare e per lo stesso motivo accetta situazioni di compromesso. Lei è intelligente, ha ideali interessanti: cerchi di imporsi con la costanza e la diplomazia. Pur essendo molto sentimentale e di modi delicati, reprime eccessivamente la sua esuberanza e questo tende a chiudere troppo il suo carattere.

*di 23 anni, nato a Torino,*

**Peter 23 - Torino** — Molto preciso, deferente, attento, premuroso, cauto nei giudizi, in generale un po' diffidente, lei possiede quel tipo di intelligenza che vuole puntualizzare tutto, che pretende di dare ad ogni cosa una giustificazione. Raramente si scopre, non per inibizione, ma per poter meglio conoscere le persone che avvicina. Sa attendere con tenacia, ha non poche ambizioni e non le mancano le capacità per realizzarle. Dotato di un discreto senso pratico, ama le cose concrete e difficilmente perdona gli errori e chi li commette. Possiede animo gentile ed è capace di molta tenerezza che nasconde per non sembrare un debole.

*mi è venuta la voglia di*

**Cristina P. - Catania** — Sono anch'io d'accordo con i suoi genitori e i suoi insegnanti: cerchi di cambiare la sua grafia. Applicandosi con costanza lei otterrà il risultato di modificare anche in parte il suo carattere. Lei è un po' superficiale negli atteggiamenti, ma non sostanzialmente: con un po' di sforzo potrebbe dimostrare meglio i suoi valori. E' esuberante, vivace, piena di parole in più dette senza pensare, ma in realtà è posata su basi solide e costruttive. Continuando nel suo attuale atteggiamento potrebbe avere delusioni che per lei sarebbero gravi perché il suo orgoglio non ammette sconfitte. E' molto intelligente: sappia approfittarne.

*vi porgo saluti cordiali*

**Vogherese I** — Il sistema nervoso domina in questo caso il carattere e lo rende sensibile, inquieto, qualche volta sfuggente. Non mancano ambizioni nascoste e represse ed esistono notevoli possibilità che un malinteso senso di sottomissione e particolari circostanze ambientali non hanno lasciato esprimere. Si tratta di un carattere che si irrigidisce di fronte alle cose non gradite e si ricrede con difficoltà. Introverso, se qualcosa lo preoccupa non si demoralizza: continua nella sua azione fino ad ottenere quello che vuole.

*invece, Massimo noi*

**Vogherese II** — Un carattere facile alle impuntature, specie nelle cose sbagliate, piuttosto tortuoso e più testardo che forte. Facile agli entusiasmi dispersivi, ma disposto a ricredersi. Sa imporsi la rinuncia, ma per periodi brevi: non sempre è chiaro, neppure con se stesso. E' una persona intelligente, buona, facile alla commozione, capace di gesti generosi dei quali qualche volta si pente. E' un carattere sbrigativo che punta soprattutto sulle cose che apprezza al momento, affettuoso e qualche volta riconoscente.

*godetevela più — Ci siamo rotti*

**Vogherese III** — Questa grafia mostra un temperamento vivace e allegro se lasciato libero di esprimersi, con strane reazioni autolesionistiche se troppo dominato. Carattere impulsivo, non troppo forte, ma pieno di una sicurezza esteriore che si esprime più a parole che a fatti; scarsamente indipendente, diventa addirittura succube quando intervengono motivi sentimentali. Temperamento pieno di slanci e di voglia di vivere, pronto sempre a ritentare perché non ammette di non riuscire in un suo intento. Parola facile e buon cuore.

*In questo momento*

**Vogherese IV** — Ambiziosa ed egocentrica, la persona che ha scritto queste righe bada molto alla forma e molto meno alla sostanza, ed essendo molto ambiziosa ha assunto modi e atteggiamenti autoritari. Riservata e osservatrice, non si dimentica mai di se stessa e male sopporta chi non condivide le sue idee. Ama l'ordine, le raffinatezze superficiali, le persone importanti, vuole dominare, non si scopre mai. Sa mantenere buoni rapporti con tutti, ma non ha legami profondi; spesso si sente incompresa e pretende di essere capita al volo.

*Sono una ragazza di*

**D. B.** — Carattere chiuso e controllato che nasconde una grande capacità di affetto e di comprensione e che le prove cui lo sottopone la vita renderanno precocemente maturo e capace di una notevole forza di concentrazione. I suoi problemi passeranno presto e lei, così forte e pulita, uscirà da questo periodo rinforzata nell'intelligenza e nel morale, e potrà scegliere con maggiore acume le amicizie. Scriva molto, le sarà utile e osservi tutto; le servirà domani. La sua personalità, ancora in formazione, si presenta orgogliosa, volitiva e tenace.

*con la speranza di ricevere*

**Melania, Tiziana, Cristina - Roma** — Il vostro saggio grafico è veramente troppo breve per un responso e non vi posso accontentare. Scrivete ancora se volete. Prendo l'occasione per rammentare ai lettori che occorrono, per un esame esauriente, alcune righe di grafia spontanea, cioè non copiata da testi stampati, e possibilmente su carta bianca e non rigata.

**Maria Gardini**

929/69

# solo 4 pomidoro su 10 diventano Pelati Cirio

i piú ricchi di sole, i piú ricchi di sapore

CIRIO

Pomidoro Pelati

I pomidoro contenuti in questa scatola sono della rinomata qualità San Marzano che la CIRIO coltiva nella famosa zona agricola vesuviana. Maturati sulla pianta, al sole, sono scelti con cura, uno per uno: i più polposi, i più ricchi di colore e di sapore diventano pelati CIRIO. Per aumentare la loro resa come condimento è stata aggiunta una giusta dose di fragrante succo di pomodoro condensato.

Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli richiedete a Cirio - 80146 Napoli-il giornale "Cirio Regala" (Aut. Min. Conc.)

CIRIO
IL SAPORE DEL SOLE

# L'OROSCOPO

**ARIETE**

Stato di depressione a causa di chiacchiere e insinuazioni. Date nuovo impulso alle iniziative. Agite con diplomazia con tutti, ma opponetevi a coloro che cercano di imporre la loro autorità. Giorni molto positivi: 12, 13 e 14.

**TORO**

A metà settimana sbalzi di umore. Attraverserete situazioni favorevoli. Evitate di peccare di egoismo con la persona amata. Approfittate della settimana per sfruttare i favorevoli influssi solari. Vittorie in vista. Giorni buoni: 9 e 10.

**GEMELLI**

Se pretendete di prevalere ad ogni costo, finirete col mettervi in urto con le persone a voi vicine. Cercate il compromesso, siate prudenti. Un evento temuto potrà essere scongiurato dall'intervento di una parente. Giorni utili: 11 e 13.

**CANCRO**

Una persona che stimate avrà bisogno di una energica difesa. Ritardo nelle faccende di denaro. Attenzione alle false amicizie. E' consigliabile trascorrere un lunghissimo periodo all'aria aperta. Giorni fausti: 12 e 14.

**LEONE**

Una nuova amicizia vi attirerà, ma nel contempo vi turberà. Nervosismo. Una lettera solleverà un vespaio. Questo è un periodo buono: consoliderete la vostra posizione. La vigilanza in questo periodo non sarà troppa. Giorni ottimi: 9 e 11.

**VERGINE**

Prudenza negli spostamenti. Rischio di una caduta. Non siate fatalisti. Influssi stellari di difficile decifrazione. Vi aspetta qualcuno per svelarvi dei segreti. Marte vi renderà aggressivi. Moderatevi. Giorni propizi: 11, 12 e 13.

**BILANCIA**

Lamenterete qualche incomprensione da parte dei vostri collaboratori. Un progetto ambizioso dovrà essere perfezionato e realizzato con prontezza e scaltrezza. Dissapori di breve durata se agirete con scaltrezza. Giorni ottimi: 9 e 13.

**SCORPIONE**

Per non cadere in qualche situazione oscura, dovrete appoggiarvi ad amici sicuri. Incontri sentimentali con esito positivo, se lo vorrete. I motivi di dissenso saranno più apparenti che reali. Difficoltà passeggere. Giorni utili: 13 e 14.

**SAGITTARIO**

Approfittate delle occasioni propizie senza dar troppo nell'occhio. Curate in modo particolare le relazioni sociali. Riceverete una sorprendente, inattesa dimostrazione di simpatia. Giorni favorevoli alle iniziative: 8, 10 e 14.

**CAPRICORNO**

Da ogni parte arriveranno aiuti morali e materiali. Un giovane avrà bisogno di aiuto, ma in compenso potrà offrirvi servigi molto lusinghieri. Tutte le volte che sarete in difficoltà, riceverete illuminazioni. Giorni utili: 12 e 13.

**ACQUARIO**

Verrete accolti con affetto e premiati per i vostri meriti. Superamento di alcuni intralci. Allegria per promesse mantenute. La franchezza non gioverà, la diplomazia, sì. Attenzione ai pericoli della strada. Giorni benefici: 10 e 14.

**PESCI**

Felicità per avvenimenti che modificheranno in bene la situazione affettiva. Una controversia sarà appianata. Otterrete buoni risultati economici. Azione nei giorni 9, 11 e 12.

**Tommaso Palamidessi**

# PIANTE E FIORI

## Muoiono i gerani

*« Giunto l'inverno, tengo i miei gerani nel corridoio, non protetti da nessun cellofan o paglia. Giunta la primavera non rifioriscono più e sono tutti morti. Sarà forse il calore della stufa? »* (Mariangela Sacchi - Dervio, Como).

Da quanto ella espone, si deve arguire che le sue piante di geranio seccano per le condizioni dell'ambiente ove sono trasportati i vasi. Se non può lasciarli all'aperto, proteggendo dal gelo vasi e parte aerea, come è stato più volte detto, le conviene spiantarli e farne mazzi che appenderà in cantina con le radici in su. Giunta la primavera, rimetterà le piante in terra, le poterà ed innaffierà.

## Ciclamini

*« Nel mese di giugno scorso raccolsi, in montagna, delle piante di ciclamino. I tuberi, che ho posto in vaso su terriccio scelto, hanno dato bellissimi fiori profumati. Alcune di queste piante continuano a mantenere le loro foglie belle verdi, altre invece le presentano appassite e ingiallite. Come posso eliminare questo inconveniente? Debbo tenere le piante al riparo dal gelo? E' normale che i gambi delle foglie ed i fiori stessi abbiano uno sviluppo che io ritengo eccessivo? (circa 20 cm) »* (Carlo Pasini - Mestre, Venezia).

Il ciclamino europeo, detto anche pamporcino, cresce da noi spontaneo nei boschi e lungo le siepi. In Alta Italia fiorisce tutta l'estate ed i fiori sono profumati. Nel Centro e nel Sud cresce una specie molto simile a foglie angolose e che fiorisce in aprile-maggio. Infine, la specie più comune (ciclamino napoletano) presenta il bulbotubero schiacciato come gli altri, ma fiorisce in autunno prima di emettere le foglie. I fiori non hanno odore. In tutti i ciclamini, dopo la fioritura, il lungo stelo floreale si avvolge a spirale e il fusto viene a rasentare la terra, si apre e lascia cadere i semi dai quali si forma un bulbo-tuberetto e quindi una nuova pianta. L'appassimento delle foglie delle sue piante è quindi normale. Il forte sviluppo può dipendere da eccesso di azoto nel terreno.

## Nespolo sulla terrazza

*« Ho due alberelli di nespole nel mio terrazzo: vorrei sapere, per avere la soddisfazione di vedere qualche frutto, se essi hanno bisogno ora di qualche fertilizzante »* (Enio Lombardi - Napoli).

Il nespolo del Giappone fiorisce e dà frutto una decina di anni dopo la nascita, se in piena terra. In vaso, può anche ritardare, ma se lei userà un recipiente molto grande, con buona terra da giardino che potrà fertilizzare con un poco di concime chimico completo, riuscirà ad avere fiori e frutti. Innaffi moderatamente e soltanto quando la pianta fiorirà, appena caduti i petali e formati i frutticini, faccia una irrorazione con poltiglia bordolese 1 %. Ripeta dopo 15 giorni.

**Giorgio Vertunni**

# IN POLTRONA

Senza parole.

— Brutta giornata, signora!

Senza parole.

FESTA DEL PAPÀ
19 marzo
SAN GIUSEPPE
VECCHIA ROMAGNA
VECCHIA ROMAGNA
FESTA DEL PAPÀ
19 marzo
VECCHIA ROMAGNA
1820
VECCHIA ROMAGNA
BRANDY
ETICHETTA NERA
VECCHIA ROMAGNA
IL "SUO" REGALO
"Il 19 Marzo è la Festa del Papà
ed il suo regalo è
VECCHIA ROMAGNA Etichetta nera,
il brandy che crea un'atmosfera.
VECCHIA ROMAGNA Etichetta nera,
il regalo per tutti i papà d'Italia".
V. R 1074